Anno 100 - Numero 77

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 1 Aprile 1966

Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Trentasei milioni di elettori alle urne

I laburisti hanno vinto

Alle 3,30 di notte erano stati scrutinati 460 collegi su 630 - La situazione: 303 ai laburisti, 150 ai conservatori, 5 ai liberali e 2 ad altri partiti - Secondo i calcolatori elettronici, la maggioranza ai Comuni per il partito di governo (ora di 3 seggi) salirà a circa 100 seggi - I sostenitori di Wilson ballano nelle strade - Raggi luminosi (rossi per i laburisti, azzurri per i conservatori) segnalano la vittoria dei candidati

Valanga per Wilson

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 31 marzo.

E' una valanga laburista? I primi scrutini sono giunti in massima parte dai grandi centri industriali di Londra, delle Midlande, di Liverpool, dove per tradizione domina la sinistra. La massa dei voti conservatori, quella dei piccoli villaggi di provincia, deve ancora pesare sulla bilancia. Ma lo *swing*, ossia lo spostamento dei voti fluttuanti verso i laburisti, appare notevole: finora è del 3,7 per cento.

All'annuncio che è caduta la roccaforte *tory* di Exeter, nel Devon, la grande folla raccolta in Trafalgar Square a Londra è esplosa in un lungo applauso. Poi è caduto un collegio conservatore di Southampton, e subito dopo è stata annunciata la sconfitta dei conservatori di Hornchurch.

Un maestoso schermo televisivo, dinanzi alla *National Gallery* londinese, espone le proiezioni statistiche dei *computers* elettronici: forse 100 seggi di maggioranza ai laburisti, forse di più. Parlano alcuni professori di statistica, esperti di geografia elettorale, cronisti dispersi nelle 630 circoscrizioni, sindaci di città e villaggi.

E' stato interrogato alla *BBC* anche lo scrittore americano Theodore White, l'autore del celebre rapporto sull'elezione di Kennedy, *The making of the President*. Dalle terrazze del *Daily Mirror* un raggio di luce rossa viene lanciato nel cielo di Londra fino all'altezza di cinque miglia per ogni deputato laburista eletto, mentre l'elezione dei deputati *tories* viene annunciata con raggi di luce azzurra. Una moltitudine di giovani con le coccarde laburiste, poco prima di mezzanotte, ha cominciato a danzare in Piccadilly Circus. Finora gli scrutini confermano le previsioni dei sondaggi, e in qualche caso le superano. L'ex ministro laburista Gordon Walker, già due volte sconfitto, è stato eletto ora a Leyton. Le nobili città di Oxford e Cambridge sono passate a loro volta ai laburisti. Tra i *leaders* conservatori, Amery e Brooke perdono i seggi.

Un dato è certo: il torismo ha perso la sua aura di partito destinato a governare. Ci si domanda ora se il 1966 passerà alla storia come l'anno della terza ondata di radicalismo inglese in questo secolo, dopo quelle del 1906 e del 1945.

Dopo la mezzanotte, Wilson è apparso per qualche minuto alla televisione, salutato con grandi ovazioni dagli elettori del suo collegio. Se egli ha ottenuto un grande successo, come sembra finora, l'ha ottenuto perché è stato un uomo di governo impassibile fra le contrarietà. Il carattere del *premier* può essere descritto con le stesse parole che Bagehot usò per Palmerston: «*I suoi fini erano fini comuni; ma non comune era la volontà con la quale li perseguiva...*». Egli ha insegnato alla sinistra inglese, o a quella parte che era in ritardo sugli eventi, come l'intima e profonda serietà della politica non risieda nella purezza dottrinaria, ma nel misurarsi con le responsabilità pratiche.

Egli ha saputo raccogliere intorno a sé uomini di alta qualità. «*Harold Wilson* — come ha scritto il *Daily Mirror* — *è circondato da formidabili talenti. Uomini come James Callaghan, George Brown, Ray Gunter, Roy Jenkins, Richard Crossman e Denis Healey rendono simili a dilettanti i personaggi del gabinetto ombra conservatore*».

L'Inghilterra aveva bisogno di un governo stabile, capace di governare fino al '70: dunque sorretto da una maggioranza abbastanza grande per funzionare in piena responsabilità, senza alibi e rinvii. Almeno fino a stanotte, sembra che per l'appunto questo sia il tipo di governo designato oggi dagli inglesi.

Alberto Ronchey

Il capo dei conservatori ha ammesso la sconfitta

Londra, 31 marzo.

(m. ci.) **I risultati giunti fino alle tre e mezzo di notte indicano una netta vittoria dei laburisti. Se tale tendenza sarà mantenuta fino alla fine, Harold Wilson — secondo i calcolatori elettronici — dovrebbe tornare a Downing Street con una maggioranza di circa 100 seggi. Il «leader» conservatore, Heath, ha ammesso la sconfitta del suo partito.**

Dopo lo scrutinio di 460 collegi su 630, la situazione è la seguente:

laburisti 303 seggi (42 guadagnati e 1 perduto rispetto al '64);

conservatori 150 seggi (0 guadagnati e 43 perduti);

liberali 5 seggi (2 guadagnati e 1 perduto);

altri 2 seggi (1 guadagnato, 0 perduti).

La giornata elettorale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 marzo.

L'Inghilterra ha oggi scelto il partito cui affidare il potere per i prossimi cinque anni. Si è votato dalle sette del mattino alle 22 di stasera, in 630 collegi elettorali (tanti sono i seggi — e quindi i deputati — alla Camera dei Comuni). Verso le 22 giungevano i primi risultati, il cui afflusso diveniva sempre più rapido col passare delle ore. Domani pomeriggio, la regina Elisabetta convocherà a Buckingham Palace il *leader* del partito vittorioso e lo inviterà a formare il governo. Sabato stesso, la residenza del *premier*, al numero 10 di Downing Street, annuncerà i nomi dei nuovi ministri.

Raramente s'è avuta una elezione tanto priva di *suspense*. Una vittoria laburista è considerata assai più che probabile, quasi certa. Significative le quotazioni degli allibratori. Tale è la valanga di scommesse riversatasi su un trionfo di Wilson che i *bookmakers* hanno dovuto continuamente modificare il rapporto fra giuocata e vincita. Stamane, questo rapporto è giunto al fantastico valore di sessantasei a uno. In altre parole, occorre puntare 66 sterline per guadagnarne una.

Il voto non era obbligatorio ma vi avevano oggi diritto 35.988.385 persone su una popolazione di quasi 53 milioni. Molti hanno inviato il voto per posta o per procura: ne hanno diritto i militari, i funzionari all'estero, gli infermi negli ospedali, gli invalidi. Non possono votare i membri della famiglia reale, i pari, i giovani sotto i ventun anni, le persone condannate a pene superiori ai dodici mesi, i malati di mente a meno che non traversino «*un intervallo di lucidità*».

Le notizie da tutte le regioni parlano di «copioso afflusso alle urne»: e, nei collegi di Londra e dintorni, questo afflusso è «imponente». La percentuale esatta si conoscerà domani. L'aliquota più bassa si ebbe nel '45, con il 72 per cento; la più elevata nel 50, con l'84 per cento. Il tempo ha favorito la consultazione. Nel Sud e nel Centro la giornata è stata mite, con sprazzi di sole e brevi piovaschi. Solo all'estremo Nord bufera, persino di neve, hanno intralciato i movimenti.

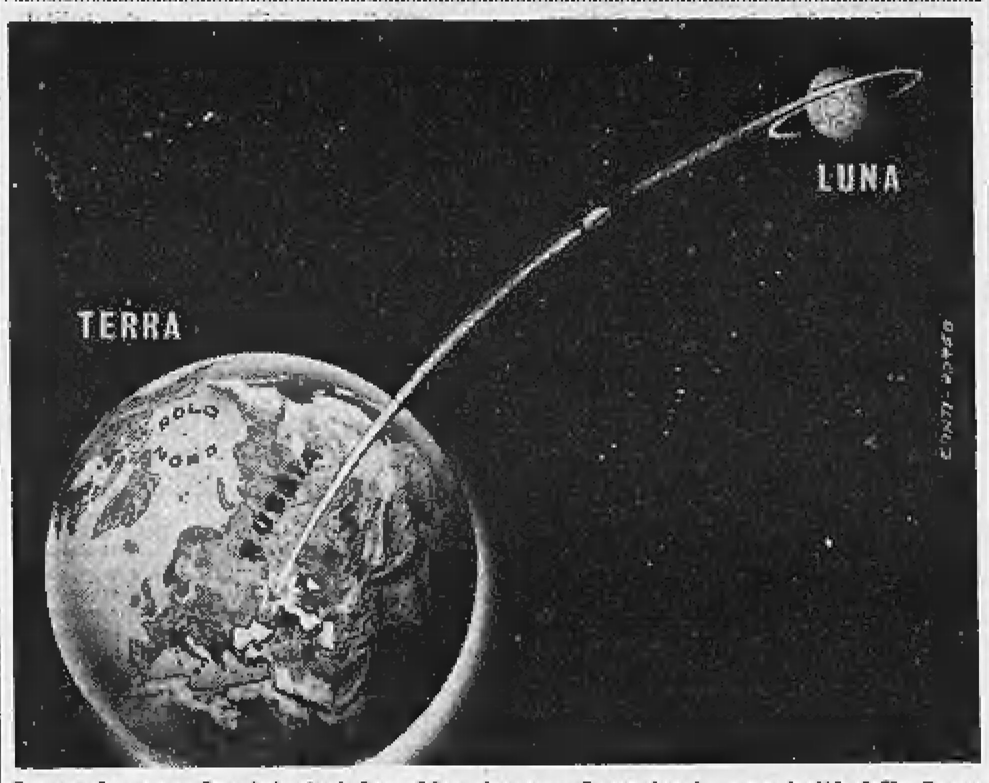
I 630 deputati sono stati scelti con il sistema uninominale. Ogni seggio ai Comuni corrisponde a una «constituency» — un collegio elettorale — e ogni «constituency» a un distretto geografico. Conquista il collegio, e lo rappresenta in Parlamento, il candidato che ottiene la maggioranza dei voti. Per vincere basta un solo suffragio in più del secondo arrivato. Vi sono «constituencies», le cosidette «marginali», con maggioranze di poche centinaia o decine di voti. Si contendevano oggi questi 630 seggi, 1707 candidati.

Il primo ministro Wilson aveva già inviato il suffragio per posta e ha trascorso la giornata nella sua «constituency» di Huyton, alla periferia di Liverpool. Gli avversari di Wilson a Huyton — entrambi senza la minima speranza di successo — sono il candidato conservatore e il candidato dell'inesistente «teenagers party», «screaming lord Sutch», «l'urlante lord Sutch», un chiomato «pop singer», usualmente avvolto in pelli di tigre.

Il conservatore Edward Heath ha votato a Londra e si è recato poi nel suo collegio di Bexley, vicino alla capitale. Alle 21, le urne — scatoloni neri di metallo — sono state sigillate e portate, dai vari seggi, al municipio della «constituency». Qui ha subito avuto inizio lo spoglio delle schede.

A differenza degli altri paesi, queste schede non hanno qui contrassegni di partito: ma i soli nomi dei candidati. Si presume ancora che i cittadini votino per un rappresentante locale, non per un movimento politico. In realtà, votano per un partito, anzi per il suo *leader*. Sempre più le elezioni britanniche hanno acquistato carattere presidenziale, all'americana.

Mario Ciriello



La sonda russa lanciata ieri dovrebbe giungere domenica in prossimità della Luna

Lanciata dai russi una sonda girerà in orbita attorno alla Luna

Per la prima volta l'Urss rivela in anticipo gli obbiettivi di un'impresa spaziale - Domenica, giunto in prossimità della Luna, il razzo sgancerà una capsula che inizierà a ruotare intorno al nostro satellite

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 marzo.

Dopo aver fatto discendere sulla superficie lunare un laboratorio spaziale provvisto di telecamere (il «Luna 9» che ci ha dato immagini ravvicinate del suolo selenico), i russi hanno cominciato quest'oggi un altro esperimento di grande interesse. Alle 13,47, ora di Mosca, essi hanno lanciato un razzo che ha il compito di mettere in orbita attorno alla Luna un satellite artificiale, il «Luna 10». La prima parte dell'esperienza sembra riuscita e alle 18 di oggi il razzo con il suo carico si trovava a cinquantamila chilometri dalla Terra, mentre tutti gli strumenti di bordo, aggiungono le fonti ufficiali, funzionano normalmente.

«La stazione spaziale segue una traiettoria prossima a quella calcolata in partenza». *Appena avrà raggiunto la zona del cosmo prossima alla Luna (l'arrivo è previsto per domenica), il razzo, dopo opportune operazioni di correzione, lancerà nel vuoto l'ordigno che reca a bordo. Questa operazione implica grosse difficoltà, che i russi sperano di superare dato che hanno già raccolto molte esperienze sulle forze cui sono soggetti i corpi che raggiungono le vicinanze del nostro satellite.*

Il fatto che la Tass abbia indicato i fini dell'esperimento sta ad indicare una certa confidenza nel suo successo. Se dunque il satellite entrerà regolarmente in orbita attorno alla Luna, esso potrà trasmettere preziose informazioni scientifiche: si tratta di studiare più a fondo la natura e l'ambiente della Luna ed anche, come hanno spiegato i sovietici, i meccanismi per la messa in orbita di satelliti.

I russi sono convinti che prima di far scendere un uomo sulla Luna sia necessario padroneggiare la tecnica per la messa in orbita di satelliti artificiali. Da queste basi spaziali, poi, sarà possibile la prima cauta discesa di astronauti sulla superficie lunare.

La gara con gli americani si fa tesa, dunque. Scienziati russi hanno dichiarato che non vogliono restare indietro agli Stati Uniti nella conquista della Luna. Il presidente Johnson, di recente, ha detto che gli americani vogliono arrivare per primi.

m. c.

Gli scopi dell'impresa

L'impresa spaziale cui i sovietici hanno dato inizio ieri, con il lancio della sonda *Luna 10*, merita di essere seguita con attenzione. Infatti gli obiettivi ad essa assegnati sono ricchi di promesse per vari aspetti allettanti. Non è una piccola concessione questa che gli scienziati russi hanno fatto alla platea del mondo, di rivelare in anticipo i loro intendimenti di massima: di solito essi sono più reticenti. Anzitutto essi si propongono di mettere un oggetto in orbita intorno alla Luna. Ciò non è stato mai fatto anche se di queste orbite circumlunari molto si era parlato; bisogna immaginare una luna alla Luna.

L'operazione non è difficile da concepire mentalmente; è necessario far giungere l'oggetto nelle vicinanze della Luna in modo che esso sia bene immerso nel campo dell'attrazione gravitazionale esercitata da quell'astro; ed è necessario conferire all'oggetto stesso una velocità all'incirca parallela alla superficie lunare; una velocità tale che la forza di attrazione esercitata sull'oggetto dalla Luna equivalga all'incirca alla forza centrifuga del suo desiderato moto di rivoluzione intorno alla Luna stessa. Tale velocità dipende dalla altitudine che l'oggetto avrà rispetto alla superficie lunare; più sarà vicina a quel suolo tanto più la velocità dovrà essere grande.

Tutto ciò parrebbe non difficile di fronte alle prodezze già conseguite dall'ingegneria spaziale; se l'esperienza fatta da russi e da americani con le sonde lunari non avesse provato, tramite i molti insuccessi che la Luna è un bersaglio difficile: e qui si tratta di qualche cosa di più arduo che colpire un bersaglio; bisogna sistemare da lontano un difficile equilibrio fra due corpi, in modo che l'uno diventi satellite dell'altro: ciò nel le vicinanze di una grande massa (la Terra), che è idonea a creare delle forti perturbazioni nel sistema.

Supposto e sperato che l'impresa riesca, una sonda intorno alla Luna, munita di camere fotografiche e televisive e di mezzi per la trasmissione dei dati, promette di riuscire il più efficace strumento fin qui mai sperimentato per l'esplorazione del nostro satellite. Noi possiamo anche sperare (almeno questa speranza è nelle possibilità) di vedere passarci innanzi sullo schermo di un televisore una vasta striscia della superficie lunare come se fossimo noi i cosmonauti di una esplorazione di quell'astro: ed avere rivelati via via i particolari della sua conformazione. Gli scienziati avranno certamente munito quella sonda di strumenti per la misura di dati fisici di varia natura: magnetismo, albedo, raggi cosmici; ma è vano congetturare. La sola circostanza certa è che la spedizione è quanto mai promettente: si è impegnata a conseguire almeno un primato: la circumnavigazione della Luna, la messa di un oggetto in orbita intorno al nostro satellite: qualche cosa di simile a quel che dovrà essere il parcheggio del progetto Apollo.

Didimo

Le richieste del P.M. per «La zanzara»: due mesi agli studenti, 4 al preside



Al termine di una movimentata udienza al tribunale di Milano, il p.m. dott. Lanzi ha formulato ieri le sue richieste al processo per la «Zanzara»: 4 mesi e 15 giorni per il preside del liceo Parini, 2 mesi e 20 giorni ciascuno ai tre studenti e alla titolare della tipografia. La giornata è stata caratterizzata da un clamoroso incidente. Ad un certo punto, il rappresentante dell'accusa, in seguito alle proteste del pubblico per una sua frase, ha abbandonato l'aula in segno di protesta. Il Presidente, senza scomporsi, l'ha sostituito con un nuovo Pubblico Ministero. Nell'udienza pomeridiana, però, il dott. Lanzi ha ripreso il suo posto svolgendo la requisitoria. Stasera è prevista la sentenza. Nella telefoto A. P.: il dott. Lanzi mentre pronuncia le sue richieste

(Vedere a pagina 5 il servizio del nostro inviato e altre foto)

Conclusa nella più grande cordialità la visita ufficiale

Saragat e Baldovino esprimono fiducia nell'unità dell'Europa

Il comunicato congiunto riafferma la convinzione che «l'Alleanza atlantica rimane la più valida garanzia per la libertà, la pace e la sicurezza» - Un affettuoso pensiero agli italiani che lavorano in Belgio - Commosso incontro di Baldovino e Fabiola con Paolo VI - Il Papa celebra una Messa per la coppia reale - Nel pomeriggio, viaggio ad Assisi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

I reali del Belgio hanno concluso stamane la visita ufficiale in Italia. Il commiato da Saragat è stato cordialissimo. Re Baldovino e la regina Fabiola hanno salutato il Presidente e la signora Ernestina Santacatterina, esprimendo il loro caloroso ringraziamento per le accoglienze e l'ospitalità ricevute. Verso le 10 Baldovino e Fabiola sono saliti sulla «vettura reale» e si sono recati nella residenza dell'ambasciatore belga presso la Santa Sede, per la visita a Paolo VI.

Il ministero degli Esteri ha diramato un comunicato congiunto sulla visita, che si è svolta «*in un'atmosfera di grande cordialità ed ha confermato ancora una volta il carattere profondo dell'amicizia e dei motivi ideali e politici che uniscono il popolo italiano e quello belga*». Il Re dei belgi e il presidente Saragat hanno avuto un ampio scambio di vedute. Essi hanno ribadito la convinzione che «*l'Alleanza atlantica costituisce la più solida garanzia per la salvaguardia della libertà e della pace nella sicurezza*».

«*Particolare attenzione* — afferma il comunicato — *è stata dedicata ai problemi europei, discutendo i quali i due capi di Stato hanno confermato la fiducia dell'Italia e del Belgio nell'ulteriore sviluppo delle comunità europee e nella possibilità di realizzare le ulteriori tappe, che dovranno portare ad un'Europa unita, democratica, tesa a sostenere il progresso di tutti i popoli*».

I due Capi di Stato hanno convenuto sulla necessità che l'Occidente debba perseverare nello sforzo per ridurre la tensione internazionale ed hanno confermato piena fiducia all'opera di pace e di giustizia delle Nazioni Unite.

«*Presa in esame l'attività svolta dal Comitato ginevrino per il disarmo* — dice la nota —, *si è auspicato da ambo le parti che gli sforzi in atto possano condurre alla conclusione di un accordo per la non proliferazione dell'arma nucleare, per l'estensione del Trattato di Mosca sul bando degli esperimenti nucleari e per misure anche parziali di disarmo, che non alterino l'equilibrio mondiale*».

Con particolare attenzione sono stati esaminati i problemi del «Terzo Mondo», con speciale riferimento alle possibilità ed ai modi più efficaci per dare assistenza ai paesi in via di sviluppo.

Nei colloqui è stata constatata «*l'ottimo stato dei rapporti bilaterali italo-belgi, resi sempre più intimi ed intensi, fra l'altro, dalla presenza di tanti lavoratori italiani in Belgio, il cui apporto all'economia del Paese è vivamente apprezzato. E' stata considerata la possibilità di risolvere varie questioni interessanti le collettività italiane in Belgio attraverso la conclusione di un accordo di emigrazione*».

La nota congiunta così conclude: «*Il Re dei belgi e il Presidente della Repubblica hanno infine espresso vivo compiacimento per i risultati dell'incontro ed hanno manifestato la loro fiducia nella futura, sempre più stretta collaborazione fra i due Paesi amici, volta soprattutto a promuovere l'unità europea, la solidarietà occidentale e la causa della pace. Il Re dei belgi ha rivolto a Saragat l'invito a recarsi in visita ufficiale in Belgio. Il Presidente della Repubblica ha accolto l'invito. La data della visita sarà fissata per via diplomatica*».

Concluso al Quirinale il «viaggio dell'amicizia», Baldovino e Fabiola hanno compiuto in Vaticano la «visita della speranza». C'erano già stati un'altra volta, l'8 giugno del '61, quando Fabiola confidò a Papa Giovanni la propria incipiente maternità.

Paolo VI ha voluto riservare ai due ospiti regali un privilegio sinora mai concesso ad altri regnanti: ha celebrato per loro una speciale Messa.

Discesi dalla vettura nel cortile di S. Damaso, Baldovino e Fabiola sono saliti all'appartamento papale ufficiale, al secondo piano. Paolo VI li attendeva nella cappella Barberini, vicina alla Sala del Trono. Nella cappella c'erano soltanto Baldovino e Fabiola, oltre al segretario di Paolo VI, mons. Pasquale Macchi, che l'ha assistito nella celebrazione della Messa. Verso la fine del rito, il Papa ha dato la Comunione ai due sovrani, infine li ha benedetti. Quindi, preceduti dal Papa, re Baldovino e Fabiola sono andati nella biblioteca privata. Il colloquio è durato più di mezz'ora. C'è stato uno scambio di doni: il Pontefice ha offerto a Baldovino un quadro di Silvio Consadori raffigurante il volto di Cristo, alla Regina una medaglia d'oro; i reali hanno donato al Papa un calice d'oro di foggia moderna.

Dato il carattere privato dell'udienza, Baldovino e Fabiola non sono discesi in S. Pietro, ma hanno subito lasciato il Vaticano per rientrare all'ambasciata belga presso la S. Sede. Di qui, consumata la colazione, sono partiti alle 15,40 in auto per Assisi.

Lamberto Furno

La nota della Francia a tutti i Paesi della Nato

Il «memorandum» di De Gaulle annuncia che Parigi uscirà dall'alleanza militare il 1° luglio prossimo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 marzo.

(l. m.) Il «memorandum» francese ai 14 Paesi alleati della Nato (pubblicato ieri a Washington) è stato reso noto oggi a Parigi, dopo che il ministro degli Esteri, Couve de Murville, lo aveva illustrato al Consiglio dei ministri.

Il governo francese dichiara prima di tutto di avere agito unilateralmente data l'«*impossibilità di modificare, di comune accordo e in condizioni soddisfacenti, le disposizioni in vigore sull'organizzazione del trattato dell'Atlantico Nord*». Tale impossibilità, secondo Parigi, è stata confermata dalla «dichiarazione dei Quattordici» che dimostra la loro fedeltà alla politica di integrazione.

Il «memorandum» non dice nulla che non sia già noto: entro il primo luglio prossimo Parigi sottrarrà al Comando atlantico tutte le sue forze, comprese quelle in Germania, il personale francese che si trova nei vari comandi integrati; entro il primo aprile 1967, tutti gli organismi militari atlantici in Francia (basi aeree americane e canadesi, stato maggiore supremo in Europa, comando del settore centro-Europa) dovranno avere lasciato il territorio francese.

Il sottosegretario all'Informazione ha dichiarato, dopo il Consiglio dei ministri, che il governo francese non prenderà per ora altre iniziative. La parola, secondo Parigi, spetta agli alleati. Il sottosegretario all'Informazione ha ripetuto che la Francia si considera tuttora membro dell'alleanza atlantica, anche se rifiuta di far parte della sua organizzazione militare.

Il problema atlantico suscita aspre polemiche anche in Francia. La discussione alla Camera dei deputati, prevista fra il 13 ed il 15 aprile, sarà molto probabilmente tumultuosa. L'opposizione ha già deciso di interrogare il governo sulla sua politica estera e di presentare una mozione di censura. L'intervento è chiaro: si tratta di mettere in difficoltà i cosiddetti «repubblicani indipendenti», seguaci dell'ex ministro Giscard d'Estaing, che si dicono atlantici ed europeisti. Se questo gruppo, che comprende trentacinque deputati, si staccasse dalla maggioranza, il governo avrebbe bisogno dei voti dei comunisti, i quali approvano la sua politica estera.

(Vedere a pagina 9: L'America deplora che De Gaulle lasci la Nato senza consultare gli alleati).

CRONACA CITTADINA

I problemi della "grande Torino,,

La popolazione della cintura risulta raddoppiata dal 1951

Lo sviluppo più intenso ha caratterizzato i satelliti industriali: Nichelino 294 per cento, Beinasco 265, Grugliasco 261, ma anche i centri residenziali o misti - La graduatoria per abitanti

COMUNI	31 dic. 1965	Censim. 1961	Censim. 1951	COMUNI	31 dic. 1965	Censim. 1961	Censim. 1951
TORINO	1.106.707	1.025.822	719.300	Trofarello	6.931	5.456	3.717
Moncalieri	40.576	34.857	26.038	Pianezza	6.279	4.543	3.583
Collegno	29.864	21.282	13.123	Leinì	5.322	4.070	3.696
Rivoli	28.840	20.253	13.833	Pino	4.492	3.155	2.596
Settimo	28.764	18.292	10.888	Druento	4.064	3.413	2.715
Nichelino	28.596	14.987	7.257	Rivalta	3.375	2.520	2.174
Grugliasco	25.082	[illegible]	6.945	Cambiano	3.333	3.004	2.695
Chieri	23.733	[illegible]	14.804	Borgaro	3.318	2.307	1.869
Venaria	21.483	18.331	15.796	Pecetto	[illegible]	1.423	2.182
Orbassano	11.872	8.481	[illegible]	Baldissero	[illegible]	1.269	1.431
San Mauro	10.276	8.521	[illegible]				
Caselle	9.466	7.903	6.667	Totale cintura	316.814	229.586	159.074
Alpignano	9.387	8.736	4.278				
Beinasco	9.384	5.511	2.567	Tot. cintura più Torino	1.423.521	1.255.408	878.374

Il rapido incremento demografico che ha caratterizzato Torino nel dopoguerra è proseguito ininterrotto per circa vent'anni: il 1° luglio '64 la popolazione era di 1.120.132 unità. E' stato l'apice; da allora Torino ha perso oltre 14 mila abitanti. Ma sbaglierebbe chi credesse a un arresto di sviluppo; i problemi che urgevano la città — a cominciare dall'immigrazione — non sono scomparsi; si sono soltanto trasferiti in una zona più ampia e interessano oggi l'intera «cintura».

«Cintura», una parola che nell'anteguerra era sconosciuta e che oggi ritorna di continuo nei dibattiti degli urbanisti e degli amministratori. Il significato è quello letterale. Il nucleo è la città, tutt'attorno, gravitanti sulla sua vita economica, ci sono 23 comuni, *satelliti industriali* con struttura omogenea rispetto a Torino di cui costituiscono un prolungamento; oppure *satelliti residenziali*.

Nella tabella che pubblichiamo i comuni della cintura sono posti in ordine decrescente rispetto alla popolazione quale risultava al 31 dicembre '65; il confronto con i dati dei due ultimi censimenti dimostra l'espansione subita in 14 anni dai vari centri.

Nel periodo considerato, la popolazione della città è aumentata di circa il 54 per cento; quella della cintura di oltre il 99 per cento. Ma è ancora più interessante esaminare le percentuali d'aumento dei singoli comuni: *Nichelino*, 294 per cento; *Beinasco*, 265,5 per cento; *Grugliasco* 261 per cento; *Settimo*, 164 per cento; *Orbassano*, 138,7 per cento; *Collegno*, 126 per cento; *Alpignano*, 119,4 per cento; *Rivoli*, 109 per cento; *San Mauro*, 84 per cento; *Borgaro*, 77,5 per cento; *Chieri*, 60 per cento; *Moncalieri*, 55,8 per cento; *Venaria*, 36 per cento.

Perché questi aumenti? Perché tanta differenza tra un comune e l'altro? Perché per alcuni centri l'incremento è stato insignificante o si è verificata una diminuzione?

La causa principale dell'ascesa demografica torinese si riscontra nell'immigrazione, richiamata dal «boom» industriale. Ma a partire dal '51 si è verificato un intenso fenomeno di «decentramento». Le industrie, premute dalla necessità di potenziare gli impianti, hanno ceduto le aree di città sempre più ricercate e sempre più preziose, per accettare la vantaggiosa ospitalità offerta dai comuni della cintura. Il flusso migratorio ha seguito il trasloco delle aziende non soltanto per la comodità della vicinanza al posto di lavoro, ma anche perché fuori Torino era ed è possibile trovare migliori condizioni di alloggio e di prezzi.

La zona industriale è andata espandendosi lungo le direttrici *Torino-Milano* (Settimo, Leinì), *Torino-Caselle* (Borgaro, Caselle, Venaria, Druento), *strada per la Francia* (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza), *verso sud* nella zona agricola (Nichelino, Beinasco, Orbassano) e verso sud-est lungo la *strada per Genova* (Moncalieri, Trofarello).

Nello stesso periodo si è verificato l'incremento dei centri residenziali (come San Mauro, Pino e Rivalta) e residenziali-industriali insieme, come Rivoli: parecchi torinesi, grazie alla vasta diffusione dell'automobile, hanno lasciato lo *smog* e il rumore della città per sistemarsi in luoghi non troppo lontani dal lavoro, ma capaci di offrire pace, tranquillità e un po' di verde. Meno facilmente accessibili, non adatti all'insediamento industriale e meno forniti di servizi, Pecetto e Baldissero, unici comuni della cintura, hanno visto invece diminuire gli iscritti alle loro anagrafi.

Trasferimento di popolazione, ma anche di problemi: ospedali, scuole, viabilità, fognature, acquedotti. Parecchi comuni hanno affrontato da soli con coraggio la nuova e difficile situazione; ma presto si è reso necessario prendere accordi e studiare l'unione delle forze, anche per impedire che l'incremento demografico si riflettesse in un tumultuoso disordine. E' nato così il piano intercomunale, di cui è coordinatore l'arch. Vigliano. I consigli comunali di Torino e di alcuni centri minori lo hanno già approvato, ma altri si sono opposti alla destinazione di aree per le quali avevano progetti diversi.

Uno dei maggiori punti di attrito è il limite posto alle cubature collinari e il divieto di costruire oltre i 400 metri, che, se fosse accettato, bloccherebbe Pino, Chieri, San Mauro, Moncalieri ecc. Il problema è allo studio; si cerca di contemperare l'esigenza di mantenere a «*polmone verde*» quel poco di collina che ancora resta intatto, con le necessità di sviluppo dei singoli comuni.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Le elezioni all'Università

Si rafforza il centro-sinistra malgrado un cedimento dell'Intesa; i liberali e i monarchici guadagnano un seggio; ne perdono uno i missini Crollo degli apolitici (da sette a due seggi)

GRUPPI	1966 voti	1966 seggi	1965 voti	1965 seggi
Goliardi indipendenti	885	15	965	14
Intesa (cristiani)	841	15	1106	17
Ugi (sinistra)	721	13	736	10
Università indipendente	159	2	497	7
Fiaccola	145	2	146	3
Viva Verdi	143	2	102	1
Fuan-Barbarossa	50	—	—	—

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Interfacoltà sono terminate ieri. Gli aventi diritto al voto erano 17.364; hanno votato circa il 25 per cento. Ecco i risultati: *Goliardi indipendenti* (ispirazione liberale) 885 voti e 15 seggi; *Intesa* (cristiano democratici) 841 voti e 15 seggi; *Ugi* (sinistra laica) 721 voti e 13 seggi; *Università indipendente* (apolitici) 159 voti e 2 seggi; *Fiaccola* (destra nazionalista e missini) 145 voti e 2 seggi; *Viva Verdi* (ispirazione monarchica) 143 voti e 2 seggi; *Fuan-Barbarossa* (nuova formazione nata dalla scissione della estrema ala destra del gruppo Fiaccola) 50 voti, nessun seggio.

Il segretario uscente Gatti al termine dello scrutinio ha rilasciato una dichiarazione: «*I risultati elettorali* — ha detto — *consolidano la maggioranza Intesa-Ugi che lo scorso anno ha guidato l'Interfacoltà e che passa ora da 22 a 28 consiglieri. L'ottima tenuta dell'Intesa, la crescita dell'Ugi, il crollo in alcune facoltà dei Goliardi indipendenti riconfermano che attraverso la collaborazione dei due gruppi principali passa la linea vincente per il rinnovamento dell'Università*».

Queste elezioni, rispetto a quelle del '64, hanno registrato un rafforzamento della formazione di centro sinistra (nell'interno della quale si è verificata una flessione dei cristiani democratici a favore del raggruppamento dell'Ugi) e una diminuzione di voti dei liberali, i quali tuttavia hanno guadagnato un seggio.

Una sessione elettorale precedente a questa si era tenuta il 9 dicembre: ma era stata annullata dal Collegio dei probiviri dell'Interfacoltà su invito della magistratura, a seguito delle polemiche che erano nate per l'esclusione della lista Intesa presentata al seggio con un lievissimo ritardo.

In quell'occasione i votanti erano stati 3765 su 16.151 aventi diritto. In testa si erano classificati i Goliardi indipendenti (1312 voti, 17 seggi). Gli altri seggi erano stati così distribuiti: 15 all'Intesa, 11 all'Ugi, 3 a Università indipendente, 2 a Fiaccola, 1 a Viva Verdi.

Al Consiglio della Provincia il dibattito sui licenziamenti

Gli interventi dei consiglieri e la conclusione dell'avv. Oberto

Il Consiglio provinciale ha proseguito ieri la discussione sui licenziamenti ed i trasferimenti di operai effettuati dalla Fiat. Dopo un intervento del consigliere rag. Clerico (psiup), ha parlato il socialista Picco che ha detto: «*Gli operai desiderano una serena contrattazione, si rammaricano che la controparte non dia loro questa possibilità*».

Il rag. Brustia (dc) ha affermato: «*Tra le conquiste della Resistenza vi sono la libertà di sciopero e quella di lavoro. I membri di commissione interna hanno il diritto di esercitare le loro funzioni sindacali*». Il dott. Roba (pdi) ha dichiarato: «*Non si possono approvare forme di intimidazione nelle fabbriche. Propongo che il presidente promuova un incontro tra le autorità e le organizzazioni sindacali per comporre la vertenza ed ottenere la revoca dei licenziamenti*».

Il dott. Ricci (pli) ha detto: «*C'è alla Fiat una politica di discriminazione. Non tra lavoratore e lavoratore, ma tra lavoratore ed agitatore. Una politica che riconosce i diritti dei dipendenti, ma esige anche il rispetto della disciplina*». L'assessore Morra, ricordate le benemerenze della Cisl nell'opera di consolidamento delle istituzioni democratiche, ha affermato: «*La lotta in corso riguarda il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici e quindi è una lotta sindacale*». Ha poi invitato «*il Consiglio ad esprimere solidarietà ai lavoratori colpiti dai licenziamenti o trasferiti*».

La discussione si è chiusa con la replica del presidente: «*Se accerteremo che gli operai hanno ricevuto un torto* — ha detto l'avv. Oberto — *il Consiglio si schiererà unanime dalla loro parte*».

Sono stati presentati due ordini del giorno. Quello della maggioranza (dc, pli, psdi) «*depreca che il confronto tra le opposte posizioni nel mondo del lavoro sbocchi frequentemente in situazioni analoghe a quelle verificatesi in questi giorni, esprime solidarietà ai lavoratori colpiti. Dà mandato al Presidente di favorire un incontro tra le parti per l'instaurazione di corretti rapporti nelle vertenze sindacali*». Quello della minoranza (pci, psi e psiup) protesta per «*l'attentato alla libertà costituzionale di sciopero e condanna le misure anti-sindacali*».

Pericoli della circolazione in città

Tra le vittime della strada il 40 per cento sono pedoni

Nella dolorosa statistica Torino è all'ultimo posto fra le grandi città per merito dei semafori - La strada più pericolosa nel '65: corso Regina - Il giorno infausto: sabato; l'ora: tra le 12 e le 13

Quasi 40 mila pedoni — ha pubblicato ieri «La Stampa» — sono stati investiti sulle strade italiane durante il '65, mille sono morti. In questa statistica Torino è all'ultimo posto fra le grandi città, con 850 investimenti, contro i 5041 di Napoli, i 4202 di Roma, i 3576 di Milano, i 1728 di Firenze.

Qual è il motivo del posto che Torino, la città più motorizzata d'Italia, occupa nella graduatoria? Risponde l'assessore alla viabilità dott. Altamura: «*Perché la nostra è una città ordinata e disciplinata. Inoltre perché la sicurezza, che mi sta a cuore soprattutto per il fatto che sono medico, è sempre stata curata in modo particolare. Si sono estesi i sensi unici e i divieti di sosta; i grandi incroci e quelli pericolosi sono stati tutti muniti di semafori; si sono create isole pedonali e spartitraffico; si è fissato un orario per il carico e lo scarico delle merci. Si è fatto, insomma, il possibile per eliminare le cause degli infortuni*».

Gli incidenti sono andati costantemente diminuendo, malgrado il traffico si sia accresciuto al ritmo di 40-50 mila veicoli all'anno. Gli incidenti sono passati da 12.784 con 8391 feriti nel '62 a 7030 con 4418 feriti l'anno scorso. Purtroppo, il numero dei morti non ha avuto eguale andamento statistico: da 116 nel '62, sono saliti a 131 nel '64 per ridiscendere a 119 nel '65. I pedoni rappresentano una notevole aliquota di coloro che hanno lasciato la vita sulle strade della città: dal 30 al 40 per cento; l'anno scorso, 48 morti.

«*Bisogna riconoscere* — dice il vice-comandante dei vigili urbani, dott. Galletta — *che non sempre i pedoni si comportano con la necessaria vigilanza e accortezza. Quando la loro imprudenza coincide con la disattenzione di un automobilista, si hanno conseguenze tragiche*».

Presso il comando Vigili Urbani è stato creato un ufficio di infortunistica, che analizza le diverse situazioni di traffico, la loro pericolosità, individua le cause più frequenti degli incidenti e suggerisce i rimedi. E' un ufficio che fa spendere al Comune, ogni anno, una cospicua fetta del bilancio. Ma fa guadagnare alla comunità somme molto più ingenti.

«*Due esempi* — dice il dott. Galletta — *e cioè i famigerati incroci di corso Vittorio con corso Inghilterra e di largo Orbassano, dove convergono il corso omonimo, corso Mediterraneo e corso IV Novembre. Nel '61 erano in testa alla graduatoria dei punti più pericolosi della città: il primo con 158 incidenti e 23 feriti, il secondo con 187 incidenti e 22 feriti. Vi abbiamo installato dei semafori e, l'anno scorso, si sono avuti 38 incidenti con 5 feriti al primo incrocio, 22 incidenti con 7 feriti al secondo. Un altro esempio: corso Francia. Nel '61 era tra le arterie più pericolose: 256 incidenti. Poi è stato meglio attrezzato, munito di semafori e di una segnaletica accurata: gli incidenti si sono ridotti a 89*».

L'anno scorso, la strada più pericolosa è stata corso Regina, con 154 incidenti, seguita da corso Giulio Cesare e da corso Vercelli. Corso Francia è passato all'8° posto nella graduatoria. Quali le ore del giorno più propizie agli incidenti? «*Da cinque anni* — risponde — *le statistiche indicano costantemente l'ora fra le 12 e le 13. Segue quella tra le 18 e le 19. Poi quelle tra le 14 e le 15 e tra le 11 e le 12*».

Le statistiche indicano anche il giorno della settimana in cui è più rischioso circolare: da cinque anni è in testa il sabato. Seguono il venerdì, il giovedì e il lunedì. La domenica è stata sempre all'ultimo posto, e si spiega: nei giorni festivi, gli incidenti capitano sulle strade della provincia o della riviera. Torino resta vuota e tranquilla.

Il mese più pericoloso? Varia secondo l'andamento stagionale. Un autunno piovoso e nebbioso può portare al primo posto l'ottobre, un'estate afosa il giugno. Dicembre, con neve e ghiaccio, occupa sempre una delle prime posizioni.

Si è cercato di stabilire anche quale è l'età più pericolosa per circolare sulle strade: dai 65 anni in poi. L'anno scorso i morti di questa età sono stati 38, la maggior parte pedoni. Segue quella tra i 25 e i 44 anni: 30 morti. Anche i bambini figurano in questa statistica: sotto i quattro anni, nessun morto ma 41 feriti; dai 5 ai 14 anni 4 morti e 206 feriti. Conclude il dott. Galletta: «*Non sono indagini oziose. Servono di base per migliorare e rendere più sicura la circolazione e per ridurre le centinaia di milioni di danni che ogni anno gli infortuni causano al patrimonio collettivo della città*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,4
MINIMA + 5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,1; pressione 741,9; um. 59%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: leggeri annuvolamenti. Temp. a Caselle: mass. +12,8; min. —2,6; media +5,5

Fallita un'azienda, passivo un miliardo e 200 milioni

Due commercianti e un ragioniere arrestati per produzione di vino con acqua e zucchero

Il principale responsabile bloccato dai carabinieri mentre entra in Tribunale - Altre 14 persone, dipendenti, rappresentanti, negozianti denunciati - Gli impianti scoperti a Moriondo e in via Ravizza - Sequestrati 500 mila litri di vino, 200 quintali di sciroppo, 180 quintali di zucchero



Il commerciante Ezio Zucca di 40 anni, Luigi Gerbi di 52, il rag. Postiglione di 29

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno arrestato ieri pomeriggio per associazione per delinquere connessa alla sofisticazione di migliaia di quintali di vino, il commerciante Ezio Zucca, 40 anni, residente a Bausone di Chieri, titolare dell'azienda vinicola di Moriondo, fallita nell'aprile di due anni fa con un passivo di 1 miliardo e 200 milioni. Con lo Zucca sono stati arrestati Luigi Gerbi, 52 anni, via Principi d'Acaja 56, azionista della «Vinicola» — la società succeduta nella conduzione dello stabilimento — e il rag. Michele Postiglione, 29 anni, residente a Chieri.

Altre 14 persone: dipendenti, rappresentanti e commercianti, sono state denunciate: Agostino Tasini e Pasquale Zecchillo, Moriondo; Carla Aichino, corso Peschiera 164; Giuseppe Penasso, via Sacchi 36; Luigi Ruzza, Orbassano; Giuseppe Ronco e il figlio Secondo, via Tronzano 15; Arturo Alessio, via Principi d'Acaja 56; Eugenio Amerio, Canelli; Francesco Pescarmona, Milano; Giuseppe Cattana, Abbiategrasso; Angelo Nizzoli, Ermenegildo Del Frate e Gaspare Valdata, Pavia.

Le indagini erano iniziate due anni fa, dopo il fallimento dello Zucca. L'inchiesta aveva accertato ingenti spese per l'acquisto di zucchero. Poiché tale sostanza è vietata nella lavorazione del vino, era sorto il sospetto delle adulterazioni. L'attività della «Vinicola Moriondo» venì va quindi messa sotto controllo.

I carabinieri sorvegliarono per mesi il viavai di autobotti dallo stabilimento. Si scoprì che alcuni camion si recavano in un magazzino di via Ravizza 15. Fu decisa una perquisizione. Il maresciallo Rufini con i brigadieri Aloia, Regna, Cocozza trovarono il magazzino deserto. In un locale vi era parte dell'attrezzatura per fabbricare sciroppo zuccherino; altre macchine erano in un garage a un centinaio di metri. Il mistero fu risolto in una successiva perquisizione. Un sottufficiale si accorse che nel pavimento c'era una botola ben dissimulata che dava nelle fogne. Attraverso le fogne, con un sistema di tubi di gomma tutto il complesso veniva collegato e messo in funzione.

Non potendo più servirsi del magazzino lo Zucca costruì un nuovo impianto nello stabilimento di Moriondo. I carabinieri se ne accorsero e il primo maggio dell'anno scorso il capitano Borella con i brigadieri Ruggeri, Campomelosi e l'appuntato Rino fecero irruzione nello stabilimento sorprendendo Ezio Zucca e due dipendenti vicini ad un miscelatore collegato con il rubinetto dell'acqua e con le vasche del vino. Lo zucchero, 180 quintali, veniva versato direttamente da un camion. Impianto, zucchero, vino — 500 mila litri — furono sequestrati.

Non per questo cessò l'attività dello Zucca e dei suoi complici. Nei giorni successivi rimisero in funzione il magazzino di via Ravizza. Una nuova perquisizione portò alla scoperta di altri 200 quintali di sciroppo già preparato. I carabinieri inviarono una relazione all'autorità giudiziaria e ieri il giudice istruttore dott. Franco ha spiccato il mandato di cattura. Lo Zucca è stato arrestato mentre si recava in tribunale per una pratica relativa al fallimento.

Sostengono che l'aggiunta di zucchero al vino per elevarne la gradazione alcoolica non può essere sofisticazione. In Francia — essi notano — è permessa e lo Stato si limita a controllarla.

La Riv di Torino e Villar sciopera oggi e domani

Una «Via Crucis» delle Acli davanti alla Spa della Stura

Negli stabilimenti Riv-Skf di Torino e Villar Perosa si svolge oggi e domani lo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici. L'agitazione è indetta dalla Cgil, Cisl, Uil. Sono contrari la Cisal, il Sida e la Federazione gruppi indipendenti. Ieri si sono concluse le due giornate di sciopero alla Riv-Skf di Airasca. I sindacati affermano che l'85 per cento degli operai ha sospeso il lavoro. La direzione aziendale informa che su [illegible] operai ieri gli assenti erano 329 pari al 40,77 per cento; gli impiegati risultavano tutti presenti.

In segno di solidarietà con i sindacalisti Cisl Picchiolutto e Giannarelli, licenziati dalla Fiat, le Acli e il Centro di documentazione hanno indetto per questa sera una «Via Crucis» nei pressi della «tenda della libertà» eretta in corso Giulio Cesare presso lo stabilimento della Spa-Stura.

Dolciari — Per il rinnovo del contratto degli alimentaristi i sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno fissato per oggi uno sciopero di 24 ore in tre aziende dolciarie: Leone, De Coster, Taglia.

Specchio dei tempi

Lettera della mamma e del fratello d'un eroe (un eroe della bontà) - Le notizie che l'italiano all'estero legge volentieri - Vanoni: sono sempre gli stessi che pagano - A brandelli la bandiera sullo stadio - La ragione è più semplice: cronaca d'un principiante inesperto - Gli amici di Belluno

Due lettori ci scrivono:

«Sono la madre del Padre Mantovani che si trova in India, a Madras. Mi sento il grande dovere di ringraziarti di quanto hai fatto per mio figlio e per tutti gli affamati dell'India. Accetta anche i migliori auguri di Buona Pasqua».

Seconda Manfrin

«Anch'io unisco il più sentito ringraziamento per quanto hai fatto per mio fratello Padre Mantovani. Unito a tutta la mia famiglia invio auguri di Buona Pasqua».

Ottavio Mantovani

Un lettore ci scrive da Oslo:

«Invio i ritagli di due giornali.

«L'*Arbeiderbladet* riporta una foto de "*La Stampa*" e scrive: "Un solo giornale italiano ha inviato, nel corso di un mese, 19 aerei con viveri a Madras e a Bombay per un valore di 7 milioni di Kr. Sono stati i lettori di detto giornale a raccogliere la somma per questi aiuti. Non è una menzogna che la gente muore di fame per le strade. Il peggio è vedere questi bimbi magri e scheletrici... scrivono i giornalisti (italiani)". Il giornale poi invita i suoi lettori a inviare le offerte alla Croce Rossa.

«L'*Aftenposten*. Titolo "Con gli alpini italiani sui monti della regione di Troms. Se la sono cavata magnificamente al freddo e sono stati di gran lunga i migliori stranieri sugli sci". L'inviato del giornale dice che ha avuto modo di seguirli in azione e che è gente che conosce il proprio mestiere. Fa l'elogio anche dell'ottimo cannone nostro da 105 mm, dell'ospedale da campo e dell'equipaggiamento. Unico difetto: parlano solo l'italiano, qualche ufficiale mastica il tedesco.

«Mi son permesso di inviarti questi ritagli pensando ti possano essere utili.

«Cordiali saluti e... bravi Alpini!».

Nino Scotto

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sebbene non abbonata a "*La Stampa*", sono una tua affezionata lettrice e anch'io faccio parte di quelle persone per le quali, come dice Nicola Adelfi su "*La Stampa*" del 27 marzo u. s., questi sono giorni d'irritabilità e di musoneria. Irritabilità e musoneria dovuto non alla denuncia Vanoni in sé, ma perché purtroppo, dopo quindici anni, sono sempre gli stessi che la presentano e sempre e solo gli stessi soggetti alla revisione o controlli annuali.

«Mio marito ed io siamo due dipendenti statali e come tali abbiamo, sin dal primo anno, presentato, come di dovere, la nostra brava denuncia Vanoni e siamo stati tassati e così dicasi per l'imposta di famiglia. Fin qui niente da dire se non ci fossero altre migliaia di persone nelle nostre stesse condizioni, che non hanno mai presentato denuncie e di conseguenza non hanno mai pagato tasse. Perché questa disparità, perché tale ingiustizia?

«Nicola Adelfi parla di leggi semplici e chiare. Giusto! Perché qui in Italia non si applicano leggi eguali a quelle che esistono in Svezia? Perché anche qui annualmente non vengono estratte due o tre lettere dell'alfabeto e su queste eseguire oculati e rigorosi accertamenti? Perché all'inizio di ogni anno ogni città non pubblica in un libro i nomi dei contribuenti e in quale misura, con un volume più o meno simile alle guide telefoniche? In questo modo anche i cittadini potrebbero rendersi esattamente conto di chi paga e di chi no e, se del caso, denunciare gli evasori, per aiutare semplicemente il fisco ad applicare equamente le sue leggi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da molti anni vado allo stadio ad assistere alle partite di calcio, ma non ho mai visto negli anni addietro una cosa simile nella nostra amata Torino. Da diversi e svariati mesi, e purtroppo anche in partite internazionali, la bandiera italiana che svetta sul più alto pennone dello stadio è ridotta semplicemente a brandelli. Non pensa l'assessore allo sport di Torino che sarebbe ora di rimediare ad uno sconcio simile? E se no... "*Specchio dei tempi*" pensaci tu.

«Cordialmente».

Una sportiva indignata

Un gruppo di lettori ci scrive da Leinì:

«E' la prima volta che ti scriviamo ed è in merito all'articolo della gara di maratona Torino-Saint Vincent pubblicato sulla "*Stampa Sera*" n. 73. L'articolo, firmato g. v., parla di tutto meno che del vincitore.

«E' forse perché ha battuto largamente i così detti "specialisti" che nell'articolo di lui non si è scritto nulla? Oppure è perché si ha paura di danneggiare lo sport avendo vinto un dilettante contro dei "professionisti"? Oppure è perché l'articolista g. v. ha sentito, come si dice, solo una campana cioè quella dei Fiat e il dilettante Bricco non avendo nessuna società alle spalle non è stato difeso?

«Ora noi pensiamo che avrebbe meritato più considerazione visto che è un operaio ed è andato alla corsa senza essere nemmeno stato tanto allenato. Caro "*Specchio*" tu sei l'unico che puoi dare "a Cesare quel che è di Cesare"; o forse hai paura anche tu di dire la verità?

«Si è scritto che il dilettante si arrangia come può, che si ferma, che corre ecc. Forse è anche vero, ma non nel caso di questo dilettante Stefano Bricco (e chi ha seguito tutta la gara può dirlo) che dopo aver fatto 90 km senza fermarsi un secondo e senza correre, ha avuto la forza negli ultimi chilometri di finirli correndo, facendo vedere ai "professionisti" che in realtà hanno dato a desiderare, come si può gareggiare quando si ha la volontà e la forza.

«Ringraziandoti per l'attenzione e scusandoci per gli errori inviamo tanti auguri».

Un gruppo di veri sportivi

Un lettore ci scrive da Belluno:

«Ti invio, a nome dei nuovi Goliardi Bellunesi, la somma di duecentotrentacinquemila lire, raccolta in una Mostra d'Arte organizzata dagli Universitari di Belluno, con le opere donate dagli Artisti della nostra provincia.

«Tale somma vorremmo fosse devoluta alla gente dell'India, conforme lo spirito della nostra iniziativa».

Il Direttore artistico responsabile
Marino Perera

Una riunione a Rivoli di sacerdoti e pastori

Il Seminario di Rivoli ha ospitato ieri mattina, per la prima volta, un incontro tra pastori protestanti e sacerdoti cattolici. La riunione ha avuto inizio alle 10 nella biblioteca del Seminario con la recita comune di un salmo e del «Padre Nostro». Il pastore valdese Ayassot ha letto un brano del Vangelo di San Giovanni (1, 19-51) dando poi la parola ad alcuni tra gli intervenuti.

Il prof. don Rolando ha esposto in sintesi le tre relazioni che furono tenute il mese scorso nel Seminario Evangelico Battista: «La situazione della Chiesa cattolica in Italia dopo il Concilio» di don Lepori, «La situazione ecumenica italiana» del prof. don Rolando, e «Osservazioni critiche nella situazione religiosa italiana al Congresso evangelico» del prof. don Ferretti.

Due fratelli muoiono per infarto l'uno accanto al letto dell'altro

Il primo, noto commerciante di tessuti, era stato colpito da collasso - Il fratello accorre in aereo da Agrigento e si accascia stroncato nella stanza del morente

Due fratelli sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Si chiamavano Giuseppe e Antonino Messina, commercianti in tessuti. Antonino, 60 anni, abitava a Torino in corso Moncalieri 64 con negozio in via Arsenale 27. Sposato, aveva un figlio, ing. Alfonso. Giuseppe si era stabilito ad Agrigento e gestiva un negozio in via Etnea: anch'egli sposato con un figlio.

Erano molto legati: nonostante la distanza e l'età trascorrevano ogni anno le ferie insieme. Negli ultimi tempi però Antonino non stava più bene, disturbi di circolazione; era venuto il fratello a trovarlo, preoccupato. Prima di andarsene si era raccomandato con la cognata: «Qualsiasi cosa succeda avvisami subito».

La settimana scorsa le condizioni si sono aggravate. Il medico ha detto alla moglie che c'erano scarse speranze di salvezza: era meglio avvisare il fratello. La donna ha telefonato a Giuseppe che è partito dalla Sicilia in aereo. L'incontro con Antonino è stato commovente: i due fratelli piangevano. Giuseppe non ha più voluto lasciare la stanza del malato. Se ne allontanava soltanto per dormire poche ore; all'alba era di nuovo vicino al fratello. L'altro ieri improvvisamente è impallidito, si è portato una mano sul cuore, è stramazzato a terra accanto al letto. L'hanno soccorso e portato in un'altra stanza. E' venuto il medico: ma ormai non c'era nulla da fare. Era morto fulminato da un infarto.

La notizia è stata tenuta nascosta ad Antonino, ma il commerciante ha intuito la verità. Non ha chiesto notizie. Si è chiuso in un mutismo addolorato. E' spirato ieri mattina, poche ore dopo la morte del fratello.

Truffatore dei sacerdoti condannato a 18 mesi

E' comparso ieri davanti al pretore dott. Bonetto il quarantaquattrenne Filippo Amodeo, via San Francesco da Paola 40. Si era specializzato in truffe ai danni di sacerdoti, ma è stato proprio un religioso a smascherarlo: don Pierino Gaiero, missionario della Consolata.

Il sacerdote, mentre transitava in corso Regina, era stato avvicinato da un giovane che in francese gli aveva chiesto un'indicazione. Quasi subito era entrato in scena l'Amodeo, spacciandosi per medico del Cottolengo. Il giovane confidò di non poter partire per la Francia, perché privo di soldi. Propose al missionario di acquistare alcuni orologi d'oro, che aveva in una borsa. L'Amodeo, che fungeva da compare, finse di interessarsi alle trattative, elogiando la marca degli orologi e assicurando che si trattava di un ottimo affare. Don Gaiero sapeva che una decina di suoi confratelli erano stati imbrogliati con lo stesso sistema. Cercò di bloccare il sedicente francese, che riuscì a fuggire. L'Amodeo non ebbe la stessa fortuna; ieri al processo è stato riconosciuto dalle sue vittime. Il p. m. ha chiesto la condanna a 4 anni; dopo le arringhe dei difensori avv. Nova e Balestra il truffatore se l'è cavata con un anno e mezzo.

Giovane madre suicida sotto il treno per non essere ricoverata in clinica

Soffriva di disturbi nervosi, già due volte era stata in casa di cura L'automotrice l'ha decapitata presso il cavalcavia di Brandizzo

Una giovane madre si è uccisa ieri a Brandizzo gettandosi sotto il treno. Si chiamava Maggiorina Bosco in Furbatto, 32 anni, abitante a Volpiano, in via Udine 10, col marito Mario e la figlia Chiara di 12 anni. Soffriva di disturbi nervosi ed era stata ricoverata un paio di volte in casa di cura, ma le sue condizioni si erano andate aggravando, al punto da rendere necessario un terzo ricovero.

Ieri il marito è venuto a Torino per affrettare le pratiche presso la mutua. Aveva affidato Maggiorina alla custodia della suocera: non si fidava a lasciarla sola perché da qualche giorno era in preda a crisi depressive e minacciava un gesto disperato.

Ma ieri la donna sembrava più tranquilla del solito, quasi serena. Verso le 5,30 ha preso la bicicletta, un regalo che lei e suo marito avevano fatto alla figlia qualche mese addietro, ed è uscita. «Vado a fare un giro per la campagna — ha detto alla madre — per svagarmi prima di partire per l'ospedale». Pochi minuti dopo alcuni passanti l'hanno vista pedalare furiosamente verso Brandizzo.

Alle 5,45 era ferma accanto al ponte ferroviario: quando ha visto sopraggiungere il diretto per Aosta, ha lasciato cadere la bici sull'erba e si è lanciata fra le rotaie. L'automotrice l'ha decapitata, trascinando il corpo per una decina di metri. Il macchinista non se n'è neppure accorto: soltanto alla stazione di Chivasso i ferrovieri hanno visto macchie di sangue sulle ruote e lo hanno avvertito. I carabinieri hanno perlustrato la linea e hanno ritrovato il cadavere straziato sulla scarpata. I vigili urbani di Volpiano lo hanno identificato.

136 mila hanno presentato la denuncia per la Vanoni

L'operazione per il ritiro si è chiusa a mezzanotte

L'operazione Vanoni si è conclusa a mezzanotte. E' stata una giornata campale. Fino alle 24 oltre 350 vigili urbani sono rimasti impegnati nelle venti sezioni cittadine per ricevere moduli (e in parecchie sezioni si era incominciato alle sette anziché alle otto per facilitare gli operai che dovevano andare al lavoro). Altre decine di impiegati hanno raccolto i moduli fino alle 20 negli uffici dell'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio, e delle Imposte dirette in via Roma. Inoltre all'operazione di raccolta hanno contribuito 25 uffici postali con l'accettazione dei moduli spediti per raccomandata.

Il bilancio è prematuro, naturalmente, perché soltanto fra una decina di giorni tutte le schede saranno affluite in via Roma: i vigili urbani dovranno consegnarle entro oggi, ma gli uffici statali che le hanno raccolte fra i propri dipendenti hanno tempo fino al 15 aprile. Quest'anno erano state spedite nel distretto di Torino, che comprende, oltre al nostro Comune, anche quelli di Settimo, Druento, San Mauro e Venaria, 167 mila schede. E' presumibile che ne ritornino compilate 136-137 mila, circa un migliaio in più rispetto allo scorso anno.

Fino alle 16 di ieri erano affluite al 1 ufficio distrettuale delle Imposte dirette di via Roma 80 mila schede, ma ne risultavano giacenti nei vari uffici addetti alla raccolta altre 40 mila. L'afflusso dei contribuenti nelle sezioni dei vigili e negli altri uffici è stato continuo per tutta la giornata; l'ondata maggiore si è avuta nelle ore serali.

Il gas rincara da oggi di 2 lire il metro cubo

Da oggi il prezzo del gas è aumentato di 2 lire il metro cubo. Il Comitato provinciale prezzi ha deciso, durante la riunione di ieri, di portare la tariffa da lire 39,80 a lire 41,80 il metro cubo.

Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, la commissione consultiva, che si riunisce presso la Camera di Commercio, aveva proposto di elevare il prezzo del gas a 42 lire con un rincaro di 2,20 lire il metro cubo. Il Comitato prezzi ha accolto la proposta di un ritocco, ma ha contenuto il rincaro.

Romain Rolland e gli amici de «La Voce»

«Che cosa accadrebbe se fossi un italiano?». Alla domanda rivolta nel 1908 da Romain Rolland a Giuseppe Prezzolini, il direttore de *La Voce* in quel particolare momento non seppe rispondere. Ma neppure oggi alla stessa domanda sarebbe possibile rispondere se Henri Giordan (*Romain Rolland et le mouvement florentin de La Voce*, Paris, Albin Michel, 1966, pp. 303) non avesse provveduto a giustificare alcune amicizie letterarie riesumando le lettere scambiate, tra il 1908 e il 1926, dai giovani fiorentini raggruppati attorno alla loro rivista di «cultura italiana e straniera» con l'autore del *Jean-Christophe*. Proprio queste lettere ci impongono, ora, di riscrivere un capitolo della storia dei rapporti culturali franco-italiani nella prima metà del nostro secolo. Una fitta serie di informazioni, di discussioni, di giudizi ci offrono la possibilità di chiarire le influenze e di fissare le distanze tra alcuni uomini che, in modi diversi e talora opposti, hanno diffuso valutazioni e idee con le quali ancora s'incontrano e si scontrano molti giovani del nostro tempo.

Quando, nel gennaio del 1908, il Prezzolini scrive la prima lettera a Romain Rolland i motivi per un fruttuoso lavoro in comune sono numerosi e profondi. Proprio questa lettera sottolinea quale opera benefica può essere compiuta dal *Jean-Christophe* negli anni in cui la cultura è avvilita dal «decadentismo senza fibre e senza nervi». In realtà, i nuovi amici trovano un punto di incontro e una via da percorrere uniti nel proposito di reagire contro la letteratura ufficiale che in quegli anni in Italia è rappresentata dal D'Annunzio e in Francia da A. France. L'unione, appena abbozzata, presenta subito non pochi vantaggi: permette a Romain Rolland di registrare il successo italiano del suo lavoro; offre ai giovani fiorentini il mezzo migliore per scoprire aspetti ignorati della cultura francese. Nessun dubbio che il vantaggio sia, soprattutto, da parte italiana. Convinti che, in quegli anni, la cultura francese ha dato all'Europa il modernismo, l'impressionismo artistico e il sindacalismo, Prezzolini e i suoi amici guardano a Romain Rolland come al rappresentante qualificato di una generale reazione capace di opporsi alle estreme corruzioni morali e artistiche di un moribondo Romanticismo.

Le nuvole incominciarono ad offuscare la collaborazione quando, nel marzo del 1910, Prezzolini soggiornò in Parigi con A. Soffici. Il soggiorno aveva lo scopo di preparare una esposizione italiana dell'Impressionismo francese, d'incontrare Péguy e Maurras, di discutere con Sorel e Bergson, di approfondire l'amicizia con Romain Rolland. Fu questa la migliore occasione per gli amici di conoscersi e di misurarsi. Prezzolini ricorderà sempre il riserbo del romanziere francese, l'isolamento voluto da chi si allontanava per meglio giudicare. Da parte sua, Romain Rolland apprezzerà la lealtà intellettuale e la sanità morale del Fiorentino. Parlarono di Maurras che aveva impressionato Prezzolini, non furono d'accordo su Claudel, l'uno preferiva Degas, l'altro Monet. Tirate le somme, se l'incontro confermò una simpatia, in realtà precisò le distanze. Proprio in quei giorni, Romain Rolland annota nel suo *Journal* di preferire allo spirito critico dei Fiorentini la cultura, ricca e multipla, di Alessandro Casati.

Le distanze del 1910 preparavano la rottura del 1914. Attento lettore de *La Voce*, nel 1911 Romain Rolland, durante una visita a Firenze, ha l'opportuna occasione di giudicare gli amici nel loro ambiente. Non diminuisce la sua simpatia per Prezzolini ma si allontana da Papini, apprezza Salvemini e rimane indifferente per Amendola. Fin dal 1913, informato diligentemente da Jean-Richard Bloch, il polemista avverte che gli amici italiani diventano sordi ai suoi appelli. Romain Rolland, solitario e ormai abbandonato, osserva di mese in mese come Prezzolini sia sempre più affascinato dal miraggio del nazionalismo imperialistico, lo giudica troppo impegnato nella ricerca di una regola morale e di una disciplina politica che non è quella insegnata da Jean-Christophe. L'autore di *Au-dessus de la mêlée* sa di essere ormai giudicato «un francese nutrito da idee tedesche, svizzere e protestanti»; con dolore osserva come al suo insegnamento sia preferito quello del Maurras. Indignato e disgustato («les pires en ce moment sont les faibles violents») nel novembre del 1914 decide di non rinnovare l'abbonamento a *La Voce*.

Quando, nel febbraio del 1920, Prezzolini senta di riprendere il colloquio, la situazione è ancora una volta mutata. Costretto dagli avvenimenti russi, Romain Rolland ha sostituito all'Europa delle patrie la concezione di un'Europa riunita attorno alle sue differenti e ben rispettate classi sociali. Per conto suo, Prezzolini, senza ritornare ai suoi pensieri del 1908, ha definitivamente superato il nazionalismo. Pur così lontani, i due amici rimangono con nostalgia legati all'antica esperienza comune. Più tenace, più fedele si dimostra Romain Rolland. Quando nel '26 Giovanni Amendola muore a Cannes, in seguito all'aggressione fascista dell'anno precedente, proprio in una così dolorosa occasione Romain Rolland si domanda: «Che cosa sono diventati quei liberi e fieri giovani e le tante speranze che avevano fatto nascere? Quanti sono restati fedeli al loro comune ideale di allora? Quanti sono rimasti vicini a Giovanni Amendola?». A così severe domande molti di quei «libres et fiers garçons» non potevano rispondere se non con un imbarazzante silenzio.

La verità è che ormai, negli anni tumultuosi tra le due guerre, un'altra generazione italiana testimoniava a favore di Romain Rolland. Tra *La Voce* e i più giovani si inseriscono i giudizi di A. Gramsci e di R. Serra. Il primo, meditando meglio di ogni altro sui rapporti tra il cosmopolitismo e le tendenze nazionali della cultura, avvertì come Romain Rolland avesse preparato il nuovo ideale di una letteratura ad un tempo nazionale e popolare. Renato Serra, il più acuto lettore italiano del *Jean-Christophe*, comprese quanto coraggio vi fosse nella posizione dello scrittore francese. Gettata la maschera di «provinciale dissidente», il Serra giudicava il romanzo «un fiume che prende e che porta» e nel suo autore individuava «l'anima della Francia che si batte». Onde, proprio il critico che confessava di avere per Romain Rolland «rimorsi di poca simpatia e di scarsa giustizia», concludendo l'abbozzo di un saggio promesso a *La Voce* osservava: «Noi dovremo ricordare con altro animo anche le prove e le audacie di una letteratura che era l'anticipazione di un avvenire eroico».

Quando altri lavori in preparazione si avranno fatto conoscere fino a che punto Romain Rolland contribuì con il pensiero e con l'azione allo sviluppo dell'antifascismo italiano, allora sarà anche più evidente come l'opera del romanziere e del polemista sia stata l'anticipazione di un avvenire ormai tutto vissuto. Tuttavia, nell'attesa di queste più complete testimonianze, noi possiamo esprimere una certezza che, nel 1908, Prezzolini non poteva intuire. Se Romain Rolland fosse stato un Italiano avrebbe sofferto della stessa solitudine in cui operò per tutta la vita. Ma lo scrittore nulla avrebbe potuto fare più di quanto generosamente fece per aiutare la nostra cultura a ritornare in quel clima europeo in cui, per breve momento, l'avevano felicemente inserita gli scrittori dei primi anni de *La Voce*.

Franco Simone

CALCUTTA, METROPOLI DELL'INDIA, CITTA' DAI VERTIGINOSI CONTRASTI

Accanto al tempio di Kali, dea malvagia la «casa della buona morte» di suor Teresa

Sterminate folle accorrono ancora oggi dinanzi al simulacro che esige sacrifici di sangue - Fra scene di isterismo collettivo e le cantilene degli accattoni, i sacerdoti di Siva sgozzano i capretti sacri - A pochi passi di distanza, in un povero edificio nascosto dalla strada, una piccola suora venuta dall'Europa assiste gli affamati ed i lebbrosi - Le cure sono difficili e lunghe, i mezzi scarsi, le sofferenze ed i bisogni senza limiti - La aiuta un giovane ingegnere tedesco che ha abbandonato tutto, a Colonia, «per l'amor di Dio» - La religiosa dice soltanto, congiungendo le mani: «Oh, se avessi ricevuto anch'io un po' del latte mandato dai vostri lettori!»

(Dal nostro inviato speciale)

Calcutta, marzo.

Kaligat è un tetro sobborgo di Calcutta, un sinistro agglomerato umano. Tra case in sfacelo, corrose dal fiato caldo umido del Tropico, il tempio di Kali, dea della distruzione, domina torvo su folle esaltate dalla superstizione, trionfa sui derelitti che corrono a placare la dea malvagia con offerte di fiori, denaro, sangue. La moglie di Siva ghigna dal simulacro, tutta nera, con atroci occhi bianchi, una testa d'uomo tenuta pei capelli con una delle quattro mani ed un'ascia sanguinante nell'altra, una raccapricciante ghirlanda di teste maschili come vezzo intorno al collo, la lunga lingua rossa protesa a succhiare il sangue dei sacrifici che le sono offerti. Ogni mattina, verso le dieci, un capretto nero sgambetta riluttante fin dinanzi al tempio, un sacerdote gli incastra la testa in una gogna e, compiuti i gesti rituali, la sgozza. Nelle solennità, i sacrifici di sangue sono due, contemporaneamente. Parte del sangue, preso in una coppa, è portato in processione fino al simulacro della dea; il resto rimane sul lastricato del cortile in grumi repugnanti.

Sono arrivato al tempio di Kali che la prima parte del sacrificio era appena conclusa; il capretto era ancora con la testa infissa e la gola squarciata, ed il sacerdote manovrava il coltello per togliergli i visceri coi quali avrebbe completato il sanguinoso rituale dinanzi all'altare della dea. La folla era immensa. Donne in elegantissimi sari, grosso brillante alla narice destra, comperavano scarlatte collane di ibisco, candeline di incenso, pugni di riso che poi deponevano dinanzi al simulacro di Kali. Torme di accattoni cenciosi, i lunghi capelli e le folte barbe infeltrite dalla sporcizia, vecchie disfatte ed oscenamente impudiche, bambini ignudi e denutriti, lanciavano cori lamentevoli a implorare l'elemosina di qualche centesimo, confondendo le voci con quelle dei mercanti d'immagini, di collane floreali, di profumi. E su tutto gravava l'odore nauseabondo del sangue appena sparso, dell'incenso e del sandalo.

Mi era guida un bramino del tempio, un ometto fragile, magrissimo, vestito di garza, con i segni cabalistici della casta sulla fronte, righe di gesso bianco a striature di sterco di vacca. Gli domandavo se, talvolta, in segreto, fanno ancora sacrifici umani a Kali. Negò sorridendo. «Non se ne fanno più da tempo, *disse.* La legge vieta anche il sacrificio dei capretti, ma poi chiude gli occhi: una religione senza liturgia morirebbe, non le pare?». *D'improvviso la folla si aprì a ventaglio. Una donna camminava reggendo un bacile e precedendo un'altra donna ancor giovane che avanzava distendendosi sul lastricato, allungava le mani, tracciava un segno in terra, si rialzava, faceva i due passi per toccare coi piedi il segno tracciato, si riallungava, si rialzava con movimenti allucinati, cieca a quanto le stava intorno, chiusa nel segreto della sua superstizione isterica. Nei moti rigidi, il sari le si era allentato, ed il busto giovane aderiva nudo alla pietra rovente.*

«E' una donna sterile, *disse il bramino,* che ha fatto un voto a Kali. Viene dal fiume Hooghly, che porta l'acqua sacra del Gange, ha fatto l'immersione ed è venuta fin qui a quel modo. Ora va a pregare sotto l'albero della sterilità». *La donna percorse gli ultimi cinquanta metri e si accostò ad una grossa euforbia piantata sul retro del tempio, coi rami carichi di misteriosi ex voto, e lì rimase inginocchiata, immersa in mistico rapimento, a invocare la grazia di un figlio. Uscii dal tempio oppresso da nausea incontenibile e, fatti pochi passi, andai a cercare madre Teresa che, alle spalle del tempio hindù dove si celebrano i sacrifici cruenti, ha aperto la sua «Casa della buona morte», dove approdano i rifiuti, uomini e donne che, almeno, se ne vanno all'altro mondo dopo aver sentito una parola di pietà in questo, forse la sola di tutta la loro esistenza disperata. E lì ho veduto morire un uomo di fame. Madre Teresa non c'era, doveva andare al convento, il suo quartier generale, da dove dirige la lotta contro la fame e la lebbra.*

C'era un giovane ingegnere tedesco, di Colonia, che ha rinunciato a tutto ed è venuto a Calcutta a rinsaldare l'esiguo manipolo di «piccoli frati» di madre Teresa che curano i lebbrosi ed assistono i moribondi. Quando sono entrato in quella casa, egli stava chino su un uomo adraiato sulla stuoia e gli parlava sottovoce in una lingua che il misero non comprendeva. L'uomo era allungato, con appena uno straccio attorno ai lombi, il corpo tutto consumato dalla lunga inedia.

«Lo hanno appena portato, *disse il giovane ingegnere,* e non abbiamo avuto il tempo di lavarlo, rivestirlo. Non durerà molto». *E' spirato pochi minuti dopo, e nessuno, tranne l'ingegnere, si è accorto che un uomo era morto di fame. Aveva solo aperto un poco la bocca e dilatato ancora gli occhi bianchi, immensi nel teschio bruno, e fu tutto; non aveva più un briciolo di energia, nemmeno per l'ultimo rantolo. Gli altri, allungati accanto a lui, non si commossero; ogni giorno, tre quattro, dieci esseri raccolti sui marciapiedi se ne vanno a questo modo nella «Casa della buona morte», e si fa l'abitudine. Quelli che sopravvivono, appena si sono un po' rimessi, devono andarsene, lasciare lo scarso posto ad altri che ne hanno più bisogno. Guardavo quei poveri corpi inerti, privi di forza anche per stendere una mano, ottanta uomini e settanta donne, chi distrutto dall'inedia, chi divorato dalla lebbra, chi affievolito dalla tubercolosi prodotta dalla fame, eppoi guardavo il giovane ingegnere.* «Perchè lei ha fatto, non ha paura della lebbra?», *gli ho domandato.* «San Francesco ha baciato il lebbroso, *rispose;* io li curo soltanto».

Siamo andati a trovare madre Teresa nel grigio convento al centro di Calcutta. Venne in India 40 anni fa dalla Jugoslavia, quando ne aveva quindici, novizia nelle suore di Loreto che educano le giovinette di buona famiglia. Il 21 dicembre 1948 lasciò l'ordine per dedicarsi alla cura dei lebbrosi ed assistere i moribondi, e fondò le «Piccole suore della carità». Oggi ha 19 «Case della buona morte» sparse per l'India ed una nel Venezuela, dirige 284 monache e 17 «piccoli frati», uomini che, come l'ingegnere tedesco, hanno lasciato ogni cosa per aiutarla. Girano l'intera Calcutta su inverosimili biciclette, a cercare sui marciapiedi dove hanno preso domicilio gli ottomila lebbrosi che controllano e curano con solfoni e vitamine in mezzo alla folla che scorre indifferente. «Il difficile è tenergli dietro, *mi dice un* «piccolo frate». Si spostano da un marciapiede all'altro e le cure diventano saltuarie, quindi infruttuose».

«E' una goccia nel mare quanto facciamo, *dice madre Teresa.* Pensi che solo a Calcutta vi sono 60 mila lebbrosi, quattro milioni in India». *Domando anche a lei se non abbia paura del contagio. Sorride, un soave sorriso che le rischiara il volto angoloso e stanco.* «Con qualche precauzione si può evitare il pericolo, *dice.* Finora, non mi sono contagiata. E' vero che la lebbra ha un'incubazione di nove, dieci anni, quindi... Ma oggi, coi solfoni, si può guarire radicalmente». *Parla di due autoambulanze regalatele da una fondazione caritatevole che non può far giungere in India per le infinite difficoltà burocratiche della dogana, delle tremende necessità in cui si dibatte il suo Ordine, della lotta per trovare soldi e viveri.* «Oh, *dice con voce mesta e giungendo le mani,* se avessi ricevuto anch'io parte del latte mandato dai vostri lettori».

Nella cappella del convento alcune suore hanno intonato un coro con voci chiare, melodiose. Madre Teresa dice che deve andare anche lei, per le preghiere. Mi saluta rimanendo nel vano della porta, avvolta nel sari di cotone bianco orlato d'azzurro che ha scelto come saio del suo Ordine, e dice: «Se arrivasse a Palermo, vada a trovare mio fratello. Si chiama Lazer Bojaxhin, lavora in una grande industria. Gli dica che mi ha veduto, e che lo saluta». *E' ancora immobile, piccola statua bianca, il volto ravvivato dalle bande azzurre del sari, le mani giunte dinanzi alla bocca nel gentile saluto indiano: una donna fragile, che emana una forza sovrannaturale.*

Francesco Rosso



Baldovino e Fabiola del Belgio davanti la Basilica di S. Maria degli Angeli ieri all'arrivo ad Assisi (Tel. Ansa)

Fabiola e Baldovino ad Assisi accolti da applausi, bandiere e luminarie

Il viaggio dei Sovrani del Belgio ha avuto un carattere privato, ma non è stato possibile frenare lo slancio affettuoso della popolazione Scesi dalla vettura i reali hanno percorso un lungo tratto a piedi, sorridendo e tenendosi per mano, fino alla basilica del Santo

(Dal nostro inviato speciale)

Assisi, 31 marzo.

Una rosa rossa senza spine, una straordinaria rosa che fiorisce nel profumo d'una più leggenda, è stata donata stasera dai Frati minori di Assisi a Fabiola del Belgio, arrivata nel cuore dell'Umbria, ai piedi dell'altare della Porziuncola che fu caro a San Francesco. La città ha accolto con festosa cordialità la visita-pellegrinaggio degli ultimi sovrani cattolici dell'Occidente. Tra applausi, bandiere e luminarie. Stasera, quando il corteo dei reali del Belgio ha abbordato la ripida salita che porta ad Assisi, l'ora era già buia e di lontano la città splendeva, avvolta nella luce di migliaia e migliaia di fiaccole e lumini ad olio, che fiammeggiavano e palpitavano dai cornicioni dei palazzi e delle basiliche, sui davanzali delle case. Le piccole strade medioevali di Assisi traboccavano di popolo. Lunghe file di frati, questi in saio marrone, quelli in tonaca nera, e file di monache e di suore, con abiti e veli svolazzanti, di tutte le fogge e di tutti i colori, erano schierate davanti alle basiliche e ai conventi della cittadella francescana. Assisi ha ventiquattromila abitanti, ventiquattro comunità religiose; è una città suddivisa in ventiquattro frazioni, alcune delle quali sono rimaste come San Francesco le lasciò, senza luce elettrica.

L'arrivo di Baldovino e di Fabiola, in tempi come questi frettolosi e poco sensibili ai valori del misticismo, ha suscitato perciò ondate di gratitudine e di speranze. In primo luogo la speranza che questo viaggio porti alla coppia regale tutto ciò che la coppia regale è venuta a chiedere, inginocchiandosi all'altare del Santo; e poi, sottintesa, la speranza che sull'esempio di Fabiola e di Baldovino, molti altri pellegrini salgano alla celebre basilica e sostino in questi luoghi, cari alla devozione, permeati dallo spirito e della leggenda francescana.

Il corteo dei sovrani, scortati da motociclisti della polizia, è giunto all'ora del tramonto sul vasto piazzale antistante la basilica di Santa Maria degli Angeli, ai piedi della montagna di Assisi. La tradizione (e anche Giosuè Carducci si attenne alla tradizione) attribuisce questa basilica al Vignola, ma gli ultimi studi l'assegnano invece a un architetto assisano, l'Alessi. E' una basilica immensa, sicchè la Porziuncola, che vi è custodita all'interno, appare poco più grande che una rustica cappellina medioevale, con la povera volta a cuspide, annerita dal fumo dei ceri che vi ardono da secoli, in perpetuità.

Scesi sveltamente dalla loro vettura, Baldovino e Fabiola si sono diretti a piedi, sorridendo e tenendosi affettuosamente a braccetto, verso l'ingresso della basilica. Sulle prime, i Frati minori, che hanno in custodia il santuario, avevano pensato di dare all'accoglienza un carattere di assoluta intimità, ma questo desiderio s'è urtato con l'opposto desiderio della popolazione, di far ala e di scortare gli illustri pellegrini, fino ai piedi dell'altare. Così è avvenuto: Fabiola, in cappotto bianco, con una stoletta di visone al collo, e Baldovino, in doppio petto grigio, sono stati accolti nel tempio da una grandinata di applausi e di evviva di frati, di monache, di secolari, di gente del popolo. Quando però i sovrani hanno raggiunto la Porziuncola in fondo al tempio, la folla li ha lasciati soli. In silenzio raccolto, tutti e due in ginocchio, i sovrani hanno sostato a lungo in preghiera.

Poi Fabiola e Baldovino hanno fatto visita anche alla vicina cappella del Transito, dove Francesco morì, e quindi, nella sacrestia, hanno ricevuto dal padre provinciale dei Frati minori, Giacinto Cinti, e dal custode della basilica, padre Feliciano Paoli, i doni che erano stati preparati per loro: per la regina quella rosa rossa, e senza spine — custodita in un prezioso astuccio — di cui abbiamo parlato in principio. E' una delle rose che si colgono nel famoso rosaio, attiguo alla basilica di Santa Maria degli Angeli. I frati hanno spiegato alla regina la leggenda che fiorisce intorno a questi cespugli: un giorno frate Francesco, colto da tentazione, si gettò, per liberarsene, tra le spine d'un roveto che cresceva accanto alla sua chiesetta. Quando ne uscì, le sterpaglie si trasformarono in un rosaio, ma le rose fiorirono senza spine e da allora continuano a rifiorire così.

Fabiola ha chiesto di poterne avere qualche altra ma, desolati, i monaci hanno spiegato che le rose fioriscono, anche alla Porziuncola, alla loro stagione, maggio o giugno; e questa che ora regalavano alla regina era un «unicum» conservato gelosamente dalle suore d'un vicino convento. Hanno aggiunto che il fiore della Porziuncola è molto ricercato dai devoti, che gli attribuiscono effetti portentosi, quando il loro desiderio sia animato da fede profonda. A Baldovino i frati hanno donato un volume in pelle con la vita di San Francesco.

L'ultima visita devota è stata compiuta al «rosaio», un piccolo recinto all'esterno del tempio, pochi cespugli intirizziti ancora dall'inverno. Stasera, cena non ufficiale dei sovrani, all'albergo Subasio, con le autorità provinciali e municipali. Dopo, i sovrani sono scesi ancora per le vie di Assisi, sostando davanti alla cattedrale di San Rufino e alla basilica di Santa Chiara. Domani assisteranno alla Messa nella basilica di San Francesco e quindi, dopo altre visite di devozione, saranno ricevuti in municipio. Ripartiranno nel pomeriggio per Siena, passando per un altro luogo caro alla pietà dei devoti, Cortona.

Gigi Ghirotti

Il nuovo governo belga ha la fiducia anche al Senato

Bruxelles, 31 marzo

Il governo belga, costituito da una coalizione di social-cristiani e liberali e presieduto da Paul Van Den Boeynants, ha ottenuto oggi la fiducia al Senato con 105 voti favorevoli e 54 contrari e due astensioni.

Venerdì scorso, la Camera dei Deputati aveva votato la fiducia al nuovo governo con 119 voti favorevoli e 80 contrari; due deputati liberali di Bruxelles, in quell'occasione, si erano allineati sulle posizioni dell'opposizione socialista per protestare contro la politica linguistica del Gabinetto Van Den Boeynants. *(Ansa)*

Ha inventato la vincita di 42 milioni per potersi riconciliare con la moglie

E' l'ex fantino di Milano che aveva dichiarato di avere fatto «tredici» al Totocalcio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo

L'ex fantino di Milano che domenica scorsa dichiarò ai familiari e agli amici di essere uno dei sette «tredicisti» al Totocalcio e di aver vinto 42 milioni, ha inventato la vincita per potere riconciliarsi con la moglie dalla quale viveva separato.

Fino all'ultimo il Rossi ha voluto mantenere in piedi il suo «sogno» consegnando ad un istituto di credito una schedina, nella quale però risultavano [illegible] soltanto sei punti. Naturalmente i funzionari si sono meravigliati ed hanno interessato subito il direttore di zona al quale, tra l'altro, era già stata consegnata per il controllo la schedina effettivamente vincente. Soltanto allora l'ex fantino si è rassegnato e per trovare una giustificazione ha detto di essere stato burlato dagli amici.

Domenica sera Tino Rossi informò la moglie Assunta Brandi, di 33 anni, dalla quale viveva separato, e i due figli, di sei e nove anni, di essere divenuto milionario; poi invitò un gruppo di amici e a tutti offrì da bere facendo festa fino a tarda notte.

Con la «vincita», la famiglia si ricompose e cominciarono i progetti. «Continuerò a lavorare — disse l'ex fantino — ma chiederò al titolare della scuderia di San Siro di poter essere libero nel pomeriggio». Spinto dai familiari e dagli amici a riscuotere parte dei milioni vinti, il Rossi non ha voluto confessare lo scherzo, ed è arrivato fino a farsi accompagnare in Banca, dove è finita la sua avventura.

g. m.

SPETTACOLI

Un importante artista finora sconosciuto in Italia

Il precursore dell'impressionismo in un'ampia mostra a Napoli

Eugène Boudin aprì la via al giovane Monet, convincendolo a dipingere davanti alla natura - Partecipò alla famosa esposizione del 1874, ottenne i primi consensi da Baudelaire

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 31 marzo.

Il pittore francese Eugène Boudin (1824-1898), questo autentico precursore dell'Impressionismo che nel 1858, all'Havre, aprì la via al giovane Monet, è pressoché sconosciuto in Italia. Ricordiamo che alla Biennale veneziana del 1930 Margherita Sarfatti, la quale girava per l'esposizione seguita dai suoi paggi del «Novecento Italiano», Mario Sironi in testa, soffermatasi davanti a due tele del Boudin — probabilmente le sole di lui apparse nella nostra massima rassegna artistica — domandò: «Chi è questo *giovane* pittore?».

Persino nella grande rievocazione dell'Impressionismo alla Biennale del '48, nessuno degli organizzatori pensò a dare un posto a chi era stato riconosciuto da Baudelaire, nel 1859, maestro della «*impression poétique*», e salutato nel 1883 da Gustave Geffroy «*précurseur immédiat de l'Impressionnisme*»; a chi infine aveva dipinto fra il 1892 e il '95 alcune delle sue vedute più splendide proprio a Venezia, ammirato della «*habileté prodigieuse des Guardi*», incantato da «*cette atmosphère unique au monde*», com'egli stesso dichiarava. Se la Biennale si decidesse, per un omaggio a Boudin, a sottrarre un po' di spazio a tante immagini sconfortanti, gliene saremmo tutti grati.

Un'ottima occasione per conoscerlo a fondo è ora offerta da Napoli con una mostra antologica di oli, pastelli e acquarelli promossa dal rinnovato «Istituto francese dell'Università di Grenoble», con la collaborazione della Soprintendenza alle Gallerie della Campania, ed allestita nella sua ampliata sede di via Crispi 86. E', con poche varianti, la stessa mostra che fu presentata l'anno scorso al Louvre, risultato di una scelta severa nel copiosissimo lascito d'opere del Boudin di proprietà del Museo parigino; ed il soprintendente Raffaello Causa segnala sul catalogo l'importanza della precisa qualificazione storica di questo «antesignano e fiancheggiatore delle più alte e moderne esperienze nella pittura di paesaggio».

Infatti Eugène Boudin, figlio di un marinaio di Honfleur, prima mozzo sul piccolo battello del padre, poi comproprietario d'una cartoleria all'Havre nella quale alcuni pittori esponevano i loro quadri, già a vent'anni stringeva amicizia con artisti come Isabey, Troyon, Couture, Millet. Poco dopo decideva di dedicarsi unicamente alla pittura scegliendo i suoi motivi sulle coste normanne e bretoni, dove incontrava Corot, Daubigny, Jongkind, Courbet, Whistler, Manet; modesto, spesso si accontentava di dipingere i cieli dei vasti paesaggi di Troyon, e li dipingeva meravigliosamente. A partire dal 1861 visse l'inverno a Parigi ed il resto dell'anno in Normandia e in Bretagna, accolto al *Salon* dal 1863 fin quasi al termine della sua esistenza, ma nello stesso tempo presente alle battaglie per il rinnovamento dell'arte e quindi alla famosa prima mostra degli Impressionisti, «chez Nadar» nel 1874; ed è assai significativo che Durand-Ruel, il mercante più impegnato nella dura lotta per la vittoria dell'Impressionismo, lo vincolasse fin dal 1881 con un contratto che gli permise di costruirsi una casa a Trouville, e gli allestisse due anni dopo la sua prima importante mostra a Parigi.

La sua fortuna critica fu lenta ma sicura. Lodarono la sua pittura, dopo l'infallibile scopritore Baudelaire, gli scrittori d'arte più attenti alle nuove poetiche: Castagnary, Duranty, Burty, il quale notava nel 1883: «Non si è improvvisato Impressionista, ma è giunto alle sue conclusioni attraverso i ragionamenti, i confronti, i tentativi»; e il De Fourcaud scriveva: «Con Jongkind divide l'onore di aver affrettato l'evoluzione del paesaggio nel senso indicato dal nostro glorioso Corot». Venne così anche il successo del pubblico, non aggredito dagli «scandali» di tanti altri innovatori, ma persuaso dall'incanto naturalistico dei grandi cieli luminosi sulla distesa marina che il Boudin aveva indagato tanto sul «vero» quanto nei capolavori dei maestri olandesi con un'acutezza d'occhio e una vibrazione lirica così intensa da farlo proclamare «re dei cieli» dal sommo Corot. Nella piena maturità il pittore stentava a far fronte alle richieste degli amatori, e si diceva in una lettera del 1859 «accablé de besogne».

«Tre colpi di pennello *d'après nature* valgono più di due giorni di lavoro al cavalletto nello studio»: per questa sua convinzione che trascinò Monet dapprima riluttante, la critica francese oggi riconosce in Boudin «il promotore più originale e più audace dell'Impressionismo». E' bene che, con la mostra di Napoli, se ne convinca anche la critica italiana, magari rivedendo certe sue posizioni, per esempio quelle relative a Edouard Manet nei confronti dell'Impressionismo.

mar. ber.

Dal 18 giugno a Torino

L'industrializzazione del Sud in una mostra fotografica

Al Circolo della stampa, dal 18 giugno al 2 luglio prossimi, sarà ospitata la 1ª Mostra fotografica nazionale sull'industrializzazione del Mezzogiorno. La mostra è attualmente a Napoli e si sposterà quindi a Roma, Milano e — dopo il periodo torinese — a Salerno.

L'iniziativa è la prima del genere in Italia e si propone di fare meglio conoscere, attraverso una serie di *gigantografie* eseguite nei più importanti complessi industriali sorti nel Sud, i progressi compiuti nell'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia.

La madrina degli Oscar



Virna Lisi sarà una delle protagoniste della grande serata degli Oscar, a Hollywood. E' stata scelta per consegnare le statuine a tutti gli attori premiati (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

Bambini in pericolo

Inchiesta di «Cordialmente» sugli incidenti più comuni che insidiano l'infanzia - Stasera finalissima della Coppa Europa di pallacanestro

Il servizio migliore di «Cordialmente» di ieri ci è parso senz'altro l'ultimo, quello sui pericoli che corrono quotidianamente i bambini proprio dove si crede siano più sicuri e protetti, cioè fra le pareti domestiche, a due passi dalla madre. La casistica — per la quale era vasto campo d'informazione l'ospedale di una città non certo grande quale Brescia — risultava piuttosto impressionante: un bambino che aveva sorseggiato generosamente della candeggina, due gemelli che avevano fatto una scorpacciata di pillole d'una cura renale, un altro ragazzino che s'era tuffato in una vasca piena di detersivo, un altro ancora che s'era scolato un flacone di medicina... Gli avvelenati erano lì, nei letti, ciondolanti o assopiti o con pallidi sorrisi, e le madri, affannate, col cuore in gola, raccontavano.

Ci è piaciuto il pezzo perché nella sua semplicità e, vorremmo precisare, nella sua modestia, era utile: e raggiungeva lo scopo di ammonire e di mettere in guardia i genitori attraverso l'evidenza di un vivo reportage, senza la coda di quei fastidiosi pistolotti moraleggianti che talora costituiscono il lato negativo di «Cordialmente».

L'inchiesta «drammatica» era in apertura e riguardava il problema dei malati di mente: problema che «TV-7» aveva già trattato ma con riferimento all'organizzazione e ai metodi degli ospedali psichiatrici; qui l'interesse si spostava su un altro atto del dramma, cioè sul difficile e nella maggior parte dei casi impossibile reinserimento dei dimessi nella vita civile. Non ci ha convinto invece il servizio sull'ora legale — triste ricordo del tempo di guerra — perché in sostanza, tolta una fuggevole voce contraria, e solo parzialmente contraria, i vari interventi erano tutti a favore, a cominciare da quello di un rappresentante del ministero dell'Industria il quale ha elencato una tale sfilza di benemerenze da far quasi apparire il provvedimento (per ora alquanto impopolare) come il geniale rimedio per tutti i mali che affliggono l'Italia.

* *

Indi, «La fiera dei sogni», che dovrebbe finire la settimana prossima: in effetti, la puntata fiacchissima aveva l'aria di confermare un'imminente liquidazione.

La storia del *musical*, epidermica ma garbata, ha dato l'avvio al primo canale; il quale è poi proseguito con «Tribuna politica» (serrato scontro fra De Martino del psi e Malagodi del pli); e si è concluso con una ripresa della Coppa Europa di pallacanestro, uno sport che ha dimostrato di poter essere anche sul video uno spettacolo teso ed emozionante.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un delicato atto unico del commediografo francese Charles Vildrac, «Il pellegrino», rappresentato per la prima volta esattamente quarant'anni fa: si tratta di un notevole esempio di teatro intimista. Seguirà per la rubrica «I dibattiti del telegiornale» una discussione sul tema «Attualità di Benedetto Croce» nel quadro delle iniziative per il centenario della nascita del grande filosofo.

Il secondo canale offrirà «Incontri» con un'intervista a Duke Ellington, il famoso «jazzman» colto a New York durante il lavoro e nell'intimità della sua casa. Indi, alle 22,15 da Bologna ripresa della finalissima della Coppa Europa di pallacanestro.

* *

Prende il via il 15 aprile sul secondo canale alle 21,15 *Camera 22*, uno show in quattro puntate interpretato dai fratelli Mario e Raffaele Pisu, il primo, com'è noto, attore di prosa e il secondo attore di rivista.

Da oggi sino al giorno 24 si svolge a Dakar nel Senegal il primo festival mondiale delle arti negre che intende illustrare il contributo del «continente nero» alla cultura mondiale. Il festival abbraccia la letteratura, il teatro, il folklore, il jazz, il balletto, la pittura, la scultura. Interverranno Duke Ellington, Marion Williams, Joséphine Baker; per il teatro sarà inscenata la tragedia «Roi Cristophe» di Aimé Cesaire. La televisione italiana sarà presente alla manifestazione e girerà un ampio documentario che sarà poi trasmesso il 28 aprile.

u. bz.

Non si ripeterà il caso della «Donna di fiori»

I gialli televisivi saranno pubblicati solo dopo la fine delle trasmissioni

Roma, 31 marzo.

Nessun editore potrà più pubblicare i testi degli originali televisivi gialli prima della loro conclusione sul video. L'ha dichiarato il ministro delle Poste, Spagnolli, in risposta ad una delle interrogazioni che erano state presentate alla Camera dopo il caso della *Donna di fiori*. Come si ricorderà il testo di quel romanzo, commissionato apposta dalla tv, era apparso nelle edicole cinque giorni prima dell'ultima puntata, svuotando tutto l'interesse della trasmissione.

Per evitare il ripetersi di questi inconvenienti, ha dichiarato Spagnolli, la Rai ha deciso che la pubblicazione degli originali televisivi e dei romanzi sceneggiati sia affidata alla propria casa editrice, la Eri, «con precedenza rispetto agli altri editori» e solo dopo che le trasmissioni si siano concluse.

SULLO SCHERMO

Un western italo - spagnolo e un film inglese dell'orrore

(Corso) - La grande notte di Ringo, *coproduzione italo-spagnola a colori per il cinemascope, diretta da T. Felleghy e M. Maffei, è quella che il famoso pistolero passa in una turbolenta cittadina senza legge sparando e uccidendo alla maledetta per sottrarre a una cricca di banditi, capeggiata dal sindaco del luogo, la somma di 200.000 dollari, frutto della rapina a una diligenza postale. Alla pistola più veloce del West non può mancare il trionfo pieno; sennonché Ringo, che per compiere la sua impresa era uscito di prigione con la complicità di un altro arrestato, rientrato in quello, si accorge che il suo complice non è altri che un agente federale, il quale s'era voluto servire di lui per togliere le castagne dal fuoco. E sia. Facendo buon viso a cattivo gioco, l'onesto pistolero si acconcia a mettersi al servizio della legge che avrà ancora bisogno di lui.*

Sceneggiato alla carlona e rudimentalmente diretto e recitato (William Berger, Adriana Ambesi, Eduardo Fajardo), questo western di serie B è appena notevole per il gran numero di morti che affastella strada facendo.

* *

(Ambrosio) - *Fu Manciù, genio del male, condannato alla pena capitale dalla Corte Imperiale Cinese, ha trovato modo, con la sua diabolica forza ipnotizzatrice, di farsi rappresentare da un sosia durante la seconda cerimonia dell'esecuzione. Poi fa rapire dalla sua setta il prof. Muller, che ha scoperto un siero, estratto dal papavero nero delle montagne tibetane, capace di dare la morte per semplice contatto con l'aria; quindi, avuto il siero, ne minaccia l'Inghilterra, distruggendo, per saggio, una cittadina; e finalmente, incalzato dall'Intelligence Service, si ricovera nel suo monastero nel Tibet dove sarà fatto saltare in aria, con gran sollievo del mondo civile.*

E ci pare che questo basti a dare un'idea della bislacca grana fumettistica di Fu Manciù A53 Operazione Tigre, *diretto a colori dal regista Don Sharp e interpretato da Christopher Lee, uno specialista dell'orrido, e da Nigel Green.*

l. p.

La Frazzoni sviene in scena mentre canta la «Butterfly»

Napoli, 31 marzo.

La soprano Gigliola Frazzoni è svenuta in scena al teatro «San Carlo» alla metà del secondo atto di *Madame Butterfly*.

E' stato abbassato immediatamente il sipario e la cantante è stata portata dietro le quinte, dove si è riavuta poco dopo una mezz'ora. Ha voluto riprendere il suo posto in scena ed ha portato a termine la recita.

«La guerra di Grecia» al Circolo della stampa

Un attento pubblico si è raccolto ieri al Circolo della stampa per la presentazione del volume «Storia della guerra di Grecia», del giornalista Mario Cervi (edizione Sugar). Dopo una introduzione di Ettore Doglio, che seguì la campagna greca come inviato speciale, ha parlato l'autore, esponendo le ragioni del suo libro e rispondendo poi a varie domande degli intervenuti.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 serata privata «Luv» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi. Domani e domenica ultimi 2 giorni.
Al Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 precise prime rappresentazioni a Torino di «Oedipus Rex» di Igor Stravinskij e «Cordovano» di Petrassi. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 16. Direttore Herbert Albert; violista Bruno Giuranna. Musiche di Bach, Hindemith, Brahms.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Le canzon dla piola 2».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani «Pinocchio e i moschettieri».
Teatro Gobetti: domani e domenica ore 21,30 il Teatro Stabile di Torino presenta la Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre in «Amphiparnaso» di Orazio Vecchi, con Gualtiero Rizzi.

Alcione: Rivista Les Femmes; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Beri.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Faro Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
La Perla: ore 21 I Pard's di F. Tozzi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Pesno.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.023): 21.
Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye. Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 551.736): 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Battista Piranesi: opere rare.
Galatea (Volta 8): Sculture di César.
Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.
Torre: (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Maestri contempor. italiani e stranieri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): IX Settimana del museo. Ingresso gratuito. Orario: 10 - 12; 15 - 18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «A S 3 operazione tigre» N. Green, J. Fuchsberger, C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Astor: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» technicolor, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corso: «La grande notte di Ringo» eastmancolor, scope, William Berger, Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «A 077 sfida ai Killers» R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Racconti a due piazze» con S. Koscina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero. Viet. 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. Inizio: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» techn. sc. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Upperseven l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, G. Young, scope, colori.
Arlecchino: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, M. Lee, tech.
Augustus: «Madamigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn., panav.
Metropol: «Non sono un assassino» di A. Cayatte, con Dany Carrel. V. 18.
Torino: «Uccidete agente segreto 777 - stop» Ken Clark, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard.
Faro: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Fiamma: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin. V. 18.
Gioiello (tel. 500.760): «L'uomo di Hong Kong» technicolor, con Ursula Andress, Jean-Paul Belmondo.
Hollywood: «2 mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor, scope. Ult. 22,30.
La Perla: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: «Sorrisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Canzoni, bulli e pupe» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Massimo: «Made in Italy» techn. sc. V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14.
Orfeo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. C. Brialy, A. Karina, J. Sorel, regia di R. Vadim, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «Il piacere e l'amore» tech. Jane Fonda, Jean Claude Brialy.
Statuto: «Made in Italy» techn. sc. V. Lisi, A. Sordi, N. Manfredi. V. 14.

Adriano: «Gerarchi si muore» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Il figlio di Spartacus» tech. scope. Riv. Les Femmes 16,15-21,15.
Alpi: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Linà, col. scope.
Regina: «Il ritorno di Ringo» techn. Montgomery Wood (G. Gemma).

Centrale: «Flipper contro i pirati» techn. L. Halpin, P. Franklin. Ap. 10.
Milano: «Zorikan lo sterminatore» col. D. Vadis; «Londra chiama Polo Nord» technicolor. Apertura ore 10.
Olimpia: «I due violenti» colori, con R. Scott, S. Andersen.
Po: «Cavalleria Commandos».
P. Nuova: «Soldati e caporali» con Franchi e Ingrassia; «G. Cesare contro i pirati» colori. Apert. ore 10.
S. Felice: «Giorni di fuoco» scope, techn. Lex Barker, Pierre Brice.

Esperia: «James Tont operazione D.U.E.» techn. scope, L. Buzzanca.
Giardino: «Banditi città fantasma».
Miraflori: «Amanti latini».
Vinzaglio: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. V. 14.

America: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, tech. sc. Vietato ai minori di anni 18.
Araldo: «Il figlio di Cleopatra» techn. M. Damon, Scilla Gabel.
Bileno: «Due mafiosi contro Al Capone» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo: «Il coltello nella piaga» con S. Loren, A. Perkins. Viet. anni 14.
S. Paolo: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, con Adam West.

Artisti: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, D. Bianchi, techn. scope.
Delfino: «La vergine di Roma».
Corallo: «Io la conoscevo bene» E. M. Salerno, S. Sandrelli. Viet. 18.
Eridano: «Casanova 70» M. Mastroianni, V. Lisi, techn. scope. Viet. 18.
Oropa: «Intrigo a Los Angeles».
V. Veneto: «Simbad contro i 7 Saraceni» scope, colori, Gordon Mitchell.

Astra: «Ménage all'italiana» scope, Tognazzi, Dalida, A. Moffo, R. Power, M. G. Buccella. Viet. anni 18.
Bernini: «Una domenica a New York» techn. C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor. Vietato anni 14.
Cibrario: «Dr 077 sfida viene da Bangkok» B. Harris, techn. scope, e «I magnifici Brutos del West» con I Brutos, technicolor, scope.
Eliseo: «La tua pelle e la mia» con Frank Sinatra, in technicolor.
Massaua: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto.
Odeon: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin.
Star: «Solo contro tutti» R. Hunder, Mercedes Alonso, technicolor, scope.

Adua: «Stirpe dei dannati» Viet. 14.
Aurora: «Sottile linea rossa» scope.
Brescia: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. Viet. 18.
Maior: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin.
Nord: «Cinque per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato min. anni 18.
Oriente (Barca): «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia, scope, colori. Vietato anni 14.
Palermo: «Amanti latini» Totò, F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 14.
Sociale: «James Tont operazione D.U.E.» scope, col. Lando Buzzanca.
Zenit: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra, Tony Curtis.

Cabiria: «Una valigia piena di donne» Angela Guy, E. Crovella, colori.
Colosseo: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Oriel, technicolor, scope.
Continental: «Tabù n. 2» a colori.
Flora: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra, Tony Curtis.
Ghigo: «Adios Gringo» Montgomery Wood, E. Stewart; e «Tom e Jerry».

Italia: «La tua pelle e la mia» techn. scope, Frank Sinatra, T. Sands.
Moderno: «Soldati e caporali» Franchi, Ingrassia; «Duello nel Texas» col.
Piemonte: «Mary Poppins» colori, scope, Julie Andrews, Dick Van Dyke.
S. Carlo: «Los Mitos» con Eddie Constantine, Françoise Arnoul.
Spezia: «Il boia di Venezia» scope, techn. Lex Barker, Madison. Ap. 15.

Dianar: «Operazione 3 uomo» techn. Pierre Brice, Daliah Lavi.
Dora: «La Colt è la mia legge».
Roma: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Agente S 3 S operazione Uranio» techn. T. Albert, H. French.
Ambra: «Operazione 3 uomo» col. Pierre Brice, H. Drache, D. Lavi.
Apollo: «I 4 inesorabili» technic. scope, A. West, Robert Hunder.
Edera: «100.000 dollari per Ringo» scope, techn. Richar Harrison.
Luce: «Trionfo di Robin Hood» sc. col. «12 pistole del West» scope.
Lucento: «Corridoio della paura» v. 18.
Lutrario: «I 4 figli di Katie Elder» scope, techn. J. Wayne, D. Martin.
Splendor: «L'uomo dalla pistola d'oro» tech. sc. F. Sancho, G. Milland. V. 14.

MONCALIERI

Excelsior: «Lord Jim» technicolor, con Peter O'Toole, Curd Jurgens.

Loretta Young chiede alla tv un miliardo e mezzo di danni

Los Angeles, 31 marzo.

Loretta Young ha chiesto un risarcimento di due milioni e mezzo di dollari, pari ad oltre un miliardo e mezzo di lire, alla compagnia televisiva Nbc, accusata di proiettare film in cui l'attrice compare con vestiti e acconciature di molti anni fa. L'attrice oggi è consulente di moda e questo, secondo l'accusa, danneggia la sua professione.

Goethe Institut — Si apre oggi nella Biblioteca Civica (via della Cittadella 5) la mostra fotografica «Homo legens» della Società Behaim di Darmstadt. Stasera alle 21,15, nella sede di piazza S. Carlo 206, conferenza di Kurt Schlencher, in lingua tedesca, sul tema «L'homo legens e la libertà».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,45: **La nuova scuola media, incontri con gli insegnanti.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo, a cura di padre Guida; b) «Il carissimo Billy: Viaggi in treno», telefilm.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,30: «**Alle soglie della scienza: Le microonde**».
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il pellegrino**», un atto di Charles Vildrac, con Carlo d'Angelo, Elena Da Venezia, Franca Porcaro e Antonietta Lamborni. Uno scrittore senza fortuna, alla vigilia di lasciare definitivamente la patria, compie un'ultima visita alla casa dove ha trascorso l'infanzia. Qui trova la sorella e le due sue nipoti: ma soltanto con la più giovane delle tre donne riesce a stabilire una comunicazione umana.
22,00: **Dibattito su «Attualità di Benedetto Croce».**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Duke Ellington: jazz e simpatia**», programma di Alfredo Di Laura e Ruggero Orlando per la rubrica «Incontri».
22,15: **Bologna: finale della Coppa Europa di pallacanestro.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Le elezioni inglesi; 21,05: Telefilm della serie «Stop al fuorilegge»; 22,10: Finale della Coppa Europa di pallacanestro.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Johnny Tremain; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,45: «La libertà», un atto di Carlo Terron; 18,25: Musiche di Cece e Santoliquido; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il mestiere del regista; conclusioni a più voci; 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi: Ghedini, Prokofiev, Malipiero, Debussy; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9: Canta Sergio Endrigo; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settimana corta; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il venerdì di Miranda; 17,05: I ruggenti Anni Venti, rievocazioni musicali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto di autore: Panzuti; Giro del mondo in musica; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un di di luna; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche polifoniche; 10,55: Musiche romantiche; 12,50: Un'ora con Haydn; 13,50: «Faust», di Gounod; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Boyce, Turner, Williams; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Britten; 21,40: Vittorini narratore, di Geno Pampaloni; 22,45: «In che giorno verrà», radiodramma di M. Pezzati.

Movimentata requisitoria dell'Accusa al processo per la "Zanzara„

Il P. M. se ne va per protesta, poi torna e chiede 2 mesi e 20 giorni ai tre studenti, 4 mesi al preside

La stessa pena degli allievi chiesta per la titolare della tipografia - Clamoroso incidente durante l'interrogatorio del Provveditore agli Studi di Milano, professor Tornese - Alla domanda del Pubblico Ministero: «Ritiene che l'articolo sia educativo o che il suo contenuto sia soltanto erotico?», dal pubblico si è levato un coro di proteste - P. M. (rivolto al presidente): «Se lei non tiene l'ordine in aula io me ne vado» Presidente: «Se lei se ne va, chiamiamo un sostituto» - Il dottor Lanzi a questo punto esce dalla sala - La causa riprende un'ora dopo con un nuovo Pubblico Ministero ma, nell'udienza del pomeriggio, si ripresenta il dottor Lanzi per formulare le richieste - Egli ha definito i tre studenti «corrotti, spregiudicati, esibizionisti» - Riferendosi ad un passo dell'inchiesta della «Zanzara», ha detto: «Soltanto il porre il problema degli antifecondativi è opera diseducativa e di corruzione» - Ed ha aggiunto: «Ai miei tempi anche noi facevamo certe cose, ma le tenevamo nascoste» - Oggi la difesa e in serata la sentenza



Da sinistra in piedi, la signora Aurelia Terzaghi, titolare della tipografia, gli studenti Marco De Poli, Claudia Beltramo Ceppi e Marco Sassano durante l'interruzione dopo che il P. M. ha abbandonato l'aula (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 31 marzo.

Il P. M. ha pronunciato nel tardo pomeriggio la sua requisitoria al processo per «La zanzara» chiedendo la condanna di tutti gli imputati. Si è presentato come «persona per bene che si rivolge alla gente per bene», un «censore che si preoccupa di ristabilire l'ordine nei costumi moderni» e non crede in «una educazione sessuale che parli di anticoncezionali». «Affermo — ha detto — che il solo porre il problema degli anticoncezionali è opera diseducativa e di corruzione», diversamente si arriverebbe al punto «che le ragazze dovrebbero andare in giro con le pillole in tasca ed il materasso dietro la schiena». Ha qualificato il preside incapace di educare, ha definito i tre studenti «corrotti, spregiudicati, esibizionisti», «giovani che provano il sadismo nell'esaltare negli altri adolescenti gli istinti più bassi».

Per il preside del Parini, prof. Mattalia, ha proposto 4 mesi e 15 giorni, 60 mila lire di multa, per i tre studenti, Marco De Poli, Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi 2 mesi 20 giorni, 40 mila lire di multa; egual pena per la titolare della tipografia Aurelia Terzaghi. Tutti responsabili, a suo giudizio, di aver pubblicato e diffuso un articolo idoneo a corrompere i ragazzi. Inoltre per il preside una multa di 50 mila lire, una di 30 mila per il De Poli e una di 12 mila per la Terzaghi in quanto non avevano fatto registrare il giornale.

Il prof. Mattalia era stravolto, le guance rosse che arrivavano al viola: dopo tanti anni di insegnamento veniva indicato diseducatore pericoloso alle centinaia di studenti che affollavano l'aula, tra i quali numerosissimi quelli del suo liceo. E' uscito solo con la più profonda amarezza. I tre liceali, invece, sono stati subito circondati dai compagni di scuola che affettuosamente li hanno incoraggiati a sperare nella sentenza.

La requisitoria del P. M., più volte sottolineata dal mormorio del pubblico, ha concluso una udienza che ha avuto episodi clamorosi. Si era iniziata al mattino con l'interrogatorio dei pochi testi ammessi. Sembrava che le loro deposizioni dovessero concludersi in breve tempo, invece hanno costretto il Tribunale ad interrompere due volte la seduta ed il Presidente a chiamare un sostituto procuratore che prendesse il posto del dott. Lanzi, dopo che questi, tolta la toga, se ne era uscito sdegnato.

Primo teste il vice preside del Parini, prof. Silvano Stolfa. Ha detto di essere stato un po' colpito alla lettura dell'articolo per certe crudezze di espressione, non per l'argomento trattato. Il Presidente lo stava congedando quando si è alzato il P. M. «*Non per criticare l'illustrissimo signor Presidente, ma dovrebbe porre domande che entrino nella sostanza*».

Pres. — *Entriamo nella sostanza: anzi entri lei.*

P. M. — *Il teste ha detto che l'articolo non era adatto agli studenti.*

Teste — *No, non l'articolo, ma certi termini non erano adatti.*

P. M. — *Alla polizia riferì: «Temo che il preside non l'abbia letto». Il verbo temere ha un preciso significato.*

Teste — *Come dovevo dire?*

Rimasto non chiarito il significato del verbo temere, il P. M. ha voluto sapere che cosa il vice preside pensasse dell'educazione sessuale.

Teste — *Sono insegnante di scienze. Ritengo che questo argomento debba essere trattato da persone competenti. Non è quello usato dai ragazzi il sistema più idoneo.*

Pres. — *Ci furono reazioni dei genitori?*

Teste — *Il giornale uscì al lunedì, solo il venerdì vennero diffusi manifestini di protesta a firma di un gruppo di studenti cattolici. Il vero turbamento si ebbe dopo che un giornale della sera si impadronì dell'argomento a titoli grossi «Scandalo al Parini». Allora vennero una quindicina di parenti a chiedere che cosa succedeva.*

Il vice-questore dott. Grappone ed il commissario capo dott. D'Ambrogio hanno riferito delle indagini fatte per ordine della Procura.

Grappone — *Il primo ad intervenire fu l'ufficio politico.*

Pres. — *L'ufficio politico? E che cosa c'entra? Sentiamo allora il capo di questo ufficio. Lo citiamo per oggi pomeriggio.*

Quarto testimone il provveditore agli studi di Milano, prof. Aldo Tornese: fu lui a provocare il clamoroso incidente.

Tornese — *Mi scusi, signor Presidente, se non sono venuto ieri. Ma mi trovavo a Roma per una importante riunione, come lei certamente avrà appreso dai giornali.*

Pres. (sorridendo) — *Perdoni allora se l'abbiamo scomodato da così lontano.*

Il provveditore ha raccontato come il preside del liceo, assente per malattia, non avesse potuto svolgere a pieno la sua funzione di vigilanza del giornale, come avesse dato solo una scorsa superficiale alle prime due colonne.

P. M. — *Vorrei conoscere il giudizio del teste sull'articolo. Senta: lei ritiene che sia educativo o che il suo contenuto sia soltanto erotico?*

Ad udire questo aggettivo dal pubblico si è elevato un coro di proteste. Gli studenti forse non sempre si rendono conto di essere in un'aula di Tribunale, ed il



Depone il provveditore prof. Aldo Tornese (Tel.)

loro pensiero lo esprimono a voce alta. Il P. M. si è rivolto loro, livido in volto, le labbra tremanti. Poi al Presidente: «*Se lei non tiene l'ordine in aula e sento ancora un brusio, io me ne vado*».

Con prontezza fulminea la risposta del Presidente: «*Se lei se ne va, chiamiamo un sostituto*».

Un applauso è scrosciato da mille mani. Il commento del pubblico era come un tuono che faceva vibrare le alte vetrate. Con mossa lenta il P. M. si è sfilata la toga dalle spalle, l'ha ripiegata sul braccio destro, e con incedere misurato ha attraversato l'aula ed è uscito.

Presidente — *L'udienza è sospesa per mezz'ora.*

Erano le 11. Mezz'ora che poi divenne quasi un'ora di febbrili consultazioni negli uffici del Tribunale. Poi il compromesso. A mezzogiorno l'udienza è ripresa con un nuovo P. M., il sostituto procuratore dott. Bruni.

P. M. — *Signor presidente, debbo fare un'istanza. Chiedo che l'aula sia sgombrata.*

Pres. (al pubblico) — *Avverto che se sento un altro commento sarò costretto ad ordinare che il processo venga discusso a porte chiuse.*

Si pensava che il Presidente, per rappacificare le acque, acconsentisse alla richiesta del P. M., invece ha voluto dare nuova prova della sua autorità.

P. M. — *Pongo una seconda richiesta: chiedo la sospensione sino alle 15,30 per prepararmi alla causa.*

Ma alle 15,30, tra lo stupore di tutti, ha ripreso il suo posto il procuratore della Repubblica aggiunto dottor Lanzi. Nell'intervallo era stata rifatta la pace. Al suo ingresso si è udito il rumore di un vetro in frantumi. Era soltanto la calca (un secondo vetro è stato rotto poco dopo) o un nuovo modo di commentare?

Con voce tremante il P. M. ha chiesto la parola. E rivolto al pubblico: «*Qui io rappresento la legge e la società offesa. Il pubblico mi deve essere grato che io difendo gli interessi della comunità. Esigo il massimo rispetto, non per la mia persona, ma per l'ufficio che rappresento. E sappiate che sono io, soltanto io, che ho promosso questo processo. Senza la mia decisione il Tribunale non sarebbe qui oggi a discutere la causa. Ho ripreso il mio posto perché il Presidente mi ha assicurato che non mi si disturberà più*».

Anche il Presidente ha fatto un discorsetto. Ha ammonito gli studenti a non turbare lo svolgimento del processo. «*Se il P. M. non avesse usato nei miei riguardi quella frase, sicuramente dettata dalla concitazione, io avrei fatto sgomberare l'aula. Voi studenti venite qui convinti di dare testimonianza alla libertà ed alla democrazia. Ma non è marinando la scuola, come state facendo per assistere al processo, che si difendono quei principi. La prima norma del cittadino è il rispetto ai propri doveri, e democrazia vuole che si rispetti la Giustizia che in quest'aula noi stiamo amministrando*».

Dopo il P. M., il Presidente, anche gli avvocati dovevano dir qualcosa, ed a nome del collegio di difesa ha parlato il prof. Pisapia. «*Do il saluto al dott. Lanzi che ritorna al suo posto. Siamo certi che insieme lavoreremo per trovare la verità, specie quando abbiamo la certezza di una direzione del processo affidata in mani così sicure come quelle del Presidente*».

Il Presidente allora ha aperto l'udienza: «*Visto che la serenità è ristabilita, torniamo a sentire il provveditore agli studi*».

Il testimone, causa involontaria di tanta burrasca, ha ripreso la sua deposizione.

Teste — *Il preside mi scrisse che era a mia disposizione per eventuali provvedimenti disciplinari. Gli risposi che consideravo le sue parole, anzi la sua lettera, come una cortesia, ma che l'amministrazione rimaneva ferma in attesa della sentenza.*

P. M. — *Stamane il teste ha fatto delle dichiarazioni, ma con quel che è successo non ricordo più bene. Vorrei che il cancelliere leggesse quanto ha verbalizzato.*

Il cancelliere, non preparato a simile richiesta, è rimasto fermo con il foglio in mano. «*Veramente il mio scritto è ancora informe*».

P. M. — *Legga quel che ha scritto.*

Cancelliere — *E' informe, non...*

Pres. — *Dia a me. Può darsi che lo integri con quel che ricordo.*

Così con l'aiuto della memoria del Presidente, il soccorso del P. M., si è tentato di sapere quel che aveva deposto al mattino il provveditore. Poi si è convenuto che tanto valeva invitare il teste a dettare quel che avrebbe dovuto essere scritto nel verbale.

Scandendo le parole, adagio, con voce professorale, il provveditore ha dettato: «*L'argomento trattato dai tre studenti mi poteva trovare consenziente in senso generale, ma non per alcuni concetti espressi in forma drastica...*

Cancelliere — *Come ha detto?*

Teste — *Ripeto: in forma drastica. Va bene? Allora: in forma drastica e con espressioni che non esito a dichiarare infelici e inopportune. Argomenti del genere possono essere trattati da alunni delle medie superiori, specie delle ultime classi, ma a condizione che l'espressione del pensiero sia rassicurata dalla vigile guida e dal senso di responsabilità del capo dell'istituto. Argomenti del genere vanno trattati preventivamente da insegnanti e da persone qualificate, come sociologi, psicologi.*

P. M. — *Sempre che il Presidente me lo consenta, vorrei chiedere al teste come considera l'articolo, consono all'educazione o...* (al mattino aveva detto «di contenuto erotico» provocando quel putiferio, al pomeriggio, dopo un attimo di pausa, ha modificato il termine) *... o di contenuto immorale?*

Teste — *Debbo fare una premessa.*

P. M. — *Non chiedo premesse.*

Pres. — *Lasciamo dire.*

Teste — *La circolare del ministro Martino del 27 marzo 1954 a proposito dei giornali di scuola precisava che debbono essere considerati come attività che si sviluppa a fianco del consueto lavoro scolastico. Ammetto che ai ragazzi sia consentito di trattare argomenti più vasti, di carattere culturale, ma naturalmente con cautela ed a condizione che siano adatti alla mentalità dei giovani.*

P. M. — *L'articolo rientra in questi limiti o va al di là?*

Teste — *Può nell'insieme rientrare nei limiti, non però le frasi riportate nel capo di imputazione.*

P. M. — *Qualche genitore ha ritirato i figli dal Parini?*

Teste — *Non mi risulta.*

P. M. — *Ha ricevuto lamentele, proteste?*

Teste — *Lamentele, ma anche consensi per l'articolo della «Zanzara» e di genitori, insegnanti, persone estranee alla scuola.*

L'interrogatorio si è addentrato nella questione della registrazione dei giornali di scuola. E' risultato che a Milano mai nessun giornale di istituto è stato registrato in Tribunale, per il semplice fatto che nessuno ci aveva pensato e il ministero non si era preoccupato di chiarire il quesito.

Ultimo testimone il dirigente dell'ufficio politico dott. Fargnoli: «*Il mio ufficio non si occupa solo di politica, ma anche dei giornali. Per questo fui incaricato io per primo ad aprire le indagini*».

Alle 17, in un'aula dove la calca rendeva irrespirabile l'aria, e tra gli sforzi (non sempre riusciti) degli studenti di non commentare con «oh» oppure «bum!», il P. M. dott. Lanzi ha iniziato la sua fatica che è durata due ore. Una requisitoria sulla morale.

«*Forse io rappresento un'era piuttosto superata* — ha premesso — *ma i censori sono sempre stati criticati e non sono mai riusciti simpatici. Io sento il dovere sociale di ristabilire l'ordine nei costumi moderni. La morale è alla base delle più alte vette della civiltà. Il fragore sollevato contro di me dimostra che i miei principi sono ancora validi*».

Silenzio in aula: il presidente saettava occhiate appena si minacciava un minimo brusio. Fatta quella premessa, e scagliatosi contro i denigratori della morale, il dott. Lanzi ha proseguito: «*In questa giungla non mi sento solo. Il ministro della Pubblica Istruzione ha dichiarato immorale* Il diario di Anna Frank *che era stato adottato in una scuola media di Agrigento. E per una sola frase. Ve la leggo: "Sappi che quando si dormiva insieme nei campi di concentramento le donne diventavano gravide"*».

Questa volta un piccolo brusio s'è sentito. Il P.M. ha ricordato che a scuola vengono letti in testi purgati grandi autori come Boccaccio ed Ariosto «*perché la scuola si preoccupa di educare*». «La zanzara» ha fatto confusione tra libertà di pensiero e libertà di sesso: «*L'educazione sessuale va fatta a livello scientifico, non a livello che debbo definire pornografico* (il brusio è diventato mormorio ed il Presidente ha dato una scampanellata). *Si è fatta confusione tra libertà di uomini e libertà di animali. La libertà di sesso propugnata da «La zanzara» è la libertà di sesso degli animali*». Il Presidente ha dovuto picchiettare sul microfono per por fine ai commenti.

La voce chiara, la figura alta, le mani affaccendate a tirar la toga che scivolava giù dalle spalle, il Pubblico Ministero ha continuato: «*La scuola deve insegnare a diventare uomini, non animali. "La zanzara" offese i ragazzi e con loro i genitori che fiduciosi li avevano affidati al liceo Parini*».

Perchè sono colpevoli i tre studenti? L'articolo 14 della legge sulla stampa fa divieto di pubblicare scritti che corrompono i minori. «*Questi tre liceali sono minori già corrotti: essi hanno la consapevolezza di ragazzi maturi e corrotti che solleticano i compagni portandoli alla corruzione*». I due ragazzi, Sassano e De Poli, non muovevano ciglio, ma la ragazza a sentir tante accuse (ed era solo l'inizio) si è rivolta verso il padre a cercare conforto nella sua fiducia.

Il P. M. ha proseguito implacabile: «*Questi tre ragazzi, sissignori, hanno svolto attività corruttrice. Ve lo dimostro. Essi si considerano una élite perché già parlano di problemi sessuali e considerano gli altri massa retrograda, istigandoli, se vogliono elevarsi, a trattare anch'essi questi problemi alla maniera di ragazzi maturi e corrotti*».

Dopo una lunga disamina sulla Costituzione, sui principi religiosi, su alcuni articoli del Codice civile («*Lo dico per me, perché ben so che l'illustrissimo Presidente, grande studioso di diritto, li sa a memoria*») si è chiesto che cos'è la morale. Ha dato una risposta negativa: «*Mi rifiuto di credere che sia l'insegnamento ad usare le pillole antifecondative*».

Nella «Zanzara» si parla di antifecondativi e con quale risultato? «*Quelle frasi per ragazzi che sentono l'urlo dei sensi sono pericolose perché li spingono alla libertà sessuale, a far dell'uomo una bestia*». E' a questo punto che ha pronunciato l'assioma: «*Soltanto il porre il problema degli antifecondativi è opera diseducativa e di corruzione*». Il pubblico, dimentico delle minacce, non si è trattenuto da un corale *Bum!*

Una frase della «Zanzara» dice che la purezza spirituale non va confusa con l'integrità fisica. E' una di quelle incriminate. «*Ma come* — ha urlato il P. M. — *no, no. Gli italiani non accettano quella morale, non accettano di sposare una donna non illibata, e se lo fanno hanno il pudore di non dirlo. Noi la pensiamo così. Non è vero avvocato Delitala?*».

Delitala (sorpreso dal sentirsi chiamare in causa) — *Signor Presidente, il P. M. mi costringe ad interromperlo.*

P. M. — *Lo so che lei la pensa come me.*

Delitala — *Aspetti almeno che glielo dica.*

P. M. — *Non può essere diversamente, perché lei è un galantuomo.*

Delitala — *Se per essere galantuomini bisogna pensarla come lei...* (ed ha allargato le braccia senza finire la frase).

Secondo il P. M. i tre ragazzi hanno inventato la tavola rotonda con l'intervista alle nove ragazze. «*Le frasi sono scaturite dalla loro fantasia esaltata e le hanno pubblicate per sollecitare gli istinti bassi e morbosi degli adolescenti. Sono frasi di ragazzi che vanno alla ricerca di autosollecitazioni sessuali*».

Il pubblico, a costo di farsi cacciar via, questa volta non si è trattenuto dal manifestare il suo dissenso e anche lo stupore. Due scampanellate, due o tre colpi sul microfono e il silenzio è tornato.

«*Io mi rivolgo alle persone per bene e dico che noi siamo diversi dagli animali, perché non seguiamo la morale della "Zanzara", e se dovessimo seguirla, lo faremmo ben di nascosto. Anche noi abbiamo fatto le nostre cose, ma non ne parlavamo. E se si andava con una ragazza, non ci facevamo vedere*».

Nuovo commento corale.

Rivolto al pubblico, il P. M.: «*O forse che io sono l'unico depositario della moralità e dell'educazione? A quattordici anni, ai miei tempi, credevamo al cavolo e alla cicogna*». Nuovo brusio. «*L'educazione sessuale non si insegna parlando di anticoncezionali, perché allora le ragazze dovrebbero andare in giro con la pillola in tasca e il materasso dietro la schiena*». Scampanellare ripetuto del Presidente per calmare il pubblico.

«*Ai miei tempi c'era Guido da Verona, ma la leggevamo di nascosto. E debbo affermare che a confronto di "La zanzara" adesso lo si può leggere in chiesa. Ai miei tempi i ragazzi parlavano dei martiri del Risorgimento, non di anticoncezionali, e, ripeto, chi aveva la ragazza, la teneva nascosta. Adesso è tempo di obbiettori di coscienza e di capelloni*».

Quell'accostamento non è stato accettato dal pubblico. Calmatisi gli animi, il dott. Lanzi s'è avviato alla conclusione. «*Signori del Tribunale, una vostra assoluzione sarebbe una spinta alla morale verso un baratro dal quale non si risolleverà più. Creeremmo danni irreparabili. Anche noi magistrati ci metteremmo al livello dei presidi che non sanno educare. Ascoltate la mia voce, per la mia voce parla la società buona*».

Domani parleranno i sei avvocati della difesa; hanno promesso di contenere le arringhe, di modo che per la sera si avrà la sentenza.

Che la morale delineata dal P. M. non abbia incontrato il consenso dei giovani presenti al processo, della maggioranza almeno, lo abbiamo sentito dai loro colloqui. «*Bella morale ci insegnate voi adulti* — diceva un ragazzo — *non ci dite di non fare* quelle cose, *come le ha chiamate il P. M., ma di farle senza parlarne. La morale sta nel nascondere le cattive azioni. Non ci convince*».

Giovanni Trovati



Scambio di vedute tra il presidente Bianchi d'Espinosa, a sinistra, ed il P. M. Lanzi dopo l'udienza (Tel. Ansa)

Non è mai stato vietato «Il diario di Anna Frank»

Roma, 31 marzo.

Il pubblico ministero al processo della «Zanzara», dottor Oscar Lanzi, ha dichiarato oggi nel corso della sua requisitoria che il ministro Gui avrebbe giudicato immorale il «Diario di Anna Frank»: «*Tale diario contiene passi immorali. Infatti, allorché esso venne adottato da una scuola di Agrigento, il ministro della Pubblica Istruzione lo vietò*».

Negli ambienti del ministero si fa notare che questa notizia, pubblicata da un quotidiano di estrema sinistra, era già stata smentita da tre giorni. Non soltanto il ministro della Pubblica Istruzione non aveva emesso nessun veto contro il «Diario di Anna Frank», ma aveva anzi ordinato uno stanziamento di fondi perché migliaia di copie del Diario fossero distribuite in tutte le biblioteche scolastiche italiane.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16056, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... — Torino»,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria [illegible] corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi [illegible] essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione plastificate colorate, convenienti. Via Sassari 14. A32336

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto, Bellezia 8.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via [illegible] 32, tel. [illegible].

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

OCCASIONE sega Brenta centoventicinque con affilatrice tutto funzionante, vendesi. Telefonare 260-920 Ciet Legnami. A34172

POZZI per acqua eseguiamo. Telefonare 772-415, 772-297. A33887

RULLO stradale Kaeble motore nuovo 60 quintali vendo. Tel. 690-628.

TORNIO revolver (Caselli), pressa termoindurente Bakelite, limatrice vendo. Telef. 854-385.

VENDESI impianti completi lavorazione e brillantura riso 350 giornalieri o relativa macinazione farina. Scrivere: Pubbliman casella 40, Pavia. 22256

VENDO generatore vapore semifisso macchine lavorazione legno Montredi, ecc. Telefonare 259-477.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci, vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, tel. 331-450. O84

ARTIGIANATO del [illegible]. Trasformo qualsiasi cucina fornello, ripara. Telefono 273-214. A34377

ARTIGIANO muratore offresi riparazioni murarie, ripasso tetti, imbiancature. Telefonare 80-162. A33420

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni perfettissime eseguo ovunque, tempre 10.000. Tel. 753-529.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie, eseguo Bosco. Telefonare 595-580.

PER modifiche alloggi e decorazioni. Telefonare 755-539. A34317

SALDATURA elettrica autogena lavorazione accurata. Telef. 983-713.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio calzature spaziosissimo cedesi ma causa vecchiaia. Riva, via Mazzini 1. O140

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1,60% fisso mensile. Rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A 700.000 cedo licenza frutta verdura trasferibile. Telef. 276-304 Toppino. A34336

AFFARE cedesi ad abile sarta boutique laboratorio zona signorile. Telefonare ore pasti n. 322-851.

AFFARONE cedesi ottimo bar ristorante zona commerciale. Telefonare 694-151. A34670

AFFARONE latteria modernamente attrezzata cedo 5. Rita 2.100.000. Scarparo, Massena 7. A33882

ALASSIO cedo pensione centralissima con giardino 24 letti. Telefonare 742-051 dopo ore 21.

ATTREZZATISSIMA officina costruzione mobili metallici per causa salute svendo 15.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A33947

AUTORIMESSA avviata cedesi, vendonsi muri. Telefonare 251-645.

AUTORIMESSA centro Crocetta avviatissima causa decesso titolare cedesi 13.500.000 contratto novennale. Telefonare 754-616 ore pasti 13-14 et 19,30-21. [illegible]

AUTORIMESSA semiavviata cedo miglior offerente. Corso Galileo Ferraris 104. A34930

AUTOSCUOLA avviata cedesi Mirafiori. Telefonare 342-957 ore 13,30 - 21. A33976

AVVIATISSIMO negozio ricambi accessori auto motocicli posizione ottima cedesi permute. Tel. 853-436.

AZIENDINA trentennale elettrochimica 350 mila mensili, facile conduzione, cedesi motivi famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A34139

BAR caffè centrale bella posizione ditazionando, occasione cedesi. Telefonare 756-891. A33973

BAR centralissimo angolare magnifica posizione, sale biliardi, causa trasferimento cedo, incasso 80.000 dimostrabili. Tel. 544-676.

BARBIERE svendesi causa trasferimento due milioni trattabili. Alfarone. Telefono 483-533.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile subito cedo. Scarparo, Massena 7 Tel. 543-762. A33882

BOUTIQUE centralissima cedo causa malattia. Telefonare 517-301.

CAMOGLI, centralissima via, cedesi avviato negozio confezioni pizzi ricami unico del genere. Rivolgersi Ristorante Miche 71-080.

CASALINGHI giocattoli grandioso alloggio attiguo reddito 6.000.000 annue cedesi 7.000.000 o cambiasi con alloggi. Cubito, Francia 95.

CAUSA malattia svendo negozio maglierie laboratorio, zona commerciale. Telefonare 546-007. O993

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Coloniali zona commercialissima, incasso dimostrabile cedesi 2.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante albergo totocalcio (provincia) distributore benzina, svendesi 4 milioni 850.000. O706

CEDESI acconciature moderno con alloggio affitto 25.000. Tel. 80-835.

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento bambini. Telefonare ore pasti 698-124. A34117

CEDESI avviato negozio [illegible] trasferimento. Telefonare 790-763, pomeriggio.

CEDESI bellissimo moderno negozio adiacenze Piazza Castello adatto articoli nuovo. Telefono 547-972 ore pasti. A34075

CEDESI in area zona centrale negozio acconciature con licenza profumeria. Telefonare 38-13 ore pasti.

CEDESI causa salute negozio riparazioni e vendita gomme. Tel. 343-089.

CEDESI colorificio trentennale centrale unico proprietario cessazione attività, richiesta minima 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino». A33872

CEDESI frutta verdura scatolame affitto mite. Telefonare 855-840.

CEDESI latteria zona Francia causa vecchiaia, utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O151

CEDESI negozio commestibile drogheria con alloggio. Telefonare 230-837.

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-654. 2001

CEDESI negozio mercerie maglierie causa salute, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A34076

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. [illegible] 396-269.

CEDESI sartoria confezioni vetrina spaziosa, licenza vendita L. 300.000. Telef. 393-978. 2001

CEDO carrozzeria con cortile mq. 230 splendida posizione. Telef. 641-648.

CEDO gran bar torrefazione Riviera Ponente, 100 metri spiaggia, zona sicuro sviluppo. Scrivere Lastend, 5 R Savona. 22240

CEDO negozio polli conigli causa servizio militare. Tel. 396-662.

CERCASI gerente per rivendita pane. Telef. 761-681. A35597

CERCASI negozio acconciature arredamento moderno, buona posizione. Telef. 677-745. A34014

CHIVASSO: negozio confezioni femminili redditizio, cedesi. Posizione centralissima, eventualmente altra attività. Telefonare 911-074.

CINEMATOGRAFO industriale provincia forte lavoro cedesi privatamente affarone. Telefonare 351-853.

COMMERCIALISTA assiste, facilita, associazioni sono aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino».

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 50.000 giornaliere occasionissimo 2.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

DISPONENDO locali camioncino accetterei deposito acque minerali e affini zona astigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino».

GALLERIA d'arte oggetti regalo svendesi. Telefonare 518-472.

LATTERIA centrale attrezzatissima 200 litri 45.000 giornaliere cedo 3.900.000 Rossin, Principe Oddone 3. O846

MAGLIFICIO modernissimo, Crocetta, incasso 30.000.000 annue, cedesi 4.500.000. Telef. 543-305.

NEGOZIO con retro licenza plastica giocattoli oppure vuoto zona Lucento cedo. Telef. 296-736.

OFFICINA artigiana, costruzioni metalliche vendesi affittasi con lavoro richiesta 2.000.000, 50.000 mensili trattabili. Lamel, via Bardonecchia 59, Leumann. A34080

PENSIONE Brusson affittasi stagione estiva posizione centrale 20 posti letto 350.000. Telefonare 682-101, ore 21-22. A34460

PRATICI cercano gerenza frutta verdura, commestibile o pastificio. Telefonare 754-677. A35653

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Abec. Ferrero, Pomba 11. Tel. 537-918.

RIVIERA per ritiro commercio cedo cartolerie, articoli tecnici, annesso laboratorio riproduzione disegni, concessionario fotocopie Minnesota. Scrivere: Lastend, 5 T, Savona.

ROSTICCERIA zona Lucento attrezzatissima 40.000 giornaliere svendo 2.200.000. Tel. 487-055.

SALA giochi zona turistica invernale estiva urge cedere causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino». A34417

SAVONA telefono 24-186, vendo latteria-caffè, con alloggio. Incasso controllabile. 22179

SIAT, tel. 545-596, bar superalcoolici grandioso 2 biliardi mercato Porta Palazzo 45.000 giornaliere vendesi 7.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 512-677, autorimessa avendo 1.500.000 capienza 80 auto incasso 500.000 mensili. O107

SIAT, tel. 545-596, unica occasione latteria 50.000 giornaliere centralissima svendesi 1.500.000 contanti rimanenza dilazionata, eventualmente gerenza. O107

SIAT, tel. 545-596, cede commestibile grandioso zona commercialissima 50.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. O107

COMMESTIBILE frutta verdura cedesi motivi salute. Telef. 790-594.

DITTA prodotti consumo vastissima importante clientela scopo forte incremento cerca persona apporti 4-5 milioni restituibili mensilmente con ottima interessenza massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]16 — Torino». A339[illegible]

DROGHERIA centralissima bollettone, 30.000 giornaliere cedesi, occasione 2.600.000. Tel. 543-305.

LABORATORIO confezioni perfetta attrezzatura et macchinario vendo affitto ovvero conferirei società. Telefonare 760-487, ore 12-14 o 18-20.

LAGHETTO peschiera a pagamento vendesi o affittasi zona Cuneo, strada nazionale. Revigilo, corso Matteotti 45, Veparia. 2001

SOCIETA' cerca correntista sconto parte portafoglio eventualmente impiego ufficio o viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

STUDIO dentistico cedesi. Telefonare 393-572, giorni dispari mattino, pari pomeriggio. A34319

TIPOGRAFIA piccola, cedesi. Telefonare 662-904 ore 12,30-14.

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDESI negozio barbiere con retro abitabile, causa trasferimento. Tel. 765-384 A34004

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 516-730.

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ACQUISTASI alloggio signorile due - tre camere. Amministrazione Torinese 515-318. O150

A. AEROPORTO Caselle zona residenziale vendiamo alloggi, villette, lottini terreno. Telef. 769-800.

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo e rateazioni sette anni. Telef. 293-895. 2001

A. ALLOGGI vendonsi o affittasi Pino Torinese pronti subito in palazzina vasto giardino condominiale mutuo rateazioni sette anni. Telef. 293-498.

A. CONSULEDILE vende via Paoli angolo via Roccavione signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenza, fortissimo mutuo. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE, retrostanti Largo Grosseto vende signorili spaziosissimi camere tinello servizi 4.500.000 2 camere tinello servizi 7.000.000. Tel. 779-191. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. PINO occasione vendesi villetta saloncino cinque camere, servizi, giardino, panoramica, richiesta 21 milioni. Telefonare 881-876 mattino. 1001

A. PINO vendesi alloggi signorili in villa di tre alloggi panoramici, con giardino in particolare, vicino ai servizi, zona tranquilla, soleggiata, temperata, con mutuo. Telefonare 881-876 ore ufficio.

A. PREZZO eccezione 1.720.000 camera meno forti dilazioni 2 camere tinello servizi inizio strada Gerbido. Tel. Consuledile 779-831.

A. VENDESI 3 camere servizi I° piano zona Crocetta 10.700.000 più mutuo. Telefonare 630-760.

A. VERA occasione vendo affitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. O927

A Pino, terreni soleggiati, per ville vendo, facilitando. Telef. 386-152.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere biservizi rimesse giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni. 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefonare 537-420.

A 18 km. Torino vendesi terreno collinare panoramico per ville. Telefonare 553-047. A33865

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, [illegible] camere, tinello, cucinotto, servizi, Caudo, Barletta 133. A36046

ACQUISTASI terreno centrali semicentrale costruibile 20-50 camere. Telefonare 724-700 A34379

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco. Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO precollinare alloggio minimo 220 mq. giardino da Crimea o Cavoretto. Telef. 693-296 ore pasti

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 400-850 mq. Telefonare 724-633. A33827

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

AFFARE reddito 12% vendesi 26 milioni locali affittati ditte. Telefonare 680-664. A35691

AFFARONE, Laigueglia urge vendere 7.200.000 bellissimo alloggio nuovo due camere cucina servizi, ammobiliato, vicinissimo spiaggia. Ardito, Palazzo Liguria, Laigueglia.

AFFARONE, via Buschetti, Chieri, ultimi alloggi 2-3-4 camere vende direttamente C.E.V.I., Comodità pagamento, rateazioni, mutuo, consegna giugno. Telefonare 383-915, 840-139, 942-088. 22354

ALLOGGETTO camera tinello entrata 2.600.000 trattabili, borgo S. Paolo. Telef. 338-616. 1001

ALLOGGETTO libero vendesi direttamente piano rialzato adatto ufficio oppure trasformabile negozio. Corso Svizzera prospiciente zona mercato giornaliero. Tel. 516-966, 531-537.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo zona Italia '61, vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera. Telefonare 355-349. O13

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58. O952

ALLOGGI signorili [illegible] grandezze zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI signorili via Carsala piccoli e pluricamere doppi servizi e negozi vendonsi e affittansi mutuo e dilazione pagamento. Tel. 547-108.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Cantiere. O755

ALLOGGIO signorile mq. 53 Condominio Europa (St. Vincent) 4 milioni 400.000. Telef. 594-675.

ALLOGGIO signorile zona Tassoni 2 camere tinello, 95 mq., giardino, vendesi 6.950.000. Telefonare 487-055.

ALLOGGIO trivano, servizi, garage, giardino, vendiamo 7.200.000. Sassi, Garibaldi 5. O110

ALLOGGIO [illegible] tinello affittato impresa vende. Telefonare 331-756.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telefoni 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI palazzo signorile, via San Marino 85 (Stadio Comunale), invitante sistemazione vani: 2 grandi camere, sala pranzo angolare, cucinotta vista strada, tre arie, grande bagno, tre ripostigli, 8 milioni 200.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O933

APPARTAMENTO libero (zona Gabetti) 3 camere, saloncino, grande cucina, doppi servizi giardino, 11.500.000 facilitando. Torinese 515-318. O150

AREA centralissima su [illegible] con progetto approvato per 10.000 mc. impresa proprietaria costruisce per conto terzi. Telefonare 581-897.

ATTICO panoramicissimo corso Belgio 5 camere servizi vendesi, facilitazioni. Tel. ore pasti 651-280. 2001

AUTORIMESSA nuova 150 macchine mutuo vendo permuto terreno. Telefonare 875-621. A33835

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CASA centralissima, signorile, camere 100 più servizi, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». O956

CASA nuova, signorile, Borgata Vittoria, trenta camere, cinque autorimesse, 3.900.000 reddito 60.000.000 Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA padronale parco frutteto cintati km. 35 Torino vendo. Telefonare 544-936. O217

CASA 40-100.000.000, nuova, 1 milione 600.000 vano, affittata, vendesi. Telef. 660-864. A35691

CASCINA vicino Manera 50 giornate vendesi 7.500.000 o permuto con alloggio Torino. Telef. 667-910 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6556 — Torino»

CASETTA 4 [illegible] giardino km. 35 Torino vendo. Tel. 544-936.

CASETTA 5 camere Bertolla scala servizi riscaldamento indipendenti vendo. Tel. 553-247 O217

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggetto 4 camere (Porta Nuova) vendesi libero. O706

CORSO Peschiera 4 camere 4 milioni 300.000, altro camera, tinello. Tel. 797-401. A34175

CROCETTA, Alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, 7.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O952

CROCETTA, corso Rosselli, via Piazzi, altamente signorili vendonsi alloggi 3-4-5-6 vani, doppi servizi e ingressi, mutuo. Telefonare 599-570, 290-474. O922

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi, mutuato, IFIT, tel. 535-000, 535-948

FINALPIA camera tinello servizi arredato vendesi 4.200.000, Cubito, Francia 95. O829

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina via Andrea Doria 15.

GALILEO Ferraris in residenziale palazzotto vendo alloggi mansardati 200/100 mq terzo piano, nonascensore. Telefonare 534-159. O736

GRUGLIASCO alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile. Impresa vende. Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-756. O751

IMPRESA Seralino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 793-939 corso Torino 228. O151

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finizioni signorili. Cantiere via Monginevro 174. Tel. 383-753. 2001

LIBERO vendo camera cucina ripostiglio acqua Bellezia 1.200.000. Telefonare 389-865. A34337

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, centro Lafoggia, abitabili subito, composti: 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOCALE negozio angolare 5 vetrine, retro e servizi, fronte corso Cosenza, adatto anche esposizione e rappresentanze vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. O661

LOCALI adatti banca o negozi zona piazza Statuto mq. 350 sottostante mq. 120 vendo. Telefonare 535-601.

LUCENTO, casa civile quattordici camere, due negozi, eredi vendono, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, Viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi, IFIT, tel. 535-000, 535-948. O27

MAGAZZINO mq. 30, via Cottolengo 21, vendo. Tel. 599-729.

MICHELE Lessona. Alloggio tre camere, cucina, libero, rimessa nuova, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

OCCASIONE bloccasi alloggi nuovi a Settimo. Telef. 326-042 ore pasti.

OCCASIONE, Vendesi alloggio palazzina, precollinare, saloncino, due camere, cucina, servizi, garage, giardino, 13.000.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 547-374. O952

OCCASIONE vendo alloggio nuovo due bellissime camere servizi, facilitazioni, Grugliasco. Tel. 693-702.

OCCASIONE vendonsi corso Vercelli magazzini mq. 156 e mq. 78 altezza mt. 5 facilitazioni. T. Alice 395-028.

OCCASIONE 2 camere tinello cucinino zona Fiat moderna costruzione. Telefonare 553-860. O681

PINEROLO, bellissimo alloggio signorile, quattro camere, nuovo, esentasse, 5.000.000 più mutuo. Telefonare 26-28. A33952

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATAMENTE centralissimo libero rimodernato sei vani, servizi, abitazione uffici pensioncina. Telefonare 384-690. 2001

PRIVATI vendono bella casetta Barriera Milano. Tel. 852-593.

PRIVATO acquista o affitta alloggio moderno quattro camere mq. 100-120 garage preferibilmente Cavoretto. Telefonare 543-777 ore 9-15.

PRIVATO vende alloggio nuovo con mutuo camera cucina servizi corso Rosselli 168 bis. Telefonare 395-456.

PRIVATO vende terreno precollinare costruibile [illegible] o due casette, comodità. Tel. 768-959. 2001

RAPALLO, attico lussuoso grande terrazzo salone 3 camere latte doppi servizi vendesi 16 milioni più mutuo 10 milioni. Telefonare 657-291 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino». A34659

PRIVATO vende 3 vani costruzione 1960, signorile, 6.300.000. Telefonare 253-685. 1001

PRIVATO vende 15.800.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000 mensili rendita 10%. Tel. 284-044. A34111

QUASI corso Francia superconvenienti appartamenti 3 camere cucinotta servizi, nuovi, affittati 25.000 mensili, 5.200.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044. O709

RIVIERA, anche uso ristorante, vendonsi con mutuo, affittansi, locali nuovi, Savona, panoramici, direttamente su spiaggia e via Aurelia, mq. 600 et 300 sovrapposti, giardino 1000, terrazzi, parcheggio. Scrivere: Lastend 5 5 - Savona. 22299

S. MAURO [illegible]si alloggio due camere tinello cucinino servizi, box, libero subito. Telefonare 558-027.

S. RITA (via Baltimora) Impresa vende alloggi da costruirsi subito in bel condominio di poche unità. Mutui, rateazioni. Telefon. 323-158 mattino ore 8-9. A33864

SANREMO in signorile Condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo. Ifit, telefoni 535-000, 535-948. O27

SESTRIERE Borgata Condominio «Le Selce» vendo alloggio nuovissimo due camere, servizi, garage, cantina, sale comuni con 5 milioni mutuo. Telefonare 0122-7200.

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altro stagione 1967. Scrivere: geom. Bonfiglio, Alba, Coppino 7.

(Continua a pag. 12)

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Colombo ribadisce l'impegno dc nella politica di centro-sinistra

«Noi, ha detto il ministro, rifiutiamo ogni integralismo. Anche se avessimo la maggioranza assoluta, continueremmo la collaborazione coi socialisti e le forze laiche» - Ma ha ammonito gli stessi socialisti a non volere l'unificazione per far concorrenza alla dc: sarebbe un grave danno alla democrazia italiana - Infine ha dichiarato che la corrente dei dorotei sarà sciolta - Anche il fanfaniano Forlani annuncia il prossimo scioglimento del gruppo - L'on. Piccoli afferma: «Siamo una forza di rinnovamento e dobbiamo dimostrarlo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Le nuove prospettive indicate ieri alla dc dal segretario politico on. Rumor hanno riscosso oggi l'adesione generale del Consiglio nazionale democristiano. Non c'è stata soltanto l'accettazione dell'invito allo smantellamento volontario delle correnti che con i loro apparati, le sedi, i giornali alimentano una sterile e distruttiva lotta per il potere. Da tutti lo scioglimento delle correnti è stato presentato come la esigenza pratica immediata per rafforzare la dc e permetterle di mantenere la sua posizione di forza e la sua funzione nella società italiana. I veri problemi sono quindi di linea politica, di fronte alla nascita del partito socialista unificato e nel confronto *«democratico ma duramente polemico con i comunisti»*.

Oggi hanno parlato Colombo come *leader* dei dorotei, il vice segretario fanfaniano Forlani e l'altro vice segretario Piccoli (doroteo). Soprattutto con Colombo si è avuta una netta accentuazione dell'impegno della dc nella politica di centro-sinistra, nella decisa qualificazione di questa politica per il rinnovamento e il progresso della società italiana, nel rifiuto di ogni integralismo e di ogni vocazione alla gestione esclusiva del potere, nella affermazione che la dc *«anche se conquistasse la maggioranza assoluta cercherebbe la collaborazione con le altre forze democratiche»*. Questo fece De Gasperi in un momento in cui la società italiana era assai meno complessa, ricca ed articolata che non oggi, ha detto Colombo. Oggi si pongono problemi che richiedono l'impegno e la collaborazione di più partiti.

Anzitutto, ha proseguito Colombo, noi vogliamo continuare la collaborazione con i socialisti e le forze laiche. Ma aggiungiamo che per noi la politica di centro-sinistra ha senso soltanto se ci consente di raggiungere obbiettivi di *«maggiore libertà e maggiore giustizia»*. Questo nostro impegno si è scontrato con alcune dure difficoltà economiche ma non è mai venuto meno. E dobbiamo anche intenderci sul modo come realizzare la politica di centro-sinistra, per evitare *«svuotamenti e scoloriture»*.

Colombo ha indicato due temi fondamentali: la riforma dello Stato con l'attuazione delle Regioni, la programmazione economica. I comunisti, egli ha osservato, si sono rifiutati di indicare un modello di sviluppo, non hanno voluto chiarire il quadro della *«nuova società»* di cui parlano, e ciò per riservarsi la più ampia libertà di manovra protestataria e sfuggire all'isolamento. Ma proprio per questo la dc deve essere precisa e rigorosa su questi temi: così alla polemica sulla libertà con il pci si aggiungerà la polemica sui temi dello sviluppo economico.

In quest'ambito, ha aggiunto Colombo confermando una indicazione di Rumor, occorre approvare rapidamente la nuova disciplina delle società per azioni e la legge antitrust allo scopo di tutelare la concorrenza di fronte alle concentrazioni industriali. Sempre riferendosi ai comunisti, Colombo ha detto che ogni tentativo di inserimento dev'essere evitato e che il recente rifiuto dell'ateismo di Stato da parte del pci non può essere considerato sufficiente né può far ritenere risolto il problema della libertà.

Quanto all'unificazione socialista, Colombo ha detto che essa è un elemento di semplificazione della vita politica e di stabilizzazione del potere democratico. L'importante è che l'unificazione non sia viziata da errori di prospettiva, come la suggestione di una alternativa alla dc invece di una conquista di nuovi consensi alla democrazia. *«Non è per la forza della dc che ci preoccupiamo, ma per le conseguenze psicologiche che siffatta impostazione potrebbe avere sulla collaborazione nella politica di centro-sinistra. Perché,* egli ha aggiunto, *nulla è più lontano dalla realtà che l'immagine di una dc su posizioni conservatrici»*. Così delineata la prospettiva politica sulla quale riunire il partito superando l'attuale frazionismo, Colombo ha dichiarato che i dorotei aderiscono all'invito di Rumor di sciogliere le correnti.

Annunciando a sua volta l'adesione all'invito di Rumor, il fanfaniano Forlani ha elogiato il segretario del partito perché ha respinto la divisione dei democristiani fra integralisti e democratici, e perché ha chiarito che la dc non sta facendo la propria unificazione interna mentre i socialisti fanno la loro. Con il discorso di Rumor si respinge la prospettiva di una nuova maggioranza democristiana su basi moderate. La dc, ha aggiunto Forlani, non può accettare un ruolo di conservazione, rifiuta il mito neocapitalistico dell'efficienza e la programmazione guidata dai monopoli. L'ammodernamento della società deve attuarsi nel senso di una più ampia democrazia, nel decentramento delle funzioni, nello sviluppo della iniziativa comunitaria.

E' su questi argomenti che più ampiamente e con grande passione ha parlato l'on. Piccoli. Egli ha svolto un discorso serratamente polemico contro i *«gruppi minoritari borghesi»* i quali perseguono la politica di *«proporre che tutto cambi perché nulla cambi»*. Questi gruppi, ha detto Piccoli, hanno cercato di utilizzare la crisi per portare al dissolvimento la dc e, sempre con questo scopo, hanno cercato di affrettare l'unificazione socialista per impedire che essa procedesse come un grande fatto popolare e si riducesse invece ad una operazione di vertice. La dc, ha aggiunto Piccoli, non teme l'unificazione socialista, ma vuole evitare che essa sia soltanto una operazione ristretta nella quale possano inserirsi i comunisti. L'unificazione sarà utile alla democrazia se si farà con un contenuto organico di idee e di programmi: *«per il resto i socialisti facciano i socialisti, e i dc facciano i dc»*.

Piccoli ha aggiunto che ciò dovrebbe bastare per far cessare le calunnie sulla *«congiura»* di alcuni gruppi democristiani per far fallire, non il centro-sinistra, l'unificazione socialista. La congiura, ha detto Piccoli, è fuori della dc, ma cerca di inserirsi nella dc per operare divisioni e fratture. Ecco quindi la giustezza dell'invito di Rumor a superare le correnti e il frazionismo. *«Abbiamo bisogno del massimo di chiarezza e di unità interna. La società si trasforma, i problemi sono nuovi e complessi, noi rischiamo di usare una vecchia diligenza quando occorrono gli aerei a reazione»*. Perciò bisogna abbandonare le posizioni preconcette e di fronte alla linea esposta da Rumor non impantanarsi nelle sottigliezze, ma dire chiaramente se si è d'accordo oppure no. L'unico vero pericolo per un grande partito è la stagnazione, l'immobilismo. *«Siamo una grande forza di rinnovamento e dobbiamo dimostrarlo. Abbiamo adesso l'occasione di una grande strategia; non possiamo lasciarcela sfuggire»*.

Dopo tutti questi discorsi, che hanno dato il senso d'un accentuato impegno verso sinistra dei maggiori esponenti della dc, i rappresentanti della corrente che si definisce di sinistra («Forze nuove») si sono mostrati sorpresi e divisi. *«Siamo stupiti delle cose che ha detto Colombo,* ha dichiarato Granelli. *Le abbiamo sempre dette noi; che bisognava uscire dalle frasi generiche, che bisognava dire in concreto come e quando fare le riforme. Chi ha diretto il partito avrebbe dovuto fare almeno una modesta autocritica. Quanto all'avvenire, noi siamo disposti allo scioglimento delle correnti. Ma intanto si dice nei corridoi che il gioco è già stato fatto, che la nuova maggioranza è già pronta, e allora noi non siamo disponibili senza la seria garanzia che anche questa volta non si tratta di parole»*. Più aperto, sempre con la sinistra, Bassetti, il quale ha accolto l'impostazione data da Colombo, chiedendo l'impegno che il piano economico sia subito approvato e che le leggi regionali siano davanti alle Camere entro la prima metà del 1967. Per il partito, Bassetti ha chiesto che non si adotti il sistema maggioritario per l'elezione delle cariche interne, ma si corregga la proporzionale. Quest'ultimo è ancora un punto controverso: i dorotei vogliono il sistema maggioritario, la sinistra lo respinge.

Il dibattito continua domani. E' particolarmente atteso il discorso del ministro Taviani.

Fausto De Luca

Gravissimo l'on. Sangalli, dc colpito da malore per strada

Roma, 31 marzo.

(r. s.) L'onorevole democristiano Vincenzo Sangalli, di 61 anni, appartenente alla circoscrizione di Milano, mentre si avviava stamane verso l'aula di Montecitorio dove era appena cominciata la seduta per la discussione del bilancio dello Stato, è stato colto da un attacco di trombosi cerebrale. E' stato subito trasportato all'ospedale San Giacomo. Le sue condizioni sono gravissime.

Tenta il suicidio un miliardario divorziato dalla figlia della Bergman

Fuller Callaway è uno dei più noti personaggi del gran mondo americano - E' stato salvato dal dottor Lindstrom, padre della prima moglie



Fuller Callaway con l'ex moglie Jenny Lindstrom figlia di Ingrid Bergman (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 31 marzo.

Fuller Callaway III, personaggio dell'alta finanza, è noto negli ambienti mondani di Hollywood, per avere sposato in prime nozze la figlia maggiore di Ingrid Bergman Jenny Lindstrom, ha tentato il suicidio con i barbiturici. E' stato salvato dal pronto intervento dei medici: lo ha curato il dottor Peter Lindstrom, padre della sua prima moglie. Le sue condizioni sono ora soddisfacenti.

Non si conoscono le ragioni del gesto. Quando la polizia ha scoperto l'industriale esanime nel suo lussuoso appartamento di San Francisco, accanto al corpo c'erano una bottiglia di liquore vuota, un flacone di sonnifero vuoto ed una lettera. Il suo contenuto non è stato rivelato.

Poche settimane fa Fuller Callaway aveva presentato una istanza di divorzio contro la seconda moglie, l'ex attrice Annette Cash, per «estrema crudeltà mentale». Contemporaneamente la Cash aveva iniziato un procedimento analogo contro il marito, chiedendo un risarcimento di mezzo milione di dollari, pari a oltre trecento milioni di lire, per le percosse e le ferite che Callaway le avrebbe procurato nel dicembre scorso e delle quali soffrirebbe ancora le conseguenze.

u. p.

Svuotate dai ladri a Miami le cassette d'un grande albergo: 600 milioni di lire per bottino

Miami, 31 marzo.

Alcuni banditi sono riusciti a scardinare le cassette di sicurezza di un albergo di lusso impadronendosi di denaro e gioielli per una somma non inferiore ad un milione di dollari (oltre 600 milioni di lire).

(A. P.)

Ondata di proteste e scioperi in Germania contro gli elogi ai lavoratori stranieri

La «Bild Zeitung» aveva scritto: «Gli immigrati lavorano di più e si ammalano di meno» Centinaia di telefonate di protesta: «Avete oltraggiato la patria, complici dei criminali stranieri» - Due stabilimenti della «Daimler Benz» paralizzati dagli scioperi - Un esponente sindacale dichiara: «L'irritazione è irrefrenabile, è un'esplosione di risentimenti nazionalistici»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

L'antipatia che la grande massa dei tedeschi nutre per gli stranieri è esplosa oggi in modo clamoroso. In alcune aziende del Baden-Wuerttemberg migliaia di operai sono scesi in sciopero per protestare contro un articolo della «Bild Zeitung» nel quale non si affermava, ma semplicemente si avanzava il dubbio, che i lavoratori stranieri in Germania siano più laboriosi dei tedeschi e che si ammalino più raramente. La «Bild Zeitung» (tiratura di oltre 4 milioni di copie) aveva condotto per anni una campagna xenofoba, mettendo in rilievo presunti difetti degli immigrati: pigrizia, disordine, litigiosità, criminalità. Nessun tedesco aveva mai protestato.

Stamane, per la prima volta, il giornale ha cambiato tono e ha pubblicato su tutta la prima pagina il titolo: *«Sono i lavoratori stranieri più diligenti dei tedeschi?»*. L'occasione era fornita dal congresso «Posto di lavoro Germania», inaugurato ieri a Bad Godesberg e concluso oggi. Durante il congresso industriali, sindacalisti e sociologhi hanno messo in evidenza che gli italiani, gli spagnoli, i greci e i turchi sono migliori della loro fama, che sono indispensabili all'economia tedesca e che pertanto è necessario rendergli accettabile la vita in Germania.

La «Bild Zeitung» ha pubblicato stamane: gli immigrati sarebbero disposti a lavorare anche 12 ore al giorno (i tedeschi hanno la settimana di 40 ore), si ammalano raramente, non sono più criminali dei colleghi tedeschi, senza di loro l'economia sarebbe strozzata. Il congresso e il giornale hanno lanciato un appello ai tedeschi: *«Le chiavi per la comprensione con gli stranieri sono la tolleranza, la sensibilità e il tatto»*.

La risposta all'appello è stata un'ondata di proteste e di scioperi. Le dodici redazioni della «Bild Zeitung» hanno ricevuto centinaia di telefonate di cittadini indignati perché era stata *«offesa la patria»*, erano stati *«insultati i lavoratori tedeschi»*, e il giornale era *«complice dei criminali stranieri»*. Vi sono state anche telefonate di approvazione perché il giornale aveva ammesso il tono sciovinista, ma sono state poche.

Gli scioperi più vistosi si sono svolti in due aziende della «Daimler Benz», a Untertueckheim e a Hedelfingen, presso Stoccarda. Nella prima azienda un migliaio di operai ha scioperato per tre ore e 3 mila operai si sono riuniti dinanzi alla direzione vociando minacciosamente contro gli immigrati; nella seconda 2 mila operai hanno incrociato le braccia per due ore. In decine di altre aziende, anche in altre regioni, vi è stata grande tensione e le commissioni interne hanno manifestato alla proprietà il malcontento delle maestranze.

Il segretario dei metallurgici e metalmeccanici di Stoccarda, Bleicher, ha detto che tutti i tentativi fatti dai sindacati per calmare gli operai sono stati vani. Già da mesi vi era malumore tra di essi, perché Erhard aveva detto che i tedeschi hanno poca voglia di lavorare. L'odierno apprezzamento giornalistico per gli stranieri «ha fatto traboccare il vaso». *«L'irritazione ormai è infrenabile»* ha detto Bleicher. Egli ritiene che sia una esplosione di *«risentimenti nazionalistici»*.

A Bonn si fa notare che i metallurgici che oggi hanno scioperato hanno condotto nei mesi scorsi una dura lotta sindacale per ottenere aumenti, e non si sono mai assentati dal lavoro. Questi stessi che non hanno manifestato quando erano in gioco i loro salari, hanno gridato oggi contro i loro colleghi stranieri: non è incoraggiante per chi ha fiducia nella democrazia tedesca e nel futuro dell'Europa.

Tito Sansa

L'ex calciatore Puricelli condannato: non denunciò la carabina ad aria compressa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Ettore Puricelli l'ex giocatore del Bologna e del Milan soprannominato «Testina d'oro» passato ora nelle file degli allenatori (ha guidato fra l'altro il Varese in serie A dalla C) è stato condannato dal pretore a 10.000 lire di ammenda per non aver denunciato alle autorità di polizia il fucile ad aria compressa del figlio.

Puricelli è comparso dinanzi al pretore perché tempo fa il figlio tredicenne da un balcone dell'abitazione di via Sambuco, aveva preso a bersagliare i comignoli delle case circostanti. Il gioco non era però piaciuto ad alcuni inquilini che avevano sollecitato provvedimenti. Poiché l'arma non era stata denunciata, Ettore Puricelli veniva accusato di omessa denuncia e di mancata custodia della carabina ad aria compressa.

Davanti al pretore dottor Mercurio il difensore dell'allenatore, avvocato Franz Sarno, ha sostenuto che la carabina non doveva essere denunciata poiché per il suo calibro — inferiore a 5/6 — doveva essere considerata un'arma giocattolo: così almeno è detto in una circolare indirizzata dal ministero dell'Interno ai prefetti nel 1957. Il pretore non ha però accolto tale tesi. Contro la sentenza è stato interposto appello.

Torinese arrestato a Gassino

Truffò parecchi ingenui col farmaco anticancro

Gassino, 31 marzo.

(a. v.) Un individuo particolarmente abile nelle truffe con i farmaci miracolosi, gli elixir di lunga vita e le rarità filateliche, è stato arrestato stamane dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria mentre si aggirava tra i banchi del mercato di Gassino. Torinese alla ricerca di qualche vittima. E' il quarantaseienne Luigi Ferro, abitante a Torino in corso Grosseto 122.

Il 2 marzo del '64, a Como, spalleggiato da alcuni complici, il Ferro riuscì a farsi consegnare 420 mila lire da Rodolfo Saldarini vendendogli una bustina di francobolli che, a dargli retta, erano rarità per le quali i filatelisti avrebbero pagato milioni. In effetti si trattava di francobolli stranieri che le cartolerie vendono per poche centinaia di lire. Il 3 agosto, a Varese, il Ferro vendette a Giovanni Traverso un flaconcino di «anticancro». Convinse l'ingenuo cliente a concludere l'affare sostenendo che un noto medico della città gli avrebbe dato 3 milioni per quella medicina. In tal modo intascò 340 mila lire in contanti e due buoni fruttiferi da 200 mila lire l'uno.

Il Ferro era anche ricercato dovendo scontare 2 anni e 7 mesi di reclusione, somma da condanne emesse in questi ultimi due anni dalle preture di Milano, Mantova e Padova per altre truffe con le medicine miracolose per la cura del cancro e la longevità. La sua cattura, inoltre, era stata richiesta dai carabinieri e dalla polizia di parecchie località piemontesi.

Il dibattito alla televisione

De Martino e Malagodi parlano delle Regioni

Il segretario del psi non prende impegni sulle future alleanze nelle Regioni in cui il pci ha la maggioranza - Critiche del «leader» liberale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

L'istituzione delle Regioni, inclusa al primo punto del programma governativo, è stato il tema discusso stasera a «Tribuna politica» dagli onorevoli De Martino e Malagodi, rispettivamente segretari del psi e del pli. I due parlamentari sono stati i primi segretari di partito intervenuti al nuovo ciclo della trasmissione televisiva.

L'on. Malagodi ha confermato l'opposizione dei liberali alle Regioni, che costerebbero una «cifra da far paura», cioè sui 3000 miliardi secondo le sue valutazioni e consentirebbero ai comunisti di governare con i socialisti l'Emilia, la Toscana e l'Umbria. *«Per sostituire quest'istituto sbagliato* — ha detto Malagodi — *abbiamo proposto i consorzi di provincia, che non avrebbero pericolose implicazioni politiche e non costerebbero praticamente nulla; fra breve proporremo una grande indagine sui problemi dello Stato»*. Malagodi ha poi ricordato che Nenni nel 1947 era contrario alle Regioni, affermando che i loro sostenitori «parlavano della luna e non della terra».

L'on. De Martino ha replicato che le Regioni attueranno la Costituzione, daranno allo Stato un volto decentrato, risolveranno gli attuali problemi derivanti, a suo avviso, dall'eccessivo accentramento burocratico. Quanto al costo, ha contestato le cifre di Malagodi affermando che, a conti fatti, non peserebbero sullo Stato per oltre cento miliardi l'anno, tenuto conto delle attuali spese erariali già devolute agli enti locali.

Il psi aveva anche nel 1947 correnti favorevoli al regionalismo che ha successivamente accettato considerandolo indispensabile rimedio, anche per realizzare la programmazione. Rispondendo a Malagodi che gli chiedeva un impegno a non formare giunte regionali con il pci dove l'apporto del psi sarebbe stato indispensabile alla maggioranza frontista, De Martino ha detto che l'orientamento del suo partito è verso un'estensione del centro-sinistra anche nelle Regioni. Comunque, *«l'avvenire delle Regioni in cui i comunisti sono determinanti si vedrà dopo le elezioni»*.

l. f.

Il benzinaio di Palazzo Canavese venne ucciso da quattro persone

Oltre ai tre arrestati a Rivoli un mese fa si è scoperto un quarto responsabile: un torinese deceduto da tempo - Il delitto, 11 anni fa, per non pagare il pieno di benzina

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 31 marzo.

(c. s.) Le indagini sul delitto commesso undici anni fa a Palazzo Canavese — l'uccisione del benzinaio Mario Tansini — sono giunte a una svolta decisiva. I carabinieri che conducono l'inchiesta sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pulcini hanno stabilito che, oltre ai tre individui arrestati al principio del mese dai militi di Rivoli, nel crimine ebbe parte una quarta persona, un torinese morto ormai da alcuni anni. Hanno inoltre raccolto molti indizi che lasciano supporre che costui fosse a capo di una vera organizzazione di fuorilegge alla quale sarebbero da addebitare truffe, furti e rapine, una delle quali commessa nella zona di Basconero.

Il torinese deceduto prima che venissero riaperte le indagini sul delitto di Palazzo possedeva una «giardinetta» e aveva una parente in una cascina di Montà d'Alba. Felice Girardi, Giacomo Franchino e Romano Globerto, catturati dai carabinieri di Rivoli, sarebbero stati assoldati da lui per andare a fare delle riparazioni nel casolare della congiunta. Con lui, sulla sua auto, la sera del 12 ottobre 1955 si sarebbero poi recati a Palazzo Canavese, uccidendo il benzinaio per non pagargli il pieno di benzina. Parecchi indizi indicherebbero inoltre che sotto la direzione dell'amico torinese la banda avrebbe commesso altri reati, soprattutto nel Canavese, facendo perdere ogni traccia con l'immediato ritorno o nella Valle di Susa o nelle località in cui il Girardi, il Franchino e il Globerto si trasferivano sovente per eseguire modesti lavori edili.

Il dott. Pulcini e i carabinieri della squadra investigativa hanno finora interrogato più di venti persone, per ricostruire con esattezza l'attività della banda e stabilire le responsabilità dei singoli componenti nell'omicidio di Palazzo. Hanno inoltre eseguito numerose ispezioni in diverse località piemontesi nella più grande segretezza. Eccezionali misure di riserbo sono state adottate nei giorni scorsi in occasione di un sopralluogo nella zona di Alba, al quale ha anche preso parte Romano Globerto, l'unico dei tre arrestati che continui a negare ostinatamente anche la gita a Palazzo Canavese, ammessa invece dai due complici i quali implicitamente lo accusano di essere stato anche lui coinvolto nell'uccisione del benzinaio. Il sopralluogo mirava a confermare l'alibi al quale il Globerto si afferra per escludere la sua partecipazione alla gita a Palazzo.

Forse domani la sentenza al processo di Pinerolo

Pinerolo, 31 marzo.

(m. g.) Le due odierne udienze al processo di Pinerolo contro i quattordici imputati di furto, associazione a delinquere, favoreggiamento della prostituzione e ricettazione, non sono state sufficienti ai collegi di difesa per concludere le arringhe. Domani al processo continueranno a parlare gli avvocati difensori, e soltanto sabato mattina, dopo la breve replica del P. M., il tribunale emetterà la sentenza.

La principale fatica della difesa è stata concentrata nello sgretolare l'accusa di associazione a delinquere che, se accertata, aggraverebbe di molto la posizione giuridica degli imputati.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera il match decisivo con lo Slavia di Praga

I cestisti del Simmenthal finalisti in Coppa Europa

I milanesi hanno eliminato l'Armata Rossa di Mosca (68 a 57) ieri sera a Bologna in una partita vivace ed emozionante - Anche l'odierna finale si disputa nella città emiliana

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 31 marzo.

I cestisti del Simmenthal di Milano e dello Slavia di Praga si batteranno domani sera a Bologna nella partita di finale, decisiva per l'assegnazione della Coppa Europa di pallacanestro; l'incontro sarà trasmesso dalla televisione sul secondo canale, con inizio del collegamento alle ore 22,15.

La squadra italiana e quella cecoslovacca si sono imposte nelle semifinali: ieri a Milano lo Slavia aveva battuto l'AEK di Atene per 103 a 73, stasera a Bologna in un emozionante confronto il Simmenthal ha eliminato l'Armata Rossa con il punteggio di 68 a 57. L'incontro odierno, considerando il valore delle due squadre, era ritenuto da molti come la vera finale; si vedrà domani sera se il Simmenthal, come vogliono i pronostici, si imporrà anche alla formazione boema. Prima di Simmenthal-Slavia, giocheranno per il terzo posto AEK ed Armata Rossa.

Questa sera, nello stipatissimo Palazzo dello Sport bolognese (oltre settemila gli spettatori che hanno fatto registrare il tutto esaurito) si sono trovati a confronto due delle «scuole» più qualificate della pallacanestro internazionale. Da un lato c'era il basket lineare, essenziale dei sovietici, con trame di gioco geometriche nella loro esecuzione ma ripetute addirittura con monotonia, fidando più sull'eccellente vigore atletico di tutta la squadra che sulle doti dei singoli. Dall'altra parte, viceversa, c'era il dinamismo, il brio, la fantasia dei campioni d'Italia, protagonisti di un gioco scintillante, spettacolare ma nello stesso tempo sapientemente «controllato».

L'affermazione del Simmenthal è stata determinata principalmente da un autoritario secondo tempo, durante il quale i cestisti milanesi sono stati capaci a rimontare lo svantaggio di un punto (36-37) accusato al termine del primo tempo.

Nel quintetto milanese ha fatto inizialmente spicco Bradley: il cestista americano ha ribadito in maniera inequivocabile, questa sera a Bologna, di essere veramente uno dei più forti giocatori di basket in campo mondiale. Bradley è stato eccezionale, sia come risolutore che come suggeritore delle manovre d'attacco.

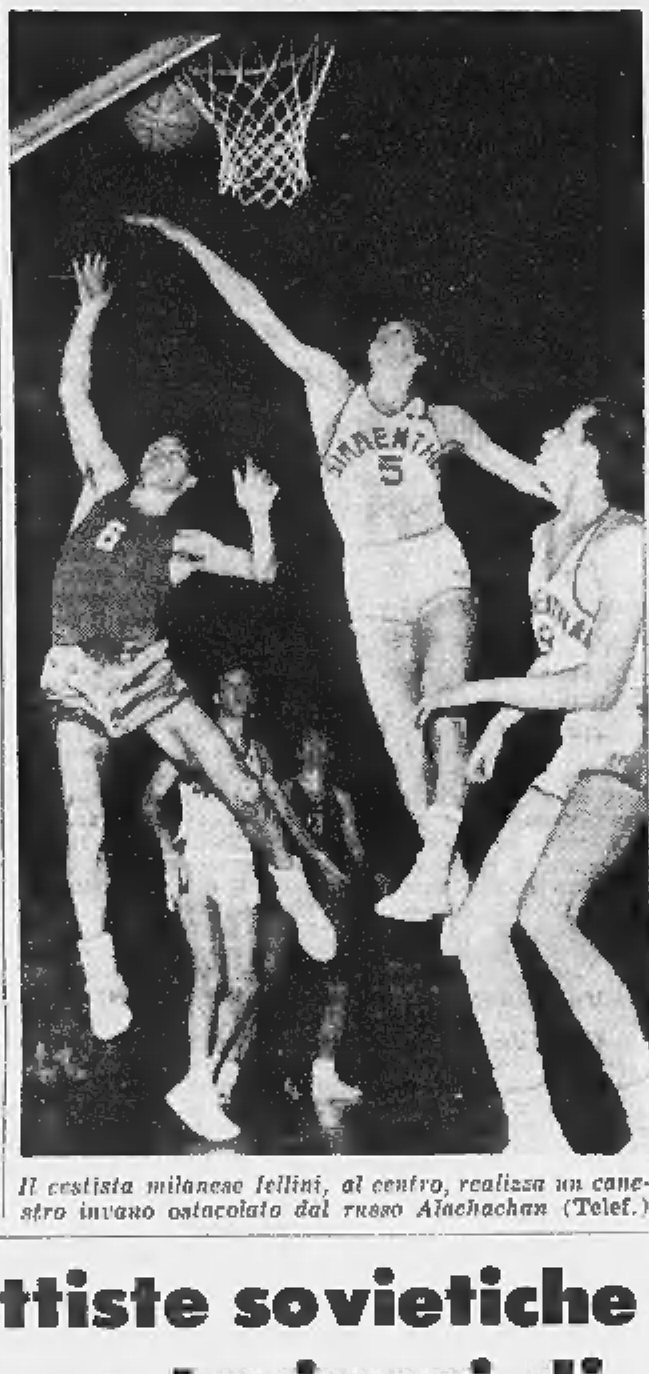
L'andamento dell'incontro, dopo un primo tempo di grande interesse ed incertezza, ha registrato in apertura di ripresa una marcata prevalenza dei cestisti milanesi che successivamente sono via via riusciti ad aumentare il loro vantaggio.

p. pat.

SIMMENTHAL: Iellini (3), Vianello (12), Pieri (2), Masini (15), Thoren (10), Riminucci (6), Gnocchi, Longhi, Ongaro, Binda, Bradley (20).

ARMATA ROSSA DI MOSCA: Borodin (3), Astakov, Alachacian (4), Zudkov (2), Kapranov, Travine (14), Rodionov, Korneiev (11), Kolavev, Volnov (10), Lipso (13), Koulkov.

Arbitri: Aznar (Spagna) e Kassai (Ungheria).


Il cestista milanese Iellini, al centro, realizza un canestro invano ostacolato dal russo Alachachan (Telef.)

Improvviso dubbio per Castano nella Juventus
Nel Torino chi verrà schierato all'ala destra?

Il difensore risente di un colpo al setto nasale subito a Firenze - La squadra bianconera si è allenata ieri a Villar Perosa, ritornando poi in ritiro al Sestriere - Bercellino I è guarito, Sarti è in ottima forma: possibile la conferma di quest'ultimo - Simoni, Albrigi o Carelli numero sette fra i granata - Gli azzurri Meroni e Salvadore avversari

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 31 marzo.

Appuntamento al campo di Villar Perosa, stamane, tra i giocatori ed i dirigenti della Juventus. La squadra ha lasciato per poche ore il ritiro (davvero incantevole in queste calde giornate di sole) del Sestriere. Da Torino sono venuti incontro ai calciatori il vice-presidente della Juventus, comm. Giordanetti, il consigliere Bertonini, l'addetto alle squadre minori Fusero, i dottori Sgarbi e La Neve ed un gruppetto di tifosi. Il derby con i granata è sempre importante; questa volta desta una particolare attenzione poichè la squadra bianconera è in lotta per l'unica posizione ancora da assegnare in campionato.

Ad otto giornate dal termine l'Inter ha un vantaggio praticamente incolmabile per quanto riguarda la corsa allo scudetto. In coda Catania e Samp, lontane di cinque punti dalla quart'ultima, sembrano destinate a completare con il Varese il trio della retrocessione.

«Il secondo posto — ripeteva stamane Giordanetti — è un piazzamento cui teniamo molto. Abbiamo un calendario favorevole nel senso che oltre alla partita con il Torino, che è una trasferta soltanto di nome, la nostra squadra deve affrontare due soli incontri fuori casa, a Cagliari ed a San Siro contro l'Inter, in un periodo, posso aggiungere, in cui il distacco dei nerazzurri dovrebbe permettere loro di giocare in tutta tranquillità. Per il resto dovremo ricevere Lazio, Milan, Brescia, Bologna e Samp. Un programma simile spingerà i bianconeri ad impegnarsi anche per la classifica già domenica prossima».

La Juventus inizierà quindi la gara per quella seconda posizione che ha in campionato un valore sempre più notevole.

Stamane, come si è detto, i juventini hanno svolto un intenso lavoro, dapprima atletico, poi in partita. I diciassette convocati sono stati divisi in due squadre. La formazione in maglia gialla tipo Tour de France contava su Colombo, Cinesinho, Gori, Mazzia, Del Sol, Leoncini, Dell'Omodarme, Bercellino II e Stacchini. In nero erano Anzolin (che nel secondo tempo si è scambiato il posto con Colombo), Menichelli, Salvadore, Sarti, Castano, Traspedini, Da Costa, Bercellino I ed Heriberto Herrera l'allenatore che a circa quarant'anni trovava ancora il fiato per compiere lunghe volate e per urlare contemporaneamente ordini, consigli o ammonizioni ai suoi atleti. I neri hanno segnato quattro reti, due con Da Costa ed una ciascuno con Traspedini e Sarti; Menichelli ha colpito un palo, ma naturalmente il punteggio non ha alcun valore.

Da segnalare invece che Menichelli è tornato all'altezza della sua forma abituale. Deve soltanto dimenticare la preoccupazione per un ritorno dello stiramento al muscolo della gamba. Del tutto a posto anche Leoncini, Anzolin e Bercellino I. Quest'ultimo era particolarmente sotto controllo, in previsione di un recupero nel «derby». Ha superato brillantemente la prova, cosicchè dopo tre allenamenti disputati tutti in partite condotte al ritmo voluto da Herrera, un ritmo non certo lento, la guarigione del ginocchio dello «stopper» può considerarsi perfetta. Anche Sarti, però è in forma sicura. Pertanto neppure dopo l'allenamento di Villar Perosa il «trainer» della Juventus ha scelto la formazione.

Chi lo conosce e ricorda come lo scorso anno abbia lasciato a riposo Salvadore per un certo periodo, poiché proprio Bercellino I aveva disputato con autorità una serie di brillanti incontri tra i titolari, pensa che Sarti sarà riconfermato in premio alla sua forma attuale ed all'impegno.

Heriberto Herrera non si è pronunciato. Ha confermato che per domenica l'unica alternativa è quella fra Sarti e Bercellino I, ma fino a sabato non darà la soluzione del problema. A titolo di cronaca vi è da segnalare una possibilità di difficile realizzazione: che Castano risenta maggiormente del colpo al setto nasale ricevuto a Firenze e venga lasciato a riposo. Stamane il difensore bianconero si è mosso con molta disinvoltura e quindi la sua assenza costituirebbe una notevole sorpresa.

Dopo la partita i giocatori della Juventus, salutati dal vice-presidente della Riv Elio Tisi, il quale aveva fatto gli onori di casa, sono rientrati al Sestriere. Qui si fermeranno fino a sabato mattina, cercando — senza tuttavia avere molte probabilità di riuscirci — di non pensare troppo al «derby». «Mai come questa volta il confronto si presenta equilibrato — ha affermato il portiere Anzolin, il quale, sia detto per inciso, nella seduta di preparazione aveva perso circa due chili di peso, ed è un tipo piuttosto magro di costituzione. — Forse a vantaggio della Juventus sta una maggior compattezza difensiva. Il Torino però non ha preoccupazioni di classifica».

Insomma un «derby» aperto e molto atteso. Come del resto, sono stati quasi tutti i precedenti confronti fra i rivali granata e bianconeri.

Paolo Bertoldi


Il centravanti Silvino Bercellino, a sinistra, e lo stopper Gianfranco Bercellino hanno rinnovato nell'allenamento di Villar Perosa il duello che i fratelli John e Mel Charles, rispettivamente attaccante e difensore, effettuavano con grande divertimento dei tifosi quando si trovavano a giocare l'uno contro l'altro *(Moisio)*

Fiducia fra i granata

Le tribune dello stadio di via Filadelfia ieri erano vuote. La spiegazione è semplice: i giocatori del Torino hanno riposato. Mercoledì scorso la squadra aveva sostenuto un intenso allenamento in partita contro i ragazzi ed il «trainer» Rocco, prima di partire alla volta di Monza, ha ritenuto opportuno lasciare in libertà i propri atleti per non affaticarli troppo in vista del «derby» con la Juventus.

I titolari concluderanno oggi la preparazione settimanale e in serata si trasferiranno ad Alpignano in ritiro. Ieri i granata hanno limitato l'attività ad una serie di massaggi; Orlando ha continuato le applicazioni nella speranza di guarire dallo stiramento muscolare lamentato giovedì, mentre Simoni, dolorante ad una gamba per un lieve risentimento, si è sottoposto ad una cura di forni. L'attaccante è stato visitato dal medico sociale ma soltanto oggi sarà possibile accertare l'entità dell'infortunio.

In preallarme, comunque, si trovano Albrigi, Gualtieri e Carelli candidati, con Simoni, al ruolo di ala destra. Albrigi e Gualtieri hanno giocato ieri a Monza nel torneo De Martino: la gara è stata vinta dai torinesi per una rete a zero, rete segnata da Varnier su rigore nella ripresa. Rocco ha seguito attentamente i due attaccanti per trarre utili indicazioni relative ad un loro possibile impiego contro la Juventus. Se Simoni non verrà confermato — si tratta, però, di una semplice ipotesi — il Torino potrebbe affidare la maglia n. 7 al militare Carelli oppure ad Albrigi. Il problema verrà risolto dopo l'ultima seduta odierna di allenamento.

L'attesa per il «derby», fra i giocatori, è tutt'altro che febbrile. I granata, reduci dalla convincente prova con il Napoli, attendono fiduciosi il confronto con i bianconeri. Gigi Meroni, l'attaccante del Torino più in forma, verrà quasi sicuramente controllato da Salvadore. I due atleti hanno giocato recentemente insieme nella Nazionale a Parigi contro la Francia. E' interessante riportare il giudizio di Meroni sul proprio avversario: «Purtroppo mi troverò costretto a fronteggiare Salvadore — ha esordito in tono preoccupato Meroni —. E' uno di quei fortissimi difensori che durante una stagione capita di dover incontrare. Sandro è un atleta corretto, dotato di classe ed intelligenza. E' la prima volta che lo affronto come diretto antagonista. Non sarà semplice sfuggirgli, ma neppure a lui toccherà un compito facile».

Sull'esito della partita, Meroni è apparso abbastanza ottimista. «Da quando milito nel Torino ho disputato quattro "derby" con la Juventus, tre di campionato e uno di Coppa Italia. Modesto il bilancio: tre sconfitte ed un pareggio. La squadra bianconera è attualmente in vena. Vince sia in casa sia in trasferta. Però anche il Torino è in progresso. In una partita simile non esiste un favorito. Noi cercheremo la vittoria di prestigio, loro i punti utili per sperare nel secondo posto. Le premesse per un'avvincente ed interessante partita non mancano».

In tema di programmi futuri da rilevare che il Torino, domenica scorsa, ha fatto seguire da due osservatori i centravanti Troja e Clerici in forza rispettivamente al Palermo ed al Lecco. L'attaccante siciliano è stato preferito al n. 9 lombardo e i granata cercheranno di assicurarselo per il prossimo anno. Fra i possibili acquisti si parla anche del catanese Facchin.

Tornando al «derby», la vendita dei biglietti prosegue con calma. Com'è abitudine si prevede che gli sportivi torinesi provvederanno all'acquisto dei tagliandi oggi, domani e domenica.

b. bern.

Per la gara con l'Inter

Schnellinger, Amarildo e Maldini nel Milan

Milano, 31 marzo.

(l. c.) I rossoneri Noletti, Schnellinger, Maldini, Amarildo e Trapattoni sono stati inclusi nella formazione che ha battuto oggi, al centro sportivo di Carbonolo di Carnago, l'Atalanta per 1-0 (rigore realizzato da Maldera) nella partita valevole per il campionato «Emilio De Martino».

I primi quattro sono stati convocati per il derby assieme a Balzarini, Barluzzi, Pelagalli, Trebbi, Santin, Fortunato, Angelillo, Sormani, Lodetti e Rivera.

Accertata l'indisponibilità del giovane Maddè, obbligato a letto per un attacco di tonsillite con febbre, lo schieramento del Milan per il derby potrebbe essere questo: Balzarini; Pelagalli, Noletti; Santin, Maldini, Schnellinger; Lodetti, Angelillo, Sormani, Rivera, Amarildo.

L'Inter ha un solo dubbio, quello riguardante il giovane Bedin, che potrebbe essere sostituito da Malatrasi, Landini o Dellagiovanna, osservati attentamente da Helenio Herrera durante la partita giocata a Mantova per il campionato «Emilio De Martino».

In precedenza i calciatori dell'Inter si erano radunati nella sede sociale per avere dalla segreteria le cifre da esporre sulla denuncia Vanoni. Un giocatore nerazzurro, preso atto dei guadagni realizzati l'anno scorso, ha commentato: «Quando giochiamo male, hanno ragione di fischiarci; domenica bisognerà giocare bene e vincere per forza».

Le fiorettiste sovietiche favorite nelle gare torinesi di scherma

I quartetti di dodici nazioni impegnati al Palazzo dello Sport nella Coppa Europa - Ungheresi e rumene le avversarie più temibili - Le possibilità delle italiane - Campionesse del mondo e olimpioniche in pedana

Al Palazzo dello Sport di Torino alle 9 di stamane scatterà la competizione a squadre per la «Coppa Europa» di fioretto femminile, con l'intervento dei quartetti campioni di 12 nazioni.

Favorite sono le schermitrici della Dinamo di Mosca con la compagine delle tre «iridate», Gorohova (Parigi '65), Zabelina (Parigi '57), Rastvorova (Filadelfia '58), affiancate dalla ventenne Ivanova (dato che la Koroleva si è infortunata). Esse dovrebbero ripetere l'impresa dei loro colleghi vincitori a Parigi due settimane fa nel fioretto maschile.

Esperienza e carattere, oltre alle doti atletiche e tecniche, giocano a favore delle russe, come è avvenuto nei «mondiali» del '61 proprio qui a Torino, quando la Proudskova era compagna alle tre fiorettiste sopra citate.

Tradizione vorrebbe che fossero le ungheresi a duellare ad oltranza con le sovietiche, ma nell'Ujpest di Budapest l'olimpionica di Tokio Rejtö sembra in leggero declino, e la sola Marossi pare degna emula delle «grandi» del passato (in veste di C.T. vedremo la famosa Ilona Elek, rivale a Helsinki nel '52 della nostra Camber, che è pure lei C.T. delle azzurre).

Più temibili sulla carta le rumene di Bucarest, la cui freschezza giovanile e la spregiudicata aggressività potrebbero mettere in serio imbarazzo le più statiche avversarie come dimostrato a Parigi dalle finaliste Jencic (iridata juniores) e dalla Drimba.

All'avanguardia dovrebbe pure inserirsi il Club Scherma di Torino, favorito dal fatto di «giocare in casa», come si dice in gergo calcistico, e incitato dal pubblico (che ci auguriamo numeroso). Vi è però l'incognita del rendimento di Vannetta Masciotta, travolgente e irresistibile se in giornata buona come a Como («Fioretto d'argento Esperia»), ma in certe occasioni meno efficace, e della classica genovese Natalia Sanguineti, a lungo assente dalle pedane. Le due fiorettiste dovrebbero essere bene spalleggiate dall'udinese Fiesore, rivelazione dell'ultimo biennio, e dalla torinese Magda Oggero. Esse formano un quartetto compatto in grado di far blocco per tentare la scalata al vertice.

Le francesi del Racing di Parigi guidate dalla Rousselet, le polacche di Katowice (Julito), le jugoslave di Belgrado (Jeftimijades) possiedono individualità di spicco, mentre tedesche, olandesi, inglesi, austriache e belghe hanno aspirazioni più limitate.

Terminato venerdì sera il torneo a squadre si riprenderà sabato pomeriggio con il Trofeo Martini individuale a cui hanno aderito 135 fiorettiste di 14 nazioni (oltre a cui vi sono anche Svizzera e Lussemburgo).

La scelta in questo campo è molto più ardua: la francese Gapais (trionfatrice delle Universiadi; la medaglia d'argento di Tokio Mees e la sua connazionale tedesca Schmid, olimpionica a Roma nel '60, e iridata a Torino nel '61; l'azzurra milanese Bruna Colombetti (assente forzata la «tricolore» Ragno, medaglia di «bronzo» a Tokio), le ungheresi Rakovics e Juhasz e varie altre possono puntare alla finale a sei che si svolgerà domenica a Pessione. In essa sarà in palio l'argenteo trofeo quinquennale, premio d'eccellenza europea.

Carlo Filogamo

Programma delle gare

Coppa Europa e Trofeo Città di Torino

Squadre campioni di 12 nazioni (4 fiorettiste + 1 riserva).

Sede: Palazzo dello Sport (Parco Ruffini - Torino).

Oggi 1° aprile — Ore 9: Eliminatorie (4 gironi di 3 squadre ciascuno; 2 qualificate per girone); ore 14,30: Quarti di finale ad eliminazione diretta (8 squadre); ore 16,30: Semifinali ad eliminazione diretta (4 squadre); ore 18: Finale per il 3° posto; ore 21: Finale per il 1° posto.

Trofeo Martini

Fioretto individuale (135 concorrenti di 14 nazioni).
PALAZZO DELLO SPORT (Torino).

Sabato 2 aprile — Ore 9,30: Eliminatorie 3a categoria (italiane); ore 14,30: Eliminatorie (due turni di 8 e 9 gironi); ore 17: Ottavi di finale (48 o 54 concorrenti); ore 19: Quarti di finale (32 o 24 concorrenti).

PESSIONE (Circolo Martini).

Domenica 3 aprile — Ore 9,30: Semifinali ad eliminazione diretta con «repechage» (16 fiorettiste); ore 16,30: Finale (girone unico di 6 all'italiana - formula olimpica).

Questi i gironi eliminatori

Per la Coppa Europa di fioretto femminile, che si inizia stamane (ore 9), i gironi eliminatori sono stati così formati dal D. T. presieduto da Edo Mangiarotti:

1° girone: Mosca, Bruxelles, Londra;

2° girone: Bucarest, Parigi, Rotterdam;

3° girone: Budapest, Belgrado, Coblenza;

4° girone: Torino (C.S.), Katowice, Linz.

Oltre 190 milioni in palio nel Premio Lotteria a Napoli

Domenica 43 milioni di premi ai trottatori, 150 al vincitore della lotteria

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 31 marzo.

Gran movimento sulla pista di Agnano per gli ultimi allenamenti dei trottatori che daranno vita domenica al Gran Premio della Lotteria. Nella corsa sono in palio 43 milioni, così suddivisi: 4 in ciascuna delle tre eliminatorie, 25 nella finale, 3 e mezzo nella prima consolazione, 2 e mezzo nella seconda. Al momento mancano soltanto Cheer Honey e Carmelo, ancora a Roma, e Dr. Orin I che arriverà sabato da Milano.

Le tre eliminatorie saranno così composte:

1. batteria: Oscar RL (H. Levesque), Fashion Freight (G. Ossani), Fiessé (W. Casoli), Demon Ros (R. D'Errico), Orbiter (Al. Cicognani), Carmelo (A. Macchi), Castleton Belle (W. Baroncini).

2. batteria: Picardy (L. Della Rocca), Marengo Hanover (W. Casoli), Steno (N. Bellei), Pelhma Hanover (G. C. Baldi), Quentin Hanover (L. Sarli), Pick Wick (G. Krueger), Captain's Boy (F. Albonetti).

3. batteria: Bettor's Choise (V. Baldi), Dashing Rodney (W. Baroncini), Fury Hanover (F. Albonetti), Petit Amoy F (M. Riaud), Dr. Orin I (E. Brighenti), Cheer Honey (G. Krueger), Qualto (F. Branchini).

Solo domattina alla dichiarazione definitiva dei partenti scompariranno le ultime incertezze: Fashion Freight, Fiessé, Bettor's Choise, per i quali comunque sono già pronti i sostituti: rispettivamente Owens, Invocato, Davey Hanover. Tutte le corse della Lotteria Nazionale (il cui primo premio è di 150 milioni) si disputano sulla distanza di 1680 metri, partenza con l'autostart. In finale si presenteranno i primi due arrivati di ogni batteria.

e. r.

Gettoni d'oro in palio da domenica a Vinovo

Riprende domenica a Vinovo il concorso dei gettoni d'oro: tutti gli spettatori che acquistano il biglietto a prezzo intero potranno partecipare. Per vincere è necessario indicare esattamente su una schedina da imbussolare avanti l'inizio della prima corsa, i numeri degli otto vincitori della giornata. Il monte premi giornaliero aumenta rispetto all'anno scorso: da 20 a 30 gettoni, per un valore di 150 mila lire.

Se a nessuno riesce l'«en plein» i gettoni vengono aggiunti a quella della volta successiva, e così via, fino all'ultima giornata. Il 25 settembre in cui vincerà chi ottiene il punteggio più alto, qualunque esso sia. In caso di più vincitori la somma in palio viene divisa.

* **Canottaggio sul Po** — Circa cinquanta equipaggi, per un totale di oltre 130 vogatori, daranno vita domenica mattina alla prima riunione remiera stagionale. L'interessante manifestazione, cui prenderanno parte atleti di sei società piemontesi (Esperia, C. S. Fiat, Armida, Caprera, Pol. Verbano Libertas e Canottieri Club Verbania) avrà inizio alle ore 9,30: le gare avranno luogo sulla distanza di 500 metri, dal ponte di corso Vittorio a quello di piazza Vittorio Veneto.

* **L'Hockey Club Torino** ha battuto per 3 a 2 la Pro Vercelli nella prima partita della Coppa Italia di hockey a rotelle, disputata ieri sulla pista torinese di Largo Orbassano. Per i torinesi hanno segnato Curatella, Sartori e Cicogna, per la Pro Vercelli, Patasso e Granetto.

* **La Juventus** ha battuto ieri il Novara per 3 a 0 (0 a 0); la gara, disputatasi allo stadio Ruffini, era valevole per il Torneo De Martino.

Intervista a «Le Monde» dell'inviato di Johnson

L'America «deplora» che De Gaulle lasci la Nato senza consultare gli alleati

Polemiche dichiarazioni di George Ball: «Per tre anni abbiamo detto alla Francia che avremmo esaminato le sue proposte sull'organizzazione. Ma non ne abbiamo mai ricevute» - Smentiti i timori del Generale di essere coinvolto «in una guerra non voluta» - «La Nato può disporre delle forze francesi solo per una decisione di Parigi»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 marzo.

Il sottosegretario di Stato americano, George Ball, ha concesso a *Le Monde* un'intervista per precisare la posizione di Washington di fronte alla secessione atlantica di De Gaulle e sul problema del Vietnam.

Gli Stati Uniti accettano la posizione francese intesa a rimanere nell'alleanza atlantica pur ritirandosi dalla sua organizzazione militare? Ball ha risposto: «*L'organizzazione del trattato ed il suo comando integrato sono i mezzi che permettono l'applicazione dell'alleanza. Se la Francia farà la politica che ha annunciato l'effetto di dissuasione esercitato dall'alleanza ne risulterà indebolito. Inoltre, se la difesa della Francia deve dipendere da disposizioni che permettono un collegamento più o meno fiacco fra i comandi militari separati, è la sicurezza della Francia che risulterà diminuita*».

Dopo avere ripetuto, come già disse Johnson, che la Francia sarà nuovamente accolta nella Nato quando deciderà di ritornarvi, Ball ha ribadito il concetto secondo cui il comando integrato è più efficace della cooperazione fra gli eserciti: «*Durante la guerra 1914-1918 furono necessari quattro anni per creare un comando combinato posto agli ordini del maresciallo Foch, e soltanto allora vennero fatti progressi. Nel 1939 e nel 1940 i collegamenti di stato maggiore tra gli alleati furono tragicamente insufficienti, ed i francesi lo sanno meglio di chicchessia. Soltanto quando gli alleati riuscirono a realizzare un comando integrato, posto agli ordini del generale Eisenhower, la guerra fu vinta*».

Ai timori secondo cui l'influenza della Germania nella Alleanza atlantica potrebbe aumentare in seguito al ritiro della Francia, Ball ha risposto: «*Nessuno desidera che un paese qualsiasi, Stati Uniti compresi, occupi un posto predominante. Noi vogliamo l'azione collettiva. Sarebbe deplorevole che la crisi attuale portasse al rafforzamento delle posizioni nazionalistiche*». Egli ha detto poi di non poter prevedere se la Germania sarà ammessa o no nello *Standing Group* al posto della Francia.

Sul problema delle forze francesi in Germania George Ball ritiene che la questione essenziale è di sapere quali saranno gli accordi eventuali circa il comando ed ha affermato che gli Stati Uniti «*non prenderanno posizione prima di aver proceduto ad ampie consultazioni con gli alleati*».

Le ragioni addotte dal generale De Gaulle per ritirare la Francia dalla Nato non hanno base, secondo George Ball. A parer suo «*la decisione francese rappresenta un passo indietro verso il ritorno al vecchio sistema delle rivalità nazionali*». Poi il sottosegretario americano ha precisato: «*Sono stupito nel sentire dire che la partecipazione della Francia al comando integrato potrebbe trascinarla in una guerra contro la sua volontà*». Ed a tal proposito egli ha chiarito il significato ed i limiti dell'integrazione.

Precisato che, in periodo di pace, c'è un comando integrato operativo soltanto per quanto riguarda la difesa aerea data la necessità di rispondere rapidamente a ad un'eventuale aggressione, Ball ha detto: «*Tranne tale eccezione nessun soldato francese può ricevere l'ordine di fare il minimo gesto se non dal comando francese. Anche in caso di conflitto, le truppe verrebbero poste sotto il comando operativo dello Shape* (Stato Maggiore atlantico in Europa) *soltanto se il governo francese lo giudicasse necessario. Per far sì che il comando della Nato possa disporre delle forze francesi occorre una decisione di carattere nazionale, presa dal governo francese*».

Concludendo, Ball ha detto: «*Ciò che noi vogliamo è una partnership fra uguali, da una riva all'altra dell'Atlantico. Siamo pronti da molto tempo a creare uno stato di cose in cui le decisioni politiche e le responsabilità siano totalmente condivise, e siamo impazienti di giungere a ciò. Vogliamo creare un'associazione reale basata sull'uguaglianza di trattamento e abbiamo il sentimento che non potremmo riuscirci se l'Europa non prendesse la via dell'unità.*

«*Possiamo, certo, praticare l'uguaglianza di trattamento nei nostri negoziati con paesi europei, ma c'è un aspetto dell'uguaglianza che non dipende nè dalla volontà nè dagli atti degli Stati Uniti, cioè l'uguaglianza delle dimensioni e delle ricchezze. Ora, tale difficoltà verrebbe a trovarsi superata dalla costituzione di un'Europa unita. Con ricchezze presso a poco pari a quelle degli Stati Uniti, l'Europa unificata sarebbe per noi sotto ogni aspetto un'eguale. Ma non si giungerà a tale uguaglianza divi*dendo l'Europa, *in cui impor*tanza e potenza risulterebbero *anzi diminuite*.

«*Deploriamo che il governo francese abbia agito unilateralmente senza presentare le sue idee di riforma della Nato a tutti i membri dell'organizzazione per discuterne in comune. Durante gli ultimi tre anni abbiamo continuamente detto al governo francese che avremmo accolto bene tutte le proposte che poteva farci*».

Dopo questa lunga dichiarazione, che precisa le responsabilità circa la crisi della Nato, George Ball ha accennato, in risposta ad una domanda, alla posizione americana riguardo al Vietnam, affermando tra l'altro: «*Abbiamo sempre desiderato un Vietnam neutrale. Ciò significa un paese il cui popolo sia libero di decidere come vuole e non sia costretto ad accettare un regime imposto con la forza. Se per neutralità si vuol dire un paese che non conclude alleanze, non solleviamo obiezioni... Vogliamo un paese in cui il governo e la società siano abbastanza forti da poter svolgere il proprio compito in accordo con la volontà liberamente espressa dal popolo*».

George Ball non crede che il conflitto nel Vietnam possa concludersi rapidamente, ma afferma che gli Stati Uniti fronteggeranno la situazione finché sarà necessario.

l. m.

Alla Conferenza di Ginevra

L'America rassicura Mosca sulla «forza multilaterale»

Gli S. U. conserveranno il pieno controllo delle atomiche

Ginevra, 31 marzo.

Il delegato americano alla Conferenza del disarmo, Adrian Fisher, ha affermato oggi che gli Stati Uniti conserveranno il pieno controllo dei propri armamenti nucleari nel quadro della prevista forza nucleare atlantica. Fisher ha aggiunto che le proposte del suo governo per impedire la proliferazione delle armi atomiche non consentiranno agli alleati dell'America di impiegare armi americane senza il consenso di Washington.

L'oratore ha quindi invitato il collega sovietico Roschin a riconoscere «*le realtà politiche odierne*» e ad abbandonare la sua opposizione al piano americano. Il delegato russo, com'è noto, aveva respinto il progetto degli S.U. perché, a suo dire, permetterebbe ai tedeschi di Bonn di avere una parte del controllo dell'arsenale nucleare americano. Fisher ha affermato che gli argomenti sovietici «*non tengono conto della vera situazione in cui ci troviamo a vivere nel mondo*».

(The Associated Press)

Prossimi mutamenti nelle alte cariche jugoslave

Saranno sostituiti Rankovic, Kardelj e Stambolic?

Belgrado, 31 marzo.

Importanti cambiamenti nelle alte cariche dello Stato e del partito comunista jugoslavo sono stati preannunciati da Lazar Kolisevski, membro dell'esecutivo del comitato centrale comunista, in un'intervista alla radio e alla televisione.

Kolisevski, occupandosi delle elezioni per il rinnovo di metà dei deputati al Parlamento federale, che si svolgeranno il prossimo anno, ha dichiarato che in relazione a tale rinnovo «*in Jugoslavia avverrà il più importante cambiamento nei quadri direttivi dalla Liberazione ad oggi*».

Tra gli esponenti di cui è prevista la sostituzione, Lazar Kolisevski ha citato l'attuale vice presidente della Repubblica Alexander Rankovic, il presidente del Parlamento federale Edward Kardelj, il presidente del Consiglio esecutivo federale Petar Stambolic ed i presidenti delle quattro Camere del Parlamento. Verranno sostituiti complessivamente 103 deputati della Camera.

Una Commissione è stata già costituita per proporre i candidati alle elezioni. Secondo la nuova Costituzione jugoslava, i membri dell'Assemblea federale sono eletti per quattro anni e ciascun consiglio dell'Assemblea stessa deve essere rinnovato ogni due anni per metà. I cittadini jugoslavi non possono essere rieletti per due volte consecutive.

(Ansa)

Diventa madre a Biella una bimba di undici anni

Ha dato alla luce una bambina che pesa tre chili - Puerpera e figlia godono ottima salute - La maternità di una undicenne è forse un caso unico in Europa

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 31 marzo.

Una bimba biellese, che ha appena compiuto 11 anni, ha dato oggi alla luce nel reparto ostetrico dell'ospedale, al termine di una regolare gestazione, una neonata di sesso femminile perfettamente formata. Il parto è avvenuto mediante taglio cesareo.

Le condizioni della puerpera (il nome è taciuto in considerazione dell'età e della delicatezza della situazione) sono giudicate «*ottime*» dai medici che l'hanno assistita. La neonata pesa quasi tre chili; anch'essa è in piena salute.

L'evento è ritenuto forse unico in Europa: si sono già avuti diversi casi di madri decenni ma, finora, non erano mai state segnalate maternità da parte di bambine undicenni. Ne sono invece avvenute in altre parti del mondo, in particolare in India e Africa.

La bimba-madre di Biella non si è ancora resa esattamente conto di quello che è avvenuto. Durante la gestazione non le è mai stata svelata la sua situazione e non è stata nemmeno interrogata per identificare il padre della creatura, tuttora sconosciuto: si temeva infatti che lo choc, provocato dalla rivelazione del suo stato di prossima madre, potesse aver gravi conseguenze non soltanto sul piano psichico.

Quando i segni della maternità stavano per diventare evidenti, la bimba è stata ricoverata in un istituto per sottrarla alla curiosità. Alle prime sue domande dopo il lieto evento, già previste dai medici, è stato risposto in modo da non turbarla, la verità le verrà rivelata gradatamente. La maturità mentale della bimba-madre è infatti notevolmente inferiore a quella fisiologica.

p. m.

Presentata a Saragat la Fiat «124»



Il Capo dello Stato, accanto al quale è l'amministratore delegato e vicepresidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, ascolta il direttore commerciale ing. Minola che illustra le caratteristiche della vettura Fiat «124» (Tel).

Roma, 31 marzo.

La nuova vettura della Fiat, la «124», è stata presentata stamane al Presidente Saragat. Per la Fiat erano presenti l'amministratore delegato e vice-presidente dott. Giovanni Agnelli e il direttore della divisione commerciale e direttore centrale ing. Enrico Minola, con i quali erano i direttori della Fiat di Roma.

Tre esemplari della «124» erano stati allineati nella terrazza al pianoterra della palazzina del Quirinale. Saragat si è intrattenuto a lungo con i dirigenti della Fiat, i quali gli hanno illustrato le caratteristiche tecniche della nuova vettura. Saragat si è vivamente interessato ai particolari della «124», che già aveva avuto occasione di vedere nelle catene di montaggio durante la sua recente visita agli stabilimenti Fiat di Torino.

Il Presidente ha salutato con molta cordialità i piloti ed i meccanici che avevano guidato al Quirinale le tre vetture ed ha espresso infine il suo compiacimento al dottor Giovanni Agnelli.

(Ansa)

I comunisti europei al Congresso di Mosca attaccano i cinesi e si schierano con l'Urss

L'ungherese Kadar si scaglia contro gli «avventurieri di sinistra» - Il cecoslovacco Novotny critica Pechino per gli ostacoli posti agli aiuti in favore del Nord Vietnam - Longo reclama per ciascun partito la libertà di seguire la «via nazionale» al comunismo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 marzo.

Janos Kadar, il capo ungherese fedele a Mosca, ha ripreso oggi la polemica contro la Cina spiegando che il suo Paese «combatte contro gli avventurieri di sinistra, contro il nazionalismo, il revisionismo e altre dannose tendenze» *del movimento comunista mondiale. Fra le tendenze più pericolose, Kadar ha citato l'antisovietismo senza peraltro nominare i capi cinesi.* «Nel tempo presente — *ha detto* — c'è gente che si atteggia a marxista-leninista nel senso genuino della parola, ma che tenta di fomentare sentimenti antisovietici. Noi comunisti ungheresi siamo convinti che il banco di prova dell'internazionalismo è oggi come sempre una cameratesca attitudine nei confronti dell'Unione Sovietica. Non si è mai avuto in tutta la nostra storia un comunismo di marca antisovietica nè vi sarà mai in futuro».

L'omaggio ai capi russi è continuato con il discorso del cecoslovacco Novotny, che si è dichiarato favorevole alle iniziative di Mosca per il Vietnam. Novotny ha detto che «l'assistenza al Vietnam dovrà essere incrementata da azioni comuni di tutti i Paesi comunisti» *(i cinesi sono contrari).* «Le differenze di opinione — *ha soggiunto Novotny con chiaro riferimento a Pechino* — non possono giustificare in alcun modo il rifiuto di lottare insieme contro l'imperialismo».

Molto più distaccato, il capo romeno Ceausescu ha sottolineato l'impegno di Breznev «a rafforzare l'unità fra i Paesi comunisti sulla base dell'eguaglianza, dell'indipendenza e della non interferenza negli affari degli altri partiti». *Ceausescu ha constatato che le divergenze fra i partiti comunisti* «non sono insuperabili se gli sforzi saranno pazienti».

Waldeck Rochet, il capo del pc francese, ha riconosciuto con i capi russi che sono necessari «continui scambi di opinioni fra i partiti fratelli col fine di stabilire condizioni favorevoli per una conferenza internazionale». *L'incontro mondiale dei partiti comunisti è stato sollecitato a più riprese da Breznev. Rochet però si è affrettato ad aggiungere che il suo partito è pur sempre a favore della* «indipendenza dei movimenti marxisti». *Nel suo discorso Waldeck Rochet ha lodato la politica anti-atlantica di De Gaulle ed ha quindi espresso* «soddisfazione profonda per la prossima visita del generale nell'Unione Sovietica».

Ha poi parlato Luigi Longo che ha cominciato con l'esaltare l'«enorme contributo dato dall'Urss al progresso del comunismo in tutto il mondo»; *quindi ha testimoniato che la Russia* «ha dato valido aiuto politico, economico e militare al Vietnam». *Infine Longo è passato alla descrizione delle lotte condotte dai comunisti italiani: lotte che sono dirette in primo luogo, così ha detto, contro gli Stati Uniti e l'Alleanza atlantica. Longo ha ricordato poi la dottrina di Palmiro Togliatti, che assegnava* «ad ogni partito il compito di ricercare la propria strada» *verso il comunismo. Ma ha anche aggiunto che la lotta* «per l'unità e la solidarietà» *fra i comunisti europei e i loro simpatizzanti non può prescindere dall'apporto dei Paesi socialisti. Una frase del discorso di Longo può venire interpretata — per contrasto — come un accenno alla persecuzione degli intellettuali sovietici. E' dove Longo ha sostenuto che* «i rapporti fra i comunisti italiani e gli intellettuali si sviluppano positivamente perchè il partito comunista lotta per la libertà della cultura». *Longo ha poi reso omaggio alla* «vitalità del pc sovietico che viene dimostrata dalla sua capacità di liberarsi degli ostacoli disseminati sul suo cammino».

Prima dei comunisti stranieri aveva parlato il capo dello Stato, Podgorny. Il presidente ha sostenuto che il suo paese vuole la pace, ma che appoggia in pieno il governo di Hanoi. Ha poi spiegato, in politica interna, che le difficoltà economiche dell'Urss vanno attribuite alla «politica soggettivistica» *dei capi del passato (Krusciov). Però le riforme in corso non significano* «una degenerazione dell'economia socialista verso forme capitalistiche». *Tutt'altro. Wladimir Matskevich, ministro per l'Agricoltura, ha assicurato che* «l'agricoltura socialista è superiore a tutte le altre». *Per sfamare i russi, Mosca quest'anno ha dovuto comprare grano in Occidente.*

Massimo Conti

Arrestato a Berlino un nazista che assassinò dieci internati nel «Lager» di Sachsenhausen

Berlino, 31 marzo.

La polizia di Berlino Ovest ha arrestato un dipendente della società per l'energia elettrica, Willi Busse, di 50 anni, ex-«capoblocco» del campo di concentramento di Sachsenhausen. E' accusato di avere ucciso almeno dieci internati.

Secondo l'accusa, il Busse avrebbe ucciso personalmente cinque internati del *Lager* legandoli le mani dietro la schiena, e mettendogli un idrante in bocca, fino a farli scoppiare. Gli altri li avrebbe uccisi costringendoli ad effettuare esercizi fisici all'aperto con temperature rigidissime e irrorandoli poi di acqua gelata sino a quando morivano.

Uccide a fucilate la moglie sotto gli occhi della figlia

La vittima aveva 27 anni

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 31 marzo.

(m. b.) Silvia Della Noce, una donna di 27 anni, è stata uccisa con due colpi di doppietta dal marito, l'agricoltore Savino Agostinelli, di 36 anni. Il grave fatto di sangue è avvenuto alle 20,30 di stasera in contrada Beltramelli, a Villa di Tirano, sotto gli occhi della figlia dei due coniugi, Amedea, di 4 anni, che stava passeggiando con la madre e con un'amica di questa, Anna Maria De Meo, di 22 anni.

Le due donne si erano appena incontrate e si erano fermate a chiacchierare quando dalla casa dell'Agostinelli usciva Savino. Il quale si avvicinava alla moglie, che da qualche tempo era andata a vivere con la madre.

L'Agostinelli si avvicinava alla moglie e la invitava a tornare con lui. La donna gli rispondeva in tono piuttosto sostenuto. L'Agostinelli rientrava nell'abitazione e ne usciva con la doppietta: si avvicinava alla moglie e le esplodeva contro un colpo che la colpiva al zigomo sinistro. Quindi un secondo colpo che feriva mortalmente la donna alla schiena.

Interessa 1.200.000 addetti

Cosa prevede la prossima legge sulla pensione ai commercianti

E' escluso dall'obbligo assicurativo chi supera i 3 milioni di reddito annuo - L'assegno potrà essere riscosso a 65 anni (60 per le donne) - Occorrono, per averne diritto, 15 anni di contribuzioni - In un primo tempo, tale periodo sarà ridotto

Molti commercianti ci chiedono che fine ha fatto il disegno di legge che estende a loro e ad altri operatori del commercio l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Anzi, qualcuno di essi, credendo che questa assicurazione sia già in vigore, se la prende con l'Inps che gli ha respinto la domanda di pensione. Il disegno di legge di cui trattasi è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, ma deve ancora essere sottoposto all'esame delle Camere. Insomma, il pensionamento dei commercianti è sempre allo stato di progetto, anche se tutto lascia supporre che non tarderà molto ad essere attuato. Vi sono interessati 1.200.000 operatori del commercio: la più numerosa categoria di lavoratori autonomi che sia attualmente priva di protezione pensionistica. Gliela dovrebbe garantire appunto l'assicurazione proposta, che riassumiamo nei suoi aspetti essenziali.

Dovranno iscriversi all'assicurazione i piccoli commercianti elencati fra gli aventi diritto all'assistenza mutualistica di malattia; gli ausiliari del commercio e gli altri lavoratori autonomi assistibili dalla medesima cassa malattia. L'assicurazione è estesa ai familiari con essi coadiuvanti, e cioè al coniuge, ai figli, ai nipoti in linea diretta, agli ascendenti, ai fratelli e alle sorelle, che partecipano al lavoro aziendale «con carattere di abitualità e prevalenza, sempreché non siano soggetti all'obbligo dell'assicurazione generale per pensioni in qualità di lavoratori dipendenti». In altre parole, l'istituenda assicurazione riguarda tutti i commercianti che non abbiano un reddito superiore a 3.000.000 di lire all'anno; i viaggiatori di commercio; gli ambulanti; i gestori di rivendite di giornali; le guide turistiche ed i congiunti con essi occupati nell'attività aziendale. Sono invece esclusi dall'assicurazione quei commercianti che non partecipano più personalmente e materialmente al lavoro aziendale con carattere di continuità, anche se essi risultano iscritti negli elenchi provinciali per l'assistenza sanitaria mutualistica di categoria.

La nuova assicurazione sarà gestita dall'Istituto di previdenza sociale con criteri analoghi a quelli già in atto per il pensionamento degli artigiani. Nel primo quinquennio di applicazione della legge il contributo sarà di 1464 lire mensili per ogni assicurato, che il titolare dell'impresa commerciale verserà all'esattoria anche per ciascuno dei familiari coadiuvanti. Da parte sua, lo Stato contribuirà all'onere derivante dall'assicurazione con una somma che per il periodo 1965-1969 è fissata in 4 miliardi all'anno.

La pensione di vecchiaia potrà essere richiesta a 65 anni dagli uomini e a 60 anni dalle donne, che abbiano almeno 15 anni di assicurazione, corrispondenti a 180 contributi mensili. In deroga a queste disposizioni è stabilito un periodo transitorio di 14 anni durante il quale la contribuzione minima richiesta per la pensione di vecchiaia risulterà sensibilmente ridotta. Infatti, dopo il primo anno di applicazione della legge, i commercianti che abbiano compiuto 65 anni se uomini e 60 anni se donne potranno già farsi liquidare la pensione di vecchiaia con soli 12 contributi mensili. Basteranno 24 contributi nel secondo anno di applicazione della legge; 36 nel terzo; 48 nel quarto, e così via, in misura crescente di 12 contributi per ciascun anno, fino al 1980, quando la contribuzione minima richiesta sarà quella normalmente prescritta: 180 contributi mensili. Ai fini pensionistici, i contributi versati nella nuova assicurazione potranno essere cumulati con quelli versati nell'assicurazione generale obbligatoria o relativi ad altra attività autonoma soggetta all'obbligo assicurativo per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Per la pensione di invalidità sono richiesti cinque anni di contributi, e cioè almeno 60 contributi mensili. Il trattamento minimo per gli iscritti a quella speciale forma di assicurazione è fissato in 12.000 lire mensili per tutte le categorie di pensioni. Si calcola che dopo il primo anno di applicazione della legge risulteranno già pensionati per vecchiaia 150.000 commercianti; 167.500 dopo due anni; 184.000 dopo tre e 201.000 quattro anni dopo, per una spesa complessiva annua che sarà rispettivamente di 26, 29, 32 e 35 miliardi. Nello stesso periodo di tempo il gettito dei contributi a carico degli assicurati ed il concorso statale dovrebbero garantire l'equilibrio finanziario della gestione.

Per i commercianti che abbiano un reddito superiore a 3 milioni all'anno e che pertanto sono esclusi dall'obbligo assicurativo, verrà istituita una speciale assicurazione a carattere volontario per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a totale carico degli interessati, e cioè senza nessun contributo da parte dello Stato. La relativa gestione verrà affidata all'Inps o ad altro istituto assicuratore di diritto pubblico e disciplinata con apposito regolamento. L'Associazione commercianti di Torino ha proposto che possano valersi di questa assicurazione volontaria anche i piccoli commercianti assoggettati per legge all'assicurazione obbligatoria di categoria. In tal modo, l'assicurazione volontaria — oltre a garantire una pensione ai commercianti più abbienti — potrebbe costituire un'opportuna integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio dei commercianti più piccoli. E' una richiesta logica sotto tutti gli aspetti, anche perchè il denaro speso per la pensione è sempre e dappertutto quello che rende di più.

Osvaldo Paita

Scioperano nel Canavese i dipendenti della Olivetti

Per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 31 marzo.

(r. u.) E' iniziato oggi presso lo stabilimento Olivetti e nelle altre aziende minori del Canavese lo sciopero di 46 ore indetto dalla Cisl, dalla Cgil e da Autonomia aziendale per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. L'astensione dal lavoro, secondo un comunicato congiunto dei tre sindacati, ha raggiunto l'85 per cento tra gli operai e il 25 per cento tra gli impiegati.

Negli stabilimenti Olivetti — dove sono impiegati complessivamente circa 16 mila dipendenti — secondo dati forniti dalla direzione dell'azienda hanno scioperato il 78,7 per cento degli operai e il 12,3 per cento degli impiegati. Lo sciopero continuerà fino alle ore 24 di domani.

Il «Lombardo» di Milano ha cessato le pubblicazioni

Da oggi è fuso con «La Notte»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) In una breve notizia pubblicata oggi in prima pagina dal *Corriere Lombardo* e da *La Notte* — due dei tre giornali del pomeriggio di Milano — è stato annunciato che a partire da domani, 1° aprile, «*uscirà il nuovo quotidiano* La Notte - Corriere Lombardo *che realizza la fusione dei due predetti giornali del pomeriggio*».

«*La concentrazione editoriale che ne deriva* — dice la notizia — *ha lo scopo di garantire un potenziamento dei servizi informativi e di documentazione, quali richiedono le crescenti esigenze dei lettori, e di conseguenza dare nuovo impulso alla diffusione*».

Negli ambienti giornalistici la notizia era nota da tempo ed aveva provocato ieri uno sciopero dei tipografi de *La Notte* uscita nella sola prima edizione.

Nel suo saluto ai lettori, Egidio Sterpa, direttore del *Corriere Lombardo* — il primo giornale serale del dopoguerra —, ha scritto che il giornale è morto per un problema di costo («*Le 50 lire che un lettore lascia all'edicola non sono sufficienti a tenere in vita un giornale*») e «*perchè la stampa italiana è in crisi*».

Aumentate le tariffe sugli autobus a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 31 marzo.

(g. c.) Il commissario al Comune, dottor Monarca, ha autorizzato il Consiglio d'amministrazione dell'Atat ad applicare nuove tariffe alle linee urbane. Il biglietto, oggi a 40 lire, verrà portato a 60 lire.

Per i percorsi extraurbani le tariffe verranno determinate dall'Ispettorato della motorizzazione. La decisione era divenuta necessaria per la situazione economica dell'azienda.

Le piccole opere di «Specchio dei tempi»

L'appello di una sposa olandese che parla 4 lingue e non ha lavoro

Ventidue anni, una bimba di 10 mesi, il marito aggiustatore meccanico - Vivevano ad Amsterdam, non trovavano casa - Sono tornati a Torino: ora hanno un alloggetto nuovo, ma i risparmi sono finiti - «Abbiamo bussato a tutte le porte per un impiego»



La giovane sposa olandese Hermina van Ede con la piccola Maya di 10 mesi

Una sposina olandese di ventidue anni, Hermina van Ede, ha confidato a «Specchio dei tempi» *la sua penosa situazione, purtroppo analoga a quella di tante giovani coppie che si vogliono bene, hanno la casa allietata da una creatura, ma devono vivere alla giornata per mancanza di lavoro.*

Hermina van Ede abita a Cascine Vica con il marito, Renzo Magnetti, 31 anni, e la loro graziosa bimbetta di dieci mesi, Maya. Ci racconta: «Ho conosciuto Renzo tre anni fa, durante una vacanza in Riviera. Abbiamo subito capito di essere fatti l'uno per l'altro. Io risiedevo ad Amsterdam, dove mio padre è muratore. Dopo il fidanzamento, Renzo era emigrato in Olanda. E' un buon aggiustatore meccanico, stampista, il lavoro non gli mancava. L'unico guaio, era trovare un alloggio ad Amsterdam. La casa dei miei genitori è troppo piccola, per qualche tempo ci siamo adattati in una stanzetta».

La sposa continua: «Quando è nata la bambina, mio marito ha deciso di tornare a Torino, la sua città. Era sicuro di sistemarsi in qualche azienda, è giovane e pieno di buona volontà. Siamo qui da tre mesi, i pochi risparmi li abbiamo finiti nella vana ricerca di un'occupazione. Lui ha bussato a tante porte, messo annunci sul giornale, risposto a decine di offerte. Promesse, consigli di pazientare, ma nessun risultato concreto. Anch'io vorrei trovare un impiego. Ho frequentato le scuole medie superiori, conosco bene l'inglese e il tedesco, oltre alla mia lingua d'origine. In questi giorni la bimba aveva l'influenza, abbiamo dovuto chiamare il medico. Un grosso sacrificio perfino l'importo della visita, poiché non fruiamo della mutua. In casa, ci sono rimaste tremila lire, come faremo a pagarne 25 mila per l'affitto?».

I due coniugi abitano in un alloggetto nuovo, ma quasi spoglio di mobili. Hanno potuto procurarsi solo l'indispensabile, le rispettive famiglie non sono in grado di aiutarli. Eppure, la gentile olandesina non si perde d'animo, rincuora il marito quando rincasa avvilito dalla vana ricerca di un lavoro. «Specchio dei tempi» *ha cercato di risolvere il loro problema immediato, con un aiuto di 100 mila lire. Ma questi due giovani sposi meriterebbero qualcosa di più, dalla vita: la possibilità di uno stipendio modesto ma sicuro, affinché la loro bella piccina cresca tra i sorrisi invece che tra le lacrime.* **g. l.**

* *

Pubblichiamo un terzo elenco di offerte giunte tra l'11 febbraio e il 28 marzo (per un totale di 3.540.000 lire) a «Specchio dei tempi», *e destinate al fondo di solidarietà che consente di provvedere ogni giorno a qualche caso particolarmente pietoso:*

L. S. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando protezione 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; G. L. 1000; Proprietario e inquilini di via Cumiana 26 in memoria di Giorgina Rossi 16.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinchè sempre ci protegga, Mary e mamma 6000; In memoria dei defunti 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Gallo Giuseppina 1000; M.A.M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In omaggio a Papa Giovanni XXIII affinchè interceda per una grazia A. D. 1000; Una madre 2000; In memoria di Gigi Furmigoni 8800; Una vecchia lettrice 1000; G. G. da Savona 1000.

Per ex voto a Papa Giovanni XXIII, due pensionati di Cuorgnè 1000; In memoria di S.S. Papa Giovanni XXIII, Bosso G. Biella 10.000; N. N. 1000; Wanda ricordando Nedda e Ileana 5000; Ad onore e grazia al S. Padre Papa Giovanni XXIII, C. M. N. 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta ed invocando la Sua protezione, Elisabetta S. 3000; Annamaria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII M. T. - S. Maurizio 1000; Il Condominio e Inquilini della casa porgono vivissime condoglianze in memoria della cara Maria Cortese 12.500; Anna 3000; Una mamma in onore di Maria Immacolata 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII per pericolo scampato, U. L. e G. M. 5000; In memoria di Grasso Olga nata Martellacci 30.000; A.D.B. 5000; La famiglia in memoria del Geom. Guglielmo Mesturini 86.200; Per G.R. da Papa Giovanni XXIII e chiedendo la Sua protezione, N.F.P. 2000; N. N. 20.000; Luisa e Mario 5000; L. T. 1000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, famiglia Rivera-Virano 4000; A. C. Pinerolo in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Badano Giuseppe - Laigueglia 5000; Anita P. - Novi Ligure in memoria di Papa Giovanni XXIII da cui invoco disperatamente una grazia 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M.P.A. Genova-Pegli 10.000; Tessera Gaetano - Pavia 2000; N. N. 4800; Merlo Maria 2000; In ringraziamento a San Vincenzo G.M. 2000; M.B.M. 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Coniugi Bevilacqua - Givoletto 10.000; V. P. 2000; In memoria del mio nipotino affinchè il Santo Papa Giovanni XXIII in Cielo lo assista 5000; A.B.C. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; In memoria di Lina Brugiafreddo, le amiche 5200.

Nella ricorrenza dell'onomastico del compianto loro Presidente Cav. del Lavoro Giuseppe Ratti, i dipendenti tutti delle Ditte Ratti & Berry offrono 85.000; T. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in memoria di mio marito nel giorno del suo onomastico 5000; N. N. 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la guarigione di P. C. 1000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. 2000; Una nonna di Ivrea in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; C. Torino 10.000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Myriam Winspeare, Livorno 5000; Mina Ferrari in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Nonna Rosa in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. P. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Zoppi Maria, Sale Langhe 10.000.

Rossi Maria a favore dei più bisognosi come detto da Papa Giovanni XXIII 5000; Guglielmino Domenica ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Garrone 2000; V. G. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; Numero 911.209 1000; C. Dotti, Chiavari, implorando l'assistenza di Papa Giovanni XXIII sui miei cari 2000; Pinuccia e Graziella 20.000; In memoria di Piergiorgio Frassati M. A. 1000; V. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Ricordando i miei cari 15.000; N. N. 10.000; Per onorare Papa Giovanni XXIII, A. Renolfi 5000; M. M. R. 3000; N. N. 1000; Laura Carando, Settimo Torinese 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando speciale protezione su di una persona cara una pensionata 1000; R. B. L. in onore del Papa buono e della mia cara mamma 1000; Malorino Argentino 2000; N. N. 5000; Impiegati SIMAP 20 mila; Un artigiano pensionato 1000; Eliana Antonella Patrizia in memoria del nonno Battista 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000.

Continueremo nei prossimi giorni la pubblicazione dell'elenco.

La Occhini ritira le querele contro il suo amico di Varzi

Il pretore di Novi Ligure ha così archiviato gli atti dichiarando il «non luogo a procedere» - L'Azzaretti era accusato di lesioni e appropriazione indebita



La signora Giulia Occhini fotografata a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 31 marzo.

Stefano Azzaretti, di 31 anni, l'impresario di Varzi amico della quarantatreenne signora Giulia Occhini, doveva essere giudicato stamane dal pretore di Novi Ligure, sotto l'accusa di appropriazione indebita, minacce e lesioni. I reati gli erano stati contestati a seguito di due querele presentate proprio dalla Occhini presso le questure di Genova e di Pavia.

Il processo era fissato per le 9 e mezz'ora prima la signora e l'Azzaretti accompagnati dalla avvocatessa Martelli si sono presentati dal pretore, dott. De Gregorio. Giulia Occhini ha chiesto di ritirare le querele; il magistrato pertanto ha archiviato gli atti, dichiarando il «non luogo a procedere» per remissione di querela.

Si è così chiuso un altro capitolo della movimentata esistenza della «dama bianca». Stefano Azzaretti e Giulia Occhini si frequentano nuovamente, hanno rifatto definitivamente la pace dopo i burrascosi episodi del gennaio dello scorso anno, quando la signora si era presentata alla questura di Genova accusando l'impresario di averle venduto la macchina, una Lancia Flavia, e di averla maltrattata e picchiata. La stessa storia raccontava alla questura di Pavia e ai carabinieri di Novi Ligure, dove ella abita, con la figlia Lolli Locatelli e il piccolo Faustino a Villa Carla, che fu già la residenza di Fausto Coppi.

Infine, nel febbraio presentava le due querele. Giulia Occhini sosteneva che l'Azzaretti aveva venduto la Lancia Flavia che lei aveva acquistato e pagato, facendola intestare all'amico. Accusava poi l'impresario di lesioni e minacce. «*Più volte mi ha picchiata* — si legge nelle querele, — *e anche prima di andarsene con la mia macchina aveva usato gli stessi mezzi per intimorirmi*». Per dimostrare le lesioni, presentò un certificato medico del dott. Allegri.

Stefano Azzaretti, che per seguire la dama bianca ha abbandonato la bella moglie e i due figli, respinse tutte le accuse. «*Una cosa è certa* — ci aveva dichiarato qualche giorno prima delle querele, — *se la Occhini mi denuncia sono deciso a reagire, mi troverà pronto a controbattere una per una tutte le accuse*». La querela venne, ma non la reazione; anzi, il giovane e la Occhini ripresero a frequentarsi.

Il processo contro l'impresario venne fissato per il 7 ottobre scorso. Stefano Azzaretti arrivò nei pressi della pretura in macchina con la Occhini e la Lolli, che raggiunsero l'aula mentre l'impresario rimaneva fuori. L'udienza fu brevissima: l'avvocatessa Martelli, legale della dama bianca, chiese un rinvio, il pretore lo concesse. Madre e figlia, lasciata la pretura, risalirono sull'auto del giovane, allontanandosi. Una situazione che sembrò inspiegabile. I due continuavano a vedersi, si frequentavano, l'impresario non si presentava al processo, ma circolava tranquillamente con la sua accusatrice.

La situazione non mutò dopo il rinvio del processo, e fino a ieri sembrava che il procedimento fosse inevitabile. La signora aveva avuto un colloquio con il pretore e si era incontrata con il comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, aveva chiesto consigli. Stamane, infine, la decisione di rimettere la querela. Pace fatta, quindi anche di fronte alla giustizia tra Giulia Occhini e Stefano Azzaretti, che subito dopo avere lasciata la Pretura si sono allontanati, rendendosi irreperibili. **f. m.**

Sparatoria per arrestare due giovani ad Alessandria

Sono due fratelli immigrati - All'«alt» di un vigile notturno erano fuggiti in automobile: la guardia aveva esploso alcune rivoltellate

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 31 marzo.

La scorsa notte verso le 2 il metronotte Luigi Brabante ha intimato l'«alt» a due individui sorpresi ad armeggiare attorno ad alcune auto in sosta lungo la via Carlo Marx ad Alessandria. Uno dei sospetti è fuggito balzando su una «1500» targata Caserta: il metronotte ha esploso alcuni colpi di rivoltella e un proiettile ha raggiunto il parafango della vettura. L'altro individuo è riuscito a dileguarsi a piedi.

Il Brabante, visto inutile l'inseguimento, è rimasto nella zona e poco dopo ha visto ritornare la «1500». Allora ha avvertito il Nucleo radiomobile dei carabinieri, che si è posto all'inseguimento dell'auto sfuggita alla sparatoria del vigile notturno. Il pilota della «1500» ha aumentato la velocità: si è così iniziato un inseguimento che si è protratto per quindici minuti.

Alla fine l'auto è stata bloccata e il guidatore, identificato per Ernesto Pace, di 26 anni, da Pignataro Maggiore (Caserta) accompagnato in caserma. Interrogato ha finito con l'ammettere che assieme al fratello Vittorio, di 32 anni negli scorsi giorni era venuto al Nord in cerca di lavoro. Non avendo trovato occupazione rimasti senza soldi, avevano allora deciso di compiere qualche furto.

Continuate le ricerche dell'altro fratello del Pace, Vittorio, sfuggito al metronotte, egli nelle prime ore del mattino veniva arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo. I due fratelli sono stati portati alle carceri giudiziarie di via Parma. **f. m.**

Lite in uno stabile di Milano per il portinaio trombettista

Disturbava gli inquilini col suono del «silenzio militare»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Il custode dello stabile di via Aretusa a Milano, Lorenzo Rondinella di 38 anni, appassionato della tromba, trascorreva parte delle sue ore libere a suonare il «silenzio militare».

Il passatempo del Rondinella, però, anzichè riscuotere il consenso degli inquilini, ha provocato un'ondata di proteste di cui si è fatta portavoce Angela Ardigò di 40 anni di Antegnate (Bergamo).

La donna, scesa in portineria e non trovando il Rondinella, si accaniva contro la moglie del custode, Maria Di Ponziano di 37 anni, di Troia. Interveniva la polizia che diffidava le due litiganti e invitava il Rondinella a cessare di suonare la tromba per il disturbo che arrecava agli inquilini dello stabile.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

In Italia [redacted] all'estero, mare [redacted] montagna?

È tempo di scegliere le vacanze

E' tempo di pensare alle vacanze. Dove andare: in Italia? all'estero? Dentro o fuori [redacted] patrio confine il problema [redacted] cambia: mare, campagna [redacted] monti?

E' il mare che ogni anno richiama le folle più vaste. Il mare vuol dire sole, bagni, allegria rumorosa, vestiti ridotti a niente, libertà. La campagna è preferita da quelli che hanno una vecchia casetta o dai pochi che sognano tranquille sieste all'ombra degli alberi. Quanto ai monti le statistiche registrano un affievolirsi degli entusiasmi: sono sempre meno quelli che tornano a frequentare in estate le celebri stazioni sciistiche tanto gremite nelle domeniche invernali. Eppure con i prati fioriti, gli abeti [redacted] l'aria chiara esse sono ancor più attraenti nella bella stagione.

Si sceglie il luogo della vacanza quasi sempre per motivi psicologici: si parte per cambiare aria, ambiente, vita. Motivi ottimi, ma non sufficienti a consigliare la scelta buona. Anzi essi sono talvolta responsabili di quelle «false evasioni», da cui uno rientra deluso e stanco.

Cercare il posto delle vacanze vuol dire cercare anche una pressione atmosferica, un determinato clima, una certa esposizione al sole, una radio-attività naturale poco o tanto accentuata. Tutti fattori che influiscono sull'organismo umano, sulla respirazione, sul ritmo cardiaco, sul ricambio, sulla pelle. Quindi un ipoteso che decide di andare a riposarsi in campagna si prepara vacanze assai discutibili. E non parliamo del cittadino affaticato che corre a cercare sollievo sulle spiagge ribollenti di sole, di bagnanti, di voci, di auto o di motoscafi!

E' impossibile catalogare tutte le località italiane o europee adatte alle grandi categorie fisiologiche. Si trovano cittadine [redacted] paesi (come Bordighera, ad esempio) che hanno caratteristiche di clima del tutto diverse dai centri vicini. Ma giova ricordare, [redacted] una volta, le linee generali per scegliere bene, secondo i consigli dell'Associazione medica.

[redacted] Mediterraneo [redacted] uno dei mari più miti e sereni, conveniente alla maggior parte delle persone, bimbi [redacted] adulti. Ma quelli che hanno la pressione alta, che soffrono di malanni al fegato o alle vie biliari, quelli che sono agitati dall'insonnia o facili ad irritarsi farebbero bene [redacted] starne lontani.

La campagna possiede virtù calmanti fatte apposta per i tipi nervosi, insonni, ipertesi [redacted] malati all'apparato digerente. Ma non è il posto ideale per gli anemici, e neppure per gli ipotesi ed in genere tutti quelli che hanno bisogno di essere stimolati. Inoltre bisogna distinguere fra i tipi [redacted] campagna: quella piemontese è diversa [redacted] quella toscana [redacted] veneta e ne deve tenere conto chi soffre di allergie.

Infine occorre una distinzione anche fra la mezza [redacted] l'alta montagna. La prima, fino a 800-1000 metri, non ha praticamente controindicazioni; la seconda, oltre i mille metri, è nettamente sconsigliata ai malati, anche leggeri, di cuore e di polmoni.

Partire per le vacanze è rivivere. Ma a patto di essere saggi: informarsi, oltre che dei prezzi, anche delle caratteristiche dal punto di vista medico.

n.



Vacanze al mare, gioia di sentirsi liberi, ritorno ad una vita più semplice

Viaggi di sogno all'estremo nord [redacted] Svezia

[redacted] «treno dei milionari» tra foreste, ghiacci e lappòni

Si tratta di vere «crociere ferroviarie» organizzate con ogni lusso. Nel suo comodo appartamento viaggiante il passeggero è portato a contatto con un mondo irreale, primitivo, selvaggio, di ineguagliabile bellezza - Il prezzo: 240 mila lire [redacted] persona, per sette giorni

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, marzo.

Anche quest'anno durante la stagione estiva verranno organizzati [redacted] Svezia i viaggi sul «treno per i milionari»: sette giorni da Stoccolma alla Lapponia e ritorno attraverso la tundra nordica e le immense foreste della Svezia centrale su di un convoglio speciale ove ogni viaggiatore ha a disposizione [redacted] lussuoso appartamento e la possibilità di assistere a spettacoli di varietà e film. I viaggi, che si effettueranno durante otto settimane, [redacted] da anni frequentati da americani e canadesi ma non mancano inglesi, francesi, italiani e tedeschi; il numero massimo dei viaggiatori [redacted] può oltrepassare i cinquanta, ogni viaggio costa 240.000 lire, tutto compreso, e non mancano le emozioni di carattere esotico come le fermate in piena tundra per osservare i branchi di renne oppure famiglie intere di orsi che si pascono di mirtilli.

Il «treno dei milionari» parte da Stoccolma dalla fine di giugno a metà agosto, ogni domenica sera: i posti debbono essere prenotati con buon anticipo ed i viaggiatori trascorrono i loro sette giorni di ferie in un mondo irreale facendo fermare il treno a piacimento magari per ammirare [redacted] il [redacted] di mezzanotte o per poter visitare un villaggio lappone.

Lo speciale convoglio, allestito [redacted] cura ed eleganza dalle ferrovie dello Stato svedesi, si compone di una locomotiva elettrica, di un vagone per i trattenimenti, [redacted] adibito a ristorante, uno a bar ed alcuni ad appartamenti e salotti di soggiorno; non manca mai, infine, il vagone per i servizi vari: parrucchiere, negozio, sviluppo fotografie e visione dei propri film.

[redacted] mattino i viaggiatori vengono svegliati al [redacted] di musiche folcloristiche e più tardi l'altoparlante diffonde alcune strofe di poesia di autori svedesi, il tutto nelle diverse lingue relative a chi [redacted] trova [redacted] treno.

Le signore hanno la possibilità [redacted] recarsi dalla pettinatrice mentre gli uomini d'affari si dedicano, se vogliono, alla lettura dei giornali o d[redacted] lettere o telegrammi rispondendo alla posta recapitata nella notte e raccolta nelle apposite stazioni della tundra. Pranzo e cena, con menù quasi a scelta, vengono serviti nel vagone ristorante; [redacted] bar [redacted] può avere praticamente di tutto, dai liquori russi alle specialità sud-americane.

Hostess che parlano diverse lingue si interessano di continuo dei viaggiatori facendo fermare il treno quando qualcuno, ad esempio, vuole prendere una fotografia o filmare il panorama; un apposito laboratorio fotografico provvede a sviluppare ed a consegnare le positive. Chi vuole vedersi i propri film può disporre di un proiettore.

Al momento di attraversare il Circolo Polare Artico, [redacted] treno si arresta ed un lappone saluta gli ospiti; oltre alle fermate facoltative ve ne sono parecchie di programma, ed i viaggiatori possono [redacted] visitare luoghi storici, chiesette caratteristiche in legno, cascate, impianti idroelettrici e speciali torri appositamente costruite su alberi altissimi e da dove si possono ammirare gli stupendi panorami della Sv[redacted]a del Nord.

Il «treno per i milionari» attraversa in sette giorni tutta la Svezia centrale e settentrionale spingendosi sino a Kiruna [redacted] vi sono [redacted] più ricche miniere di materiale ferroso del mondo.

I viaggiatori tornano all[redacted] per un gio[redacted] in mezzo alla gente e visitano gli stabilimenti minerari e gli edifici pubblici della cittadina che per [redacted] mesi non conosce che la luce del giorno mentre in inverno non vede mai [redacted] sole.

Il ritorno [redacted] compie attraverso le zone più selvagge della tundra lappone ove si trova [redacted] più grande parco nazionale d'Europa: nello Zarek vivono gli ultimi bisonti, un genere di bovidi dalle forme massicce quasi estinto, renne, orsi, lupi, aquile reali [redacted] altri rari esemplari della fauna europea.

Il «treno dei milionari», un lussuoso convoglio che offre le comodità più raffinate, compresi spettacoli di varietà, film e balletti del Teatro di Stato [redacted], termina il suo viaggio a Stoccolma alla domenica mattina. Nelle otto settimane in cui [redacted] in programma apporta al turismo svedese quasi cento milioni di lire. Quattrocento persone, ogni anno, possono viaggiare su questo fantastico convoglio ove tutto è [redacted]diato per offrire le massime comodità e far vedere una parte d'Europa quasi sconosciuta e per [redacted] più irraggiungibile con altri mezzi di locomozione.

Walter Rosbach

Un libro interessante

Armi, cani e selvaggina nel «catalogo Bolaffi»

Per gli appassionati della caccia — che in Italia sono un vero esercito — è uscito recentemente «Il catalogo Bolaffi del cacciatore e delle armi». Il volume [redacted] pagine illustrate) è diviso in due parti: nella prima vengono presentate tutte le armi fabbricate nel mondo: centinaia e centinaia di fucili, pistole, rivoltelle, carabine da caccia sport e difesa; nella seconda sono riportate le tabelle balistiche, i consigli per la manutenzione delle armi e tante altre nozioni tecniche che vanno dalla correzione dei difetti dovuti alla torsione dei fucili, al ricaricamento delle cartucce.

Altri temi affrontati (ma citiamo solo i più importanti) sono la selvaggina e i cani. Della prima sono illustrate abitudini, caratteristiche, difficoltà di tiro e pregio gastronomico; dei secondi le varie attitudini, i pregi e i difetti. Un libro di grande interesse specie per chi ha fatto della [redacted]cia il suo sport preferito.

[redacted] modi per ottenere la distensione

Le [redacted] del «week-end» [redacted] che è meglio [redacted]?

«Il *week-end*? Una fonte di guai. Le persone vanno in montagna senza essere preparate. Si rompono le ossa tutti i momenti. Corrono in automobile per due ore per andare a fare un buon pranzo e poi hanno un incidente al ritorno. Vanno al mare. Vogliono abbronzarsi in un giorno [redacted]. Prendono colpi di sole, quando non è una tubercolosi galoppante. E poi tocca a noi, dopo, riparare i guasti».

Forte della sua esperienza medica, un gerontologo parigino parte in guerra contro i danni della «weekendite». Vede in essa un «fattore supplementare di fatica e di aggressione».

In realtà, questo gerontologo se la prende meno con le necessarie interruzioni del lavoro di fine settimana che con il modo aberrante in cui vengono utilizzate. Su questo punto, medici igienisti e psicologi sono d'accordo.

«Il *week-end* — dicono — [redacted] divenuto un bene di consumo. Concepito per essere venduto... e acquistato. L'esodo domenicale è un segno esteriore di ricchezza. [redacted] parte per dimostrare che si hanno i mezzi per farlo».

Secondo gli psichiatri, il *week-end* costituisce anche un modo [redacted] «realizzarsi» sul piano sociale. Il signore che fa trecento chilometri in una vettura sport per andare a far colazione in un ambiente caro, afferma la sua volontà di potenza. L'impiegato che trascorre [redacted] il suo *week-end* nello [redacted] centro di villeggiatura del suo datore di lavoro ha la sensazione di elevarsi sulla scala sociale. Ma, sul piano fisico e psicologico, [redacted] ne ritrae alcun beneficio.

[redacted] sono anche i super-attivi, incapaci di riposarsi nel senso comune della parola. Il lavoro è la loro [redacted]lina. [redacted] riposo per loro, riveste un senso di colpa. Non osano rifiutarlo, ma continuano a farne [redacted] meno. [redacted] ricevono [redacted] conoscenti «importanti», che è ancora una forma di lavorare, oppure si lanciano in attività frenetiche. In campagna, passano la giornata con la cazzuola in mano. Sono i [redacted]niaci della corsa contro l'orologio e del *week-end* record, divisi in minuti e ben riempiti. Hanno un bisogno psicologico di questa agitazione. Bisogna ammetterlo: [redacted] anche nocivo a chi li circonda. Moglie [redacted] figli devono spesso difendersi, tanto più che il super-attivo è spesso tirannico, per non finire esauriti.

Restano infine quelli per i quali il *week-end* è [redacted]mente giovevole. Sono, a quanto sembra, piuttosto rari perchè il riposo non è una scienza, ma un dono. Questi trovano, naturalmente, tutti gli strumenti per la loro distensione: pesca alla lenza, giardinaggio, passeggiate a piedi o... niente. La solitudine. La tranquillità. Basta rompere con [redacted] imperativi sociali per sentirsi in vacanza. Il presidente-direttore generale d'una grande società che infila un paio di vecchi pantaloni per andarsene a girellare al «Mercato delle pulci» si distende profondamente. Si può anche restare coricato tutta la giornata, non lavarsi, ascoltare dei dischi, mettere in ordine il solaio. Tutte le formule sono buone purchè permettano veramente di «staccare la frizione». [redacted] spesso, le si trovano a domicilio.

Rosie Maurel

Le tradizioni della cucina francese esaltate [redacted] «guide gastronomiche»

Polemiche sui volumi dove vengono elencati, e segnati con asterischi, i ristoranti in cui [redacted] mangia meglio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, marzo.

All'inizio della primavera, secondo le consuetudini, sono uscite le principali guide gastronomiche che consigliano ai francesi, pensando soprattutto agli automobilisti, i ristoranti dove conviene fermarsi durante la tradizionale evasione del *week-end*, o durante il tragitto andando in ferie. Sono [redacted] «Michelin», di antica fama, [redacted] la «Kléber Colombes», che, nata pochi anni fa, si afferma come temibile rivale della prima. Un'altra, la «Julliard», prende in considerazione soltanto i ristoranti della capitale coi dintorni ma l'edizione del 1966 deve ancora uscire.

Tali volumi incontrano in Francia notevole [redacted]o (la «Michelin» ad esempio dichiara [redacted] tiratura di [redacted] mila copie) non soltanto perché questa è un paese [redacted] buongustai dove [redacted] apprezza, o si ostenta di apprezzare, un buon piatto ed un buon bicchiere, ma anche perché la gastronomia costituisce un terreno sul quale il francese si giudica imbattibile: «*Si trovano ovunque un bel cielo e nobili paesaggi ma [redacted]tanto in Francia si [redacted] dovrebbe ben nutriti e ben abbeverati*», ha scritto di recente [redacted] il presidente dell'Accademia Rabelais, Marcel Grancher, emettendo un giudizio che [redacted] di presunzione.

Si deve dire che nella loro cucina, come nell'eleganza delle parigine, i francesi ripongono una parte del prestigio nazionale, e soffrono nel loro amor proprio quando constatano che il loro punto di vista non è universalmente condiviso. La «Physiologie du goût» di Brillat-Savarin, che esalta l'arte del ben mangiare, del ben bere, di stare a tavola con gli amici, è in ogni casa, e l'accademia dei gastronomi si riunisce periodicamente per rendergli omaggio, discutere di nuovi piatti ed eventualmente inventarne. C'è anche un «principe» dei gastronomi che ha il suo [redacted] riservato in ogni buon ristorante il quale si [redacted]dera onorato quando egli si invita a pranzo, è stato istituito un corso di gastronomia all'Università di Caen (destinato soprattutto agli studenti stranieri), e inoltre [redacted] progetto la creazione di una «scuola nazionale dei mestieri della bocca» a Lione e c'è chi deplora la [redacted]canza di un premio Nobel della cucina sostenendo che questa è al tempo stesso scienza ed arte difficilissime a cui l'umanità deve moltissimo.

Perciò, per un ristorante, figurare sulla «Michelin» e sulla «Kléber Colombes» significa garanzia di far sala piena [redacted] sabato ed ogni domenica, se è nei dintorni di Parigi, e quasi ogni sera [redacted] è nella capitale. Meglio ancora per chi ha un «grado» che nella «Michelin» è indicato con stelle, da una a tre, e nella «Kléber Colombes» da un gallo [redacted] colore rosso o [redacted].

Sui cinquantamila locali di Francia, però, meno di quattromila vengono segnalati dalla «Kléber Colombes» o dalla «Michelin». A Parigi, la prima ne indica soltanto cinquecento circa, e attribuisce il «Gallo Rosso Coronato», massima ricompensa, a quindici ristoranti soltanto. Uno di più dell'anno scorso. Tra quelli col «Gallo Nero» ne sono stati promossi 58 e soppressi 30. In provincia le promozioni sono 321 e le retrocessioni 105.

Nella «Michelin» figurano 873 nomi nuovi, fra [redacted] 37 di Parigi e 544 [redacted] sono scomparsi. I ristoranti con tre stelle (significato: tavola memorabile, gloria della cucina francese, grandi vini, servizio impeccabile, ambiente elegante, dove si mangia sempre bene talvolta meravigliosamente e merita fare un viaggio appositamente per andarci) sono dodici in tutta la Francia, cinque dei quali a Parigi. Questi hanno [redacted] famosi come «Maxim's», che ricorda la *belle époque*, «La Tour d'Argent» dalla cui [redacted] domina N[redacted] Dame, il «Grand Vefour», il «Laperouse», [redacted] «Lasserre».

La scelta viene fatta da dieci ispettori, dotati di palato fine e di stomaco robusto, [redacted] percorrono continuamente la Francia, dal primo gennaio al 31 dicembre, ma viene tenuto conto anche delle lettere che i turisti scrivono alla direzione della guida per dire [redacted] sono soddisfatti o no delle sue indicazioni.

Le promozioni, le retrocessioni e le soppressioni dànno luogo [redacted] polemiche. I competenti non [redacted] d'accordo tra loro e si domandano per quale ragione un ristorante considerato famoso in una guida viene invece giudicato dall'altra come [redacted] categoria inferiore. L'imparzialità [redacted] le guide viene messa in dubbio. Nella prefazione della «Physiologie du goût» nella edizione tascabile di Julliard Jean François Revel accusa persino la «Michelin» di [redacted]sere responsabile della decadenza culinaria francese.

«Creando il mito delle specialità — scrive — la guida «Michelin» ha incoraggiato la falsa complicazione. Ogni ristorante ha capito che per avere le stelle deve fabbricare un piatto artificiale, atto ad impressionare gli ignoranti... La cucina che dà nell'occhio, la cucina da strapazzo si è installata ovunque [redacted] Francia».

Effettivamente [redacted] si deve dar retta ciecamente ai consigli delle guide, poiché è tuttora nelle trattorie semplici, dove la padrona è ai fornelli, che si mangiano forse i piatti migliori e più genuini. Ma tali trattorie sono rarissime e bisogna conoscerle.

Loris Mannucci

[redacted] disco del "complesso„ bulgaro

Quartetti d'archi di Schumann

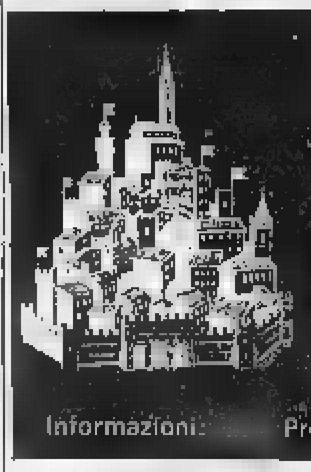
Robert Schumann: Quartetto n. 1 in la minore, Quartetto n. 2 in fa maggiore, Quartetto n. 3 in la maggiore. Quartetto bulgaro: *Dimo Dimov* violino, *Alessandro Thomov* violino, [redacted]*mitri Tchilikov* viola, *Dimitri Kasev* violoncello. *Harmonia Mundi HMO 30585-586 due dischi mono, con astuccio e note illustrative di Olivier Alain.*

Sono tre anni appena che questo giovane complesso è apparso sulla scena musicale europea. Due premi a Budapest per esecuzioni di compositori moderni (nel 1963), primo premio [redacted] concorso internazionale di Monaco di Baviera (nel 1965). E' cosa rara vedere costituirsi un complesso di musica da camera che abbia il coraggio, oggi, di affrontare il repertorio del quartetto, classico e moderno. Il complesso bulgaro costituisce quindi una doppia sorpresa: per il fatto stesso della sua costituzione e perché è nato in un paese come la Bulgaria, lontano da tradizioni di musica d'insieme.

Eseguire [redacted] i tre quartetti per archi di Schumann non è [redacted] da poco. Schu[redacted] li ha scritti [redacted] breve spazio di cinque settimane (nell'estate 1852), ma essi contengono [redacted] straordinaria [redacted] d'intelletto e di sentimento, esigono quindi anche un notevole sforzo interpretativo. I giovani bulgari [redacted] la [redacted] molto dignitosamente e aggiungono due dischi importanti a quanto già esiste nel campo del quartetto. Oltre ai loro meriti vanno menzionati anche quelli dei tecnici di Harmonia Mundi: i dischi [redacted] stati incisi con esemplare cura.

Molto belle le esecuzioni dell'*Introduzione* e dell'*Andante espressivo* nel Quartetto n. 1, dello *Scherzo* e del *Presto* nel Quartetto n. [redacted] e l'intero Quartetto n. 3, nel quale tutto pare compensarsi e i singoli strumenti collaborano con inventiva maggiore che altrove.

n. la.



Bollettino della [redacted]

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura - Punta Karfen cm 100; Balme 90; Bardonecchia 20; Pian del Sole 50; Colomion 100; Fregiusia 80; Jafferau 100; Melezet Sellette 80; Beaulard Rifugio Roy 120; Cesana Sagna Longa 80; Colle Bercia 100; Monti della Luna 100; Chiomonte Pian del Frais 50; Pian Mesdi 70; Claviere 100; Giaveno L'Aquila 100; Locana Alpe Cialma 100; Pragelato 50; Prali Ghigo 40; Pian Alpet 70; Sauze d'Oulx 30; Sportinia 90; Triplex 100; Sestriere 80; Sestriere Borgata 70; Torre Pellice La Sea 100; Usseglio Margone 40; Usseglio Pian Benot 90; Viù Colle Lis 40.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc Crest cm 50; Breuil Cervinia 110; Chamois 40; Cogne Montzeuc 70; Courmayeur Colle Chécrouit 200; Gressoney La Trinité Punta Jolanda 100; Gressoney St. Jean Weissmatten 80; La Thuile Les Suches 240; Pila Chamole 80; Pian Maison 130; Plateau Rosa 170; Torgnon Pian Fourion 40; Valtournanche Champleve 80.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Sottana) cm 110; Bagni di Vinadio 110; Briga Alta 30; Pia[redacted] del Bedeniore 100; Chiusa Pesio Pian Bosco 10; Crissolo 40; Tampa Gianet 60; Demonte 20; Entracque 40; Frabosa Soprana 10; Monte Moro 80; Prel 60; Limone Piemonte 40; Cros 150; Limonetto 150; Pian del Sole 150; Tre Amis 150; Lurisia Colle Pigna 100; Monterosso Grana 10; Montosa - Bagnolo Piemonte 10; Pontechianale 40; Tre Chiosis 60; Frasse 20; Sambuco 50; San Giacomo di Roburent 50; Vernante Valle Grande 50; Vinadio 10.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm 180; Formazza Ponte 50; Formazza Maria Luisa 200; Formazza Sorbersboden 100; Macugnaga Belvedere 120; Macugnaga Rosareccio 140; Macugnaga Monte Moro 220; Mottarone 50; Piana Val Vigezzo 100.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere cm 30; Olen 100; Indren 200; Alpe di Mera 80; Lago Mucrone 90; Monte Mucrone 100; Monte Camino 100; Bielmonte 30.

VALICHI ALPINI: Moncenisio; Colle della Maddalena e Colle della Lombarda; chiusi; Monginevro e Colle di Tenda: aperti.

Le condizioni di innevamento si mantengono in generale buone a motivo della temperatura piuttosto bassa registrata nell'ultima settimana. La qualità della neve è soddisfacente compatibilmente con la stagione avanzata.



ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SETTIMO centro, condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rata affitto. Telefonare 591-659. 1001

ST. VINCENT piazza centrale vendo [redacted] in 3° piano panoramico mq. 65. Telefonare 925-420.

TERRENI collinari, varie dimensioni, progetti approvati, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. 0952

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 273-571. 0927

TERRENO privato vende m. 1600 semicollinare posizione incantevole, cintato con frutteto, cubatura 0,70, Lire 11.500 mq. Tel. 350-692.

TERRENO zona corso Giulio Cesare, progetto approvato, camere 150 vendesi. vero affare, eventuale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

VENDESI alloggio camera tinello servizi, Tel[redacted] 793-351 dalle 16 alle 20. A33953

VENDESI [redacted] minimo 2.850.000 camera e tinello, Lamberti Piero, Villaggio Torino, Borghetto S. B. 2001

VENDESI attico signorile collina Valsalice splendida esposizione panoramica. 4 camere letto studio salone tripli servizi garage tre macchine giardino privato. Tel. ore ufficio 544-784.

VENDESI cascina km. 8 Ivrea, zona Serre, posizione soleggiata, collinare, superficie 40.000 mq. circa, luce, acqua potabile, possibilità costruzione villa, Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino».

VENDESI Cavagnolo terreno adatto villette. Telef. 981-001 ore pasti.

VENDESI fabbricato uso piccola industria fronte strada mq. 250, via Cardinal Massaia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 135 — Torino».

VENDO alloggi nuova costruzione in Robilante, 2-4 camere posizione incantevole. Tel. 363-718.

VENDO o affitto nuovissimo stabilimento industriale adatto industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

VENDO sei vani corso centrale piano nobile 18.000.000. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A34411

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla quattro minuti Zoo. Telefonare 876-613. 2001

VENDO villetta Conioira [redacted] alloggi giardino, garage, riscaldamento. Telefonare 851-166. 1001

VENDONSI dilazionati affittansi locali uso laboratorio 650-400 mq. Corso Francia. Telef. 724-633.

VIA Genola (S. Paolo) vendesi vera occasione [illegible] camera cucina servizi. Telefoni 535-948, 535-000 I.F.I.T. 027

VICINANZE Torino vendesi palazzotto adatto qualsiasi uso grande giardino frutteto. Telef. 543-547.

VILLA tre chilometri da Rivoli vendo 14.000.000 metà mutuo. Telefonare 389-849. A34409

VILLAGGIO DEGLI ALBERONI VENDESI TERRENO PERMESSO COSTRUZIONE DUE PALAZZINE 24 E [redacted] **CAMERE MUTUATE** [redacted]**MINIAMO COMBINAZIONE SERIA IMPRESA. TELEFONARE 852-455 ORE PASTI.** A33931

VILLAGGIO RESIDENZIALE STRADA ALBERONI VENDESI LUSSUOSI ALLOGGI MQ. 210-250 GIARDINI ATTICI. TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A33931

VILLETTA mezza montagna, stagione estiva, stagione sciistica, vende. [redacted]lefonare 723-097. A34201

4.400.000 facilitando (piazza Sofia) alloggio libero, rialzato, 2 camere, cucina termo bagno. Torinese 541-419.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539.

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. 0918

ABBISOGNAMI alloggio 3 camere cucina casa recente, vicinanze scuola, zona Crocetta, Santa Rita. Telefonare 591-614. 2001

ALLOGGETTO completo servizi cerca referenziata, presso Molinette oppure comodità tram. Telef. 630-216.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [redacted]

CERCASI alloggio o villetta 4 camere, servizi, zona Milano precollinare. Telefonare 896-497. A33849

CERCASI in affitto locali industriali entro cinta daziaria Torino mq. 2000 circa coperti con uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A34003

CERCASI locale o negozio da affittare mq. 100-200. Telef. 293-992.

CERCASI locale [redacted] ufficio [redacted] vani [redacted] primo piano. Tel. 326-423.

CERCO affittare centralissimo negozio via Roma o laterali (pellicceria). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A33917

CERCO affittare collina Cavoretto Moncalieri due camere più servizi [redacted] villa. Telefonare ore 13: 393-736.

CERCO Borgo Vittoria [redacted] camere tinello servizi. Telef. 250-625.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto da zona 5. Secondo a Mirafiori. Tel. 690-390 pomeriggio

CONIUGI soli piemontesi cercano camera cucina servizi paraggi corso Belgio-Casale. Telefonare 873-398 ore pasti. A33942

FAMIGLIA torinese 4 adulti cerca tre camere cucina servizi. Telefonare 362-145. A34348

IMPIEGATA nubile cerca alloggetto mobiliato camera, cucina, semicentrale. Telefonare 539-010.

[redacted] cerca due camere salone doppi servizi o equivalente, maggio giugno, zona Bernini, Regina, Crocetta. Tel. 531-[redacted]. 2001

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 3 camere saloncino cucina doppi servizi zona centrale. Telefonare 878-432 dalle 18,30 alle 20,30

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano alloggetto tutti comfort. Telefonare 251-264. A34082

PROSSIMI sposi torinesi impiegati, referenziatissimi cercano Crimea dintorni uno-due camere saloncino (oppure 3 camere) cucina servizi, aprile maggio. Ore pasti 393-989.

REFERENZIATO cerca alloggetto camera servizi soleggiato casa nuova. Telefonare 511-401. A34439

ZONA Crimea, Gran Madre affittasi alloggio 4-5 camere doppi servizi, ascensore. Telefonare 544-565.

1° LUGLIO cercasi quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina soffitta vicinanze Porta Palazzo. Telefonare ore pasti 81-426.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI luglio appartamento signorile centralissimo salone studio pranzo tre camere doppi servizi cortile alberato posteggio privato e garage adatto abitazione con studio professionale. Telefonare 543-006, 540-417. A33969

A.A.A. AFFITTASI oppure vendesi alloggio signorile 5 camere e servizi zona Crocetta. Telef. 593-602 dalle 9 alle 10. A33853

A. MAGAZZINO con capannoni ufficio affittasi mq. 650. Cristalliera 15.

A. AFFITTASI privatamente casa signorile alloggetto vuoto indipendente via Della Rocca 38.

A. LOCALE uso carrozzeria magazzino industria silenziosa affittasi Nichelino. Telefonare 630-760.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi [redacted], 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

AERONAUTICA affittansi vendonsi locali laboratorio 400-850 mq. Telefonare 724-633. A34528

AFFITTANSI Ciriè alloggi 3 camere tinello cucinino bagno termo. Telefonare 757-989. A34176

AFFITTANSI vendonsi dilazionati locali uso laboratorio 850-400 mq. Corso Francia. Telef. 724-633.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-905 negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio centralissimo via Cernaia 38 completamente rinnovato, 4 camere cucina doppi cantina. Telefonare 540-778. A34198

AFFITTASI alloggio due tre camere via Di Nanni, Telefonare 545-089.

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi mq. terreno adatto ortolano tra San Mauro Settimo Torinese. Telefonare 273-041, pasti 987-965.

AFFITTASI grande [redacted]zio con magazzino [redacted] adatto generi diversi. Via San Donato 58. 0837

AFFITTASI in Torino [redacted] industriale a [redacted] piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti [redacted] a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio visibile pomeriggio. Telefonare 756-726. A32676

AFFITTASI locale zona corso Brescia 175 mq. accesso carrelo, servizi, adatto industria silenziosa. laboratori vari, lavanderia, riparazioni auto, lavaggio, elettrauto. Tel. ore pasti 515-210. A32900

AFFITTASI negozio laboratorio. Borgomanero 39. Telefonare 535-360.

AFFITTASI negozio retro adatto ufficio, deposito, industria artigiana. Telefonare 593-997. A33983

AFFITTASI vendesi alloggio centralissimo 5 camere cucina bagno termo proprio. Pernacco, Guttuari 34, Asti. 22256

AFFITTASI zona Statuto camera uso abitazione deposito 10.000, altra semiarredata 12.000. Telef. 485-256.

AFFITTIAMO corso Vittorio 28 locale interno cortile. Rivolgersi portinaio. 0138

AFFITTO 12.000 box mq. 28. Corso Monte Grappa 97, Roderno.

ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo affittasi, gabinetto interno, escluso servizi. Telefonare 851-118.

ALLOGGI signorili nuovi affittansi due tre camere tinello servizi zona residenziale Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359. 2001

ALLOGGIO camera cucina. Separatamente camera indipendente, Garage. Corso Novara, affittasi. Telefonare 510-758. 2001

AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi periferie S. Paolo. Telefonare 734-804. 22363

AUTOTRASLOCHI accurati, concorrenza, garanzia, interpellateci, personale specializzato. Telef. 669-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mostropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI [redacted], autofurgoni imbottiti, [redacted]ranzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI Delsato, lavori accurati personale specializzato. Telefonare 661-334, 650-025. A30049

AUTOTRASLOCHI garanzia 4[redacted] per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mo[redacted]. A26977

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera operai specializzati. Tel. 676-361 Ditta Quaranta. 2001

CANDIOLO villetta affittasi 4 vani giardino confort garage. Telefonare 391-388. A33981

CENTRALISSIMI LOCALI [redacted] **GOZI (MQ. 80)** [redacted] **MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 120) DIVISIBILE LIB**[redacted] **SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629.**

CENTRALISSIMO 2 [redacted] uso ufficio affittasi. 651-280 ore pasti.

CORSO Montecucco 64 affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 50.000. Telefonare 547-857. A35319

[redacted] **41.000 A** [redacted] **MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, Z**[redacted] **ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E** [redacted]**ZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.**

FRATELLI Carle affittasi [redacted] ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare 534-440 ore ufficio. 0722

GIARDINI Reali [redacted] affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto terrazzino tripli servizi. Telefonare ore ufficio 534-440.

MAGAZZINI negozi nuovi affittansi zona residenziale Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359. [redacted]

MAGAZZINO [redacted] Nizza mq. 460 affittasi da aprile. Telefonare Hir. 535-000, 535-948. 027

MILANO centro affittasi primo piano mq 120 uso ufficio esposizione fronte Montenapoleone. Messedaglia, Zara 126, Milano, telef. 688-1586.

NEGOZI grandiosi superficie 80, 150, 300, sottostanti interrati lu[redacted] aereati, casa signorile in costruzione, paraggi Bernini, volendo soprastanti alloggi affittansi ottobre. Cantiere Digione 17. 1001

NEGOZIO 5 vetrine, Cernaia angolo Siccardi, mq 180 terreni, 300 interrato, 250 ammezzato, aria condizionata, russo, affittasi. Tel. 769-825.

NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittasi tre camere servizi, panoramico. 24.000 più spese. Telefonare 778-035. 2001

PIED [redacted] terre libero subito signorile, esigo referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0807

PINO affittasi 3 camere, cucina, bagno, garage, 35.000. Tel. 881-606.

PRECOLLINARE quadricamere, salone, biservizi, soleggiatissimo, in palazzina, zona velodromo, libero subito affittasi. Telef. 81-084.

S. MAURO prossimamente affittansi panoramici sette camere tripli servizi garage adattabili due famiglie. Telefonare 772-621. A33936

TIZIANO 19, negozio, retro, magazzino affittasi vendesi. Telef. 634-306.

TRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera garanzia. Telefonare 273-617, 235-669 Grillo. A33156

UFFICI nuovissimi [redacted], [redacted] condizionato, tutte comodità, affittansi. Telefonare 769-625. A32060

VENDESI, affittasi, locale industriale mq. 3000, eventualmente dimezzabile, Torino strada Altessano 57 Torino.

VENDESI o affittasi pensione in località marina. Scrivere a: Hotel San Giorgio, Sauze d'Oulx.

VIA S. Paolo 5 affittasi camera cucina [redacted]gazzino. Tel. 582-226.

18.000 camera tinello via Stupinigi Nichelino, garage 4000. Tel. 630-045.

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE. AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA [redacted] **'61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 5 CAMERE CUCINA DOPPI** [redacted]**. TELEFONARE 511-356, 518-426.**

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI Coazze alloggi signorili 2-3-4 camere silenziose, giardino tutti conforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino».

A Lanzo affittasi 2 distinte camere ammobiliate comodità [illegible] maggio. Telefonare 487-814. A33843

AL MARE, consegna immediata, alloggi per villeggiatura Minimo 2 milioni 600.000 arredati. Imprese Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telef. 70-191. 21916

ALASSIO, attico nuovo panoramico 3 camere servizi grande terrazzo affittasi ammobiliato. Tel. 544-218.

ALASSIO vendo alloggio panoramico eventualmente cambio Torino. Telefonare 590-335. A34064

FINALPIA affittasi aprile maggio ammobiliato due camere tinello servizi. Telef. 885-426. A33968

[redacted] Società Pastorino costruzioni, via Bernizzoni telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, cercasi da maggio a settembre, esperta commessa abbigliamento femminile, tedesco inglese parlato, referenze e pretese. Anastasi, via Dante 114. 32388

ALASSIO, Da Theo. tel. 42-859, pensione, aprile 1900, complessive, prenotare. 22398

NOLI, Soggiorno «Francois», telefono 75-759. Lungomare, moderno, ottimo trattamento. Aprile 1700.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2000. Informazioni a Torino [redacted]. 517-377.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telefono 67-065. Vicino mare, famiglie. Prenotazioni Pasqua.

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, [redacted]. 97-062. Festività pasquali 2600 giornaliere tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. via Roma, 254, telefono 510-354.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PROFESSORE impartisce lezioni matematica finanziaria fisica ogni ordine scuole. Tel. 352-504. A34023

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica e francese. Tel. 539-945.

11 CAMERE [redacted]**BIL. PENS. L. 180 per parola**

A. [redacted] affittasi elegante ammobiliata unico inquilino, presso persona sola, volendo pasti. Telefonare 878-752. A33830

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

CAMERA ammobiliata uso pied-a-terre riservatissima affittasi. Tel. 370-047.

CAMERE [redacted] indipendentissime biletti 14.000-15.000, zona Po. Telefonare 363-148 pomeriggio.

PENSIONE signorile centralissima affitta camere. Telef. 541-046.

PORTA Nuova ammobiliata due letti volendo pensione. Diluca, via Nizza 9.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DIPLOMATO 25enne, militesente, presenza, volontà, serietà, patentauto, automezzo, disposto viaggiare anche estero, referenze ineccepibili, offresi. Tel. 332-260. A36012

APPRENDISTA impiegata II ragioneria paghe contributi stenodattilo computometer offresi militissime pretese. Telef. 660-417. [redacted]

ANALISTA chimico esperienza [redacted]cennale offresi subito. Telefonare 238-383 mattino. 2001

[redacted] reparto attrezzeria di precisione con esperienza in stampi offresi. referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

CAPO reparto, esperienza lavorazione in serie, torneria automatica cicli camme et attrezzature, utensileria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A34231

COMPUTISTA dattilografa 20enne pratica ogni lavoro ufficio offresi. Telefonare 241-919. A35[redacted]

[redacted]**BILE** 26enne esperienza novennale pratico fornitori clienti banche provvigioni et controllo agenti tenute libri sociali registrazioni Mercator lunga [redacted]ienza pubblicità automezzo proprio, ottime referenze, offresi. Telefonare 674-938.

DATTILOGRAFA 17enne veloce 300 battute nette stenografia 85, II impiego offresi seria azienda o centralinista. Telefonare 289-178.

DICIANNOVENNE diploma magistrale, dattilografa, buona conoscenza francese inglese impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino».

DICIANNOVENNE, stenografa commerciale, dattilografa, ragioniera, serio, volenterosa, primo [redacted] offresi. Telef. 724-775. A35514

DICIASSETTENNE steno-dattilo paghe contributi offresi. Telefonare 667-087.

DICIASSETTENNE II impiego pratica ufficio offresi anche commessa. Telef. 683-693. A35633

DICIOTTENNE pratico lavori ufficio, ramo trasporti, Tir, presenza, diploma Italiana, conoscenza spagnolo, trattazione clientela, referenziato, impiegherebbesi. Telefonare 299-693.

DIPLOMATO referenziatissimo occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

DIPLOMATO universitario offresi assistente biblioteca. Telef. 731-027.

DISEGNATORE lunga esperienza impianti pom[redacted] centrifughe presso primaria ditta veneto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A35591

GEOMETRA militesente pratica triennale assistenze cantieri civili industriali, referenze, libero subito. Telefonare 519-007 (chiedere Panucci).

GEOMETRA 22enne militesente referenziato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 642-326.

[redacted] 25enne offresi qualsiasi lavoro [redacted] pubblico [redacted]vato. Telefonare 791-759. A35093

GEOMETRA 26enne militesente libero subito, occuperebbesi anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4336 — Torino».

GIOVANE impiegato volenteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A34938

GIOVANE IV perito, pratico montaggio collaudo meccanico elettrico, assistenza tecnica Italia estero offresi. Telefonare 321-268. 1001

GIOVANE 24enne ex sottufficiale [redacted] specializzato telecomunicazioni impiegherebbesi. Telefonare 539-310.

IMPIEGATA [redacted]lica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A34655

IMPIEGATA ventennale esperienza ogni lavoro ufficio offresi posto fisso o anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti contabilità offresi. Tel. 364-082.

MAGAZZINIERE praticissimo [redacted] scarico spedizioni tutta Italia, patente B, referenziato offresi anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino».

MIGLIORAMENTO offresi disegnatore 21enne militesente quadriennale esperienza macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».

MILI[redacted] 21enne [redacted] classica occuperebbesi. Alfaro Giulio, Fer[redacted] 3, Fornaci Beinasco

PERFETTA conoscenza inglese ottima presenza auto propria disposto viaggiare o trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 763-221 oppure scrivere Prando, via Millaures 5, Torino.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A30792

PERITO chimico primo impiego congedato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino».

PERITO chimico 26enne pluriennale esperienza vernici, materie plastiche offresi. Telefonare 375-404.

PRATICISSIMA movimento magazzino, lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A35665

QUINDICENNE [redacted]ilografia licenza commerciale offresi. Telef. 82-184.

RAGAZZA 17enne, conoscenza francese e dattilografia, pratica lavori ufficio offresi II impiego presso importante ditta. Telefonare 669-392.

RAGIONIERA praticissima contabilità paghe contributi tutti lavori ufficio offresi ore libere, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». A30795

RAGIONIERA 19enne buona conoscenza inglese francese, contabilità meccanizzata, pratica lavori ufficio occuperebbesi presso ditta. Telefonare mattino 853-044. A35879

RAGIONIERE 23enne esperienza commerciale ottimo inglese offresi subito. Telefonare 924-162. A34979

SEDICENNE licenza commerciale diplomata stenodattilo paghe contributi comptometria offresi primo impiego. Telef. 295-582. A35384

SIGNORA anni 27 ragioniera praticissima lavori ufficio, serietà, moralità ineccepibili, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A35655

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese e francese o in possesso di studi commerciali impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 725-378.

SIGNORINA 17enne V ginnasiale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 237-352. A35454

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare 736-230.

STENODATTILOGRAFA ventenne 1° impiego, referenziatissima impiegherebbesi seria Ditta. Tel. 775-005.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 254-692.

STUDENTE geometra, militesente, volenteroso diploma disegnatore, offresi per studio tecnico o qualsiasi impiego. Telef. 398-243. A35293

VENTIQUATTRENNE geometra pratico ufficio, disposto qualsiasi lavoro impiegherebbesi. Telef. 772-470.

VENTUNENNE militesente, auto propria, biennale esperienza ufficio produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AD impiegati, operai che dispongono mezza giornata libera offresi lavoro esterno ben retribuito. Presentarsi via Conte Rosso 3, ore 9-12.

ASSUME nota società distinta dimostratrice signore-signorine per istruzione uso pratico e vendita propria clientela apparecchio elettrodomestico. La persona prescelta dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico pratico. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 0782

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Telef. 595-342, 339-158.

BABY sitter ore serali zona Borinsghieri cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

CASSIERA FATTURISTA PRATICA SETTORE AUTOMOBILISTICO, BELLA PRESENZA, CON CAUZIONE, OTTIME REFERENZE CERCA GRANDE FILIALE ASSISTENZA AUTO. OTTIMA RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM E REFE[redacted] **A: «PUBBLICITA' STAMPA 108 —** [redacted]**».** 0822

CERCASI impiegata 16-18enne, volenterosa. Presentarsi Autodestefani, corso Grosseto 55. 0756

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE, INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO. TELEFONO 784-242.

DISEGNATRICE cercasi con buone capacità disegno mano libera prospetti prosetti ed ambientazioni locali pubblici, Ottimo trattamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A33849

IMPORTANTE società assume, per ufficio Torino, esperti venditori diplomati. Introdotti studi progettazione edili e imprese costruzioni Torino, per attività tecnico-commerciale settore materiali isolanti termoacustici. Curriculum, età, pretese. Casella 321/T Sip Milano. 22256

PERITO chimico pratico lavorazione compresse al laboratorio cerca industria Novi Ligure. Casella 310 T Sip, Milano. 22137

PERITO meccanico conoscenza stampaggio a freddo minuteria cerca stabilimento Voghera. Casella 310 T Sip, Milano. 22137

PERITO meccanico pratico minuteria metallica tranciata cerca nota industria per proprio stabilimento Milano. Casella 310 T Sip, Milano. 22137

RAGIONIERA [redacted] ultradecennale contabilità partita doppia pratica ufficio professionale adeguata remunerazione cercasi, dettagliare referenze e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE tuttofare offresi dalle 8 alle 12. Telefonare 275-083 ore 14-15.

AGGIUSTATORE stampista abile tornio fresatrice abituato lavoro indipendente offresi. Telef. 562-270.

AIUTO-barista, lavapiatti 27enne offresi. Telefonare 236-562.

ATTIVO volenteroso offresi bidello, inserviente, custode altre mansioni. Telefonare 725-179. A36044

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA pa[redacted] [redacted] pubblico offresi ditte o privati. Telef. 857-155.

AUTISTA patente D-E pubblico, passaporto, offresi a seria ditta per lavoro Torino e provincia. Telefonare ore 11,30-13: 743-757.

AUTISTA 28enne [redacted] pubblica volenteroso massima serietà capacità offresi. Tel. 339-972. A34579

AUTISTA 38enne veneto patente C lunga esperienza passaporto lingua spagnola offresi subito preferibilmente lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

AUTOTRENISTA libero offresi anche TIR, perfetta conoscenza francese spagnolo. Telefonare 343-338.

BALIA 41enne referenziata alleverebbe bambino nella sua abitazione. Telefonare 666-375. A35543

BARISTA 17enne offresi, vitto alloggio, anche stagionale. Trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino». A34531

CAMERIERE ventiquattrenne libero subito, offresi. Tel. 682-802.

COMMESSA o magazziniera libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

COMMESSO 18enne pratico, militesente, offresi. Tel. 655-[redacted] mattino.

CONIUGI con bimba cercano portineria. Telef. 471-869.

CUOCO pasticciere referenziato offresi casa signorile, attualmente occupato. Telef. 545-227.

DECHELISTA provetto offresi ore serali 19 alle [redacted] Telefonare 583-296.

ELETTRICISTA patente C pratico Torino provincia offresi. Tel. 257-775.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione [redacted]. Telef. 758-057.

ELETTRICISTA 25enne pratico. Impianti civili, industriali offresi subito. Tel. 881-547. A35690

ESTETISTA diplomata offresi istituto, negozio, solo mattino. Telefonare 791-841. A35381

EX carabiniere offresi qualsiasi mansione, [redacted]. 743-821. A35453

FALEGNAME pratico mobili serramenti offresi subito. Tel. 296-468 ore serali. A35618

FALEGNAME pratico offresi. Telefono 664-302. A35475

FATTORINO patente B espertissimo offresi. Telef. 546-976.

FATTORINO torinese 24enne offresi oppure qualsiasi lavoro. Tel. 857-074

GARAGISTA notturno praticissimo offresi. Tel. 546-976. A34890

GIOVANE operaio volenteroso, addetto presse, macchine et altre mansioni officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».

GIOVANE signora diplomata infermiera massima serietà offresi baby sitter ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6658 — Torino».

INFERMIERA pratica offresi studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

LATTONIERE idraulico lavorazione piombo, inglese, 26enne, offresi. Telefonare 379-240 A35469

OFFRESI antennista specializzato. Telefono 758-057. A36020

OFFRESI barista cameriere sala libero. Tel. 793-330. A35549

OFFRESI tuttofare fissa trattamento familiare, coniugi soli. Tel. 724-396.

OPERAIO generico 27enne patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 235-042. A36021

OPERAIO qualificato esperienza ventennale materie plastiche stampate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino». A35516

OPERAIO 22enne pratico quinquennale rettifiche lavori officina meccanica, patente, occuperebbesi subito. Vitti, Giulio Cesare 57. 1001

PASTICCERE offresi subito ovunque. Telefonare 725-148. A36074

PERSONA fidata e pratica offresi per pulizia uffici. Telef. 551-501.

PIEMONTESE 30enne offresi per mezza giornata oppure ore, giardiniere o qualsiasi altro lavoro patente C. Telefonare 664-545.

PRATICO floricoltura et disponendo ore libere offresi per manutenzione giardino. Telefonare 895-125.

RAGAZZA inglese, referenze, occuperebbesi presso famiglia in Torino quale baby-sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

RAGAZZA 25enne bella presenza, offresi come commessa oppure cassiera. Telefonare 369-465.

REFERENZIATO 56enne offresi come magazziniere o garagista notturno. Telefonare 238-538.

RIVESTITORE specializzato impianti termici caldi e freddi offresi ditta. Telefonare 676-553 ore 15-18.

SALDATORE carpentiere tubista conoscenza disegno offresi ad ore. Telefonare 857-074. A35652

SALDATORE elettroautogeno giovane abilissimo offresi. Telef. 398-774.

SIGNORA ex commerciante vettura propria cerca occupazione decorosa equamente retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

SIGNORA giovane referenziata offresi a ore tuttofare zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A35881

SIGNORA piemontese media età tuttofare cerca piccola famiglia o aiuto negozio. Escluso festivi. Telefonare 492-212. 1001

STIRATRICE commessa esperienza ventennale offresi presso seria ditta di qualsiasi genere, inerente abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

TIPOGRAFO impressore I categoria offresi subito. Telefonare 752-055, 743-808. 2001

TORINESE 40enne giovanile, sana, offresi mansioni fiducia, dama compagnia, governante, guardarobiera, disposta trasferirsi, libera impegni familiari. Telef. 650-208.

TORNITORE giovane 2ª offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

TORNITORE 2ª militesente offresi. Telefonare 387-329 [redacted] 19 [redacted] 21.

TRENTASEIENNE ferraiolo volenteroso qualsiasi lavoro manuale patente auto offresi. Telef. 255-306 pomeriggio. A35853

VENTICINQUENNE solo, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque, come autista, cameriere, domestico presso famiglia offresi. Tel. 22-767, 23-257, Filippo E. 22348

VENTIDUENNE torinese pratico città patente, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 526-934. A35856

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa eventualmente giornata, trattamento familiare. Telefonare 790-775. A34010

A. CONIUGI soli cercano domestica fissa capace referenziata. Telefonare 580-207. A33983

AIUTANTE lavorante sarta cercasi. Telef. 553-047. [redacted]

AIUTANTI lattonieri idraulici cer[redacted]. Telefonare 727-039.

ALBERGO cerca tuttofare e cameriera pratica cucina. Scrivere: Regis, piazza Vittorio Veneto 2, Finale Ligure. A35871

APPRENDISTA o apprendista tuttofare pensionato, cerca sartoria Calzoni, Bertola 2. A36035

APPRENDISTA volenteroso cercasi subito per autocarrozzeria. Telefonare 280-377. A35533

APPRENDISTI e aiutanti falegnami 16-18 anni cercasi, presentarsi Fassa, via Monterosa 30.

APPRENDISTI 16-18 anni cercansi per laboratorio falegnameria. Telefonare 293-939. A35395

ASSUME apprendisti fabbrica apparecchi illuminazione. Tel. 580-715 ore ufficio. 1001

ASSUMIAMO tuttofare fissa pratica cucina referenze controllabili coniugi media età stipendio 55.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

AUTISTA aiuto magazzino cercasi; eventuale camera cucina. Telefonare 761-889. A35556

AUTISTA domestico, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A36084

AUTO Torino Commissionaria Innocenti ricerca operai qualificati. Rivolgersi corso Siracusa 40.

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18enne. [redacted] S. Ottavio [redacted].

AUTORIMESSA cerca guardiano [redacted]turn[redacted]. Presentarsi [redacted] Svizzera 10.

BOUTIQUE cerca apprendista o aiutante sarta. Telefonare 544-076. Via Botero 15. A34081

BUSTAIA anche non finita, apprendista, giovane, pratica negozio cerca Viselli, via Roma 247.

CAMERIERA tuttofare o domestica referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 681-129.

CAMICERIA cerca abili macchiniste. Telefonare 753-105, via Collegno 8.

CASSIERA cameriera bar possibilmente con studio, alloggio e vitto cer[redacted]. Scrivere Musumeci (108) Aosta. A30782

CERCANSI aggiustatori e fresatori stampisti plastica I e II. Telefonare 560-318. A32503

CERCANSI apprendisti anni [redacted] per reti telefoniche. Telefon. 372-835.

CERCANSI coniugi per custodia notturna o pulizia stabilimento km 30 Torino, marito preferibilmente excarabiniere. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino». A31996

CERCANSI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 58, Torino.

(Continua a pag. [redacted])

A Roma, all'assemblea dell'Unione europea occidentale

Iniziativa di Bonn per partecipare alla produzione di sottomarini atomici

Ha presentato un ordine del giorno, approvato [redacted] maggioranza dall'Ueo - In [redacted] si chiede agli Stati membri «di raggrupparsi per costruire una flotta di sommergibili nucleari [redacted] inquadrare nella Nato» - La proposta, difficilmente realizzabile, avrebbe [redacted] scopo polemico [redacted]o la Francia

(Dal nostro corrispondente) Roma, 31 marzo.

Una risoluzione di rilevante interesse internazionale è stata approvata oggi dall'assemblea dell'Ueo (Unione europea occidentale) per l'organizzazione della difesa e degli armamenti europei. La risoluzione, proposta dai tedeschi, invita gli Stati membri *«a raggrupparsi per dare vita a una flotta di sottomarini nucleari dotati [redacted] armi classiche, la cui messa a punto, la costruzione ed il mantenimento sarebbero comuni»*. Per rendere attuabile la proposta, che contrasta con il trattato dell'Euratom di Bruxelles e gli impegni assunti [redacted] suo tempo dalla Germania, viene chiesta la modifica, *«nella misura ritenuta necessaria»*, dello stesso trattato di Bruxelles: *«in manie[redacted] — si aggiunge — da consentire al governo tedesco di dare il suo concorso al comune programma di studio e di produzione»*.

Sempre per la flotta comune di sottomarini atomici, la risoluzione invita i sette governi che fanno parte dell'Ueo (Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Italia) a rivolgersi *«collettivamente»* al governo statunitense per organizzare un proficuo scambio di tutti gli appropriati ragguagli tecnici. Viene poi proposta la costituzione di un *«comitato di gestione»* con [redacted] scopo di *«attuare il programma comune di messa a punto e costruzione dell'infrastruttura, della logistica, dell'allenamento e dell'amministrazione di quel contingente misto che potrebbe esser formato* (i sottomarini atomici) *e dell'attribuzione di tale forza agli appropriati Comandi della Nato»*.

La risoluzione è stata approvata dopo vivace discussione e tra vivaci contrasti: essa ha meritato 15 voti favorevoli, sei contrari e due astensioni. L'opposizione è venuta soprattutto dalla delegazione francese che ha sottolineato l'impossibilità, per la Francia, di accettare l'integrazione nella Nato di una forza di nuova costituzione quando il governo di Parigi ha formalmente rifiutato l'integrazione atlantica. Perplessità e dubbi sono stati anche manifestati in relazione al nuovo «status» che verrebbe implicitamente riconosciuto al governo tedesco permettendo la modifica sia pure parziale dei trattati che limitano l'autonomia tedesca in campo militare e nucleare. La risoluzione deve essere però considerata anche come un'arma di pressione nei confronti della Francia, cui si intende confermare che il suo ritiro dalla Nato non esclude nuove forme di organizzazione integrata tra europei anche in campo militare.

La stessa Commissione dell'Assemblea dell'Ueo (la Commissione [redacted] difesa e degli armamenti) ha approvato poi all'unanimità un progetto di raccomandazione sul disarmo: i Paesi interessati vengono invitati, tra l'altro, ad agire contro la proliferazione delle armi nucleari.

I lavori dell'Assemblea [redacted]l'Ueo, cui partecipavano oltre 50 parlamentari dei sette Paesi che fanno parte d[redacted]zazione, sono stati chiusi con un intervento del ministro del[redacted] Ricerca scientifica Rubinacci che ha parlato della ricerca spaziale e della sua importanza in molti settori della vita civile: *«Il governo italiano — ha detto il Ministro — si accinge ad esaminare globalmente tutti i problemi di un'organica politica spaziale sia sul piano nazionale sia sul piano internazionale in una riunione che sarà tenuta tra giorni dal Comitato interministeriale per la programmazione. L'Italia è convinta che si debba giungere ad un'organizzazione unica che coordini tutte le branche di attività, dalla ricerca spaziale alle telecomunicazioni»*.

Michele Tito

Precisazioni di Mariotti sull'uso dell'acido benzoico per conservare le bibite

Roma, 31 marzo.

Il ministro della Sanità Mariotti, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Attilio Bartole sulla necessità di prorogare l'autorizzazione all'impiego di acido benzoico e suoi derivati nella [redacted]vazione delle bibite analcoliche e bevande gassate, in attesa delle preannunciate decisioni del Mec, ha così dichiarato:

«Come è noto, l'articolo 9 del decreto presidenziale del 19 maggio 1958, n. 719, prescrive che la conservazione delle bevande analcoliche gassate e non gassate deve [redacted] assicurata mediante trattamento termico, riconosciuto idoneo dall'autorità locale. Sin dalla predetta data, molte imprese hanno chiesto, a più riprese, a questa amministrazione che fosse consentito, in via provvisoria, l'impiego di conservativi chimici per avere modo di provvedere, entro un termine adeguato, all'approntamento di attrezzature particolarmente costose».

«Per non appesantire i bilanci [redacted] molte aziende — ha aggiunto Mariotti — *il ministero della Sanità ha concesso varie proroghe per l'applicazione del citato articolo 9, delle quali l'ultima veniva a scadere il 31 dicembre 1965. Tuttavia per venire incontro, ancora [redacted] volta, alle numerose richieste da parte delle associazioni interessate, questo ministero, con decreto 19 febbraio 1966, ha concesso un'ulteriore proroga, consentendo l'impiego dell'acido benzoico e dei suoi derivati nella produzione di bibite analcoliche fino al 31 dicembre 1966».* (Ansa)

Permessi ai militari per le feste di Pasqua

Roma, 31 marzo.

Il ministro della Difesa Tremelloni [redacted] disposto che, [redacted] occasione della Pasqua, sia con[redacted] ai militari il maggior numero di permessi, compatibilmente [redacted] [redacted] esigenze di servizio.

Agli esami per la licenza media [redacted] ci saranno insegnanti esterni

Il ministro Gui ha annunciato che da quest'anno le prove saranno tenute dai consigli di classe guidati dal preside Concluso [redacted] Roma [redacted] convegno sui problemi della scuola media

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

Gli esami di licenza media, da quest'anno, verranno tenuti dai consigli di classe guidati dal preside. Non ci saranno più insegnanti esterni. Lo ha annunciato oggi il ministro della Pubblica Istruzione [redacted], concludendo il convegno sui problemi della scuola media.

Gli uffici centrali e periferici della Pubblica Istruzione eserciteranno, ove sia opportuno, le normali funzioni ispettive.

Il ministro Gui ha anche annunciato che, per intensificare e accelerare il reclutamento di nuovi insegnanti, è prevista l'istituzione di lauree abilitanti: sarà anche predisposto il riordinamento delle classi di abilitazione di concorso a cattedre. Nuove modalità per lo svolgimento dei concorsi saranno stabilite dal Parlamento con un'apposita legge.

Tra i precedenti interventi, da segnalare quello del direttore generale dell'istruzione secondaria di primo grado, dott. Mario Forte, e del prof. Rocco Corti, dell'Ufficio studi. Essi avevano fornito ragguagli sull'opera compiuta dall'amministrazione della Pubblica Istruzione per applicare la legge istitutiva della scuola media.

g. fr.

Gli insegnanti in Val d'Aosta [redacted] dipendenze della Regione

La legge approvata dalla Camera sarà ora sottoposta all'esame del Senato

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 31 marzo.

E' giunta notizia questa sera in Valle d'Aosta che [redacted] Commissione della Pubblica Istruzione della Camera ha approvato oggi, in sede deliberante, la legge Borghi-Codignola sulla scuola valdostana, che prevede l'abrogazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 11 novembre '46, n. 365, contenente norme sull'ordinamento della scuola e del personale insegnante della Valle d'Aosta e sull'istituzione nella Valle di una Sovraintendenza agli studi.

La legge dovrà essere ora approvata dal Senato. Da oltre 15 anni il problema attende una soluzione giuridica. La Regione vuole sistemare la scuola con un ordinamento regionale, mentre gli insegnanti in grande maggioranza vogliono rimanere nei ruoli statali. Lo statuto regionale, che doveva far testo, non parla della [redacted]la regionale ma prevede un ordinamento particolare, prestandosi così a varie interpretazioni. (Ricordiamo che nelle Regioni a statuto ordinario è previsto l'ordinamento scola[redacted] regionale soltanto per l'istruzione professionale).

L'annoso problema della scuola valdostana sorse non appena costituitasi la Regione autonoma della Valle d'Aosta e cioè quando vennero comandati dal ministero dei professori di ruolo col benestare della Regione. La soluzione, che doveva essere provvisoria, continua tuttora e [redacted] sarà sanata fino a quando la legge Codignola-Borghi non passerà al Senato, legge appoggiata dai partiti del centro-sinistra ed avversata dall'Union Valdôtaine.

Il problema interessa circa duecento tra presidi, professori, ispettori e direttori didattici, nonché oltre cinquecento maestri delle scuole elementari della Valle d'Aosta, che pure essendo in posizione leggermente diversa vogliono rimanere dipendenti statali. Il Sindacato nazionale scuola elementare (Sinascel), di cui sono membri [redacted] segreteria il maestro Aldo Wallien, il direttore didattico dott. Francesco Ciancamerla, l'insegnante Nelly Schmidt e il dott. Orlando Grosso, si è sempre battuto infatti per il mantenimento degli insegnanti nei ruoli statali.

i. v.

Durante un drammatico confronto nelle carceri

Il ginecologo e il chimico arrestati [redacted] Como [redacted]i scambiano accuse per il traffico di droga

Il medico, cinquantunenne, è comproprietario di una lussuosa clinica e ha diretto l'ospedale reale dello Yemen - Dice: «La cocaina l'ho portata dal Medio Oriente [redacted] sapere [redacted] fosse. L'ho data al chimico per analizzarla» - L'altro accusato (43 anni, persona brillante [redacted] in vista) ribatte: «Non [redacted] vero. Voleva che la vendessi» - Sequestrati 58 grammi di cocaina: valore un milione e [redacted] - Coinvolta nella vicenda una bella impiegata [redacted] di Lugano, nota negli ambienti della televisione svizzera



Il medico di Como dott. Stefano Piacci fotografato recentemente con la moglie (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Como, [redacted] marzo.

Il dott. Stefano Piacci, cinquantunenne, è in prigione per traffico di stupefacenti. E' uno dei ginecologi più apprezzati della città, comproprietario e direttore di una clinica di lusso, ha goduto della stima di un re. Mezza Como oggi afferma che egli è vittima di un equivoco; l'altra metà non sa che dire. Se non c'è errore, il dott. Piacci è riuscito ad ingannare tutti, a cominciare dalla moglie e dal figlio, un ragazzo che stamane ha voluto andare [redacted] scuola, e c'è andato a testa alta «perché conosco bene mio padre e sono sicuro che non ho da vergognarmi di lui, che non ha fatto nulla di male».

Da parecchie settimane si sapeva che in questa zona scorreva un rivolo di cocaina. Venerdì scorso i carabinieri di Varese hanno messo le mani su due «corrieri» della droga: Gustavo Vida di 38 [redacted] e Renzo Gatti di 25, camerieri. Avevano [redacted] flacone con [redacted] grammi di cloridrato di cocaina. Al mercato clandestino questa droga è chiamata «neve» o «zia», e costa 20-25 mila lire al grammo.

Vida e Gatti hanno confessato di avere avuto la «merce» da Carla De Bernardis, [redacted] anni, una ragazza di Lugano molto bella, impiegata alla Procura di quella città, nota negli ambienti della televisione svizzera. Fermata dalla polizia cantonale, la giovane ha detto di avere avuto la droga da un [redacted] amico: Simone Bonassia, 43 anni, laureato in chimica, collaboratore di una grossa industria farmaceutica.

I carabinieri hanno fermato il dott. Bonassia, e questa è stata la prima sorpresa per Como. Simone Bonassia — alto, affascinante — è persona in vista nella città, fa vita brillante, lo conoscono nei locali notturni di Lugano e di Campione, e al tennis di Villa d'Este. Quando ha saputo che l'amica aveva confessato, ha fatto [redacted] gesto rassegnato e avrebbe detto: «Va bene, ammetto di avere dato io la droga». E lui da chi l'aveva avuta? Sorpresa dei carabinieri quando egli ha fatto il nome del dott. Piacci.

Stefano Piacci è romagnolo, ha iniziato la carriera al «Fatebenefratelli» [redacted] Erba, nel 1948 ha aperto uno studio di ginecologo a Como e nel 1956 è andato nello Yemen, dove per due anni ha diretto l'ospedale reale di Tias. Ha goduto dell'amicizia e della stima del re di quel paese. E' ritornato a Como e, [redacted] alcuni industriali della zona e di Milano, ha fondato la casa di cura «Villa Aurora», in via Bellinzona, [redacted] verde strada per Chiasso (una delle due cliniche di lusso di Como, assieme all'Aprica). La sua casa è in viale Cavallotti 5, zona di ville, di case signorili, di giardini.

Il dott. Piacci, fermato dai carabinieri, ha detto: «E' [redacted]to nello Yemen che ho trovato, fra le medicine del mio ospedale, due flaconi di una strana polvere bianca. Sospettavo servissero all'Imam per avvelenare i pozzi d'acqua delle tribù ribelli. Li ho portati in Italia al mio ritorno. Nei giorni scorsi, dopo averli dimenticati per molto tempo in un armadio, li ho passati al dott. Bonassia perché li analizzasse».

E' stato messo a confronto con il chimico. E' seguito un dialogo drammatico, che è coperto dal segreto istruttorio. Sembra, comunque, che il dottor Bonassia abbia accusato il dottor Piacci di avergli consegnato il cloridrato di cocaina perché lo smerciasse. I carabinieri hanno poi accompagnato il dott. Piacci alla sua abitazione e gli hanno chiesto: «Vuole consegnarci spontaneamente cosa stiamo cercando?». Il medico ha dato ai carabinieri due flaconi con polverina bianca. Ora sono all'ufficio d'Igiene di Varese per essere analizzati.

Il sostituto procuratore di Varese dott. Pintus ha ordinato l'arresto dei quattro uomini implicati nella vicenda (per la donna decide la Magistratura di Lugano).

La notizia ha sbalordito Como. Il dott. Piacci [redacted] uno dei professionisti più conosciuti della città. Elegante, brizzolato, affabile, brillava nelle riunioni mondane, presente ai inaugurazioni e prime teatrali, a manifestazioni sportive.

«Si alzava alle sei [redacted] andare in clinica — *piange la moglie* —. Stava in sala parto fino [redacted] 13. Sempre [redacted] piedi [redacted] tormentato [redacted] varici. Ha gambe che fanno paura, deve ingessarle, ma non ha mai lasciato [redacted] suo posto [redacted] tavolo operatorio. [redacted] svegliavano ad ogni [redacted] notte, perché i bimbi nascono ad ogni ora. Non ha mai detto di no a nessuno. Gli piace la professione, ha soddisfazioni e non gli manca nulla, [redacted] orgoglioso di suo figlio. Perché avrebbe [redacted]vuto compromettere tutto questo?». *E' la domanda che parecchi si fanno, oggi, a Como.*

Luciano Curino

Cinque arresti a Reggio per spaccio di marijuana

Reggio Emilia, 31 marzo.
(Dal nostro corrispondente)

(g. n.) Anche l'Interpol è stata informata dell'illecito traffico di stupefacenti scoperto dalla Mobile di Reggio Emilia. Essa dovrà infatti indagare in quali località del Medio Oriente la droga veniva acquistata.

Intanto, a Reggio, le prime conclusioni delle indagini che hanno portato all'arresto di 5 persone (tre reggiani e due genovesi), al sequestro di oltre 300 grammi di marijuana e di una quindicina [redacted] filmine pornografiche, sono state accuratamente raccolte in un voluminoso fascicolo che domani mattina sarà trasmesso all'autorità giudiziaria.

I cinque arrestati sono il marittimo Dante Tonelli, di 53 anni, di Genova, l'impiegato Carmine Ratti, di 33 anni, genero del Tonelli, pure [redacted] Genova, e i reggiani Romano Bartoli, di 27 anni, nipote del Tonelli, Roberto Daghia di 21 anni, studente universitario e il commerciante Mario Bondavalli, di 35 anni. La droga e [redacted] materiale pornografico sono stati sequestrati in alloggi di alcuni degli arrestati.

Svaligiata ad Alba una villa incustodita

Rubati quadri, tappeti, pezzi di antiquariato per 10 milioni

Alba, 31 marzo.

(g. f.) Un grosso furto è stato compiuto in una villa situata in località San Cassiano, su un colle alla periferia di Alba. La casa, denominata «Bernardina», è di proprietà della signora Maddalena Misaglia, di 57 anni, la quale vive attualmente a Varese e trascorre brevi periodi ad Alba.

I ladri, approfittando che la villa è incustodita, hanno asportato [redacted] quadri d'autore, preziosi tappeti, lampadari e altre suppellettili, tra cui parecchi pezzi di antiquariato. Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri di Alba, il valore degli oggetti rubati è di oltre 10 milioni di lire.

Madre si getta in un pozzo col figlio di undici mesi

Nelle campagne di Parma - La donna si [redacted] legato il bimbo alla cintola - Il piccolo è morto, lei è stata trovata [redacted] in vita

(Dal nostro corrispondente) Parma, 31 marzo.

(a. c.) Una madre, colta da improvvisa follia, [redacted] è gettata in un pozzo con un figlioletto di 11 mesi legato alla cintola. Il piccino, Alberto Zani, è morto annegato; la donna, Maria Teresa Pagliani in Zani, di [redacted] anni, è ricoverata all'ospedale in [redacted] gravi condizioni, piantonata dai carabinieri.

Il grave fatto è avvenuto questa mattina in località Scarampi di Monte Salso di Varano Melegari, nell'Appennino parmense. La donna, approfittando di un momento di solitudine, si è legato il figlioletto, nato il 6 aprile 1965, alla cintola, e si è gettata in un pozzo profondo otto metri.

Soltanto nel pomeriggio, verso le 16, un uomo abitante nelle vicinanze, Italo Vicini, di 45 anni, recatosi dalla famiglia Zani per ragioni di lavoro, ha sentito dei gemiti provenire dal pozzo, è riuscito a riportare alla luce la madre e il figlioletto. Purtroppo per il bambino non c'era più niente da fare; la donna invece era ancora viva. Chiamati i carabinieri, la Pagliani veniva accompagnata a Fornovo e sottoposta a un primo interrogatorio, dopo di che era trasferita all'ospedale di Parma e ricoverata in stato di [illegible]. Verrà denunciata per infanticidio.

Ragazzo fugge da casa per [redacted] tagliarsi i capelli

Novara, 31 marzo.

(p. b.) Un ragazzo di 15 anni è scappato [redacted] casa a Novara, per non tagliarsi i capelli. E' stato però subito rintracciato a Milano e accompagnato in famiglia. Il protagonista dell'inconsueto episodio è un apprendista macellaio, Giovanni Poli, residente in via Massala 15. A denunciarne la scomparsa era [redacted] il padre Antonio Poli il quale, presentatosi ieri [redacted] in questura, raccontava che dopo un violento diverbio con il figlio, dovuto alla sua lunga zazzera, il ragazzo si era allontanato dicendo che non sarebbe più tornato.

Il giovane è stato rintracciato a Milano, da agenti di polizia e in serata riaccompagnato a Novara.

Rapinatore di Amalfi arrestato [redacted] La Loggia

Dopo il colpo in una villa di Tramonti era riuscito a fuggire

Carignano, 31 marzo.

(a. v.) Mentre entrava in uno stabilimento per la lavorazione delle carni di La Loggia, oggi alle 13.30, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo un bandito che il 17 luglio dell'anno scor[redacted] assaltò una villa di Tramonti, presso Amalfi. Si tratta di Mario Buonocore, residente a Maiori (Salerno). Per sfuggire alle ricerche si era trasferito a La Loggia in casa di [redacted] conoscente e un paio di mesi fa aveva trovato lavoro come manovale nell'azienda dov'è avvenuta la cattura.

Aveva fatto irruzione nella villa di Tramonti con tale Raffaele Ciolli. Nell'edificio si trovavano tre persone: Antonio Del Pizzo, Giuseppe Giordano e Piero Ferrara. Dopo averli rapinati, i banditi fuggirono e il Buonocore sparò diversi colpi di pistola, [redacted] fortuna andati a vuoto, contro il Ferrara e Alfonso Boero che si erano lanciati all'inseguimento. Il Ciolli venne arrestato la vigilia di Natale. Il Buonocore invece era riuscito [redacted] far perdere le [redacted] tracce.

Madre tenta di uccidersi perché i suoi due gemelli [redacted] vanno bene [redacted] scuola

Roma, 31 marzo.

(g. g.) Amareggiata perché i suoi due figli avevano riportato a scuola voti alquanto scadenti, una donna di 31 [redacted]ni, Domitilla Magnifico, abitante nella borgata di Primavalle, ha tentato di uccidersi.

Ieri mattina i due figli della donna, i gemelli Luigi e Stefano, di otto anni, che frequentano la terza elementare, sono tornati a casa da scuola con la pagella piena di insufficienze. La Magnifico li ha rimproverati poi, verso sera, ha ingerito una ventina di compresse di sonnifero che aveva in casa.

Quando alle otto, il marito, Alberto Rizzardi, rientrando a casa, ha trovato la moglie in deliquio, con un'auto l'ha portata all'ospedale S[redacted] Filippo Neri, dove la Magnifico si trova ora ricoverata in osservazione.

Moderno stabilimento di Pinerolo cessa l'attività: sospesi 300 operai

E' la Manifattura Europea Contenitori che aveva già chiesto l'amministrazione controllata - Non si [redacted] le cause della crisi: il lavoro c'era e i clienti erano buoni

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] marzo.

Lo stabilimento MEC (Manifattura Europea Contenitori), che occupa circa 300 dipendenti, ha sospeso la lavorazione mettendo ad ore zero tutte [redacted] maestranze. L'amministratore delegato della [redacted]cietà ha presentato richiesta al tribunale di Pinerolo per ottenere un concordato preventivo, dopo che lo stesso tribunale aveva respinto la richiesta di amministrazione controllata.

Le maestranze hanno fatto ressa dinanzi ai cancelli chiusi dello stabilimento ed hanno avuto assicurazioni, da parte dei sindacati e della direzione aziendale, che comunque si svolgano gli avvenimenti, la loro posizione giuridica rimane quella di creditori privilegiati.

Da tempo la situazione al MEC appariva confusa, ma non certo grave come in effetti [redacted] è palesata. [redacted] è appreso questa sera dai sindacalisti, che [redacted] stanno interessando della vicenda, che tutti gli operai sono largamente creditori dell'azienda: devono infatti ricevere [redacted] tutto il salario di marzo, i saldi dei salari di gennaio e febbraio per i quali avevano ricevuto soltanto acconti; l'intera tredicesima mensilità, gli arretrati del settembre [redacted] per straordinari e premi [redacted] produzione.

Lo stabilimento MEC di Pinerolo è di recentissima costruzione ed era considerato uno stabilimento modello che applicava una politica sindacale molto avanzata; dotato di macchinario modernissimo, aveva una buona clientela. Progettava e costruiva scatole e confezioni per i panettoni e le colombe pasquali [redacted] una ditta milanese, scatole e contenitori per prodotti medicinali. Si tratta di uno stabilimento a lavorazione completa, comprese [redacted] macchine per la stampa a colori.

A quanto risulta, non mancano [redacted], e non si riesce a comprendere i motivi della grave crisi economica che ha investito questa industria. Probabilmente la costruzione [redacted] nuovo grandioso stabilimento fronteggiante la [redacted]tale del Sestriere, all'ingresso di Pinerolo, e il completo rinnovo tecnologico ha impegnato l'amministrazione oltre il limite delle sue immediate possibilità, provocando un ammassarsi di scadenze a cui non è stato più possibile far fronte.

m. g.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice azionario passa da 79,50 [redacted] 79,44 (— 0,1%)

Tendenza irregolare

Dopo un'apertura debole, gli acquisti prendono gradualmente l'iniziativa Chiusura sui massimi della giornata - La ripresa continua nel pomeriggio

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 45	—
» cont.	106 35	—
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	89 —	—
» cont.	88 90	—
Ricostruz. 5%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Fr. R. 5% Tr.	98 40	—
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 52	+ 0 02
» » '66	100 40	+ 0 15
» » '69	100 50	+ 0 15
» » '70	100 70	—
» » '71	100 55	— 0 05
» » '73	100 52	— 0 08
» » '74	100 30	— 0 10
B.T.N. 5% '68	100 15	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 50	+ 0 10
» Ex 6%	99 —	+ 0 15
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('64) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 90	— 0 10
» ('58) 6%	99 40	—
» '51 6.6%	99 20	+ 0 20
» ('58) 6%	98 85	— 0 15
» ('74) 6%	99 20	—
» '58 5½%	94 90	+ 0 60
» '58 5½%	95 80	—
» '61 5½%	93 60	+ 0 10
» '63 5½%	93 50	—
» ('64) 6%	99 40	— 0 25
» '55/63 6%	98 50	+ 0 10
» Stet6%opt.	99 70	—
» Elettr5½%	113 —	—
» » 5½%opt	94 10	—
» Sider 5½	97 10	— 0 50
Elfer (III) 6%	98 50	—
Elfer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	— 0 20
» » '53	97 50	—
» » '55	94 30	—
» » '55	94 70	—
» 5% '60	90 95	+ 0 15
» 5% '61	90 80	+ 0 20
» 6% '65 I	97 90	+ 0 05
» 6% '65 II	96 60	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	89 775	—
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 45	—
» » » 6%64 II	96 30	+ 0 05
» » » 6%65 III	96 50	+ 0 15
» » » 6%65 IV	96 60	+ 0 10
OO.PP. 5%	90 60	— 0 40
» » 5½%	93 35	—
» » 6%	97 45	+ 0 05
» » » Sp.64	97 —	+ 0 20
» » » Sp.65	96 70	—
CCOP [redacted] 6%	96 625	— 0 025
» ele '66 6%	96 80	— 0 20
Ent Petrolio 6%	98 80	—
» » 6% '57	98 70	+ 0 20
» » 6% '58	99 15	+ 0 05
» Sp. 6% '58	97 60	+ 0 20
» Soc 6%	97 65	— 0 30
» » 5½%	95 —	— 0 20
» » 5½ '61	92 90	+ 0 10
» 5½ '61 4°	92 80	—
» 5½ '62 5°	93 10	—

Titoli	31	Variaz.
E. F. 5½ '62 6°	92 90	—
» 5½ '63 7°	93 —	—
» 5½ '63 8°	93 10	—
» 6% '64 9°	96 50	—
» Gola 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocam. 5%	90 70	+ 0 50
» 5% '63	91 —	—
» Olm.5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 6%	90 —	+ 0 30
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	95 70	— 0 30
C.F.D. Ven 5%	90 50	—
Iscelmar 5½	99 70	—
» 6% '58	91 90	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 5½ 62 6°	92 20	—
» 5½ 63 7°	91 90	—
» 5½ 63 8°	91 85	—
» 6% 64 9°	96 70	—
» 6% 64 10°	96 25	—
» 6% 65 11°	96 10	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 20	+ 0 10
» » 5½	92 60	—
» Ediliz6%'51	98 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Calabr 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Cap. 6%	97 50	—
IMI XII 5%	99 90	—
» XV 1/2 5%	100 20	—
» XVIII 6%	98 55	—
» XIX 6%	99 85	—
» XX 6%	99 —	— 0 30
» XXI 5%	94 10	+ 0 20
» XXII 5%	91 45	+ 0 10
» XXIII 5%	90 40	— 0 125
» XXIV 5½	92 05	—
» spec. '64	99 50	+ 0 25
» Cr.Nav5%	96 90	—
Torino '37 5%	94 90	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM5½60	93 50	[redacted]
» AEM5½62	94 10	+ 0 20
Genova 6% '38	98 20	—
» 5½% '61	93 30	—
Fiat 6% '49	99 50	—
Fiat 6% '56	99 95	+ 0 05
Fiat 6% '57	100 10	—
Fiat 5½% '60	95 65	— 0 15
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '46	101 —	—
» 5½ '62	91 50	+ 0 50
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	105 50	—
» '58 7%	103 50	— 0 50
» '58 6½%	101 —	—

Titoli	31	Variaz.
Oliv. '62 5½ 1°	91 80	+ 0 20
» '62 5½ 2°	91 70	+ 0 45
Gen. Cr. 5½%	92 50	+ 0 50
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 —	—
Elettrici 7%	104 —	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	102 —	—
[redacted] 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Amp.-Fren 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	90 —	—
Catini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 40	+ 0 20
» 5½% '60	92 —	+ 0 20
» 5½% '61	91 80	— 0 25
» 5½% '62	91 65	+ 0 40
Meridionali. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 20	+ 0 30
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 85	—
Pibigas 6½%	99 50	—
Montedison 7%	101 80	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5.75 55	88 60	—
» 5.50 62	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 67	91 —	+ 0 20
Lancia 5½% 60	88 —	— 0 85
» 5½% 62	88 40	+ 0 40
Liquigas 6% 58	94 —	—
Cava-Sav. 5½	92 20	+ 0 20
IBM Italia 5½	93 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Ber 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% 65	97 40	+ 0 15
Motta 6%	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 70	— 0 30
Ac. F. 5,50%	175 25	+ 0 25
Imm. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	7630	+ 10
Ass. Toro priv.	5810	+ 20
Ass. Generali	108000	+ 800
Piem. Timpas.	1202	—
STET	2929	— 6
Invest	3425	—
Finsider	899 50	— 6 50
Mediobanca	77 375	— 325
La Centrale	10100	— 105
Merid. Finanz.	[redacted]	— 8
Ferr. Merid.	2370	— 36

Titoli	31	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2410	—
N.A.I.	8600	—
Torino-Nord	27 25	+ 0 75
SIP	2745	— 5
METALMECCANICI		
FIAT	2834	— 20
FIAT privil.	2112	— 5
Nebiolo	760	+ [redacted]
Moncenisio	1320	—
Italsider	1154	— 11
Westinghouse	993	— 8
Fornara	380 50	—
Dalmine	1615	— [redacted]
Olivetti priv.	3775	+ 15
Terni	384	— 2
E. Marelli	785	— 15
M. Marelli	1110	— 37
TESSILI		
Borgosesia	9600	—
Viscosa	4703	— 12
Viscosa privil.	3435	— 5
Châtillon	6010	+ 5
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1333	— 11
Paramatti	1230	— 20
Schiapparelli	6250	+ 50
Mira Lanza	40650	— 900
SAFFA	5880	— 80
ANIC	1833	— 27
Rumianca	1820	— 5
Montecatini	1952	— 3
Liquigas	225	+ 2
Pibigas	106	— 1 50
S.A.R.O.M.	1170	—
Cir	4000	+ 50
MINERARI		
Montiponi	787	— 8
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12715	— 20
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	232	—
Eridania	3600	—
Motta	15000	— 300
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3515	—
Silos	3775	—
Risan. (Napoli)	6570	— 130
Imm. Roma	588	— 2
Giardini	2110	—
Forco	135	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	955	— 10
C. Acqua Roma	650	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1395	— 5
Cartiera Burgo	17900	— 75
Fornaci Riun.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3830	— 55
Ceram. Pozzi	255	— 6
Rinascente	390	— 7
Rinascente pr.	315	— 1
Ind. Stura	1660	—

Le quotazioni a [redacted]

[redacted] E ASSICURATIVI			
Medioban.	77.220	Sade	1306
Eon	5555	Stet*	2929
Centrale *	10.120	Italgi	3440
Invest	3430	Generali*	[redacted]
Bastogi *	2400	Ras*	[redacted]
Sviluppo	2240	Incendio	10.500
Finmare	425	Assicur.	[redacted]
Finsider *	900,25	Ass. Tor.	7665
Breda	4200	Ass.Tor.pr.	5895
Salep	105.25	Ass. Mil.	28.950
Sme *	2616	Ass.Mil.pr.	19.110
Generaline	1017	Fond. Vita	21.825
Pirelli C.	4550		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1750	Ausiliare	2700
Mettel	2530	Sip*	2755
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.160	Lanerossi*	3570
Val Tidone	16	Filago	245
Olcese *	800	Franc	365
De Angeli*	3035	Cascami *	[redacted]
Cucirini *	7410	Bemasc.	1135
Linificio	600	Châtillon *	6039
Bassetti	19.690	Snia Visc.*	4705
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3420
Tnt	3540	Pacchetti	598
Unione M.	[redacted]	Scotti	178
Gavardo	1815	Marz. pr.	2285
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1154	Siele	9400
Magona	1126	Breda-It.	1360
Metallur.*	3955	Falck	4300
Amiata *	12.750	Falck pr.	4330
Montec.*	1960	Trafilerie	785
Montiponi	800	Ilssa-Viola	839
Dalmine *	1618	Terni Sid.*	385,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2847	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2124	Westingh.	970
Nebiolo	760	Olivetti	3799
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3140	Magrini	1120
Emiliana	2490	Tecnom.*	1635
Orobia	2730	Alta Ven.	1800
Marelli *	785		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2831	Certosa	3070
Eridania *	3605	Motta *	15.900
Es. Molini	[redacted]	B. Zucch.	210
CHIMICI			
Anic *	1845	Rumianca	1820
Saffa *	5900	Sarom	1155
Italgas *	1332	C. Erba	10.840
Liquigas	221	Erba priv.	7260
Nap. Gas	810	Brioschi	17.100
Pibigas	105,25	Galileo	235
Larderello	3000	Ledoga	5250
Mira L.*	40.675	Ledoga pr.	6750
Ossigeno	1560	Cogo	6250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2520	Milano C.	29 850
Iniziative	2430	Sales	3730
Sogi	[redacted]	Gen. Imm.	737
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	6610
Cos Imm.*	589		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Pirelli II.*	5835
Breda	[redacted]	T. Acqui	6000
Burgo *	17.760	Rinasc.*	392,25
Cinzano	605	Rinasc. pr.	317
Cega	4485	Mondad.pr.	3310
Italcem.*	16.900	C. Acqua	660
Cementir	5490	De Ferrari	1230
Cer. Pozzi	256,25	Sos	4475
Eternit	4775	Sgas	882
Raggio R.	925	Gerosoli	5570
Smeriglio	115		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

La Borsa, ieri a Torino, ha presentato un'apertura pesante; nella seconda metà della riunione si è progressivamente delineata la prevalenza degli acquisti, tanto che il mercato ha potuto risalire [redacted] pur-te ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni [redacted] ripreso.

Dopoborsa ancora sostenuto, [redacted] attività modesta. Prezzi informativi della serata: Fiat 2850-55; Viscosa 4720-30; Edison 3050-60; Montecatini 7900-05; Ass. Generali 199.900-109.100.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 17.500.000 c.n., obbligazioni per lire 33.500.000 c.n., azioni n. 251.115.

Milano, 31 marzo

Dopo un'apertura debole, si sviluppa una corrente di acquisti, che si accentua verso la chiusura. Listino sui massimi della giornata, con parziale recupero delle perdite iniziali. L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* passa da 79.50 a 79.44, con [redacted] flessione dello 0.1%. Ben tenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 251 milioni di lire; obbligazioni per 707 milioni di lire; azioni n. 1.845.075, [redacted] un valore di 5 miliardi 144 milioni [redacted] lire.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 31 marzo

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-625; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128.50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted], nuovo conio 5100-5300; marengo svizzero 5400-6000; marengo italiano 5730-5850.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	31/3	31/3
ASSICURATIVI		
Ital. [redacted]	21.900	21.900
Ital. Vita	3.090	3.090
Reale Grandine	830	830
S. A. I.	300.000	305.000
BANCARI		
America Ital.	2.850	3.035
Comm. Ital.	26.615	27.115
Comm. Industria	8.000	8.000
Naz. Agric.	7.800	7.800
Pop. di Milano	7.443	7.165
Pop. di Novara	10.025	10.025
Prov. Lombarda	4.000	4.300
Unione	8.700	8.700
Valtellina	11.175	11.175
Ambrosiano	9.700	9.700
Roma	25.800	26.000
Cred. Comm.	975	975
Credito Italiano	2.580	2.700
Ist. Comm. Laniero	87.330	87.250
CARTIERE		
Milano	47	47
Verona	26.100	26.100
Ermolli	36.200	36.125
CHIMICI		
Necioni & C.	5.100	5.000
Max Mayer	13.000	13.000
Coop. Farmaceut.	400	430
Zambeletti	10.300	10.280
Rolo & D.	5.350	5.350

TITOLI	31/3	31/3
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.300	12.300
C G S	3.010	3.010
Orsetti oro	3.415	3.510
Ripa Zanaro	2.200	1.050
Cant. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Vanzetti	104	104
Ferro Met. Dalm.	1.163	1.165
Metalli Bruggi	1.170	1.150
Marmi	40	[redacted]
TESSILI		
Cot. Cantoni	2.250	2.350
Cot. Olcese	20.600	20.300
Cot. Sebbabile	950	950
Frette & C.	3.400	3.550
Bergamasco	2.700	2.700
Manif. Georgne	3.030	3.030
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	12.020	12.180
Salmo Manghi	10.350	10.350
Carl. post Mittel	[redacted]	605
DIVERSI		
Sala priv.	385	381
Birra Italia	1.800	1.800
Frig. Milan.	10.500	10.500
Locci Londra	7.750	7.750
Ingegnoli F. P.	2.500	2.500
Cale Varese	5.190	5.120
Arti Grafiche	12.550	12.550

Finanziamenti alla «Cogne» per sviluppare gli impianti

Mutuo di 3 miliardi dell'Ed Banca e 4 miliardi 700 milioni in corso [redacted] stipulazione con la Ceca - La produzione è in forte aumento sul 1965

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

L'Ed Banca ha concesso alla Società nazionale «Cogne» un mutuo decennale di tre miliardi che, unitamente al finanziamento [redacted] quattro miliardi e 700 milioni in [redacted] so di stipulazione con la Ceca, sarà destinato allo sviluppo degli impianti, in base al programma, il cui completamento è previsto per il 1969.

I risultati del primo trimestre 1966 confermano la ripresa produttiva. Rispetto allo stesso periodo del 1965 la produzione di ghisa è [redacted] mentata del 38 per cento quella di acciaio del 25 per cento. Il fatturato ghisa-acciai-leghe di oltre il [redacted] per cento; il fatturato totale della Società è aumentato del 26,6 per cento. Il considerevole carico di ordini consente di prevedere un andamento altrettanto favorevole nei prossimi trimestri, tale da aumentare nettamente il margine attivo tra costi industriali e ricavi. *(Ansa)*

Dal febbraio '65 allo stesso mese di quest'anno

L'aumento [redacted] retribuzioni negli ultimi [redacted]

I miglioramenti vanno dal 3,1 per cento (lavoratori [redacted] trasporti) al 6,7 per cento (salari agricoli) - La variazione è calcolata sui minimi contrattuali

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

In seguito allo scatto di un punto dell'indennità di contingenza, in febbraio si è avuto un aumento delle retribuzioni per tutti i lavoratori che beneficiano sia di tale istituto che degli assegni familiari. In base agli indici (con base 1938=1) calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica, fra gennaio e febbraio si [redacted] avuto [redacted] aumento dello [redacted] per cento per gli operai dell'industria e dei trasporti, dello 0,8 per gli impiegati dell'industria, dello 0,7 dei salari agricoli, dell'1,3 e dell'1,9 rispettivamente per gli operai e gli impiegati del commercio. Il maggiore aumento registrato da quest'ultimo settore si spiega con le variazioni contrattuali intervenute in alcune province.

Rispetto al febbraio 1965 gli aumenti retributivi (calcolati sui minimi salariali) oscillano dal 3,1 per cento (salari dei lavoratori dei trasporti, esclusi gli assegni familiari) ad un massimo del 6,7 per cento (salari agricoli). **ar. ba.**

Aumento delle retribuzioni contrattuali tra il febbraio 1965 e il febbraio 1966

(INDICE: 1938 = 1)

SETTORE	Con assegni familiari		Senza assegni fam.	
	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Agricoltura: salari	198,54	+ 6,7	182,76	+ 6,7
Industria: salari	154,24	+ 4,7	148,70	+ 3,9
» stipendi	117,65	+ 4,3	115,57	+ 4,1
Commercio: salari	149,12	+ 4,8	132,87	+ 4,2
» stipendi	142,32	+ 5,3	128,79	+ 5,1
Trasporti: salari	144,90	+ 4,1	121,66	+ 3,1
Pubblica amministrazione: stipendi	122,76	+ 4,9	128,24	+ 4,8

Intervista al «Times» del presidente dell'Iri

Petrilli afferma che il gruppo agisce come le aziende private per ottenere finalità pubbliche

(Nostro servizio particolare) Londra, 31 marzo.

Il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, in una sua intervista al «Times», pubblicata oggi, illustra le caratteristiche del gruppo, che persegue obiettivi pubblici con strutture e metodi privatistici.

La possibilità di ricorrere direttamente al mercato finanziario per la «copertura» dei programmi di investimento, alleggerisce il Tesoro dello Stato per una cifra corrispondente: nel 1964, ad esempio, il gruppo ha realizzato investimenti per 608 miliardi di lire, senza che il Tesoro dello Stato dovesse versare una sola lira. *(Italia)*

La Pirelli ha fatturato 152 miliardi di lire nel 1965

L'utile netto, di oltre 4 miliardi di lire, consente un dividendo di 100 lire - L'esercizio '64 s'era chiuso con una perdita di 74 milioni - L'ing. Leopoldo Pirelli afferma che le previsioni per il '66 sono favorevoli

Milano, 31 marzo

L'assemblea della Pirelli Spa [redacted] approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, che presenta un utile netto di L. 4026 milioni, dopo stanziamenti ad ammortamento impianti per L. 11.346 milioni. L'utile, integrato [redacted] un prelievo di L. 2789 milioni dalla riserva straordinaria, ha permesso di assegnare al capitale un dividendo [redacted] L. 100 lorde, in pagamento dal 4 aprile.

L'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di L. 74,7 milioni, dopo aver destinato ad ammortamenti L. 9728 milioni. Per la rimunerazione del capitale, in ragione di L. 100 per azione, si attinse interamente alle riserve.

L'ing. Leopoldo Pirelli, che presiedeva l'assemblea, ha tenuto a sottolineare i miglioramenti conseguiti nella decorsa gestione rispetto alla precedente, esprimendo al tempo stesso la sua insodisfazione per il mancato raggiungimento di sufficienti condizioni [redacted] redditività.

Il fatturato della società ha raggiunto i [redacted] miliardi, con un incremento del 2,4%, dovuto principalmente alle esportazioni, aumentate del 16%. Le vendite all'estero sono ammontate a L. 35,5 miliardi, soprattutto [redacted] mercati europei. Il 50% [redacted] esportazioni riguarda i pneumatici. Il fatturato del gruppo ha raggiunto L. 462 miliardi.

Per il 1966 le previsioni di sviluppo delle vendite della Pirelli Spa [redacted] più favorevoli di un anno fa. La società ha stipulato anche accordi coi paesi dell'Europa orientale — [redacted] particolare Russia, Romania e Cecoslovacchia — per oltre L. 8 miliardi.

Nel 1965 la Pirelli [redacted] effettuato investimenti [redacted] nuovi impianti per L. 8,4 miliardi. Inoltre ha incrementato la sua partecipazione [redacted] nella Olivetti, portandola a 1.200.000 azioni ord. ed ha assunto una partecipazione del 10% nella Esercizi Tessili Italiani (Eti), allo scopo di dare [redacted] appoggio per la sistemazione del Cotonificio Valle di Susa.

Acciaierie Falck

Il Consiglio di amministrazione della società ha esaminato il bilancio [redacted] 31 dicembre 1965, chiuso con un utile netto di L. 1414 milioni, dopo avere stanziato ad ammortamento delle immobilizzazioni L. 6,2 miliardi. All'assemblea dei soci, convocata per il 30 aprile (eventuale seconda convocazione, 7 maggio) verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 120 lorde, per le azioni ordinarie e privilegiate.

Nell'esercizio precedente il dividendo (L. 100) venne prelevato integralmente dalla riserva straordinaria.

Westinghouse

[redacted] azionisti sono convocati il 21 aprile — [redacted] l'Unione Industriale di Torino — in assemblea ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965, e straordinaria per la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 45 lorde, immutato rispetto alla precedente gestione.

Bastogi

Il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata [redacted] per il 29 aprile, [redacted] distribuzione di un dividendo di L. 85, uguale a quello dell'esercizio precedente.

Sitrasb

L'assemblea della Sitrasb, Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo, è stata convocata [redacted] sede straordinaria il [redacted] maggio, a Torino, per esaminare l'aumento di capitale della Società da 6 a 8 o a 9 miliardi di lire. [redacted] bilancio dell'esercizio 1965, chiusosi con una perdita di 2[redacted] milioni di lire (e non di 723 milioni, come erroneamente pubblicato) è già stato esaminato ed approvato nell'assemblea svoltasi il 29 marzo.

Wall Street [redacted] in ripresa

La media Dow Jones degli industriali è salita da 919,76 a 924,77

New York, 31 marzo

Le contrattazioni si sono oggi intensificate solo negli ultimi minuti. I titoli primari hanno guidato la ripresa, e la chiusura consente un parziale recupero delle perdite della vigilia.

L'indice Dow Jones degli industriali è salito di 5,01 punti, portandosi a 924,77.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 924,77 (919,76); ferroviari 249,17 (248,85); obbligazioni interne 84,50 (84,52). Az. scambiate n. 6.650.000.

Londra: [redacted] 432,2 a 431,7

Londra, 31 marzo.

Oscillazioni in maggioranza negative al listino.

Indice 431,7 (ieri 432,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 1/2 (66); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini (n. uff.) 27 (27 1/2).

Zurigo: da 204,1 a 203,4

Zurigo, 31 marzo.

Seduta di assestamento, con prevalenza di piccole perdite. In progresso la Nestlé al portatore, dopo l'annuncio dell'aumento di dividendo e della distribuzione di un premio speciale agli azionisti per il centenario di fondazione della società. Ben tenuta la nominativa.

Indice 203,4 (ieri 204,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 77,50 (76,75); Rumianca 13,06 (13); Italcementi 121 (120,50); Snia Viscosa 33,65 (33,65); Bastogi 17,20 (17,10); Condotte 4,70 (4,70); Imm. Roma 4,20 (4,20); Fiat 20,10 (20,20); Invest 24,60 (24,50); Ledoga pr. 48 (48,50); Magneti Marelli 5 (5,10); Pirelli 27,40 (27,35).

Unione Banche Svizzere 2645 (2660); Società di Banca Svizzera 2035 (2035); Credito Svizzero 2290 (2285); Electrowatt 1405 (1485); Interhandel 3990 (4040); Italo-Suisse 231 (237); Aare-Tessin 905 (905); Adolph Saurer 1330 (1335); Bally 1380 (1390); Brown Boveri 1760 (1770); Ciba 5810 (5850); Fischer 1355 (1360); Lonza 940 (940); Nestlé 2800 (2780); Sulzer 2880 (2890).

Francoforte 115,56 (116,15)

Francoforte, 31 marzo.

Progressivo indebolimento dei corsi.

Indice 115,56 (ieri 116,15).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,40 (19,25); Fiat 18,25 (18,25); Fiat priv. 13,35 (13,40); Finsider 5,70 (5,50); Montecatini 12,60 (12,60); Olivetti 24,30 (24,20); Pirelli 24,20 (24,40); Snia Viscosa 20,75 (20,80).

Parigi: da 103,5 a 103,3

Parigi, 31 marzo.

Un'inversione di tendenza porta la quota in ribasso.

Indice 103,3 (ieri 103,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,50 (29,20); Finsider 7 (7); Pirelli 29,20 (n.q.); Snia Viscosa 36 (36,30); Fiat [illegible] (22,60); Fiat priv. 17,10 [illegible] Montecatini 15,05 [illegible]

Johnson insiste sui pericoli del rapido aumento dei prezzi

Washington, 31 marzo

Il presidente Johnson ha dichiarato oggi che «i prezzi *stanno salendo troppo rapidamente*» e, se necessario, chiederà nuove restrizioni economiche «*nonostante questo sia un anno elettorale*».

Giorni fa, nel [redacted] di una conferenza-stampa improvvisata, il Presidente aveva lasciato intendere che pensava a possibili inasprimenti fiscali.

Il sistema decimale adottato dal Giappone

Tokio, 31 marzo

Il Giappone è diventato oggi il 71° Paese al mondo a completare l'adozione del sistema metrico decimale.

I comunisti [redacted] Cecoslovacchia rinnovano i criteri [redacted]

L'organo ufficiale del partito scrive: «L'uguaglia[redacted] delle paghe è dannosa. Occorre distinguere tra chi lavora bene e chi non rende»

(Nostro servizio particolare) Praga, 31 marzo.

Il quotidiano *Rude Pravo* — organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco — scrive che «*il nuovo sistema economico differenzierà gradualmente le imprese che lavorano bene da quelle che non rendono. Nello stesso tempo, vi sarà una differenziazione nelle retribuzioni, creando un incentivo affinché gli elementi migliori cerchino di migliorare le loro conoscenze tecniche*».

Più oltre, il *Rude Pravo* afferma che «*ci saranno certamente coloro i quali protesteranno, che rimpiangeranno il sistema delle paghe uguali per tutti, secondo la frase fatta: "Abbiamo stomaci uguali" ma non bisogna disconoscere che questo si è ma ha ridotto l'interesse dei lavoratori ad innalzare il loro livello professionale, ostacolando nello stesso tempo il progresso tecnico di tutta la nazione*».

Costruiranno 2.560.000 auto le Case americane in 3 mesi

(Nostro servizio particolare) New York, 31 marzo.

(a.) Le Case automobilistiche degli Stati Uniti contano di mantenere nel secondo trimestre 1966 un forte ritmo di produzione, sui livelli del secondo trimestre del 1965. Le quattro maggiori società automobilistiche hanno infatti in programma la costruzione di 2.560.000 autovetture, rispetto a 2 milioni 598.000 dell'anno scorso. Nello stesso periodo è inoltre prevista una importazione dal Canadà di 40-45 mila vetture di modello statunitense.

TRIBUNALE DI TORINO

SEZIONE V CIVILE

Con sentenza depositata il 10-3-1966 in causa promossa dalla S.a.S. PRES BLOCK, corrente in Caselette (Torino) in persona del suo contitolare sig. Brazzelino Luciano, rappresentata dall'avv. Osvaldo Mussano, attrice

CONTRO

GUGLIELMINOTTI GIUSEPPE, convenuto

accogliendo la domanda attrice:

1) Inibisce al Guglielminotti di svolgere alcuna attività diretta o indiretta inerente alla divulgazione e vendita di dispositivi per derivazione a monte di un rubinetto di presa d'acqua, e più specificatamente a non svolgere attività in contrasto di brevetti Pres Block;

2) Conseguentemente vieta al convenuto di continuare a mettere in circolazione i dispositivi di cui sopra;

3) Condanna esso Guglielminotti al risarcimento dei danni in L. 1.000.000 (un milione), oltre l'importo di registrazione della scrittura 18-8-1964;

4) Condanna ancora il convenuto alle spese del giudizio in L. 145.000 di cui L. 45.000 per esposti e diritti di procuratore e L. 100.000 per onorari di avvocato;

5) Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino;

6) Dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva.

Sentenza registrata il 17-3-1966. Estratto per uso pubblicazione.

Il Cancelliere Capo Sezione
FELICELLI

Torino, 25 marzo 1966.

COMUNE DI LEINI'

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL SINDACO

Visto l'art. 9 della Legge 17-8-1942, n. 1150 sull'urbanistica;

Vista la circolare 7-7-1954, n. 2495 del Ministero dei LL. PP. sui piani regolatori comunali;

RENDE NOTO

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare 3 luglio 1965, n. 76, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 1°-3-1966 Div. Q. n. 6880/2380, sono esposti, unitamente alla domanda al Ministero dei LL. PP. per l'approvazione, per trenta giorni consecutivi dal 5 aprile 1966 [redacted] 4 maggio 1966. Gli elaborati tecnici amministrativi sono visibili presso l'Ufficio di Segreteria Comunale — sala consiliare — tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Le organizzazioni sindacali, gli Enti, le istituzioni interessate nonché i privati possono, a norma dell'art. 9 della Legge urbanistica, presentare osservazioni al Piano Regolatore ai fini d'un apporto collaborativo di tutta la cittadinanza al perfezionamento [redacted] piano stesso.

Le eventuali osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate per iscritto, su carta da bollo da L. 400 all'Ufficio Segreteria entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo della pubblicazione, e cioè entro le ore 18 del giorno 3 giugno 1966, per la registrazione su speciale protocollo.

Leinì, lì 30 marzo 1966.

Il Sindaco
G. CAVIGLIETTO

NOTIZIE dalle AZIENDE

CLAMOROSO INGRESSO DELLA «CASTOR» [redacted] MERCATO [redacted] DELLE LAVABIANCHERIA

Il Comm. Francesco Casaltini, Presidente della Castor S.p.A. insieme al Dott. Aldo Piazza, Presidente della Castor International, si sono trovati a Londra in questi giorni per definire i dettagli di un nuovo importante accordo internazionale, in virtù del quale la Castor effettuerà la vendita di circa 35.000 lavatrici all'anno, a partire dal 1966, ad una nota Casa produttrice inglese, la General Electric Company, che venderà poi dette lavatrici con la sua marca.

Una grossa campagna di vendita per le lavatrici italiane sul mercato inglese sta quindi per essere lanciata dalla Castor di Torino. Il Dottor Piazza ha dichiarato di ritenere possibile l'aumento delle attuali 35.000 macchine vendute all'anno, a 100.000 nello spazio di tre anni.

E tutto questo, in aggiunta alle 25.000 lavatrici Castor vendute attualmente al pubblico inglese dalla Imperial Domestic Appliances, che è l'Agente esclusivo della Castor per il Regno Unito; e ad ulteriori quantitativi che la Imperial ritira e distribuisce ai dettaglianti con la marca di questi ultimi.

La Castor è oggi una delle maggiori industrie europee di lavabiancheria, e la sua produzione viene per un terzo esportata. Una parte è venduta con la marca Castor in molti Paesi europei ed extraeuropei, ed una parte è ceduta a grandi industrie estere, come la Imperial Domestic Appliances in Inghilterra, la ASEA in Svezia, la Thomson-Houston in Francia, la AEI GALA per numerosi [redacted] cati europei e del Commonwealth.

Nell'A.I.I.P.A.

Si è riunito martedì 15 marzo 1966 il Consiglio Direttivo di Gruppo A.I.I.P.A. (Associazione Italiana Industriali Prodotti Alimentari), per il rinnovo delle cariche sociali.

Presidente del settore Dietetici e Alimenti per la prima Infanzia è stato nominato il Dr. Oscar Pio, amministratore delegato della Società del Plasmon S.p.A. Sono stati nominati pure due Vice Presidenti nelle persone del Dr. Bruno Buitoni della Società Gio. e F.lli Buitoni S.p.A. e del Dr. Franco Salteri della Società Dieterba S.p.A.

Il neo Presidente Dr. Oscar Pio assumerà anche la carica di Presidente della delegazione italiana presso l'IDACE (Industrie Dietetico Alimentari Comunità Europea).

Il lungo cammino dell'Oxane

Nato in Norvegia 30 anni fa, l'Oxane ha conquistato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, la Spagna, ed [redacted] sta conquistando anche l'Italia, pronto a risolvere tutti i problemi della preservazione dei pavimenti in cemento a carattere industriale, siano essi nuovi o vecchi. L'Oxane, l'olio che penetra nel cemento, ne indurisce la superficie, arresta l'usura dei pavimenti ed elimina la polvere. Viene venduto a Torino dalla Soc. Metalchimica, Casella Postale 397. Tel. 877.015 - 877.016.

I 40 anni de «L'Ufficio Moderno»

Per commemorare i quarant'anni della rivista mensile «L'Ufficio Moderno - la pubblicità» è uscito in questi giorni — in edizione speciale — il fascicolo di marzo della stessa rivista.

La presentazione è di Roberto Tremelloni; il testo è opera di un gruppo di tecnici e studiosi che in anonimo hanno voluto dare la propria collaborazione.

La sede della rivista, per richieste e informazioni, è in Viale Cassala [redacted], a Milano.

Nuovi collegamenti aerei con la Sardegna

Dal 30 maggio prossimo, la Compagnia Aerea Alisarda inizierà, con moderni aerei, un servizio diretto giornaliero tra i due maggiori centri del continente e la costa nord-est della Sardegna, che comprende la ormai celeberrima «Costa Smeralda».

Gli aerei che verranno usati su queste linee, sono [redacted] tipo NORD 262, dotati di due motori a turboelica della potenza di 2160 HP, e di cabina pressurizzata e climatizzata con confortevolissima sistemazione per 26 passeggeri ed i loro bagagli.

Il dibattito sul bilancio alla Camera

Vivace discorso di Fanfani sul Vietnam e la politica estera

«Umana attenzione» per le pene che da vent'anni travagliano il popolo vietnamita e piena comprensione per i difficili compiti degli Stati Uniti nel sud-est asiatico - Scambi di battute polemiche con comunisti e missini - L'onorevole Tremelloni parla per la prima volta come ministro della Difesa: assicura che non si spenderà un soldo più del necessario, cercando di ottenere i massimi risultati che il governo si è proposto

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

«*Lungimiranti*» sono stati definiti oggi alla Camera dal ministro degli Esteri on. Fanfani, nel suo discorso a conclusione del dibattito sul bilancio del suo dicastero, gli obiettivi cui deve ricondursi l'azione alla quale partecipa l'Italia per riannodare il dialogo tra Est ed Ovest, sia nell'ambito dei negoziati per il disarmo a Ginevra sia nei contatti bilaterali. A proposito di questi ultimi, ha aggiunto, «*dovrebbe ormai non essere lontana la già preannunciata visita a Roma del ministro degli Esteri dell'Urss Gromiko*».

«*Più volte è stato detto che dal successo di questa azione, diretta a riannodare il dialogo Est-Ovest* — ha proseguito Fanfani — *ci si attende la riduzione dei conflitti aperti, su uno dei quali, quello del Vietnam, ancora una volta è stata richiamata in questo dibattito l'attenzione del governo. Da parte comunista lo si è fatto con riferimento critico alle dichiarazioni del presidente Moro, dimenticando però che, dopo il voto di metà marzo, quelle dichiarazioni sono divenute il mandato conferito dal Parlamento al governo in materia di politica estera*». Fanfani ha affermato che tale mandato induce ad avere una «*umana attenzione*» per le pene che da venti anni travagliano il popolo vietnamita, a confermare la comprensione del governo italiano per le difficoltà ed i compiti dinanzi ai quali si trovano gli Stati Uniti proprio nel Vietnam ed a svolgere, infine, un'azione per facilitare una soluzione negoziata.

«*Dalle considerazioni formulate* — ha detto Fanfani — *nasce certamente l'impulso ad azioni conseguenti. Esse per essere fruttuose devono venire svolte nel modo più discreto per non creare col clamore impedimenti ad una favorevole accoglienza*». E' stato a questo punto che si è accesa una serrata polemica. L'ha cominciata Pajetta esclamando: «*Non parlerà certo per noi*».

Fanfani — *Devo darle atto, almeno per quello che riguarda lei personalmente, che dopo il suo viaggio nel Vietnam mantenne la massima discrezione.*

Cottone (pli) — *Fino all'aeroporto di Fiumicino.*

Fanfani — *Io non alludevo al viaggio, ma alle conversazioni.*

Romualdi (msi) — *Chi lo ha mandato lei nel Vietnam?*

Fanfani — *Non ce l'ho mandato io, né gli ho parlato quando è tornato. So benissimo che voi riprenderete la solita speculazione sull'applauso dei comunisti. A me non interessa né chi mi applaude, né chi mi sostiene, ma solo la validità delle tesi che espongo. La ringrazio, perciò, di avermi dato la possibilità di esprimere il mio pensiero su questa sciocca polemica che si trascina da gennaio.*

Romualdi — *La sciocca polemica è nata in casa sua.*

Fanfani — *Qui non si stava discutendo in quale casa sia nata.*

Romualdi — *Sarebbe meglio tacere su questo episodio che offende il decoro della politica estera italiana.*

Fanfani — *I commenti a cui lei si riferisce — e per carità di patria non voglio indagare quale origine ebbero — non riguardano la questione che stavamo trattando. La questione è se un membro del governo deve sostenere quello che ritiene giusto, prescindendo da chi lo applaude.*

Romualdi — *Siamo d'accordo.*

Fanfani — *Dunque, il suo è stato un intervento inutile.*

Per la politica europea, Fanfani ha detto che quando la Camera discuterà la relazione che il governo ha presentato fin dal 20 dicembre scorso si potrà constatare con quale coerenza il governo si è comportato durante la crisi europea e quanto le posizioni italiane, specie nella parte agricola, siano state migliorate dall'azione dei nostri delegati. Per l'Alto Adige, rispondendo a chi aveva espresso preoccupazioni per le rinnovate richieste di garanzie internazionali, il ministro ha detto che non vi è alcun mutamento nella posizione italiana.

Nei confronti delle iniziative assunte dalla Francia per staccarsi dalla Nato, l'Italia si è attenuta agli impegni assunti dinanzi al Parlamento: testimonianze particolari sull'azione svolta dal ministero degli Esteri potranno essere fornite alla commissione Esteri, di cui i comunisti hanno chiesto la convocazione. «*Fin d'ora si può dire* — ha soggiunto Fanfani — *che l'Italia ha svolto una coerente azione per confermare sia la sua adesione leale all'alleanza, sia la convinzione del governo italiano che l'organizzazione multilaterale difensiva integrata resta il mezzo più idoneo a conseguire un'efficace sicurezza anche nei termini più economici. Conseguentemente l'Italia non ha potuto non condividere le critiche alle iniziative francesi senza venir meno ai sentimenti di amicizia verso la Francia, confermando la sua disponibilità a partecipare con gli alleati, e nello spirito di quanto fin dal 1949 prevedeva l'articolo 12 del Patto Atlantico, ad un esame di ciò che le esperienze in materia atlantica sinora fatte suggeriscono, in modo di ricavarne collegialmente gli utili insegnamenti*».

In precedenza l'on. Tremelloni, che per la prima volta parlava nella sua nuova veste di ministro della Difesa, aveva concluso la discussione sul bilancio del suo dicastero affermando che l'indirizzo della politica militare discende direttamente dalla politica estera e dalla politica generale del governo che «*mira a conseguire la pace nella sicurezza, nell'ambito del sistema difensivo atlantico che l'Italia ritiene insostituibile*».

Il ministro aveva quindi osservato che il ministero della Difesa procede nell'attuazione del programma prefissato tenendo conto delle risorse reali di cui il paese può disporre per i vari servizi e della necessità di non spendere nulla più del necessario per ottenere i massimi risultati che ci si propongono.

L'on. Tremelloni, dopo aver sostenuto che il governo è deciso ad operare per un continuo miglioramento delle condizioni di efficienza delle nostre forze armate, aveva concluso sostenendo che la difesa di un paese non si attua soltanto con l'attrezzatura militare. «*La spesa per questo strumento* — egli ha detto — *sottrae indubbiamente parte delle risorse ad altre attività che, pure indirettamente, concorrono allo stesso scopo. Si tratta di un problema di limiti e di scelte ed esso va risolto con i mezzi di analisi di cui dispone una società moderna in modo coerente e razionale, non perdendo mai di vista le nostre possibilità in ordine alla spesa globale e la necessità di destinare quanto necessario alla difesa, che deve rimanere un capitolo importante e insostituibile nel programma di sviluppo del paese*».

Gianfranco Franci

Il Senato approva il riscatto anticipato dei fondi rustici

Roma, 31 marzo.

(g. fr.) Il Senato ha approvato oggi all'unanimità la legge che consente il riscatto anticipato dei fondi rustici, appartenenti agli enti di riforma, da parte delle famiglie che li occupino da almeno sei anni.

Il dibattito si è concluso in serata. Domani mattina saranno approvate le singole norme della legge. Tutti gli oratori — Tomassini (psiup), Trimarchi (pli), Asaro (psi), Cipolla e Gomez D'Ayala (comunisti) — si sono dichiarati favorevoli al provvedimento.

Iniziative per risolvere la crisi dell'edilizia

Approvato il suggerimento di attuare il Centro direzionale

Si è riunita ieri al Politecnico la Commissione degli enti interessati allo sviluppo dell'edilizia. Il convegno, organizzato dal Centro di studi e di organizzazione aziendale (Csao) e dal Centro studi tecnico-economici per l'edilizia (Centredil), era presieduto dall'ing. Pradelli. Gli esperti hanno comunicato l'esito dei loro studi per il rilancio dell'edilizia a Torino proponendo, tra l'altro, di affrontare la costruzione del Centro direzionale.

Hanno preso la parola i vice-presidenti della Cassa di Risparmio dott. Nesi e del San Paolo dott. Richieri, assicurando l'attenzione dei massimi istituti bancari per le iniziative annunciate. Dal canto suo l'assessore prof. Garabello ha sottolineato l'interesse del Comune per l'accordo delle forze operative della città per progetti di ampio respiro.

La Commissione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, preso atto degli orientamenti prospettati dall'assessore all'edilizia «*fa voti perché il lavoro finora compiuto dia adito a fattive iniziative nell'interesse cittadino e al loro successo per quanto concerne l'attuazione del Centro direzionale*».

Marcia di protesta in Valle Bormida oggi per le condizioni delle strade

Una colonna di auto (con sindaci, assessori, sindacalisti) parte da Acqui diretta a Savona ed Alessandria - Gli amministratori pubblici lamentano la situazione deplorevole delle tre statali della zona - Dichiarazioni dell'onorevole Romita

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 31 marzo.

Una colonna di cinquanta auto partirà domattina da Acqui — capoluogo della Valle Bormida — diretta a Savona, prima, e ad Alessandria, poi: trasporterà un centinaio fra sindaci, assessori, consiglieri comunali, rappresentanti di operatori economici, sindacalisti dei centri dell'intera Valle Bormida. In mattinata la rappresentanza popolare sarà ricevuta dal prefetto di Savona e nel pomeriggio da quello di Alessandria.

Ai rappresentanti del governo sarà fatto presente lo stato di disagio dei centomila abitanti delle zone attraversate dalle statali 30, 29 e 334 del Sassello, a causa delle pessime condizioni di quelle strade. L'intenso traffico e gli autocarri pesanti hanno ridotto il fondo in deplorevoli condizioni, ed il malcontento popolare aumenta per il mancato interessamento delle autorità.

I sindaci, riuniti domenica scorsa ad Acqui Terme, hanno constatato come, malgrado le rinnovate promesse e continue assicurazioni, gli interessi delle loro zone sono ignorati. Costituito un «comitato di agitazione», hanno richiesto una pronta sistemazione, l'ammodernamento e l'allargamento delle tre strade statali, avvertendo che ogni ritardo potrà determinare «*non più controllabili manifestazioni pubbliche delle popolazioni esasperate dall'attuale situazione*».

Domani, al passaggio dell'autocolonna che recherà striscioni con scritte di protesta, gli abitanti si raduneranno lungo le strade statali. Manifestazioni particolari sono annunciate a Spigno Monferrato e Cairo Montenotte. Le tre arterie costituiscono la naturale via di comunicazione che collega la zona mediterranea della Francia, la riviera ligure di ponente, i porti di Savona e Vado con l'entroterra ligure-piemontese, la Lombardia e la Svizzera.

Il sottosegretario alla P.I., Pier Luigi Romita, che fino a qualche tempo fa faceva parte del ministero dei Lavori Pubblici, ha oggi dichiarato che il programma dei prossimi finanziamenti dell'Anas per le strade che interessano la Valle Bormida prevede le seguenti opere: sulla statale 30 di Valle Bormida: variante di Gamalero per 400 milioni; variante di Acqui per 900 milioni; adeguamento sede stradale tra Merana e Piana Crixia per 100 milioni.

Sulla statale 334 del Sassello: ponte sul torrente Erro per 150 milioni; adeguamento piano viabile in provincia di Savona fino al confine con la provincia di Alessandria, 350 milioni.

L'effettiva autorizzazione nel tempo di questi fondi dipende dall'andamento delle varie progettazioni e dalle pratiche connesse.

La situazione, oggi, è la seguente: per la variante di Acqui il progetto è all'esame dell'Anas che darà forse l'approvazione nei prossimi giorni. Il ponte sull'Erro andrà in appalto ad aprile. Per l'adeguamento della sede stradale tra Merana e Piana Crixia e sulla strada del Sassello e per la variante di Gamalero, è in corso il lavoro di progettazione.

g. p.

Cameriera minaccia con un cacciavite la padrona che la vuole licenziare

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 marzo.

(g. m.) Una cameriera spagnola, Pilar Perez Carro, di [illegible] anni, di Madrid, per costringere la propria padrona, Lidia Finzi, a tenerla alle sue dipendenze, dopo le suppliche ha usato la maniera forte: ha messo sottosopra la casa, ha aperto tutti i rubinetti della cucina a gas e impugnando un cacciavite ed un coltello ha tentato di aggredire la Finzi.

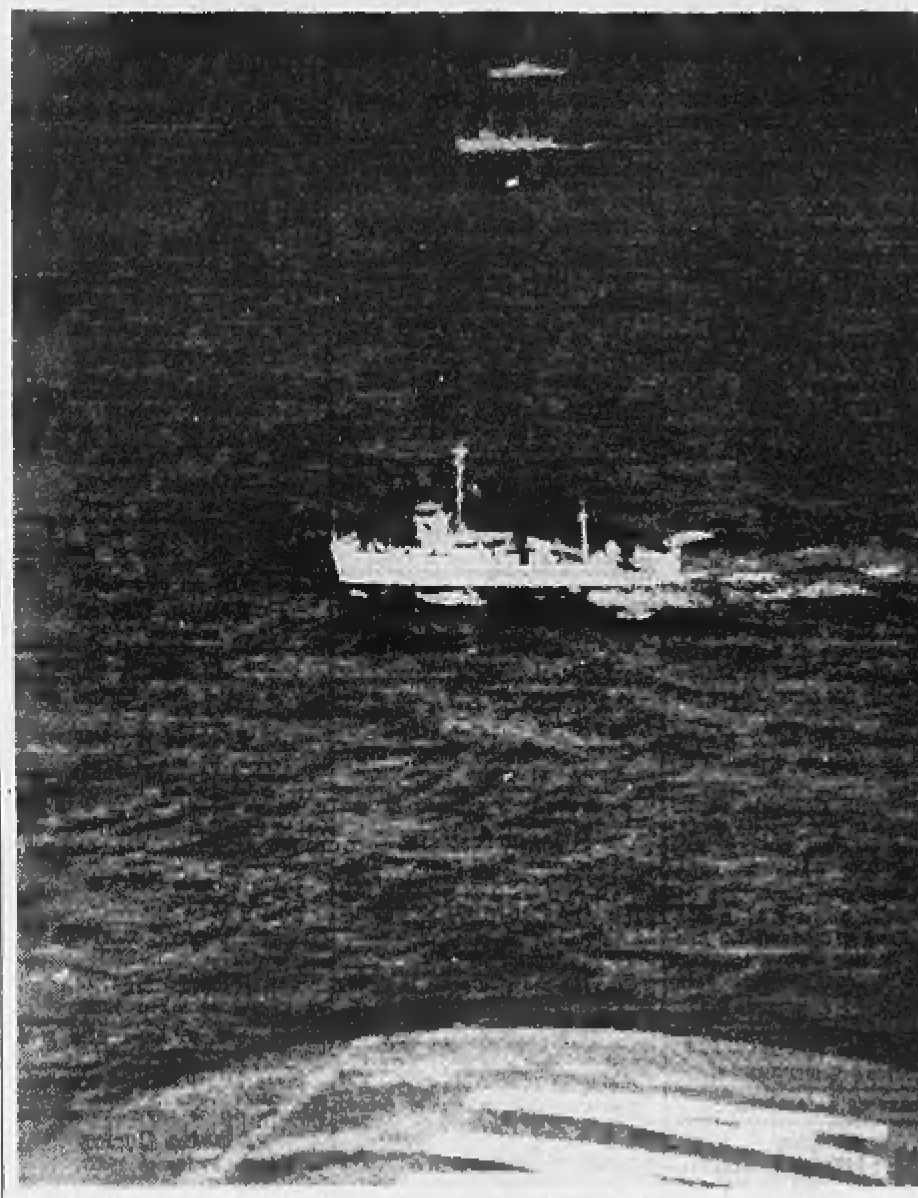
Questa si è rinchiusa in camera da dove ha chiamato telefonicamente la polizia. La Perez, alla vista degli agenti, ha tentato di fuggire ma è stata fermata e trasportata al reparto neurodeliri dell'Ospedale Maggiore.

La signora Finzi ha raccontato che la cameriera spagnola, che avrebbe dovuto raggiungere la frontiera nei prossimi giorni non essendole stato rinnovato il visto di soggiorno, aveva insistentemente chiesto di essere assunta onde ottenere il permesso.

Dalle indagini è risultato che la domestica soffriva spesso di squilibri mentali tanto che qualche tempo fa ferì a Roma un ingegnere presso la famiglia del quale prestava servizio.

«Un'ondata ci ha travolti» dice lo scampato alla sciagura dell'Elba

E' l'ufficiale Sanfelice, patrizio romano ventiduenne - E aggiunge: «Non ricordo altro» - Navi, aerei, elicotteri e motoscafi continuano le ricerche della barca e dei quattro dispersi: trovata soltanto una bandierina



Navi da guerra mentre continuano le ricerche del cutter affondato (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 31 marzo.

(b. o.) «*Un'ondata ci ha travolti. E' piombata sulla nostra barca e ci ha sommersi... Non ricordo altro*». Queste le sole parole pronunciate, oggi pomeriggio, dal tenente di vascello marchese Ferdinando Sanfelice di Monteforte, ventiduenne, abitante a Roma, unico superstite della sciagura avvenuta l'altra notte al largo dell'isola d'Elba: durante una regata militare fra Livorno e La Maddalena l'imbarcazione a vela «Orsa Minore», di otto metri, era affondata trascinando con sé tre ufficiali (Riccardo Goria, di 28 anni da Milano, Giacomo Cavallere di 27 da Verona, Frank Luis Rossi, di 29, cittadino statunitense) e il marinaio Domenico Maraventano, ventenne, da Lampedusa. Ferdinando Sanfelice, quinto membro del piccolo equipaggio, era stato salvato *in extremis* dalla corvetta «Danaide».

Il giovane tenente di vascello, ancora preda dello *choc*, è giunto alle 18 a Piombino e di lì, con una autoambulanza, è stato trasportato a Livorno. Non si sa se egli ha fatto un resoconto completo della sciagura: il massimo riserbo circonda le inchieste.

Le speranze di trovare ancora in vita i tre ufficiali e il marinaio dispersi si sono affievolite col passare delle ore. Alle ricerche, che forse domani saranno sospese, partecipano nell'alto Tirreno l'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio», le fregate «Aldebaran» e «Fasan», elicotteri anti-sommergibili, aerei dei centri di soccorso di Firenze, Roma, Genova e La Spezia, motoscafi e dragamine. Una corvetta ha ritrovato a venti miglia dall'isola d'Elba una bandierina bianca che apparteneva all'«Orsa Minore».

Ex-miss comprò una pelliccia e sparì senza averla pagata

A Voghera - Rinviata a giudizio per truffa - Trattò l'acquisto di un visone del valore di oltre un milione e si allontanò da casa - Il prezioso capo restituito dalla madre

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 31 marzo.

Un'ex miss vogherese, Lalla Mossolani, di 24 anni, attualmente domiciliata a Milano, è stata rinviata a giudizio dalla Procura della Repubblica di Voghera, sotto l'accusa di truffa.

Verso la fine dello scorso anno, la giovane, recatasi in una pellicceria di Piazza del Duomo, di proprietà di Luigia Rossi, contrattava l'acquisto di una pelliccia di visone del valore di 1 milione e 300 mila lire. Prima di pagare, chiedeva alla proprietaria di poterla portare a casa per mostrarla ai genitori, i quali, secondo le sue affermazioni, avrebbero dovuto aiutarla nel pagamento. Una volta uscita dal negozio con la pelliccia, però, spariva dalla circolazione, ritornando nella sua abitazione a Milano senza informare i



L'ex reginetta di bellezza Lalla Mossolani (Telef.)

genitori, residenti nella nostra città.

La Rossi attendeva inutilmente per parecchi giorni il ritorno della Mossolani, poi si decideva a denunciarla. La pelliccia le veniva in seguito restituita dalla madre della Mossolani che si recava a Milano, riuscendo a rintracciare la figlia e a farsi consegnare il prezioso capo.

La restituzione della pelliccia non ha però evitato all'ex miss vogherese le conseguenze giudiziarie: infatti, il procuratore della Repubblica a conclusione dell'istruttoria ha disposto il suo rinvio a giudizio.

g. gr.

Pastore truffato di 600 mila lire con un farmaco «miracoloso»

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 31 marzo.

(a. v.) Con il trucco del farmaco miracoloso, due sconosciuti hanno truffato di seicentomila lire un pastore che aveva ritirato la somma in banca poco prima. Si tratta di Antonio Meirano, 33 anni, domiciliato alla cascina Verdina di Sant'Ambrogio, il quale era venuto ad Avigliana per prelevare la somma. Il denaro gli serviva per l'acquisto di mobili destinati ad arredare la casa per sposarsi. Dopo la colazione, per strada è stato avvicinato da due sconosciuti a piedi, che gli rivolgevano domande parlando in francese.

Secondo il racconto del Meirano fatto ai carabinieri, i due gli avrebbero chiesto prima alcune vie di Avigliana, e poi se abitava nel luogo. Alla sua risposta negativa, avrebbero estratto di tasca due fiale, dicendo che dovevano essere consegnate a un medico. Gli sconosciuti parlavano del potere medicamentoso del contenuto e la sua rarità, e ne facevano salire il valore a 2 milioni per fiala. Aggiungevano che il medico aveva già versato 100 mila lire di anticipo, e avrebbe dovuto pagare altri 3 milioni e 800 mila lire alla consegna delle fiale. Gli offrivano quindi il farmaco al prezzo di seicento mila lire. Poi indicavano al giovane il luogo dove abitava il medico e uno dei compari lo accompagnava per un centinaio di metri, dileguandosi. Il pastore, dopo avere invano cercato l'indirizzo e il medico, si precipitava a denunciare il fatto ai carabinieri di Avigliana, ai quali consegnava le due fiale sigillate.

Il tempo che farà

Sulla Liguria, Toscana e Sardegna nuvolosità irregolare tendente ad accentuarsi con possibilità di pioggie. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali formazioni di nubi in prevalenza alte stratificate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. **Temperatura:** *in lieve aumento.* **Venti:** *deboli.* **Mari:** *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	-3	15
Bolzano	-4	17	L'Aquila	-2	14
Trento	1	15	Roma	-1	15
Verona	-1	16	Campob.	-1	11
Trieste	5	13	Bari	6	12
Venezia	0	13	Napoli	1	14
Milano	-1	16	Potenza	0	9
Genova	7	16	Catanzaro	4	11
Bologna	4	17	Reggio C.	9	14
Firenze	-2	16	Messina	10	13
Pisa	0	15	Palermo	9	13
Ancona	5	14	Catania	4	16
Perugia	0	12	Cagliari	2	14

La requisitoria del P. M. alla Corte d'Appello di Roma

Chieste pene da due a sette anni al processo per il contrabbando nel convento di Albano

Padre Corsi e altri sei imputati (due erano stati assolti nel processo di primo grado) dovrebbero inoltre pagare 2 miliardi e 680 milioni di multa - La pubblica accusa ha invocato l'assoluzione (con formula dubitativa) solo per il padre guardiano

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo

Trentatré anni e 11 mesi di reclusione e 2 miliardi e 680 milioni di multa sono stati chiesti dal sostituto procuratore generale, dott. Ottorino Ilari, nel processo d'appello per il «contrabbando nel convento di Albano».

Il magistrato ha chiesto la conferma della sentenza emessa nel novembre scorso dal tribunale di Velletri nei confronti dei 5 imputati condannati e la condanna di due dei tre assolti, Giorgio Coreno e Giovanni Castaldi, ai quali dovrebbero essere inflitti rispettivamente 7 anni e 408 milioni di multa e 5 anni e 408 milioni di multa.

I giudici del tribunale di Velletri condannarono padre Elio Corsi a due anni, otto mesi e 272 milioni di multa; Ermenegildo Foroni sei anni, tre mesi e 544 milioni di multa; Livio Taglialatela a quattro anni, otto mesi e 272 milioni di multa; Alberto Scali a due anni, quattro mesi e venti giorni di reclusione e 272 milioni di multa; Giuseppe Aricò (latitante) a sette anni e 408 milioni di multa.

Il dott. Ilari ha escluso la responsabilità di uno solo degli imputati, padre Goffredo Milani, guardiano del convento di Albano, per il quale ha sollecitato l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa. Il rappresentante dell'accusa, con un intervento durato circa un'ora e mezzo, ha ricostruito la clamorosa vicenda del contrabbando, attribuendo un preciso ruolo a ciascuno degli imputati.

Il vagone con 116 casse di sigarette partì da Singen, in Germania. La partenza venne organizzata dai capi dell'operazione: Giorgio Coreno e Giuseppe Aricò. Il vagone, giunto a Milano, venne dirottato verso Roma, invece di esser fatto proseguire per Genova e poi per Israele. I contrabbandieri, a Milano, trovarono il primo complice nel ferroviere Livio Taglialatela. A Roma entrarono in scena altri personaggi: Ermenegildo Foroni, Alberto Scali e Piero Scali (morto sulla porta del convento per il crollo dei pilastri del cancello).

Anche nella capitale i contrabbandieri trovarono un complice, il ferroviere Giovanni Castaldi, il quale agì in buona fede, secondo la sentenza del Tribunale, allorché permise lo svincolo delle casse, ma che era perfettamente d'accordo con il Foroni e gli altri secondo l'accusa.

L'ultimo traguardo delle casse fu il convento di Albano. Qui entrò in scena la figura più sconcertante del processo: padre Antonio Corsi. Il frate riuscì a convincere i confratelli e in particolare il padre guardiano, Fra Goffredo, a far entrare il camion nel cortile e a far nascondere le casse nei sotterranei. Un grave incidente portò poi alla scoperta di tutta l'operazione: durante la manovra di retromarcia il camion dei contrabbandieri urtò il pilastro del cancello che rovinò addosso a Piero Scali, uccidendolo, e al Foroni, ferendolo gravemente.

Se questa è la ricostruzione dell'accusa, ben diversa è quella dei singoli imputati: infatti uno solo di essi, il ferroviere milanese Taglialatela, ha confessato. Gli altri sostengono tutti di essere innocenti: Coreno e Aricò non sanno neppure che cosa sia il contrabbando; Castaldi operò in buona fede; Foroni passava per caso davanti al convento; Alberto Scali venne chiamato dal padre e non sospettò mai di guidare un camion pieno di sigarette; padre Corsi, infine, ha sempre giurato di essere finito in questo guaio per «troppo amore del prossimo».

Oltre al Pubblico Ministero, ha preso la parola anche l'avvocato dello Stato, Franco Casamassima, il quale è giunto alle stesse conclusioni del dottor Ilari. Hanno parlato infine i primi difensori: Aldo Pinaula per padre Milani; Umberto Giudici per Coreno e Alfonso Favino per Scali.

Stando al calendario, la sentenza dovrebbe essere emessa entro domani, ma devono parlare ancora numerosi avvocati ed è quindi probabile che il giudizio finale venga rinviato di ventiquattr'ore.

g. g.

ULTIME NOTIZIE

Decine di vittime tra gli ufficiali degli S. U.

Fatto saltare a Saigon un albergo degli americani

I terroristi hanno attaccato gli uomini di guardia, poi hanno fatto esplodere un camion carico di dinamite - Un testimone: «Al primo piano dell'edificio, nessuno può essere rimasto vivo» - Venticinque autoambulanze portano i feriti negli ospedali della città

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 31 marzo.

Terroristi del Vietcong hanno fatto esplodere, stamane all'alba, un automezzo carico di dinamite davanti ad un edificio di diversi piani adibito a residenza degli ufficiali americani. Decine di militari sono rimasti feriti, alcuni sarebbero morti.

L'automezzo è stato fatto esplodere proprio davanti agli scalini d'ingresso dell'hotel «Victoria» dove si trovano alloggiati ufficiali dell'esercito e della marina degli Stati Uniti. Lo scoppio è stato di tale potenza da distruggere i primi tre piani dell'edificio.

«Nessuno al primo piano può essere sopravvissuto a quell'inferno», ha detto un testimone oculare.

L'esplosione è avvenuta alle 5,15, un'ora e dieci dopo la fine del coprifuoco notturno. Nel giro di una mezz'ora già 25 ambulanze cariche di feriti erano partite per i due principali ospedali militari americani di Saigon.

Secondo i primi rapporti, l'esplosione è stata preceduta da una intensa sparatoria. Anche in altri attacchi terroristici del genere è [illegible] lo stesso. I terroristi usano aprire il fuoco per eliminare la guardia e poi lanciare sull'edificio designato un'auto carica di esplosivo. Il conducente dell'automezzo [illegible] rimasto ucciso nella deflagrazione.

L'albergo preso di mira oggi, il «Victoria», è uno dei più grossi della città, riservato alle forze americane e si trova sulla strada per il quartiere cinese di Cholon. L'attentato odierno è avvenuto nell'anniversario esatto di quello non meno clamoroso all'ambasciata americana, in cui perirono ventidue persone e altre 190 rimasero ferite. *(A. P.)*

Johnson annuncia l'invio di nuove truppe in Vietnam

Washington, 31 marzo.

Nel corso di una conferenza stampa, il presidente Johnson ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti manderanno altre truppe nel Vietnam. Johnson non ha fornito alcuna indicazione sull'entità dei rinforzi.

Il presidente ha detto che truppe nordvietnamite continuano a infiltrarsi nel Sud, con la speranza di migliorare la loro posizione militare e di compensare *«perdite molto gravi»*. Alla domanda se tale infiltrazione significhi che gli Stati Uniti invieranno altre truppe nel Sudvietnam, Johnson ha replicato: *«Noi aumenteremo di quando in quando le nostre forze»* sulla base delle richieste dei capi militari. Le truppe americane attualmente nel Vietnam sommano a 235.000 uomini.

Quanto alla situazione politica sudvietnamita, Johnson ha detto di poter rispondere con una sola frase: *«Non c'è nessuna informazione che io possa darvi che si aggiunga a quanto avete stampato sui giornali»*.

Johnson si è rifiutato di parlare dell'iniziativa del generale De Gaulle per il ritiro della Francia dalla Nato. *(A. P.)*

Le elezioni in Sud Africa vinte dal premier Verwoerd

Ha vinto 126 seggi su 170

Johannesburg, 31 marzo.

Il «National Party» del primo ministro Hendrik Verwoerd ha vinto le elezioni svoltesi ieri nel Sud-Africa. Gli elettori bianchi (in base alle leggi in vigore nel Paese, gli africani non possono votare) hanno confermato la loro fiducia al governo Verwoerd che rimarrà così in carica per altri cinque anni.

Dei 170 seggi da assegnare, i nazionalisti di Verwoerd ne hanno ottenuti 126, il partito unito 39, 5 sono toccati ad altri partiti.

Una decisione per i fitti soltanto dopo il 20 aprile

La commissione speciale, riunitasi ieri, è stata riconvocata per la metà del mese - Il psi chiede una proroga fino al dicembre '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo

Ancora nulla di nuovo in materia di fitti: La commissione speciale della Camera, presieduta dall'on. Breganze, si è riunita stasera a Montecitorio, presente — in qualità di rappresentante del governo — il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci.

In apertura di seduta, De Cocci ha invitato la commissione a sospendere l'esame delle undici proposte di legge d'iniziativa parlamentare, in attesa che il governo presenti un proprio progetto. L'attesa non dovrebbe [illegible] lunga, poiché la presidenza del Consiglio è già in possesso di un testo che sarà ora sottoposto al Consiglio dei ministri.

L'on. Breganze ha perciò deciso di riconvocare la commissione per il 20 aprile, ossia subito dopo le vacanze pasquali. Se per quella data il progetto governativo non sarà ancora pronto, la commissione discuterà il problema del canone, che, sia pure con criteri diversi e talora opposti, è affrontato in tutte le proposte di legge.

Il rappresentante socialista, on. Cucchi, è intervenuto nell'odierno dibattito della commissione speciale per [illegible] la tesi — concordata stamane in una riunione di ministri e di esperti del psi, presieduta da Nenni — di una «legge-ponte» di 30 [illegible] che prorogherebbe le norme vigenti sino alla fine del 1968. Essi prevedono che solo per tale data si potrà raggiungere la normalizzazione del mercato immobiliare, grazie all'applicazione dei vari provvedimenti statali a favore dell'edilizia popolare e convenzionata.

La proroga fino al [illegible] verrebbe peraltro temperata — sempre secondo la tesi sostenuta dai socialisti — da alcune eccezioni. Per gli appartamenti bloccati prima del 1947 varrebbero due criteri di esclusione dal blocco: l'entità del reddito imponibile dell'inquilino e l'indice di affollamento. Per i fitti bloccati dopo il 1963, l'unico temperamento alla proroga riguarderebbe gli appartamenti superiori ai 110 metri quadrati.

In un comunicato diramato stasera, l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) critica duramente «l'attendismo del governo» in materia di sblocco dei [illegible]. Gli imprenditori edili ricordano nel documento le quattro proposte da essi formulate per la revisione dell'attuale disciplina delle locazioni:

1) definitiva cessazione dei vincoli di canoni previsti dalla legge 6 novembre 1963, prorogata fino al 30 giugno prossimo, in modo che a questa data la relativa disciplina venga automaticamente a scadere;

2) abbandono del criterio, comunque applicato, dell'equo canone;

3) sostanziale riduzione e alleggerimento del blocco risalente al 1947, avendo riguardo alle esigenze di provvedere alla manutenzione e all'ammodernamento del patrimonio immobiliare;

4) cessazione della facoltà data al pretore di differire gli sfratti.

Come simili richieste possano conciliarsi con quelle socialiste (che mirano, oltre la legge-ponte, non «alla liberalizzazione, ma alla disciplina organica della materia»), a [illegible]suno è dato di vedere. Le probabilità di una nuova proroga aumentano col passare delle settimane. **ar. ba.**

La Confindustria risponde alle dure critiche della Cisl

Gli industriali ritengono «ingiustificato» lo sciopero generale deciso dal sindacato - Non si può parlare di blocco contrattuale, perché nel '65 e nei primi mesi del '66 sono stati rinnovati 37 contratti collettivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

«Ingiustificate e strane» sono state definite dalla Confindustria le deliberazioni adottate ieri dal comitato [illegible]tivo della Cisl per quanto riguarda la proclamazione di uno sciopero generale dei lavoratori dipendenti dall'industria privata e da quella a partecipazione statale, da attuarsi per 24 ore nel periodo dal 15 al 20 aprile. La Confindustria respinge decisamente l'accusa rivoltale dalla Cisl di voler attuare un «blocco contrattuale», poiché nel 1965 e in questi primi mesi del 1966 sono stati stipulati 37 contratti collettivi che hanno portato miglioramenti economici da un massimo del 15% ad un minimo del 5%.

In merito al rinnovo dei contratti per i metalmeccanici e gli edili, la Confederazione imprenditoriale ricorda come essa abbia chiesto di far precedere tale rinnovo da un esame in [illegible] delle rispettive situazioni economiche, per dare alla contrattazione un suo contenuto reale, cioè una possibilità di applicazione che sia tale da mantenere i settori interessati in una situazione economicamente valida e vitale.

La Confindustria ricorda anche, riferendosi all'intesa sulle commissioni interne e alle trattative per l'«accordo-quadro» sulla contrattazione collettiva, di aver sostenuto l'assoluta esigenza di garantire la validità e l'efficacia della contrattazione sindacale di fronte a interventi legislativi sulle stesse materie. Già in passato la confederazione si dichiarò disposta ad iniziare una discussione sul tema dell'«accordo-quadro».

Quanto, poi, alla protesta contro «le rappresaglie e le pratiche antisindacali», la Confindustria fa presente che esistono precisi accordi interconfederali relativi alla procedura per i licenziamenti dei membri delle commissioni interne realsi responsabili di gravi abusi e di infrazioni alla disciplina.

Mentre il comitato direttivo della Cgil si pronuncerà nella prossima settimana sull'iniziativa della Cisl, la Cisnal ha osservato che la situazione attuale, caratterizzata da un irrigidimento della posizione imprenditoriale pubblica e privata, «non può risolversi con improvvise ed unilaterali impennate di questa o quella confederazione dei lavoratori, mentre contemporaneamente si avanzano alla Confindustria proposte non condivise da tutti, come quella relativa ad eventuali accordi-quadro».

La Cisnal, inoltre, ha rivolto un invito al ministro del Lavoro perché convochi un incontro «triangolare» tra governo, rappresentanti delle imprese pubbliche e private e le quattro confederazioni sindacali dei lavoratori, al fine di esaminare collegialmente e globalmente i vari problemi sul tappeto. **g. f.**

Scioperi «articolati» dei lavoratori edili

In Piemonte il 15 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo

(*g. f.*) Scioperi «articolati» sono stati decisi nel settore edile per la durata di ventiquattro ore nelle seguenti date e regioni: 14 aprile in Lombardia e Lazio; 15 aprile in Emilia-Piemonte-Calabria; 19 aprile in Liguria-Veneto-Campania; 20 aprile in Toscana-Puglia-Lucania-Umbria; 21 aprile in Sicilia-Marche-Abruzzi-Sardegna.

All'astensione dei postelegrafonici, indetta per il 18 aprile dai sindacati della Cisl, della Cgil e della Uil, hanno aderito oggi le organizzazioni dei telefonici di Stato associata alle prime due confederazioni.

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici, riferendosi alla convocazione di un nuovo incontro in sede ministeriale per il 6 aprile, ha reso noto il suo intendimento di considerare «ultimativa» tale data: il 7 aprile il comitato Fnoomm-Sindacati deciderà lo atteggiamento dei medici mutualisti e l'eventuale ricorso ad agitazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 marzo 1966

NATI — Brero Davide; Aiei Paolo; Cristofaro Angelo; Negre Emanuela; Garbato Manuela; Debrio Francesco; Ferri Ferdinando; Mastropaolo Paolo; [illegible] Ivano; Casa Gabriella; Olivieri Fulvia; Paradiso Barbara; Rizzo Silvia; Buccato Flavio; D'Agostino Ombretta; Procopio Maria; Materba Cinzia; Daniele Mario; Ruiz Roberto; Terrisi Roberta; Crisci Anna; Crudo Antonino; Guerra Ferdinando; De Rosa Domenico; Mancin Alberto; Falessa Lucia; Gasta Nicola; Girardi Daniela; Catena Gian Federico; Lai Annalisa; Bianchetti Giuseppe; Verbich Irene; Sencin Tiziano; Sandrone Alessandro; Mirosola Guido; Borsotti Carla; Janari Mattia; Guastella Piero; Falco Luca; Ceroni Simonetta; Ferrera Aurora; Lai Daniela; Previati Sabrina; Focosetti Paola; Lucia Rosaria; Passera Rita; Xausa Elena; Billi Enrico; Bearcei Alberto; Stefanel Santina; De Carolis Luigi; Cassiago Daniela; Rabbia Manola; Costa Antonella; Barreri Silvia; Evangelisti Elena; Caroiei Paola; Paparozzi Luca; Brucia Mafalda; Tavilla Giacomo; Cipullo Tiziana; Bruno Francesco-Saverio; Pessia Maria; Meini Alessandro; Villa Carlo; Baldin Roberto; Vedini Ciro; Ongaro Lauretta; Sarterello Cristina; Mantevanelli Cinzia; Linares Barbara; Paiasso Caterina; Riccumeni Bruno; Fregnolato Vittorio; Mennito Pasquale; Coppo Daniela; Nini Anna.

MORTI — Cravero Guglielmo, di anni 62, nato a Moncalieri, pensionato, abitante in via S. Ottavio 45; Busso Giovanni, a. 76, Torino, pensionato, Lungo Dora Savona 16; Banal Bianca in Bianchi, a. 54, Moncrivello, casalinga, v. Ozieri 12; Cavicchioli Maria Luisa, a. 45, Pistoia, sarta, c. Farini 32; D'Orlandi Carola ved. Gherardi, a. 73, Buenos Aires, casalinga, str. Cavoretto 23/10; Albona Giuseppina in Beneduci, a. 46, Moncalieri, casalinga, via Nizza 27; Messina Antonino, a. 80, Raffadali, commerciante, c. Moncalieri 64; Gallo Agnese ved. Gallo, a. 74, Ilene Vagienna, pensionata, v. Lanfranchi 19; Dattrino Nicola, a. 73, Avigliano, pensionato, v. Ricaldone 13; Pagliano Carlo, a. 54, Torino, commerciante, v. Cibrario 26 bis; Gandolfo Vittorio, a. 75, Savona, pensionato, via Cibrario 21.

Deceduti in ospedale: Patare Celestina, a. 63, Verona, pensionata; Divenna Giuseppe, a. 74, La Spezia, pensionato; Bresci Guido, a. 60, Prato, rappresentante; Bagnod Maria, a. 70, Challant S. Anselmo, pensionata; Francesconi Ugo, a. 45, Barchi, carpentiere; Tecchio Emilia ved. Momo, a. 64, Saluggia, casalinga; Pancalbo Giovanni, a. 67, S. Mauro, pensionato; Lattore Pietro, a. 74, Montafia, pensionato; Tumbinio Elvira, giorni 1, Torino; Messina Giuseppe, a. 77, Raffadali, commerciante; Giavo Cesare, a. 51, Torino, pensionato; Mangiavili Maria, a. 3, Sanremo; Di Pietra Lodovico, a. 3, Vigevano; Fara Baudolino, a. 63, Gamalero, pensionato; Capra Clotilde in Capello, a. 70, Lu Monf.to, pensionata; Crepaldi Gino, a. 62, Adria, commerciante; Capaldi Nicandro, a. 64, Venafro, pensionato.

Nati 77 - Matrimoni 15 - Morti 28

ULTIME DI CRONACA

Automobilista abbagliato dal sole travolge e uccide in un sorpasso

«L'ho visto solo all'ultimo istante venirmi incontro su un ciclomotore» - La vittima rincasava dal lavoro: ha due figli studenti



Giuseppe Ragazzon, 58 anni

Un operaio che rincasava dal lavoro in ciclomotore è stato investito e ucciso da un'auto ieri alle 14,30 in viale Dogali poco prima del ponte Balbis. Si chiamava Giuseppe Ragazzon, 58 anni, via Leinì 62; era sposato con Anna Vallini, 52 anni, e aveva due figli: Maria Teresa di 21 anni e Armando di 16, entrambi studenti.

Il Ragazzon era appena uscito dalla Fiat Mirafiori e si era diretto verso casa su un ciclomotore che aveva acquistato da appena tre mesi. Ha imboccato il viale Dogali diretto verso corso Moncalieri. In senso contrario procedeva una lunga fila di auto, accodate a un camion con rimorchio. Una «1100» ha tentato il sorpasso: si è spostata tutta sulla sinistra e ha accelerato.

La guidava l'impiegato Giuseppe De Sario, 55 anni, via Pasquale Paoli 44. Con lui c'erano due compagni di lavoro. «Sono stato abbagliato dal sole — ha raccontato poi — e ho visto il ciclomotore, che arrivava in senso contrario, troppo tardi. Ho frenato, ma inutilmente». Il Ragazzon è stato investito in pieno, sbalzato di sella e scaraventato sull'asfalto.

Molte auto si sono fermate, un sacerdote si è inginocchiato accanto al corpo immoto e gli ha impartito l'estrema unzione. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e un'ambulanza ha trasportato il Ragazzon alle Molinette. Ma era già morto per lo sfondamento del cranio. Sul luogo dell'incidente si sono recati i vigili urbani per i rilievi.

Denunciato per aver circuito due bambine vicine di casa

Un manovale di Cascine Vica, Giorgio Bosio, 52 anni, via Orsiera 9, è stato denunciato in libertà provvisoria per violenza carnale e ratto di minori a fine di libidine. Ha confessato di avere circuito con promesse vane due bimbe di 9 anni, vicine di casa. Il primario dell'ospedale che ha visitato le piccole vittime non ha riscontrato su di loro lesioni.

— L'ufficio «Buon costume» diretto dal dott. Samale ha arrestato in un bar di via Belfiore Giacomo Silvaplana, 28 anni, ricercato, dovendo scontare due anni di reclusione per sfruttamento.

La pistola dell'omicidio fu rubata in un alloggio

La pistola con la quale martedì sera Francesco Porcari di 28 anni ha ucciso l'amico Raffaele Zuccaro di 22 anni mentre si trovavano alla Pellerina nell'auto dello stesso Porcari è risultata rubata. Lo ha accertato ieri il dott. Sgarra della Mobile. Consultando il registro delle armi denunciate, il funzionario ha rilevato che la rivoltella, una «Browning Baby» cal. 6,35, apparteneva al sig. Giovanni Poesio, commerciante, abitante in via Barbaroux 9.

Il signor Poesio ha detto che l'arma gli è stata rubata il 17 [illegible], come risulta dalla denuncia fatta a suo tempo. I ladri erano entrati nella sua abitazione con una chiave falsa e avevano portato via, oltre alla «Browning», gioielli, cineprese, proiettori e 53 medaglie d'oro da lui vinte in gare di tiro. La polizia ha compiuto perquisizioni nelle abitazioni dei tre protagonisti del tragico episodio (oltre allo Zuccaro e al Porcari, nell'automobile, al momento dell'omicidio, c'era Giuliano Landa di 22 anni) ma [illegible] hanno dato alcun esito. D'altra parte il Porcari nega d'averla rubata e insiste dicendo che l'ha trovata qualche giorno fa alla Pellerina, vicino a un ponticello.

Ieri sera il Landa, che era trattenuto in fermo per motivi di indagini, è stato rimesso in libertà essendo risultato estraneo al fatto. Il Porcari, invece, è alle «Nuove», denunciato per omicidio colposo.

Un giovane scopre di essere femmina per lo stato civile

Si era recato all'anagrafe di Moncalieri per le pubblicazioni di nozze - Occorre la rettifica

Un giovane di Moncalieri forse dovrà rinviare le nozze perché all'anagrafe risulta di sesso femminile. E' l'apprendista meccanico Luigi Ro, nato a Nichelino 23 anni fa e abitante a Moncalieri in via Sestriere 53. Deve sposarsi l'8 maggio con Maria Margherita Prato, 22 anni, residente a Moriondo in strada della Vittoria 20.

Ieri si sono recati all'ufficio di stato civile per le pubblicazioni di matrimonio e si son sentiti dire dall'impiegato che una registrazione risultava errata e per celebrare le nozze dovevano aspettare che venga rettificato l'errore. Dalla trascrizione anagrafica fatta con grafia incerta lo sposo risulta di sesso femminile, anche se ha prestato regolarmente servizio militare. Cinque anni fa anche la madre del giovane rimase vittima di una svista anagrafica: per la burocrazia era nubile, proprio quando stava per festeggiare 25 anni di matrimonio. Pare che simili errori all'anagrafe di Moncalieri per i registri relativi a nascite o matrimoni avvenuti nel periodo bellico siano piuttosto frequenti.

Falso addetto all'Acquedotto entra «per controllo» e ruba

Un giovane che indossava una specie di divisa, con berretto a visiera, si è presentato alla signora Milka Fabro in Bennardi, 44 anni, via Millefonti 9. «Sono un incaricato dell'Acquedotto — ha detto — devo controllare le tubature». Si è messo a ispezionare attentamente e la signora, rassicurata, lo ha lasciato solo per tornare alle faccende domestiche.

Mezz'ora dopo il giovane si è congedato: «Tutto a posto», ha detto giovialmente. Solo verso sera la Bennardi si è accorta che da un cassetto erano sparite 65 mila lire in contanti.

E' mancato dopo breve malattia
Antonio Tarable
di anni [illegible]
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 in Cavallermaggiore partendo da via Pescatori 3.
— Cavallermaggiore, 31 marzo 1966.

La Direzione Amministrativa, gli impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Giuseppe e Michele Tarable per la morte del Papà
Antonio Tarable
— Torino, 31 marzo 1966.

I Colleghi dei Reparti Rotative e Tipografia dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore di Giuseppe e Michele Tarable per la scomparsa del loro caro PAPA'.

L'Arch. Pio Casserino si unisce costernato al dolore di quanti ricordaranno
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Il Presidente ed il Personale dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro partecipano al dolore del Prof. Franco Albertazzi per la scomparsa del Suocero
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, Prof. Alberto Midana, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale partecipano al dolore del Prof. Franco Albertazzi per la scomparsa del Suocero
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Le Famiglie Acutis, Bossino, Cossu, dolorosamente colpite partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Beppe Zina partecipa affettuosamente al dolore di Franco e famiglia.

Le Famiglie Negro e Peretti partecipano al dolore per la scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 1° aprile 1966.

Elio Curino partecipa al lutto della famiglia Pagliano.

Le Concerie Alta Italia di Castellamonte partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
— Castellamonte, 31 marzo 1966.

La Ditta Romano & Allemandi prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Le CIR prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Alfonso Vittone
Lo piangono: figlio, nuora, cognati, cognate, nipoti, la fedele Mura. Funerali sabato 2 ore 9 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

Le famiglie Boccalatte, Zalo, Barsiola, prendono viva parte al dolore di Cinzia e Beppe.

Le famiglie Bono partecipano vivamente al lutto dei cari amici Pinuccio e Cinzia.

Franca, Marcella, Marisa e Renata sinceramente partecipano al grande dolore di Carola ed Enzio per la perdita della cara Mamma
Secondina Dameglio Pistochini
— Crescentino, 31 marzo 1966.

Marisa, Sergio Gatta; Mariaconna, Giovannino Scala; Irma, Roberto Quilico sono affettuosamente vicini ad Enzio e Carola nel loro grande dolore per la scomparsa dell'adorata Mamma signora
Secondina Dameglio Pistochini
— Ivrea, 31 marzo 1966.

E' mancata ai Suoi cari
Adelina Sivier ved. Bena
La piangono: fratello, sorelle, cognate, nipoti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Viverone 9 bis. La cara Salma sarà inumata nel Cimitero di Pianezza. Fare servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Chiani
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlie, parenti tutti. Funerali venerdì 1° aprile ore 16 dall'Astanteria Martini largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1966.

Serenamente è mancato
Ernesto Chione
anni 97
Inconsolabili figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° aprile ore 16, corso Principe Oddone 3, Torino.
— Torino, 1° aprile 1966.

Improvvisamente è mancata
Felicina Pieppo Ottino
Dolorosamente l'annunciano il marito, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali, sabato 2 corrente, da via Governolo 1, ore 10,30; da Mognano Biellese ore 15
— Torino, 1° aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari
Esvaldo Franchino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Carpenedo, la figlia Valeria, mamma, fratelli, cognate, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Cruto 18.
— Torino, 1° aprile 1966.

E' serenamente mancata
Adele Siniscalco-Clerico
Con i figli, la piangono i cognati Maria Domenica Ottavio Siniscalco con le rispettive famiglie. La salma giungerà al Cimitero di Carignano venerdì 1° aprile alle ore 17.
— Milano, 31 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Ines Cannuni nata Monteu
Ne danno annuncio la mamma, il marito, fratello, parenti tutti. I funerali sabato 2 alle ore 9 da corso Monte Grappa 29
— Torino, 31 marzo 1966.

Cristianamente è mancata
Maria Serra ved. Cutica
Addolorati lo annunciano: cugini e parenti. Funerali oggi 1° ore 14.30 da via dei Mille 24
— Torino, 1° aprile 1966.

1965 — 1966
Giuseppe Manacorda
vive nel rimpianto dei suoi cari. Messa sabato 2 aprile ore 8,30, SS. Nome di Gesù.
— Torino, 1° aprile 1966.

1959 — COMM. — 1966
Giovanni Monticone
I figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° aprile 1966.

«Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo». (Matteo 11/28)
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gustavo Alberto Deslex
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Eugenia Decker; i figli: Giorgio con la moglie Lillina Bounous e i piccoli Paolo e Monique, Marcella col marito Giulio Giacomelli e i piccoli Pierre e Maurice; la sorella Madeleine; la suocera Carolina Decker Beringhieri; i cognati Decker, Rollier, Annibali con le loro famiglie, i parenti tutti, e l'affezionata Liberina Eliana. I funerali avranno luogo venerdì 1° aprile alle ore 14,45 nel Tempio Evangelico di corso Vittorio Emanuele 23. Dopo la funzione la salma sarà tumulata nel cimitero di Torre Pellice. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere le offerte a favore delle Opere Assistenziali della Chiesa Valdese di Torino e della Società Svizzera di Soccorso.
— Torino, 31 marzo 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Soc. An. Isva ha il profondo dolore di annunciare la scomparsa del Signor
Gustavo Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

Prof. Alberto Tosetti sinceramente addolorato per la scomparsa del Sig.
Alberto Deslex
prende viva parte al dolore della famiglia Deslex e dott. Ermanno Decker.
— Torino, 1° aprile 1966.

Frida Yvonne Godino partecipano al dolore degli amici Deslex.

Sono affettuosamente vicini a Marcella e Giulio, Lillina e Giorgio gli amici:
Ghepi e Elena Angeleri
Tito e Lucy Bounous
Checco e Elsa Grellique
Adriano e Mirella Pellitinieri
Franco e Nena Piccotti
Nicoletta e Pinin Pinna Pintor
Coge e Lilli Rayneri
Giulio e Anna Rayneri
Vittorio e Pupa Romagnani
Gian e Emma Sarzotti
Paolo e Elena Vercellone.

Enrico e Mary Giangrandi
Giuseppe e Clotilde Heer
Nanni e Luisa Re
prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il carissimo Giorgio per la morte del padre
Alberto Deslex
— Torino, 1° aprile 1966.

Gli amici:
Maro e Franco Brisio
Anna Lisa e Carlo Gütermann
Cesare e Raoul Hahn
Nennella e Guido Jahier
Violetta e Roberto Leumann
Carlo Nicodano
sono vicini a Marcella e Giorgio nel loro dolore.

I Condomini e l'Amministrazione di via Vespucci 6 ang. via Messina 64 prendono viva parte al dolore della famiglia Deslex per la scomparsa del sig.
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

La famiglia Camusal partecipa vivamente al dolore della famiglia Deslex per la scomparsa del signor
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

La Famiglia Narther profondamente addolorata prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Deslex per la scomparsa del Caro
Alberto Deslex
— Torino, 1° aprile 1966.

I Dipendenti della Ditta I.S.V.A. prendono viva parte al dolore del Dott. Giorgio Deslex e familiari per la scomparsa del caro Signor
Alberto Deslex
— Torino, 1° aprile 1966.

I Soci del Circolo Svizzero di Torino partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del loro socio
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

Il Consiglio del Circolo Svizzero di Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il loro Presidente Dott. Giorgio Deslex.

Gli amici:
Emilio e Maria Ciet
Adolfo Caratsch
Carlo e Milli Ciet
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

Partecipano al grave lutto le famiglie Staraca Bemporad.

Guido Renata Bounous sono affettuosamente vicini a Bebe, Giorgio, Marcella per la scomparsa del caro
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

Noretta e Giorgio Re sono affettuosamente vicini alla famiglia Deslex per la perdita del loro caro
Alberto Deslex
— Torino, 31 marzo 1966.

Le famiglie Ostorero - Giacomelli commosse per la scomparsa dell'amico
Alberto Deslex
partecipano al dolore dei famigliari.
— Torino, 31 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Giorgio e Lillina gli amici:
Dedo e Lolli Boido
Paolo e Franca Bollo
Alberto e Anna Ciaretta-Assandri
Giampiero e Fiorella Picco
Paolo e Adalisa Sala
Cesare e Carla Zanelli.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Autigna
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Aida Bertolino e i nipoti Franco e Oscar; il fratello Giovanni e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Quadrelli e al dott. Carlo Torrione per l'opera prestata. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile, alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Damiano Chiesa 3, Alpignano.
— Alpignano, 1° aprile 1966.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione di Alpignano, partecipa al dolore del partigiano Aldo Autigna.

Pino Monfrino e famiglia partecipano al dolore dell'amico Aldo Autigna.

Partecipa al lutto la famiglia Michele Bertolino.

E' cristianamente mancato dopo lunga malattia
Egisto Meini
di anni [illegible]
Addolorati lo annunciano la moglie Elvira Brinati, la figlia Vanda con il marito dott. Gianni Meinardi e le figlie Anna Maria, Elisabetta e Maria Cristina; la sorella Amelia in Virdis e famiglia; cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Giolitti 27. La Messa di settima verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore mercoledì 6 aprile alle ore 8,30.
— Cuneo, 31 marzo 1966.

1964 — 1966
Cav. Pasquale Gravela
Con immutato rimpianto la famiglia lo ricorda e quanti Lo amarono
— Torino, 1° aprile 1966.

2-4-1964 — 2-4-1966
COMMENDATOR
Manfredo Bigliani
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero. Santa Messa 2 aprile ore 8 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 1° aprile 1966.

Nel quarto anniversario della morte di
Jolanda Rosso Desderi
il marito, i parenti, gli amici la ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 1° aprile 1966.

1965 — 1966
Francesco Piobani
I suoi cari ricordano. La S. Messa 2 aprile ore 8 Nostra Signora della Pace.
— Torino, 1° aprile 1966.

Serena e forte come visse, è scomparsa, all'età di 87 anni
Marianna Recrosio Magario
Lo annunciano con infinito dolore i figli: Agostino, Giuseppe e Albertina, nuore, nipoti e pronipoti. Le esequie avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 8,30 partendo da via Ormea 35.
— Torino, 1° aprile 1966.

Le famiglie Del Mastro Calvetti profondamente commosse, prendono viva parte al dolore del comm. Agostino Recrosio, affezionato collaboratore e sincero amico, per la scomparsa dell'adorata mamma, signora
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand hanno il dolore di annunciare la scomparsa della signora
Marianna Magario ved. Recrosio
madre del comm. Agostino Recrosio, direttore di Succursale della Società.
— Milano, 31 marzo 1966.

I Dirigenti della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand partecipano con sentimenti di affettuosa solidarietà al lutto del collega comm. Agostino Recrosio, per la perdita della madre, [illegible]
Marianna Magario ved. Recrosio
— Milano, 31 marzo 1966.

Dirigenti e Personale tutto della Succursale di Torino, della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand e rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto del comm. Agostino Recrosio, direttore di Succursale della Società, per la morte della sua adorata madre, signora
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1966.

Antonia Maria Giovanni Verzzi e familiari partecipano al lutto del comm. Agostino Recrosio per la dipartita della sua carissima Mamma, signora
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1966.

Flavio Amar e Elvezio Regli partecipano al lutto del Comm. Agostino Recrosio, per la scomparsa della sua carissima Mamma, signora
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1965.

Grazia Bossone Reali prende sincera parte al lutto del suo Direttore Agostino Recrosio.

La Confederazione Generale del Traffico e dei Trasporti - Roma - prende viva parte al lutto che ha colpito il Vice Presidente dell'A.P.S.A.C.I. Comm. Agostino Recrosio per la morte della Madre
Marianna Magario ved. Recrosio
— Roma, 31 marzo 1966.

Presidenza, Comitato Direttivo, Associati e Ufficio Segreteria dell'A.P.S.A.C.I. - Associazione Piemontese Spedizionieri - si uniscono al dolore del loro Vice Presidente Comm. Agostino Recrosio per la morte della Sua adorata Madre
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1966.

Walter Pescarini è vicino al caro amico Comm. Agostino Recrosio e partecipa al suo dolore per la grave perdita della Sua cara Mamma
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 31 marzo 1966.

L'Associazione Piemontese Dirigenti Attività Commerciali prende viva parte al dolore del suo Vice Presidente cav. uff. Agostino Recrosio per la perdita della Mamma
Marianna Magario ved. Recrosio
— Torino, 1° aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Lorenzo Quazzo
Ne danno il triste annuncio i figli: Ada, Edi, Ugo con le rispettive famiglie; la sorella Suor Emilia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cravanzana il giorno 1° aprile alle ore 15 partendo da Torino, via Saluzzo 69, alle ore 14.
— Torino, 31 marzo 1966.

Gigi, Giustina e Alberto Perna partecipano al dolore dell'amico Ugo.

Partecipano al lutto di Ada, Edi, Ugo per il decesso del Padre
Lorenzo Quazzo
i nipoti con le rispettive Famiglie: Aicieli, Bonino, Borgogno, Desbato, Ferrero, Valeria Aida Armando Gobutti, Gay, Giunta, Masse, Ponza, Pregliasco, Robaldo, Servetti.
— Torino, 1° aprile 1966.

Partecipano al lutto le Famiglie: Fino, Fres, Maletto.

Ester Carpegna, Elena Sacconi, famiglia Salvadeo partecipano al dolore di Ada Edy Ugo.

Condomini corso Raffaello 8, 8 bis, 10, via Saluzzo 69, partecipano al dolore per la perdita del Signor
Lorenzo Quazzo
— Torino, 1° aprile 1966.

Il 30 marzo mancò all'affetto dei suoi cari
Palmira Bertoldo
Ne danno partecipazione a funerali avvenuti: il fratello Silvio con la moglie Ida Data e figlio Bruno con la consorte Marilla Grosso, la zia Domenica, i cugini Bertoldo e Moretto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. cav. Luigi Montanari.
— Forno Canavese, 31 marzo 1966.

Giovanna Moretto e Bruno piangono la perdita della cara Madrina PALMIRA ed a nome di tutti i famigliari ringraziano le gentili persone che si unirono al grave lutto.

All'alba del 31 marzo cristianamente con la Benedizione del S. Padre rendeva la Sua bell'Anima a Dio la
N. D.
Maria Gabba della Chiesa di Cervignasco
Affranti dallo strazio ne danno il triste annuncio il marito Alberto, la figlia Ida Teresa col marito avv. Mario Righi e l'adorata nipotina Anna Maria, la cognata Maria Rosa Fusco Gabba, il cugino Gen. d'Armata Guglielmo Nasi, i parenti e l'affezionata infermiera Bianca Ventulino. Il funerale avrà luogo oggi 1° aprile alle 15,45 partendo dall'abitazione della figlia in Modena, viale Vittorio Veneto 71, per la Chiesa di S. Francesco.
— Modena, 1° aprile 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Viarengo Costelli
La famiglia desolata lo partecipa. I funerali seguiranno oggi alle ore 8,30 da via Bardonecchia 122. La salma sarà trasportata a Castagnole Monferrato.
— Torino, 1° aprile 1966.

2-4-1965 — 2-4-1966
Gemma Ibolino nata Pizzarelli
Con immutato dolore la ricordano il marito e genitori. S. Messa, 2 aprile 1966, parrocchia S. Giuseppe ore 7,30.
— Torino, 31 marzo 1966.

1° aprile 1960 — 1° aprile 1966
Nel 6° anniversario della dipartita Signorina
Celestina Cabanna
la Famiglia La ricorda con infinito cordoglio.
— Torino, 1° aprile 1966.

1-4-1956 — 1-4-1966
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Gino Capriogllo
la famiglia lo ricorda a quanti l'ebbero caro.
— Torino, 1° aprile 1966.

Il 28 marzo spirava
Giuseppe Messina
e il 29 marzo il fratello
Antonino Messina
colti da malore improvviso. Si sono accompagnati nella morte come uniti vissero e operarono. Le famiglie addolorate lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà del loro cari.
— Torino, 31 marzo 1966.

Al dolore della cara Ezia e famiglia partecipano per la scomparsa del
CAV. UFF.
Antonino Messina
le famiglie: Bonanno, Bonezzi, Olliberio, Fiandaca, Leotta, Marini, Morselli, Rocco, Zagarrigo.
— Torino, 31 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Ezia le amiche:
Kiry Gaietto
Magda Cayre
Luisa Carrozzino
Lydia Gentile
Edvige Ghibaudi
Marcella Carta.

Maria e Armando Banchi esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del caro
Antonino Messina
— Torino, 1° aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Messina la famiglia Ercole Giay Pron e suocera, il cugino Lorenzo Finazzi e famiglia, i cugini Italo e Empedocle Cibella e famiglia, zia Ionina Finazzi e famiglia, il cognato Barberis e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Messina il Personale della Ditta e Famiglie ed i Rappresentanti.

Le famiglie Bechis, Oitana, Jacazio prendono viva parte al dolore di Alfonso e Pia per la morte del padre
Antonino Messina
— Torino, 1° aprile 1966.

Partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita del Caro
Cav. Antonino Messina
Ing. Stefano Chiosso
Dott. Ludovico Chiambretto
Ing. Alberto Milone
Notaio Lobetti-Bodoni
Ing. Roberto Sapio
Soc. Imm. Dodici.
— Torino, 30 marzo 1966.

Giuseppe Vasino e Ermanno Pievano della s.p.a. Tessitura Fil profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico comune
Cav. Antonino Messina
— Chieri, 30 marzo 1966.

La famiglia Filoramo partecipa al cordoglio delle famiglie dei fratelli
Cav. Antonino
e
Giuseppe Messina
— Aosta, 30 marzo 1966.

Impiegati e Maestranze della SpA Ing. A. Messina Costruzioni partecipano al dolore dell'Ing. Alfonso Messina per la scomparsa del padre
Cav. Antonino Messina
— Torino, 31 marzo 1966.

Giuseppe Falzone con i figli Michele, Carlo e Paolo, si uniscono al dolore di Pia e Alfonso per la perdita del PAPA' e dello ZIO.

Ida Raffaele Gianluigi Rossi piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico ANTONINO.

Gino Palmerio con Lidia Delfo Palmerio ricordano con accorato rimpianto l'amico ANTONINO.

Comm. Antonio Vigo
Ing. Piero Vigo
partecipano commossi al grave lutto dell'Ing. Alfonso Messina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Domenico Vergnano
anni 38
Ne danno il triste annuncio la moglie Iole Casaglia con la diletta figlia Maura, i fratelli e sorella con le rispettive famiglie, la suocera, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 2 aprile partendo dall'ospedale via G. Demaria 1, ore 10,30.
— Chieri, 31 marzo 1966.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
dott. Cesare Borgello
Sebastiano Cerutti
Giuseppe Gay
Giuseppe Gastaldi
Vittorio Geuna
Aldo Levi
fratelli Masera
ing. Valerio Masera
Antonio Morso
Angelo Sapino.
— Chieri, 31 marzo 1966.

Gli zii Annetta, Sofia, Vittorio e cugini Giovanni e Renzo Olivero prendono parte al dolore della Famiglia.

Giorgio e Natalina Renco partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del fratello
Pier Domenico Vergnano
— Chieri, 31 marzo 1966.

Cristianamente è mancato il
COMM.
Arturo Giovanni Marigo
L'annunciano addolorati: moglie, figli, sorella, nuore, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° aprile alle 14,30 da corso Unione Sovietica 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1966.

Bice Olivetti prende viva parte al dolore di Pia e famiglia per la perdita del caro amico
Comm. Arturo Marigo
— Torino, 1° aprile 1966.

I fratelli Mario e Luigi Meroni partecipano al dolore per la scomparsa del
Comm. Arturo Marigo
— Torino, 1° aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Giovanni Battista Piccatti
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Nepote; il figlio Bruno con la moglie Maddalena Bonetto e il piccolo Adriano che tanto amava; il fratello Carlo, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via della Croce 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 1° aprile 1966.

Le famiglie Audino e Spagnotto prendono parte al lutto della famiglia Piccatti.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Luigi Pelizzetto
Ne danno il triste annuncio, moglie, figlia, genero, nipotine Maria Grazia e Antonella, sorella Fiorina e cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Martinetto. Funerali sabato 2 c. m. ore 9 partendo da via Giosuè Borsi 79. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Battista Canaparo
Ne danno il triste annuncio: il fratello Luigi e la moglie Felicina e figli Giovanni, Nino; le sorelle Giacinta e figli Lina, Ernesto; la cognata Ernesta Sardi e figli Renato e moglie, Franca. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 9.30 in Rocchetta Tanaro.
— Rocchetta Tanaro, 30 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. L. Antonio Ermeta
Ne danno il triste annuncio i famigliari.
— Busto Arsizio, 31 marzo 1966.

1964 — 1966
Giovanni Prandi
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa sabato 2 ore 7,30 Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 1° aprile 1966.

1963 — 1966
Paola Vergnano nata Rigat
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 1° aprile 1966.


TOTAL
TOTAL

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

CERCANSI operai serramentisti esperti lavorazione e posa carpenteria metallica leggera. Presentarsi via Parma 29. 2001

CERCANSI ragazzo 15-16enne per piccoli lavori abrasivi. Tel. 632-548.

CERCASI ABILE MACCHINISTA E FODERATRICE PELLICCIAIA LAVORO ASSICURATO TUTTO L'ANNO. FRATELLI GIORGI. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 18.

CERCASI abile serramentista addetto banco e macchine. Telef. 341-126.

CERCASI ABILI COMMESSE ABBIGLIAMENTO MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 535-639.

CERCASI apprendista commessa panificio. Telefonare 290-206.

CERCASI apprendista per bar presentarsi bar Rossini, [illegible] Maurizio 25. 2001

CERCASI apprendista rettificatore interno esterno già pratico. Telefonare 251-057. 2001

CERCASI apprendiste lavoranti, bigiotteria. Vecchi, [illegible] Vittorio Emanuele 57. A33851

CERCASI battilastra per [illegible] Telefonare n. 851-485.

CERCASI cuoca capace piccola pensione estiva vicinanze Torino. Telefonare 756-589. 1001

CERCASI domestica tuttofare referenziata, fissa, ottimo stipendio. Telefonare 650-385. A35892

CERCASI donna pratica lavori casalinghi, referenziata, fissa, per casa tipo parrocchiale. Telef. 537-640.

CERCASI donna 3 ore mattino, referenziata, [illegible] Francia. Telefonare 758-291 A34007

CERCASI lavorante uncinetto. Telefonare 855-104 ore 12-13.

CERCASI operaio specializzato proveniente organizzazione Vespa. Covolo, Giulio Cesare 157. O972

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Perini 10. Telefonare 540-346.

CERCASI pettinatrice 18-19enne. Telefonare 341-943.

CERCASI laborettista provetto. Presentarsi via Parma 29.

CERCO mezza lavorante pettinatrice e apprendista. Presentarsi [illegible] Cosenza 24. A34428

CERCO tuttofare 3 ore mattino [illegible] raggi corso Casale. Telef. 877-792.

COMMESSA tre giorni settimana cerca pasticceria Vecchio. Via Asinari di Bernezzo 39. A36048

CONIUGI [illegible] tuttofare esperta anche non giovane, buon [illegible]. Telefonare ore ufficio 545-143.

CONIUGI con aiuto cercano tuttofare fissa abile cucina e stiro. Referenze controllabili. Telefonare mattino 581-635 A34898

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

COPPIA referenziata cuoco guardarobiera cameriere autista, coniugi [illegible] disposti trasferirsi cercasi. Solimena, [illegible] S/A, Genova. 2001

DOMESTICA [illegible] cercasi per tre adulti ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 517-850. A34040

DOMESTICA pratica tuttofare referenziata massimo 40enne indipendente cerca famiglia 2 persone adulte per villa collinare campagna astigiana. Alto stipendio. Trattamento ottimo. Scrivere: Casella Pubbliman 227 Asti. 22382

DONNA per pulizie cucina [illegible] famiglia zona Crocetta due ore giornaliere pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».

FAMIGLIA due adulti con [illegible] cerca tuttofare fissa giovane referenziata disposta campagna estiva dintorni. Telefonare 581-066.

FAMIGLIA 4 persone adulte 30 km Torino cerca tuttofare referenziata 23-40 anni fissa buon stipendio trattamento familiare se interessa tutta domenica libera. Telef. 0124-2268, 685-011; ore 12-14 e 19 in poi.

FAMIGLIA 4 persone adulte 30 km Torino cerca coppia referenziata moglie tuttofare marito giardiniere buona sistemazione. Telef. 0124-2268, 685-011, ore 12-14 e 19 in poi.

IMPORTANTE Società assume benzinai qualificati. Presentarsi: Agip, Autostrada Torino-Milano.

IMPRESA stradale cerca meccanico pratico manutenzione macchinario stradale e carpenteria. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 15-16enne. Tel. 372-330.

LAVORANTE seria per riparazioni cercasi. Telefonare 540-506.

MACCHINISTE maglieria, [illegible], rimagliatrici, apprendiste cercasi. Telefono 884-528.

MAGLIFICIO assume stiratrici confezioniste, stiratrici a mano, corso Vinzaglio 11. A33378

MONTATORE elettronico capacità lavorazione meccanica telai [illegible]. Manoscrivere specificando posti occupati categoria: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino». A33934

OFFICINA costruzioni stampi cerca giovani aggiustatori stampisti anni 18-19 militesenti. Lavoro [illegible]. Telefonare 241-778.

OFFICINA meccanica cerca operaio pratico torni automatici e semiautomatici, e apprendisti tornitori e fresatori. Telef. [illegible] ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca operatore [illegible] 35-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante anni 16-18. Tel. 779-623.

PENSIONATI coniugi cercasi custodia casa Canavese 35 km. Torino. Telefonare 553-141. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino».

PORTINERIA affidasi volonterosi. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SARTORIA cerca aiutante uomo donna. lavoro continuo. Tel. 694-026.

SCATOLIFICIO importante assume tagliatore abile scatole rivestite complesse e tagliatore per tagliacarte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino». A34574

SCATOLIFICIO importante assume apprendisti 15-17enni volonterosi apprendere da avviare alla qualifica di tagliatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino». A34574

STIRATRICE cercasi, lavorante finita, via Nizza zona Lingotto. Telefonare 694-414. 1001

TORNITORE attrezzista et rettificatore prima categoria cercansi. Telefonare 721-264. A34057

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Tel. 689-378. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino».

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi, buon stipendio. Telefonare 682-242.

TUTTOFARE pratica bimbi referenziata mattinata 8-13 cercasi. Telefonare 655-621. A35528

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

BIANCHERIA nylon signora cerchiamo rappresentanti introdottissimi dettaglio Piemonte, escluso Torino, Lombardia Emilia Romagna Lazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6522 — Torino». A30781

CERCANSI abili rappresentanti mezzo proprio per farsi vasta clientela vendita olio olive privati e trattorie province Piemonte Lombardia Veneto. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

CERCANSI ambosessi anche mezza giornata dinamici facilità di parola lavoro organizzato ottimo guadagno. ISE, Unione Sovietica 75.

CERCASI [illegible] introdotti per subagenzia importante industria calze uomo [illegible] biancheria femminile. Zone Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino».

FASANO articoli pubblicitari [illegible] agente pratico ramo. Dettagliare zone lavoro et clientela. Fasano, Torino, via Palma Cesnola 36. A34000

CONCESSIONARIA importanti Case abbigliamento biancheria [illegible] cerca rappresentanti competenti forniti automezzo. Zona Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino». A34005

FABBRICA camicie biancheria donna bambini cerca per Torino rappresentante introdotto ottimo dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A34060

INDUSTRIA Domus Extracera cerca venditore qualificato per Torino e provincia provvisto autovettura. Trattamento economico da concordare. Presentarsi agenzia via Pesaro 32, ore 14,30-15,30.

INTRODOTTO industrie metalmeccaniche offresi rappresentare seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6511 — Torino». A33959

OLIVIEZZA produttori Olii Liguri Associati cerca nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli venditori olio di oliva a privati. Requisiti: mezzo di trasporto, garanzie reali o contanti L. 1.000.000. Ottimo guadagno. Presentarsi solo con i requisiti richiesti a Gallo Grinzane (Cuneo) facendosi precedere da una telefonata. Tel. 62-37. 2001

RAPPRESENTANTE esperienza decennale massima serietà esaminerebbe proposte importante casa confezioni desideroso ampliare proprio giro in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino».

RAPPRESENTANTE 27enne introdotto mercerie Torino abbinerebbe complementari. Telefonare 539-523.

RAPPRESENTANTI ESPERTI COLLE ABRASIVI INTRODOTTI MOBILIFICI COLORIFICI FERRAMENTA DESIDEROSI MIGLIORARE IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA. CASELLA 326/T SIP MILANO.

SOC. Arda, arredamenti completi per negozi cerca attivi e qualificati venditori e venditrici per Torino, Aosta, Cuneo, Asti e provincia, ottime condizioni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

SOCIETA' torinese cerca per Piemonte abilissimi venditori muniti auto, qualificati, provata esperienza macchine ufficio, disposti cauzionare per prodotto novità grande interesse. Si assicura eccezionale guadagno oltre rimborso spese. Dettagliare curriculum S.I.M.E. Brondi, via Tebacchi 33, Torino.

SUBAGENTI residenti province piemontesi-Aosta già introdotti settore lattiero-caseari cercansi per vendita abbinata prodotti largo consumo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A33956

VIAGGIATORE Piemonte Lombardia et agente introdotto provincia Torino cercasi da primaria [illegible] torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino».

100.000 stipendio provvigioni premi a elemento qualificato istruire dirigere gruppo venditori a privati nuovo rivoluzionario elettrodomestico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino». A36008

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

BUONA mancia riportando lupa pastore tedesco smarrita. Telefonare ore ufficio 774-686. A34264

MANCIA competente per chi consegna pellicole cine asportate da auto. Tel. 687-378 ufficio, 652-967 pasti.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V° 30, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà [illegible], informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. [illegible]

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, [illegible] Alberrina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21560

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ANTICELLULITE, sostegno, elasticità, eleganza, linea perfetta. Modellatori su misura. Telefono 760-689.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17M, A40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura [illegible] mattinale festive. Ataulo, via Berlotta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. VASTO [illegible] Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvie 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi) Telef. 322-493. Corso Giovanni Agnelli, 22. O48

A.A.A.A. AGNELLI 96 vendiamo 500, [illegible], 750, 1100, 1300, 1800, 750 coupé Vignale, Multiple. Garanzia semestrale, vendita rateale.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] Francia 343, via Sagorgia 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesteiani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. [illegible] Francia [illegible] e via Sagorgia angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo ratealmente garantite IM 3, Prinz, Apple II, III, Flavia, 1500 coupé 1965, Giuliette TI, spider, sprint, inoltre 500, 600, 1100 da 150.000 a 540.000.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider: Innocenti S. 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé, [illegible], aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 O48

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME [illegible] Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzie. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, [illegible] zando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO [illegible] autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando, corso Turati 82 O1002

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spyder, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spyder Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere Corso Dante 46. Telefono 684-714. O792

A. FULVIA, Fiat 1300 km 13.000 reali, 1100 D motore revisionato ancora rodaggio, 500 giardiniera, 600, BMW, Giuliette perfettissime, Innocenti IM 3, Appia III - II serie. Telefonare 380-800. O789

A. OCCASIONI: Simca 1000 GLS '66 780.000; 850 fine '64 550.000; 600 [illegible] '62 300.000; 600 '60 [illegible]; 1100 '63 480.000; 500 '60 100.000; 500 '64 300.000. Ogni prova, rateazioni, Telefonare 694-713, 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME 615 [illegible] trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, scocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolux, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. PRIVATO vende privato Peugeot 404 perfetta. Tel. 553-586 ore ufficio. A36078

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, [illegible], 1100, Apple, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615. Rateazioni, permute, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comprare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spyder. Permutiamo, Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateiziamo, Vigone 44. O546

A privato vendo coupé blu [illegible] semestrale. Telefonare 550-145.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, camion 615, furgone T 2, camion 1100 I. Saluzzo 52 Telefono 60-622 O677

ABBIAMO 500, 750, 1100, 1200, 1300, 1500, Giulia sprint, Innocenti spider, Renault 4, Apple I Cristallira 6, telef. 761-949. A33945

ACQUISTATE senza anticipo, [illegible] mente, autovetture perfette, [illegible] Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 11. O103

AFFARONE: 1100 (103) perfetto stato qualsiasi prova 180.000 privato. Telefonare 463-575.

ALLA Sole [illegible] Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 779-647, 761-080

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 da 60.000 a 130.000. Fiat 1100 D '65 650.000. Fiat 1100 H '[illegible] 290.000, Giuliette '60 250 mila, Austin A40 '62 380.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '[illegible] 420.000, Renault R4 '64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 680 mila e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, lunghe rateazioni, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 760-602. O636

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158 TEL. 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI. COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ARCIOCCASIONISSIME: Leoncino corto, furgone 615, Furgone T2, furgone Romeo, Camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, [illegible] 500, Giulia sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 4L furgone, 4L Renault, Simca 1500, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino, provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

[illegible] compra camioncino [illegible] lavoro. Telefonare 797-761.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O655

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO servizi di ogni genere 1500 lire ora. Telef. 256-698.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteiani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. Compra vende cambia rateizza. O568

[illegible] 700 lusso seminuova bellissima vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O15

CAMPEGGIATORI Auto Grandi Marche vi offre rimorchio appendice per le vostre vacanze. Pranoitaleio via Cibrario 87. O11

CITROEN DS 19 '63 seminuova vendo privato. Telefonare 735-242.

CAUSA cessazione vendo 650 NB lungo, 615 N 1 1964 perfetti. Telefonare 890-628. A32082

CERCHIAMO trattore Fiat 642 per semirimorchio. Telefonare ore ufficio 666-566 A35667

CISAL, Andrea Doria 13: senza anticipo, comode rate, 500, 600, [illegible], 1100, Volkswagen. O20

CITROEN Ami 6 ottime 350.000 1961 480.000 1963. Tel. 725-175.

COMPERIAMO contanti [illegible] permutiamo autovetture (anche festivi). Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi, Autodesteiani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO massimo prezzo 500 600 1300 1961-63 Telefonare 212-378.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, [illegible], 600, 1100 usate Cisal, Andrea Doria 13 O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA. VIGONE 44. O546

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia '64, 680.000

COUPE' 1000 Simca, coupé 1500 Vignale, vende cambio. Siracusa 158.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Med. Cristina 93.

DIPENDENTE vende privato [illegible] blu medio antifurto [illegible]. Telefonare 670-364. 2001

DIPENDENTI [illegible] **AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.**

FESTIVI aperto, autosalone Isabella, Dante 131: vende, cambia, compra autovetture. O72

FRENI frizioni, completo assortimento per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi, prezzi speciali autofficine. Record, via Padova 33, Torino, telefono 273-339. A33937

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIETTA f.l., Rekord 1700, Fiat 1900, Dauphine, 850, 600 Multipla, 600, 500, 500 C, Via Cigna 3. A33960

IM 3 '65 km. 20.000 [illegible] condizioni vendo permuto. Calvo, Turati 38

[illegible] a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13 (anche festivi).

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata '57, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MULTIPLA [illegible] 5 posti 10 mesi vendo. Calvo. Turati 38.

NIENTE anticipo, [illegible], 500, 600, 1100, 1500 perfette, condizioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU - NSU: provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE vendesi Abarth 1000 OT. km. 5300 perfetta. Telefonare 911-423 Chivasso.

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiare, 1100 furgone 12 q.li '63, Giulia '63, Giulietta '63, Volkswagen '63, 500, 600, 750, 850, [illegible]. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S, ottimissime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

OPEL nuovi modelli. Opel permute, Opel assistenza. Autorimesse 3000 Capello, corso Traiano 14. O966

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19. O103

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT 404 come nuova occasionissima 25.000 km reali privato vende. Telefonare 547-778.

PEUGEOT 204 come nuova privato vende. Telefonare 752-948.

PRIVATI! Salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione: ultima casa vicino corso Vercelli O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sagorgia 37 angolo Chiesa della Salute; troverete serietà e sarete soddisfatti. O158

PRIVATO a privato vende Flavia 1964 ottimo stato. Telef. 781-552.

PRIVATO vende anche ratealmente Fiat 850 1965 perfette condizioni. Telefonare 758-227. O767

PRIVATO vende Bianchina panoramica 500. Corso Galileo Ferraris 104

PRIVATO vende facilitando 600D 1964 perfette condizioni, bellissima. Telefonare 755-103 O767

PRIVATO vende Fiat 1500 1962 [illegible] servofreno, perfetto, bellissimo, ratealmente. Via San Donato 79.

PRIVATO vende N 500 mod. 1964 accessori 270.000 trattabili. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende privato [illegible] otto mesi. Telefonare 352-250.

PRIVATO vende 500 fine '62 occasione. Telefonare 762-544.

PRIVATO vende 500 6 mesi 2° tagliando Tel. ore pasti 853-339.

PRIVATO vende [illegible] fine '59 ottimo stato, Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 grigia blu 1960 come nuova. Telef. 342-983.

PRIVATO vende 850 bianca interno rosso, nove [illegible]. Tlef. 354-115.

PRIVATO vende 850 [illegible] km. 6500 mesi 10. Telefonare 364-379.

PRIVATO vende 1500 '61 unico proprietario impianto gas. Tel. 851-460.

PRIVATO vende 1800 originale '60, bellissimo, ottimo ordine. Telefonare 694-005. A33989

PULMINO Volkswagen tipo lusso, tetto apribile, mesi 10. Telefonare sig. Falchero 772-751, Orecchia & Scaverda, corso Regina 292.

RENAULT R 8 e giardinetta R 4 L 1963-'64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-875.

SENZA anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER veloce Giulietta da rodare vendesi. Telef. 875-401 ore pasti.

UNICO proprietario vende privato [illegible] 1964. Telefonare 272-363.

UNICO proprietario vende Appia II pochi km. 300.000 trattabile. Telefonare 310-192. A34284

UNICO proprietario vende N 500 fine '64 bellissima 315.000. Telefonare 310-192. A34284

USATO di qualità troverete al CAS, via Pinelli 14. A904

VENDESI Innocenti IM 11 mesi. Telefonare al 320-259. A34505

VENDESI [illegible] 500 F acqua marina 12 mesi. Telefonare 734-936.

VENDESI 850 15 [illegible] condizioni. Telefonare 393-130.

VENDESI 1100 D familiare. Telefonare 558-869. A34052

VENDO Primula familiare mesi 6 km. 5200 verde. Telefonare ore pasti [illegible] 1001

VENDO 850 S bianca interno rosso mesi 12. Telefonare 751-624.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158: compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN-Porsche-Audi: rateazioni [illegible] mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze. Prove, prenotazioni presso concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus: senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13.

[illegible] occasione vendo ore pasti. Via Passo Buole 174, Bertola.

500 1958 unico proprietario bellissima 215.000. Telefonare 790-891, 722-828. A35433

850 familiare da immatricolare, consegna immediata, cause familiari. Telefonare 252-906. O898

850 S acqua marina, antifurto, 12 mesi. vendo 620.000. Telefonare ore serali 285-422. A33987

850 S semestrale vendesi a privato. Telefonare 487-903.

1100 furgone 12 q.li '63, 1100 familiare, 1100 special [illegible], agevolando. Telefonare 323-913.

1100 special, export, russo, 1200, 1300, cambio rateizzo. Rosselli 11.

1100 D ottobre '63 ottime condizioni privato vendo 480.000. Violino, Roccavione 106, Torino, tel. 291-278

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito, corso Siracusa 158 O104

1500 tenuissare 8 mesi come [illegible] vendo permuto. Calvo, Turati 38.

1800 Fiat spider '63 km. 30.000 vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38. O925

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni [illegible] originali, forniture meccanici. Unione Sovietica 169. O165

LAMBRETTIZZATEVI. Nuovo modello. Rateazioni. Occasionissime. Regolamento patente. Ronca, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743, Torino.

MOTO Guzzi, ciclomotori, motocicli motocarri modelli 1966. Gamba Dolza, Palestrina 2.

OCCASIONISSIMA 300 Gilera [illegible]. Telefonare 790-910.

PRIVATO vende 175 Gilera qualsiasi prova, miglior offerente. Tel. 765-943 ore serali. A34295

VENDESI bella Vespa 150. Telefonare ore serali 396-155.

VENDESI dinghi con motore. Telefonare 691-858. A34087

VENDO Lambretta 175 T.V. '63. Telefonare 486-702 ore pasti.

VESPE motofurgoncini Ape: [illegible] rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

ZIP scala vela straordinaria economica. Colombo Motonautica. Murazzi Po 67, Torino. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

CONSULENTE direzione riorganizzazione aziendale situazioni fallimentari concordati extragiudiziali paghe vertenze sindacali offre assistenza onorario a risultato conseguito. Telefonare 692-374 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico offresi dopolavoro propria domicilio per qualsiasi disegno. Telefonare 873-529.

ESEGUO disegni tecnici ed edili a domicilio. Telefonare 693-051.

RAGIONIERE occuperebbesi amministrazioni stabili, paghe contributi. Telefonare 389-050 ore pasti.

SIGNORINA dinamica capacità organizzative amministrative disposta collaborare piccola attività preferibilmente alberghiera, massima serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A33853

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO mobili moderni antichità sopramobili oggetti vari. Telefonare 237-648. A34539

A.A. SGOMBERIAMO [illegible] cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A33603

A. ABITI modelli primavera [illegible] presentati sfilata svendo realizzo. Telefonare 876-752. A33829

A. OCCASIONE svendite mobilietti cucina, porteges qualsiasi misura. Pensili 2-3-4 portine smaltati. Via Principe Amedeo 41. 22306

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727. O430

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-948. A34604

ACQUISTO oro, medaglie delle bocce, carte, ecc., usate scritte, oggetti, monete argento. Cantero, via Bolero 4/M, telefono 539-651.

AFFARONE impianto Krundal completo colonnine microfoni, stabilizzatore L. 29.000 trattabili. Telefonare 368-725. A34303

AL Mobilificio Unvel, via Garibaldi 28 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi; cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O836

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio: assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINA mesi 8 vendesi. Telefonare 398-786 ore 20.

BARBONCINI bianchi, taglia piccola, pedigree, vendo a privati. Telefonare 760-222 1001

CERCASI biliardo d'occasione marca Mori o Hermelin, eventuale permuta con juke box. Telefonare 555-538.

CIMITERO Torino cedonsi due loculi in tomba privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino».

DEMOLIZIONE vendonsi porte, gelosie, finestre, putrelle, cancello, scala marmo, cristalli, mobili diversi, scaffali, brande, cabina telefono, matrimoniale 55.000. Telef. 81-943. Albertina 27, Fabbri.

DIPINTO Reycend capolavoro impressionismo fotografato Centenario Promotrice vendo. Telef. 545-493.

DIVANO due poltrone privato vende. Telefonare 501-360. A34024

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, rinnovo per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MEZZARO autentico borsa piccolissimo punto servizio the argentone abito battesimo pizzo ed altri oggetti vendesi. Telef. 877-018.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO [illegible], piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto [illegible]

MOBILIFICIO Orap, vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro [illegible] svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano: mostre armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isoiglio 74. Regio Parco 161. O412

OCCASIONE [illegible] camera letto matrimoniale barocco. Telef. 544-764 ore 9-12; 15-20. A33997

OCCASIONE vendo divano, due poltrone; Mobiletak; tavolino. Telefonare 84-416. A36040

PELLICCE: Visone scuro, selvaggio, pastello, e ombe e canadesi, ocelot, leopardo, pantera, bianco nero, lontre, persiani, vendo. Tel. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Cepilani. 1001

PRIVATA svende collezioni abiti migliori case francesi tutte le taglie per fine stagione. Telefonare 743-998.

PRIVATO acquista da privato bella lama giapponese e pistola pietra focale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A33815

PRIVATO cederebbe mobilio antico; dipinti. Perfettissimo stato conservazione. Telefonare 83-024.

PRIVATO vende camera letto singola 18.000, Telefon. 773-297 mattino.

PRIVATO vende cuccioli barboncini neri. Telefonare 386-059.

PRIVATO vende salotto nuovo vera occasione. Telefonare 329-735.

PRIVATO vende segugio mesi 12 maschio. Telefonare pomeriggio 299-946

PRIVATO vendo camera da letto nuova e frigo Indesit, tutto L. 165 mila. Telef. 482-248.

PRIVATO vende 2 camere sala come nuovi, miti pretese. Tel. 733-145.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SGOMBERIAMO cantine soffitte acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 722-601.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendite dirette dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TAPPETI antichi secoli XVI-XIX porcellane Cina Giappone 1700 vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».

VENDO bilico pesa camion misure 5,50x225. Tel. ore 13 393-738.